Anno VI - N. 42 C. C. Postale 18-25 Ottobre 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

Nel piccolo borgo sperduto è giunta un'ospite canora e gioconda. Nonna e nipoti, lasciando arcolaio e balocchi, ascoltano musiche e voci di un mondo non mai conosciuto.

COSTRUZIONE TOTALMENTE ITALIANA

10 ANNI DI PRATICA COSTRUTTIVA

72 CA/G

5 WATT USCITA NON DISTORTI

ARS LVPA

72 CA
in cassetta

72 CA/R
in mobile con elettrodinamico

72 CA/G
in mobile con elettrodinamico e fonografo

3
schermate
in alta frequenza

1
detectrice

3
in bassa
frequenza

ALLOCCHIO, BACCHINI & C.
INGEGNERI COSTRUTTORI

Corso Sempione, 95 — **MILANO** — Telefono 90-088

Anno VI - N. 42 C. C. Postale

18 - 25 Ottobre 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

SETTIMANALE

E·I·A·R·

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

La città futura

Un re, un bel re, i pittori del seicento e del settecento non lo sapevano immaginare se non con tanto di mappamondo in mano; nel globo, come nello scettro, essi vedevano il segno della regalità.

Con maggior verità, che non può essere se non la realtà passata alla prova dell'esperienza, i pittori di domani potranno mettere nelle mani di ogni uomo il segno della dominazione, poichè ogni nato di donna potrà avere in pugno tutti i continenti.

Il pensiero orgoglioso mi viene riflettendo sull'abbozzo di città futura, di città della radio, che il Dr. Goldsmith, vice-Presidente della Compagnia Radiofonica Americana, ha presentato ai lettori del *New York Times*: un'acropoli magica nella quale l'uomo, ogni uomo, potrà avere sotto mano l'universo e potrà illudersi di esserne il centro.

Un nucleo positivo nella costruzione avveniristica, che vuole essere la realtà di domani, c'è. E sta nell'iniziativa presa da Rockfeller e dai maggiori Enti radiofonici della Repubblica stellata di creare nel cuore di New York un'altra metropoli che avrà per iscopo di signoreggiare l'arte come l'altra di dettare legge all'industria. L'Hollywood della radio.

Materialmente l'insieme di edifici che concorreranno a formare la nuova città non offrirà alla vista niente di eccezionale. Nella notte sarà un focolare luminoso, ma non potrà costituire che un fascio di luce più intensa nel movimentato, vario e pittoresco gioco di colori che già proiettano sul cielo di New York i grattacieli, le strade e le insegne pubblicitarie.

A sentire quello che annunzia il Goldsmith non ci saranno che pochi edifici: una piazza con un grattacielo, un palazzo con una grandiosa sala per i concerti e quattro teatri: niente altro. Ma la città avrà una corona di antenne potenti che le consentiranno di parlare al mondo e di far sue tutte le voci del mondo.

« Comincia, scrive il Goldsmih, una nuova era. E' venuto il tempo in cui gli scienziati devono uscire dal loro isolamento, in cui i poeti devono rompere il cerchio della loro solitudine. Se per gli uni e per gli altri la povertà e le sofferenze non sono i preludi indispensabili per le scoperte e per le creazioni, la nuova città, con le sue solide fondamenta economiche e scientifiche, rappresenterà un meraviglioso incentivo ed un magico stimolante ».

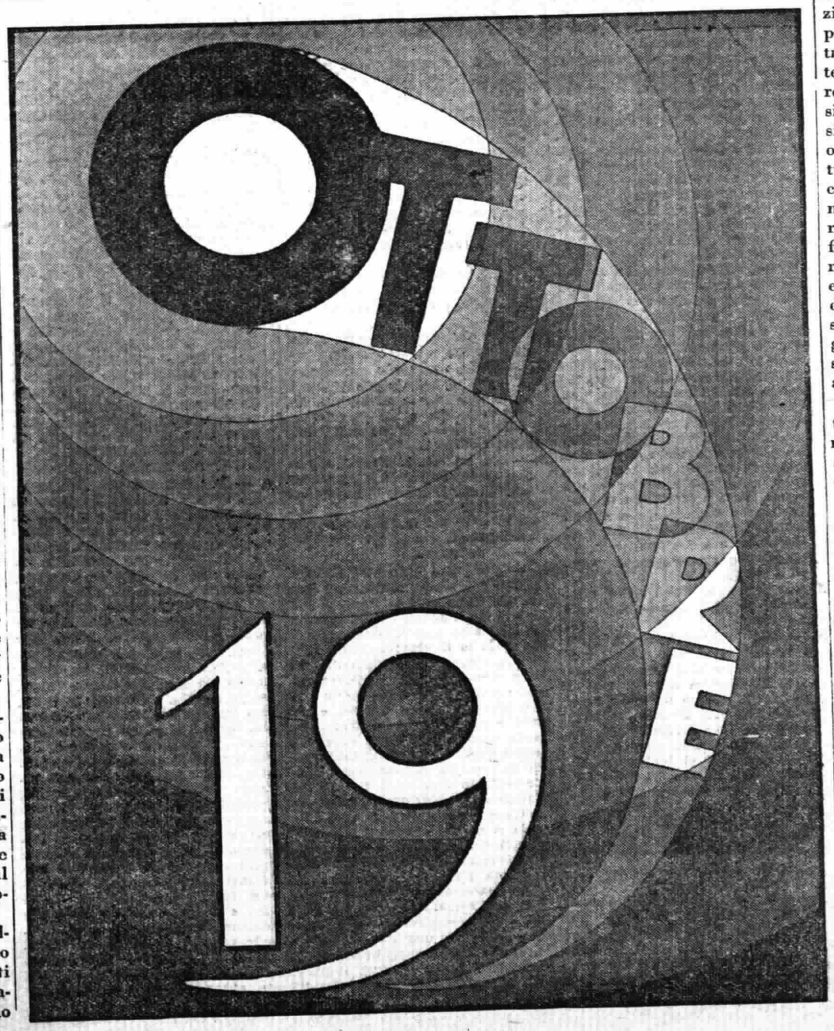
Il che val quanto dire che gli uomini che in essa si aduneranno dedicheranno la loro azione alle esperienze di laboratorio e alle discipline dell'arte, liberi da ogni preoccupazione finanziaria.

E' la condizione ideale che letterati e scienziati hanno sempre auspicato, non senza nascondersi però, e l'esperienza ammaestra, che se il bisogno non è il clima indispensabile per la creazione, è tale stimolo che nel passato, per esso, molte intelligenze si sono affinate e sono venute fuori le più significative (perchè le più tormentate) opere d'arte.

« In un tempo non lontano, continua il Goldsmith, ogni uomo potrà avere tra le pareti della sua casa, nel momento in cui più gli piacerà, tutto quanto c'è nel mondo di interessante e di bello nel campo dell'arte, della coltura, del divertimento; di questo futuro la città della radio deve essere una anticipazione. Il primo focolare destinato nel tempo a creare e ad alimentare altri focolai. Con una schiera di tecnici preposti ai laboratori, i quali avranno per còmpito di fare nuove indagini e perfezionare i mezzi di trasmissione, la città della radio accoglierà tra le sue mura quegli artisti e quegli educatori che intendono dedicare la loro opera alla creazione di godimenti estetici. E come i tecnici avranno a disposizione quanto loro occorre per le esperienze e per l'applicazione immediata delle loro scoperte, gli artisti, non solo potranno disporre di quanto ritengono indispensabile per la realizzazione delle loro fantasie, ma avranno anche la possibilità di presentare le loro opere al giudizio di una moltitudine. Tutti gli artisti: quelli che amano avere una folla dinnanzi a sè, e quelli che preferiscono i ristretti ambienti raffinati; quelli che sono desiderosi di sempre nuovi orizzonti e quelli che amano la vita sedentaria. E vi troveranno posto anche i talentacci che sono gli idoli delle folle e che bisogna pagare, per poche note, a peso d'oro ».

Praticamente quindi la città della radio, sarà una stazione radiofonica ultrapotente non solo per il numero di Kw. di cui disporranno le sue antenne, ma anche per i laboratori sperimentali che vi saranno annessi, il numero di tecnici che avrà a disposizione per le esperienze e i complessi artistici di cui potrà giovarsi. Un teatro che avrà per platea l'intero pianeta.

« Il progetto ha del meraviglioso, conclude il Goldsmith: il realizzarlo sta negli uomini che saranno chiamati ad assumere la direzione della nuova città. Può essere il successo, può essere il fallimento. La risposta la daranno con la loro azione i realizzatori. E sarà il successo se l'opera sarà illuminata. Non è un còmpito facile quello a cui debbono assolvere. Si tratta di fare del nuovo ma senza scostarsi dalle grandi tradizioni del passato. Nulla deve esser lasciato di intentato: ogni corrente nuova deve trovare nella città della radio il suo



sbocco, ma vi deve affluire in modo che non porti nocumento a ciò che l'esperienza ha consacrato. Accanto agli artisti che sanno intuire il futuro si devono trovare a loro agio quelli che riescono a far rivivere il passato. Nè cecità nè incomprensione. Agli storici poi il giudicare se con questa iniziativa si sono gettate le fondamenta di una nuova civiltà, si è creata veramente una città nuova o se altro non si è fatto che portare a forme colossali delle esperienze già fatte in forma più modesta ».

Anche a spogliarla dell'alone che il Goldsmith le mette intorno è fuori dubbio che c'è del meraviglioso nella città della radio che il miliardario filantropo e i suoi collaboratori si preparano a creare. E il meraviglioso sta non tanto nella originalità del piano, che non fa che riprodurre in forma gigantesca quello che già si sta facendo anche nel nostro Continente, quanto nella certezza che hanno gli ideatori della nuova città di avere i mezzi e gli strumenti atti alla creazione. Gli uomini capaci di tanto li troveremmo anche da noi: non è certo da noi che mancano le persone di vasta mente e di intelligenza realizzatrice.

Le Città della radio! Avrà le sue l'America, e avremo sicuramente col tempo anche le nostre. E poichè, fortunatamente, nella vita non è tutto peso di dollari ma è anche gioco di intelligenza, auguriamoci che le nostre, se pure avranno forma meno spettacolosa, trovino una più larga irradiazione. Un po' di spazio gli americani lo lascieranno anche a noi in questo che è il loro ma è anche il nostro pianeta.

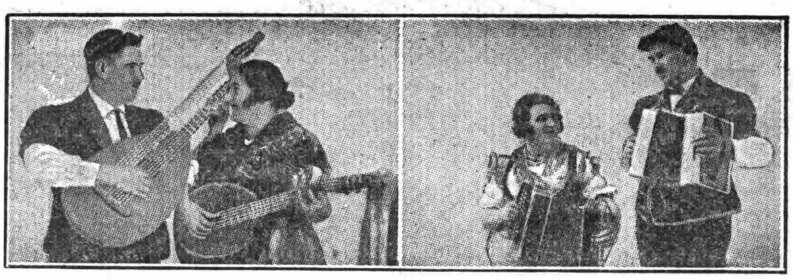
Bisogna convenirne: per nostro tormento o per nostra gioia viviamo in un'epoca in cui il pensiero fatica a tener dietro ai fatti.

L'uomo ha in pugno il mondo, ma è di pochi spiriti illuminati l'averne in cuore le sorti.

Con la morte di Enrico Forlanini, avvenuta a Milano il 9 ottobre, scompare una nobile figura di pioniere dell'aeronautica. Costruttore, tecnico insigne, realizzatore tenace e temerario, Egli ha dedicato l'intera sua vita al problema dei dirigibili.

Dopo lunghi studi e ripetute esperienze, animato da una fede indomita, cui le avversità degli elementi e lo scetticismo degli uomini non fiaccarono, nel 1909 innalzava nel cielo di Milano, vittoriosamente, il suo primo dirigibile, il Leonardo da Vinci.

Oggi, che il martirologio per la conquista dell'aria s'accresce tragicamente, il nome di Enrico Forlanini si unisce a quelli dei Wrigt, dei Bleriot e di tutti i gloriosi precursori della navigazione aerea.



Dialogo fra la Radio e il Pianoforte

P. — Sorella radio!

R. — Chi mi chiama?

P. — Sono io, il pianoforte.

R. — Salute a te: ma non chiamarmi sorella. Sai bene che tra noi non vi è alcun legame di parentela, se mai soltanto una buona amicizia ed una cordiale collaborazione.

P. — A quanto pare metti su superbia, amica mia! E fai male a dimenticarti la diversità della nostra origine: assai più nobile la mia della tua.

R. — Sciocchezze! Io sono l'ultima, la più perfetta creatura dell'ingegno dell'uomo...

P. — Ed io invece una delle prime e più sincere creature della sua anima!

R. — Ti sbagli mio caro, l'anima senza l'ingegno non avrebbe mai saputo costruire il tuo elementare sì, ma pur sempre esistente meccanismo. Per la stessa ragione anch'io sono un frutto spirituale e non soltanto meccanico...

P. — Per conto mio non lo discuto: certo è, che questo tuo mistero elettrotermoionico (ma senti l'orrore di questa parola) è un qualche cosa che ti potrebbe allontanare dalla grande anima popolare, che è fondamentalmente semplice ed assetata di semplicità....

R. — Ma anche di leggenda e di fantasia. E' falso, credi a me, che gli uomini amino la semplicità: essi hanno prediletto, da che mondo è mondo, il misterioso e il leggendario. Il troppo semplice soddisfa e stanca presto. Lo so ben io che debbo rinnovarmi ogni giorno per piacere: e ci riesco.

P. — Parole sconvenienti ed ingiuste, dettate dal tuo orgoglio di piccola *garçonne* musicale. Del resto tu stessa dicendomi che non v'è alcuna parentela fra noi, hai voluto ammettere che siamo profondamente diversi. Orbene, ti pare che alla tua nascita abbia corrisposto il mio tramonto? Nemmeno per sogno. Tu appaghi una tendenza umana, più complessa. Io un'altra più semplice e più intima. Vedi per esempio Giovanna, la cara innocente e sentimentale fanciulla che accarezza ogni giorno la mia tastiera: non mi ha mai avuto caro come da quando ci sei tu.

R. — Già, per tentare i motivi nuovi che io ogni giorno le faccio sentire...

P. — Sarà anche per questo, ma è certo che se tu non hai suonato (cioè *broadcastato*) l'ora della mia fine, ciò significa appunto che se gli uomini amano il nuovo ed il misterioso, essi amano pur sempre il vecchio e l'abitudinario, che hanno una sottile poesia, tutta loro. Nostalgia di lontananze, ritorni frequenti con il pensiero al passato, che sembra mitico anche quando non è, fanno anche oggi degli uomini altrettanti fanciulli.

R. — Eccoti, sei tutto in queste parole: un rottame romantico. La tua stessa veste monacale ed austera ti rende spaesato nel nostro tempo dinamico ed allegro, allegro per forza, se necessario.

P. — Romantico sì, e me ne glorio. Per elezione più che per tradizione, perchè io sono frutto genuino dell'anima dell'uomo che è romantico, anche adesso, forse più di prima, malgrado molti non se ne avvedano. Ma, nota, l'uomo mi ha fatto a simiglianza di sè. Se tocchi una corda della sua anima ne hai un suono che è poesia, se lo martelli lo sciupi, e le sue corde non vibrano più: scattano.

R. — Per carità, non annoiarmi con questi sdilinquimenti. La vita è diventata così diversa da allora, e gli uomini, al contrario di quanto tu dici, non vogliono più saperne di queste cose: ecco perchè sono venuta. Per rispondere ad un bisogno nuovo che prima non c'era. Lo sai perchè sono venuta? Perchè gli uomini vogliono il nuovo, il nuovo pratico anche nella musica, che tu non puoi rinnovare ogni giorno. Chi ti ha in casa, suona e suonerà sempre le stesse cose: non si può cambiare facilmente con te. Costa tempo, denaro e fatica. Con me sì, ed è per questo che io sono lo strumento di tutti. Un giro di manopola: opera. Un altro giro: jazz. Sono come una donna, sempre diversa e sempre la stessa ogni giorno. Così, semplicemente, tutta la gamma della musica in cinque minuti. Il giro del mondo in un secondo. Ecco perchè sono venuta; ed è ora che tu ti riconosca per una tartaruga sociale, impotente a seguire il ritmo vertiginoso, aeroplanico della vita di adesso.

P. — Hai detto parole gravi, amica mia, ma io non mi arrabbio. Io sono un elefante al tuo confronto...

R. — E per questo ingombrante, antiestetico, insopportabile.

P. — Forse, ma anche per questo in grado di schiacciarti contro il muro solo che io mi muova. Ma non lo faccio, e sai perchè?

R. — Perchè hai paura della corrente elettrica...

P. — No, sai che io sono di legno. Non lo faccio perchè ti considero una bimba bizzosa, piena di capricci e di arie come tutte le bimbe di oggi, ma in fondo buona e intelligente...

R. — Meno male...

P. — Vedi, che sono sereno. Non potrei non essere sereno con tanta vita che è passata sopra di me e con tanta anima che l'uomo ha infuso nelle mie nervature sonore. Solo io ti dico: appunto perchè sei buona e intelligente, lascia questa smania di nuovo, di rumoroso, di antisentimentale che ha preso te e chi ti ama, e sii quello che sei veramente: una voce senza bocca che la esprima, come quella di *Eco* che consunse la sua spoglia mortale per restare soltanto una voce. Le parole muoiono, si dice; ma la voce penetra e resta, quando la si voglia e la si sappia sentire al di là di quello che esprime. Chi ama te, deve amare anche me, mentre chi mi ama può anche non amarti. Ecco una cosa vera e di cui tu sola hai la colpa. Tu sei quello che gli altri ti vogliono, quegli altri che sono solo una parte di tutti e, degli altri, che sono i romantici, i semplici, tu non ti curi. Il nuovo, il nuovo, ecco quello che ti potrà far soccombere per una grande parte degli uomini! Ma dimmi, credi proprio che di uomini romantici non ne esistano più?

R. — No davvero, mio caro, e per fortuna!

P. — Ebbene, io ti dico che ce ne sono. Tanti quanti forse non credi. Guarda Giovanna...

R. — Giovanna, meno che mai: è una donna!!!

P. — Ma se proprio le donne lo sono di più! La loro è oggi una finzione continua per nasconderlo. Guarda, ti dicevo, Giovanna: come si trasfigura quando mi suona. Tu che la vedi di fronte quando mi si siede davanti, non ti accorgi come il suo volto, il suo spirito e le sue mani vengano a formare una cosa sola con me, un nesso indefinibile tra poesia e meccanica, tra il suo spirito e l'avorio della mia tastiera? Ebbene questo non è altro che sogno, fantasia, bontà; in una parola, romanticismo.

R. — E' debolezza organica, altro che storie! Una ragazza che fosse piena di salute non si abbandonerebbe al suo bolso sentimentalismo...

P. — Brutto vocabolario. Giovanna invece è piena di vita, le sue dita sono ferme, energiche e sanno cavarmi la voce dal più profondo di me. Il suo pallore di quando mi suona ha il liliale della mia tastiera e dei suoi sogni sereni...

R. — E questo è vocabolario passato di moda...

P. — Non del tutto. E poi guardami. Non ti pare che questa stanza senza di me non avrebbe il tepore di intimità del quale tu stessa ti sei compiaciuta entrandovi la prima volta? Del resto è cosa d'ieri. Il babbo e la mamma di Giovanna si conobbero qui, vicino a me. Fu un giorno. Lei muoveva lentamente le dita sulla tastiera. Io sentivo nell'aria....

R. — Dell'elettricità?

P. — No: non era quasi conosciuta. Sentivo nell'aria il calore di un evento che stava per compiersi e che chiedeva a me il miracolo di una realizzazione. Trasfusi allora nella mia voce tutta l'anima mia. La signorina Concetta, romantica anche nel nome, nello stesso atteggiamento estatico di Giovanna, guardava fisso il punto dove adesso sei tu. Allora non c'eri. Lui, colui che sarebbe poi diventato suo marito, era appoggiato coi gomiti sul mio fianco, tutto assorto, tutto sospeso in lei. La mia voce vibrava insolitamente. Sentivo lo stesso tremito nella mano di lei e nel braccio e in tutto il corpo di lui. Egli, ad un tratto, si avvicinò per voltare la pagina della musica. Gesto inutile, perchè lei non leggeva, e lui non sapeva leggere. Le musiche che si sentono nel cuore non si leggono. Si sanno. Sgorgano. E fu un pretesto. A poco a poco le loro fronti si avvicinarono, i capelli di lui furono accesi dal biondo di lei, e il suono diventò lento, più debole, si spense. Le mani bianche più del mio avorio mi lasciarono. Ma le mie corde vibrarono ancora: il pedale restò lungamente abbassato sotto il piedino di lei, convulsa nella sua volontà di non reagire ad un gesto, che era allora meno frequente, e timido sempre: un bacio in fronte.

Chiamami come vuoi, amica cara, ma la mia storia è tutta piena di questi atteggiamenti soavi, di questi poemi di silenzio usciti dalle pause di musiche bruscamente interrotte dal sopraggiungere improvviso dell'amore...

R. — (*Turbata, quasi commossa*) Tutto questo è assai bello; vecchio, ma bello. C'è effettivamente di tutto il mondo che io credevo di aver superato, qualche cosa che resiste al tempo e al rinnovarsi della moda...

P. — Il sogno. Perchè, credi a me, mia cara, il sogno c'è ancora. Tu non te ne accorgi, perchè a te in genere si ricorre quando si desidera di perpetuare in una fittizia atmosfera di congegno e di rumore, di nuovo e di superato, la mancanza del sogno. Ma tu, in fondo, sei un'altra.

R. — Chissà! Penso davvero che il nuovo possa essere un sinonimo dell'antico.

P. — E' un diverso volto dell'antico. Il nuovo, tutto il nuovo è evoluzione, non sempre felice, del passato. Ogni cosa che è viene da una che è stata in procinto di divenire. E' una verità di tutte le cose.

R. — Ed io allora, da che vengo? Quale, se non la smania del nuovo e del vertiginoso, quale, se non la scienza che è razlocinio e non sentimento, la mia origine? Secondo te, ho anch'io qualche cosa di vecchio, di buono, di spirituale, come tu dici, fra i miei nuovissimi grovigli di filo e di lampade?

P. — Sì cara: il cuore dell'uomo, che egli trasfonde in ogni sua creazione, in te oggi, come in me nell'ieri, lontano. Io stesso non lo pensavo e tu sei un'illusa e non hai nulla di nuovo se non la tua forma esteriore, che non conta. Anche la tua anima è aspirazione di bontà e di bellezza come la mia. Non ci illudiamo, noi siamo gli stessi di ieri, e domani saremo gli stessi di oggi. La musica, questo divino dono del cielo, nacque con la poesia, la poesia con l'uomo, l'uomo col mondo, ed il mondo con Dio. Tutte queste cose sono trasfuse in te, insieme alla perfezione dell'ingegno; anzi, tu sarai il più completo riassunto di queste cose, solo che tu voglia, come prima dicevo, essere te stessa e non quella che gli amanti del nuovissimo ti vorrebbero.

R. — E' vero, è vero, stolta che sono! Se tu suoni, io corro il mondo in tutte le case ove non è entrata la musica, a portarvela, a destare commozioni buone e sincere, ad accendere la fantasia; io, se tu crei, divulgo; io porto a mille e mille la parola di un solo, e faccio di tutte le case degli uomini una sola casa nella quale ospite non invitata, io mi conduco con te...

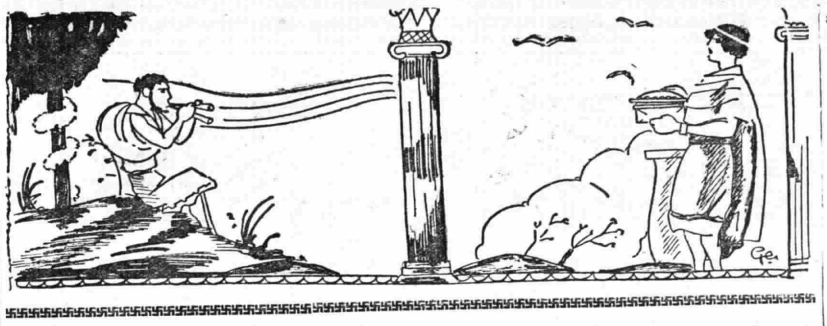
P. — Vedi dunque che c'è qualche cosa di più che una cordiale amicizia fra noi!

R. — Qualche cosa di più, certo, e io vorrò che anche sulle mie manopole, se io sappia diventare quello che voglio, cioè una calda rispondenza del cuore di tutti gli uomini, si incontrino due mani desiderose della stessa musica, che poi si stringano forte e consacrino in un loro nodo la mia stessa spiritualità...

P. — (*Interrompendola*) — Taci un momento. E' Giovanna che viene. Viene verso di me. Odi, o incredula, quanto schietto, quanto commovente tesoro di fantasia, di sogno e di bontà vi è ancora in qualche fanciulla...

(*Breve pausa. Rumore di un pianoforte aperto senza grazia. Ritornello di un charleston forsennato, fischiettato prima, rumorosamente suonato poi. Il suono si spegne gradualmente per caduta dei potenziometri*).

LANDO DI SANSEPOLCRO.



Virgilio, poeta della Stirpe

Presente la Maestà del Re, sull'Arce Capitolina, Ettore Romagnoli, Accademico d'Italia, ha commemorato il Cantore della terra e degli eroi. Le parole dell'oratore illustre, propagate dal microfono, hanno risuonato lunghessa la Penisola risvegliando nella coscienza degli italiani le grandi memorie di Roma e dell'Impero.

A Mantova, sullo scorcio del XV secolo, nella messa dedicata a San Paolo si cantava un inno che contiene e convalida una ingenua, commovente leggenda. L'inno suppone che l'apostolo delle genti, nel giungere a Napoli, volga uno sguardo verso Posillipo, dove riposano le gloriose ceneri di Publio Virgilio Marone, e si dolga di non essere giunto in tempo per conoscerlo e convertirlo:

« Ad Maronis mausoleum
ductus, fudit super eum
piae rorem lacrimae;
Quem te, inquit, reddidissem,
si te vivum invenissem,
poetarum maxime! ».

Rimpianto, questo, che come tutte le anonime espressioni dell'anima popolare ha un certo comandamento di verità: il più imperiale dei poeti latini è, per la sua delicata sensibilità, il più umano tra essi; le sue tenere, profonde, indimenticabili parole « *sunt lacrimae rerum* » hanno un sapore cristiano; nella sua mite bontà, nel suo amore per la terra e per i contadini, questo poeta campagnuolo, mal tosato e mal vestito, ma così contegnoso e pudico che i napoletani lo chiamavano « Parthenias », cioè il virgineo, si rivela come l'annunziatore di un mondo nuovo, di cui egli ha il presentimento sicuro.

Qualunque sia l'interpretazione storica che i critici abbiano cercato di dare alla famosa *Egloga IV*, sta il fatto che gli sforzi compiuti per intenderne il concetto generale riuscirono vani, sta il fatto che il poeta nei suoi memorabili versi festeggia la prossima nascita di un bambino, che è figlio del cielo, che rinnoverà il mondo, che redimerà i peccati.

A questa sorprendente profezia del natale di Betlemme Virgilio deve, in parte, il postumo riconoscimento della Cristianità che lo ha sempre considerato come un suo precursore. E qui soccorrono spontanei i versi di Colui che lo prese a guida nel suo tragico viaggio all'Inferno e al Purgatorio. Nel poema dantesco Stazio, che mercè Virgilio si fece cristiano, lo paragona al viandante notturno

« che porta il lume dietro e sè non giova
ma dopo sè fa le persone dotte ».

Stazio ricorda:

« Quando dicesti: Secol si rinnova;
torna giustizia e primo tempo umano,
e progenie discende dal ciel nuova ».

Così è. Il « lume » virgiliano, dopo duemila anni dalla nascita del « savio gentile », rischiara ancora l'anima e la coscienza d'Italia.

Grande italiano, anzitutto, perchè grande e schietto contadino. Fosse di Pietole, come vuole la tradizione, o di Calvisano, secondo la più recente ipotesi del Seymour, egli è nato in campagna, forse in un solco, come asserisce il grammatico Donato, addì 15 di ottobre del 684 di Roma.

In un solco: dal grembo della madre al grembo della terra, prima nutrice e prima ispiratrice. E la madre, secondo la leggenda, avrebbe sognato di procreare un lauro...

Il podere del padre, il piccolo fondo di Andes che si stendeva alle falde delle basse colline digradanti verso le rive del Mincio folte di canneti, la rustica, tranquilla casetta contornata da alveari pieni di api ronzanti, i salci flessibili al vento, le ginestre dorate, le pecore e le giovenche pascolanti nei prati erbosi, addomesticate dal suono monotono di un flauto di canna, sono immagini e ricordi che il fanciullo porterà sempre con sè.

Dice magistralmente il Carducci:

« Dopo adombrate nelle egloghe le agitazioni e le perturbazioni della sua gioventù e del suo popolo tra il tumulto delle guerre civili; sul terminare il poema della pacificazione d'Italia, le *Georgiche;* fermo già il pensiero alla epopea della nazione e dell'impero d'Italia e di Roma, la *Eneide;* Publio Virgilio Marone, nel florido vigor della vita a quarant'anni, dagli ozi felici di Partenope chiedeva con i voti gli auspici non alle glorie antiche della Grecia, non alla presente fortuna di Roma, sì alla sua Mantova, alla veneta umbra etrusca città « *gens illi triplex* » verso la quale e carità del luogo natìo e le fatidiche memorie del vecchio popolo italiano lo richiamavano. Io primo — cantava — così la vita mi basti, ritornando dalla vetta aonia condurrò meco in patria le Muse; io prima porterò a te, o Mantova, le palme idumee; e ne' campi tuoi verdi alzerò un tempio di marmo presso dove il Mincio erra largo in lente curve di avvolgimenti e veste le rive di una molle cintura di canne ».

Magnifico è il tempio che il memore poeta vagheggia di costruire: nel centro, l'effigie di Cesare; ad onore di Cesare cento quadriughi saranno agitati in corso lungo il fiume ocneo e celebrati sulla pianura di Bianore i giuochi di Grecia. Ed egli stesso assegnerà i premi. E nelle porte del tempio saranno effigiate le battaglie di Cesare e le armi di Quirino vittorioso: « *victorisque arma Quirini* ».

Questa fantasia poetica ha un valore simbolico che non sfugge a nessuno: nella campagna si deve edificare il tempio della vita e della gloria perchè dalla terra « *magna parens frugum, magna virum* » provengono la ricchezza e la fortezza di una nazione. Fermo in questo pensiero dominante, Virgilio ne fa il tema della sua poesia e lo sviluppa in un trittico immortale: le *Egloghe*, le *Georgiche*, l'*Eneide*.

Nelle *Egloghe* palpita la tenerezza accorata del figlio pietoso

che rimpiange il bene perduto, il piccolo podere paterno, di cui è stato ingiustamente espropriato dal veterano di Cesare. Tragedia rurale d'Italia; intere famiglie di onesti e laboriosi coloni cacciate dalla terra natìa, faticosamente fecondata, per far posto ai legionari che esigono un compenso alle loro fatiche militari e ottengono con il gladio, dalla comoda munificenza del grifagno patrono, le pingui campagne lavorate dall'aratro altrui.

L'ultima delle *Egloghe* è del 717 di Roma; Virgilio ha trentatre anni e, nella piena maturità dell'ingegno, inizia immediatamente le *Georgiche*. Per ben sette anni il poeta si travagliò a comporre, a limare, a perfezionare i duemilacentoottantotto versi che le compongono ma dalla protratta e disciplinata fatica nacque il capolavoro della letteratura latina, l'opera musicale, insuperabile che venne giustamente definita « il poema nazionale dell'agricoltura ».

Protagonista il contadino. Non già una figura allegorica e artificiosa, ma un vivo, autentico lavoratore dei campi, che si guadagna davvero il pane con il sudore della fronte; « *durum genus* » che sfida le intemperie, che è solo con la sua anima e con la sua fede di fronte all'infinito e religioso mistero della natura.

Al suo contadino il poeta dà consigli, lo assiste, lo conforta, gli insegna ad essere buono e pio, a venerare gli dèi, ad amare le umili creature che collaborano disinteressatamente con lui alla grande impresa: gli alberi, gli animali. Anche le bestie sentono e soffrono, perchè partecipano al grande afflato della vita. « *Dulces animas* », dolci anime hanno i giovenchi che muoiono in mezzo all'erba o nelle stalle, uccisi dall'epidemia..... E il contadino, che assiste impotente a tanta strage, ascolta con tristezza il muggito doloroso del superstite che sembra piangere la perdita del fratello di giogo...

Magna parens frugum, magna virum..... Dopo il frumento, gli eroi.

Nel 724 Properzio alludendo al nuovo poema di Virgilio già poteva scrivere: « *Nescio quid maius nascitur Iliade* ». Nasce « non so che più grande dell'*Iliade* ». Era l' *Eneide*, il poema della stirpe italica, in cui Virgilio, come dice da par suo il Carducci, « canta il reame degli antichi tempi civilmente innovato dal consenso dei popoli e alle leggende dinastiche intrecciando le tradizioni e le storie italiche e romane concilia, nel supremo periodo della civiltà antica, la repubblica all'impero, la madre Italia a Roma, sovrana del mondo ».

Opera sommamente poetica ma anche altrettanto politica perchè, esaltando i popoli aborigeni, Arcadi, Etruschi, Latini, Sabeili, nelle prodezze dei loro eroi capostipiti e autoctoni, contribuisce alla fusione di tutte le genti italiche in un corpo unitario, nazionale, che ha per cuore Roma e per sede l'Impero. Roma si dilata nell'Italia per farsi italiana e perdere la feroce intransigenza che, per tanti secoli, indusse il Senato a negare la cittadinanza agli stessi Latini; Eurialo, Niso, Turno, Pallante e la vergine Camilla sono eroi rappresentativi di svariate stirpi, le quali, non meno di quella d'Enea, concorrono di pien diritto alla formazione storica, politica ed epica dell'impero.

Il poeta lavorò all'*Eneide* per undici anni consecutivi, gli ultimi della sua vita operosa e fatale, senza riuscire a condurre a termine il poema. Non ancora interamente soddisfatto, egli, reduce da un viaggio di istruzione in Grecia e in Oriente, frettolosamente interrotto per malattia, sentendo sopraggiungere la morte, espresse la volontà che l'*Eneide* fosse data alle fiamme, ma per nostra fortuna la volontà più forte di Augusto non permise l'infausto rogo che avrebbe privato l'Italia di quello che, ancora oggi, più che mai oggi, noi dobbiamo considerare come il sacro poema nazionale delle nostre origini e del nostro avvenire di grandezza.

« *Tu regere imperio populos, Romane, memento* » è un formidabile esametro che ci fa ancora fremere d'orgoglio e di speranza, mentre la Patria, vòlta ad Oriente, tutta protesa sul triplice mare, manda stormi di nuove aquile a riconoscere in quell'Africa dove regnò Didone i segni e le vestigia delle antiche colonie. Dal mare venne il Capostipite, il « *più Aeneas* », che è, ad un tempo, guerriero e sacerdote, che non combatte per sete di sangue ma per un alto principio di giustizia e di civiltà, poichè egli ha la coscienza e la consapevolezza della sua missione e, nel tumulto dell'armi, aspira umanamente al giorno, remotissimo ma certo nei secoli dei secoli, in cui:

« Claudentur Belli portae; Furor impius intus
saeva sedens super arma et centum vinctus aenis
post tergum nodis fremet horridus ore cruento ».

Verrà e speriamo principalmente per opera di Roma e di tutti i Latini l'età vaticinata. Se, davvero, un giorno « si chiuderanno con stretti serrami di ferro le porte funeste della guerra; se, davvero, l'empio Furore, sedendo là dentro sopra le armi feroci e avvinto alle terga da cento nodi di bronzo, orrendamente fremerà con la bocca sanguigna », sarà grande gloria, imperituro titolo di onore aver avuto fede, tanti e tanti secoli prima, in un ideale di pace e di concordia umana, esprimendolo nel primo canto di un poema guerresco dove le armi cozzano e il sangue scorre a fiumi.

Poeta rurale ed epico della gente latina, Virgilio, per la sua fraterna dolcezza, sensibile a tutti i dolori, a tutte le miserie (*mentem mortalia tangunt*), trascende anche i limiti dell'impero già pur così vasto di Roma e appartiene, come le Anime sovrane, come le Guide spirituali, a tutti i popoli del mondo, che onorano e venerano in Lui, maestro di Dante, un benefattore del genere umano.

VITTORIO E. BRAVETTA.

"...Taci, maledetto lupo..." *(dalla « Divina Commedia » illustrata di Doré).*

SIARE

SEDE: VIA ROMA N° 35

TELEGRAMMI: SIARE PIACENZA
TELEFONI: 4.13 - 4.78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO :: Via Manzoni, N. 26 :: Telefono N. 70-516
Esposizione e Vendita in TORINO: "Radiosubalpina" - Via Saluzzo N. 15 - Telefono N. 60-247

FLASHOGRAPH

Indicazione automatica mediante un segnale luminoso della perfetta sintonizzazione delle varie stazioni ricercate

Con questa geniale e pratica innovazione l'APPARECCHIO permette:

una facile e rapidissima ricerca delle varie stazioni preferite;

una sicura e perfetta sintonizzazione;

l'eliminazione completa di tutti i rumori che comunemente vengono provocati dall'apparecchio durante la ricerca delle stazioni.

il FLASHOGRAPH viene montato solo ed esclusivamente :: negli apparecchi FADA ::

Apparecchio

FADA 42

9 valvole
3 schermate
Controllo automatico del volume
Selettività estrema con filtri di banda
Sistema speciale di rivelazione (detector) con valvole e due elettrodi
Attacco per pick-up
Altoparlante superdinamico a grande cono
Attacco per il comando a distanza dell'apparecchio
Condensatori elettrolitici
Mobile lussuoso, originale americano e finemente lavorato

Rappresentanza esclusiva per l'Italia della Ditta F. A. D. Andrea Inc. di New York

I FAMOSI APPARECCHI
FADA Radio

La II Mostra nazionale della radio

Semplice e austera inaugurazione - Ogni apparecchio esposto rappresenta una vittoria italiana - Gli artistici pannelli che illustrano i servizi dell'"Eiar" e la pubblicità della "Sipra" - La rassegna delle Ditte espositrici: ricevitori, amplificatori, condensatori, valvole termoioniche, cuffie, diffusori e altoparlanti

Com'era stato precedentemente annunziato, la 2.a Mostra nazionale della Radio — tenuta anche quest'anno nei vasti saloni del palazzo della Permanente, in Milano — è stata inaugurata la mattina di sabato 11 corrente. La cerimonia inaugurale è stata, come si addice a una celebrazione del lavoro, semplice e austera. Erano intervenuti S. E. il Prefetto della Provincia in rappresentanza del Governo, il rappresentante del Podestà, quello del Segretario federale, quello del direttore delle Poste e Telegrafi, il corandante Jarach, il grand'uff. Liverani, il comm. Guerrieri e molte altre personalità e rappresentanze; e ad essi faceva corona un numeroso stuolo di espositori e di invitati.

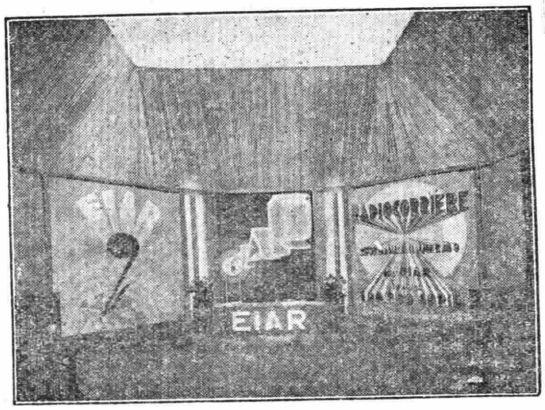
In nome del Comitato esecutivo della Mostra — ch'era intervenuto al completo per ricevere le autorità — ha parlato l'ing. Ernesto Montù. Premesso che questa seconda Mostra rappresenta un atto di coraggio e insieme di fede, e messo in rilievo il fatto che l'industria radio italiana, pur attraverso gravi sacrifici, ha saputo «mantenersi sulla linea del progresso a pari con la concorrenza straniera», l'ing. Montù ha quindi richiamato l'attenzione dei presenti su la circostanza che il Comitato esecutivo aveva voluto limitare l'ammissione alla Mostra «a quei soli costruttori i quali possono veramente definirsi costruttori nazionali». E ha soggiunto:

«La radio, che si è ormai imposta presso tutti i popoli e in tutte le classi sociali, ha, malgrado gli enormi progressi compiuti, ancora due terribili nemici: i disturbi atmosferici e i disturbi locali. I primi sono fortunatamente di natura intermittente (dico fortunatamente giacchè contro di essi non si è ancora trovato alcun rimedio efficace); invece i disturbi locali, che per la loro natura costante sono i più fastidiosi, possono essere efficacemente combattuti mediante appositi dispositivi. Per questo, si è ritenuto interessante esporre al pubblico in un apposito padiglione tutti i dispositivi di uso comune suscettibili di provocare i disturbi, indicando in pari tempo per mezzo di diagrammi schematici i mezzi più idonei per la loro eliminazione.

«In un salone superiore — ha proseguito — l'Associazione Radiotecnica Italiana presenta un complesso televisore trasmittente-ricevente costruito da un suo socio. La televisione è oggi ancora allo stato sperimentale e gli apparecchi presentati dalla A.R.I. sono alquanto rudimentali. Siamo però certi che questi esperimenti che verranno effettuati nel corso della Mostra vi interesseranno, specialmente se saprete mentalmente immaginare l'immancabile progresso che anche questa nuova applicazione raggiungerà certamente in un prossimo avvenire. Confrontando mentalmente i primi radioricevitori imperfetti di qualche anno fa con i perfetti apparecchi che oggi l'industria nazionale produce, è facile profetare che tra qualche anno avremo dei televisori perfetti e che anche questa nuova applicazione entrerà presto a far parte dell'uso quotidiano».

L'ing. Montù ha terminato il suo dire formulando fervidi auguri per i progressi della radio in generale e di quella italiana in particolare, e pregando il rappresentante del Governo di dichiarare ufficialmente aperta la Mostra.

Il Capo della Provincia ha iniziato quindi, seguito da tutte le autorità presenti, il giro della Esposizione. E per primo egli si è indugiato a lungo nel magnifico salone dell'*Eiar*. Erano quivi ad attenderlo il direttore generale dell'Ente ing. Chiodelli, il vice direttore generale ing. Gatti.



Non crediamo che un giudizio equo a lungo in questo salone, interessandosi particolarmente a un'indovinatissima mostra riguardante alcuni dei più comuni apparecchi industriali o domestici che possono nuocere alla purezza delle radioriezioni, e che bisognerebbe pertanto mettere in condizione di non poter disturbare.

Proseguendo nella sua visita, il rappresentante del Governo si è soffermato a lungo davanti alle singole mostre, compiacendosi con gli espositori e interessandosi vivamente agli apparecchi esposti. Prima di accomiatarsi, poi, egli ha voluto promettere che sarebbe tornato per assistere ad alcuni esperimenti di televisione da compiersi, a cura dell'Associazione Radiotecnica Italiana, in un apposito locale della Mostra.

⊙

Non crediamo che un giudizio equo e sereno su questa seconda rassegna della radio italiana si possa dare senza inspirarsi a un criterio di benintesa relatività. Relatività benintesa: il che, in questo caso, val quanto dire indagine e considerazione dei valori di cui la Mostra stessa è la risultante, e valutazione umana e cordiale delle difficoltà che sono state affrontate e superate, non dico dagli organizzatori — ciò che sarebbe il meno —, sì bene dagli espositori. Difficoltà le quali, naturalmente, non hanno nulla a vedere col fatto dell'Esposizione, ma tutte si riferiscono a un altro fatto assai più grave e importante: quello di aver edificato, organizzato e prodotto.

La Mostra italiana è composta, armoniosa, disciplinata; è ricca di spazio e di ospitalità; è sorridente e discreta. Vi potranno, qua e là, esser dei colori chiassosi; ma, nel suo insieme, essa è tutta improntata a una grazia latina, e cioè profondamente italiana. Come certe brave figliole tanto più apprezzabili quanto più rare, le quali hanno poco trucco sul viso e molta bontà nel cuore, così essa va fiera di pregi che son più di sostanza che di apparenza. Linda e ordinata in tutto, essa si è imposta persino una disciplina acustica: tant'è vero che ogni altoparlante ha un suo ferreo orario di... lavoro, ch'esso deve rispettare e rispetta. Proprio così: niente frastuono, niente confusione di suoni: un altoparlante per volta, in ciascun salone; e così tutti riescono a farsi ascoltare con diletto e a mettere in evidenza le proprie qualità. E anche questa è virtù essenzialmente latina: la discrezione cortese e riguardosa.

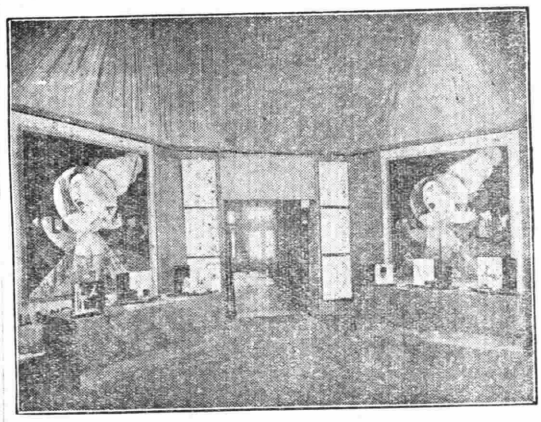
Percorriamoli, questi saloni. Ecco i posteggi ariosi e spaziosi. No: non c'è congestione, chè anzi ogni ditta espositrice sta a proprio agio. Invano cerchereste le sovrapposizioni e gli affastellamenti di certe altre mostre. Qui si respira. Signori, per questo dicevo che questa nostra esposizione bisogna considerarla con un criterio di relatività: perchè ogni posteggio è assai più d'una vetrina: è un atto di fede, è un gesto di coraggio, è un documento di tenacia cocciuta e spavalda. Dove sono i giganti che — talvolta soltanto con la prepotenza dei capitali — si sono imposti al mondo)? Non da noi, certamente. Da noi, uomini normali, soltanto; uomini come tutti gli altri, ma con un coraggio di leone. Gente che s'è fatta da sè, giorno per giorno, ora per ora; gente che ha sperato, voluto e creduto, quando sperare, volere e credere sembravano temerità; gente che su l'erta del successo s'è inerpicata — sanguinando, talvolta — con volontà ostinata, come l'alpinista su la roccia tagliente. E, sotto, era il baratro. Eppure, questi uomini hanno vinto. Ogni ordegno esposto in questa italianissima Mostra è una vittoria italiana: vittoria contro una concorrenza formidabile, contro un'indifferenza che sembrava irreducibile, contro avversità tenaci e contro avversioni ingiuste. Tutto, qua dentro, è conquista sudata, e parla d'eroismi e d'angosce. E tutto ci dice, da ogni banco e da ogni scansia, che oggi il lavoro italiano contende un altro primato allo straniero e afferma orgogliosamente il proprio diritto di vivere e di prosperare.

⊙

Ma è tempo di dare un'occhiata alle varie sale della Mostra: non per tentare una esauriente descrizione di tutto quanto vi è esposto — còmpito, questo, che richiederebbe assai più spazio di quanto possa essermene concesso —, sì bene per accennarvi appena e per fissare tutt'al più un ricordo o un'impressione.

Si è accennato in principio agli apparecchi disturbatori delle radioricezioni. Una prima esposizione di essi è fatta, nel vestibolo della Mostra, dal Comitato esecutivo; una seconda, più esauriente, è disposta nel primo salone, riservato all'*Eiar*. Quivi, infatti, ogni ordegno disturbatore è presentato in duplice esemplare; il primo, diremo così, allo stato normale, il secondo con l'aggiunta degli accorgimenti atti a evitare i disturbi. Esperimenti ripetuti da appositi incaricati provano come sia grande l'efficacia di tali accorgimenti — condensatori, resistenze, impedenze, ecc. — se applicati direttamente all'apparecchio disturbatore. Che ricezioni ideali, se essi — così poco costosi! — venissero impiegati su larga scala! Questo aver voluto indicare nello stesso tempo il male e il rimedio è stato un'eccellente idea, e forma una delle più simpatiche attrattive dell'ampia mostra dell'*Eiar*, lieta di parecchi vasti pannelli dalle tinte sgargianti e insieme armoniose. Tali pannelli, che illustrano i principali servizi dell'Ente e della consorella S.I.P.R.A., sono stati assai ammirati per la loro suggestiva efficacia pubblicitaria e per l'aristocratico buon gusto a cui sono improntati.

Ed ecco, nelle altre sale, la lunga teoria degli apparecchi. Da quale cominciare? Un primo saggio ci viene offerto, in uno dei saloni laterali, dalla ditta *Chiappo* coi suoi apprezzati ricevitori, fra cui quelle radiovalige che godono ormai di sì favorevole popolarità; dalla *Magnadyne*, che ci presenta alcuni dei suoi più recenti e più indovinati modelli; dalla *C.A.R.M.I.*, che mette in mostra parecchi dei suoi reputati amplificatori di potenza. Nell'altro salone laterale, la *Radio Italia - Ansaldo Lorenz* espone i suoi ricevitori e amplificatori, che tante simpatie riscuotono nel mondo dei radioamatori; e altrettanto fa l'*Unda*, la laboriosa e tenace ditta altoatesina, ch'è tra le più antiche e apprezzate Case italiane del ramo. Agli apparecchi di queste due fabbriche fanno riscontro i condensatori fissi della *Microfarad*, che ne allinea numerosissimi tipi, tutti ormai ben noti e apprezzati.



Ma passiamo nel grande salone posteriore. Quivi, senza dubbio, è la parte principale e più numerosa della Mostra; quivi alcuni tra i più benemeriti pionieri delle radiocostruzioni italiane ci fanno vedere i loro più recenti e più perfezionati prodotti. Ecco la *Siff* — a cui bisogna riconoscere, fra gli altri, il merito dell'anzianità — venirci incontro con ricevitori di svariati tipi e con amplificatori di media e di grande potenza: ammiratissimi gli uni e gli altri, così pei loro pregi intrinseci come per l'eleganza del loro aspetto. Ecco la *Allocchio Bacchini* che coi suoi ricevitori, coi suoi amplificatori e coi suoi impianti per cinema ci dà il segno di una efficienza e di una maturità veramente invidiabili.

Così pure pregevolissima è la mostra della *Ram - Ing. G. Ramazzotti* con la mirabile sfilata dei suoi così diffusi apparecchi. Tra questi non è possibile non ricordare quello che costituisce una fra le più interessanti note della Mostra: una supereterodina monocomando a sei valvole schermate alimentata integralmente in alternata, un ricevitore cioè ultramodernissimo e delle cui doti di sensibilità, selettività, purezza e potenza si dice un gran bene.

Altri ricevitori e amplificatori assai ammirati sono quelli della ditta *O.R.M. - Ing. Giambrocono*, che ne espone parecchi interessanti tipi. Molto favore riscuotono gli apparecchi della *Radiodina*. Veramente notevoli per purezza e potenza mi sono parsi i nuovi grandi amplificatori della *F.A.R.M. - Radio Mozza*, i quali inoltre si fregiano di una esteriorità quasi sempre elegantissima. Silenzioso — *et pour cause*... — ma non per ciò sfuggito all'attenzione dei visitatori, il posteggio della *Cinemeccanica*.

Abbiamo lasciato volutamente per ultime tre ditte le quali, pur non costruendo apparecchi completi, tengono un posto di primissima linea nel mercato radiofonico. Tutti i radioamatori le conoscono e le apprezzano assai, sì che a me basterà farne appena cenno. Ricorderò in primo luogo la *Società Scientifica Radio Brevetti Ducati*. Onore e vanto autenticamente dell'industria radio, questa ditta ha ormai saldamente affermato in ogni Paese civile un indiscusso primato italiano: quello dei condensatori fissi e variabili, per ricezione e per trasmissione. Di tali condensatori essa espone ora un assortimento che non potrebbe essere più vario e più completo. Accennerò soltanto a un suo prodotto veramente mirabile: il mastodontico condensatore variabile di 10.000 cm., scarica 2000 volta, costruito espressamente per l'Istituto di fisica della R. Università di Torino. E' un condensatore..., *record*.

Altra apprezzatissima ditta specializzata è la *Zenith*, produttrice delle valvole termoioniche ormai così note e diffuse anche in parecchi Stati esteri. Questa ditta ha compiuto, in brevissimo tempo, la più brillante delle ascensioni. Fra i varii tipi di valvole ch'essa ha schierato nel suo elegante posteggio ricorderò soltanto i due più recenti e più... impressionanti: una raddrizzatrice a mercurio da 5000 volt e una valvola di superpotenza da 50 watt. E scusate se è poco...

Chiuderemo il glorioso elenco ricordando la *Safar*. Chi non conosce e apprezza le cuffie, gli altoparlanti e i diffusori di questa ditta? Ne vediamo, alla Mostra, un campionario completo, tra cui spiccano i bilanciati e gli elettrodinamici di novissimo tipo: belli e armoniosi apparecchi, la cui voce non si ode senza diletto e senza desiderio; prodotti mirabili, gli uni e gli altri, di un'industria che anche all'estero vede largamente riconosciuti i propri meriti.

⊙

Relatività, dicemmo più sopra; ma, a pensarci bene, pare che anche questa parola, per quanto riguarda la 2.a Mostra nazionale della Radio, non debba esser presa in senso troppo... assoluto...

CAMILLO BOSCIA.

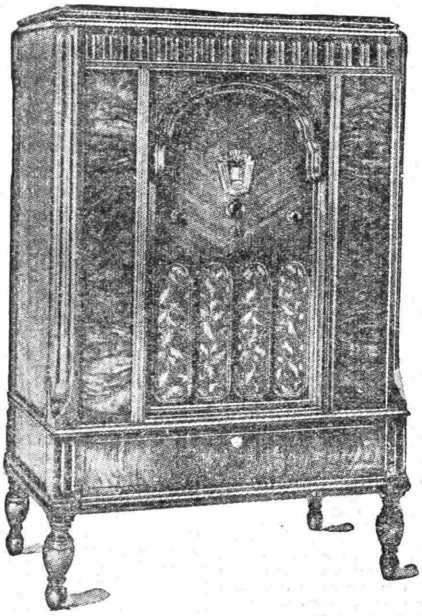
Ontario and C Streets

PHILCO

Philadelphia, Pa.

l'APPARECCHIO PERFETTO A PREZZO MODESTO

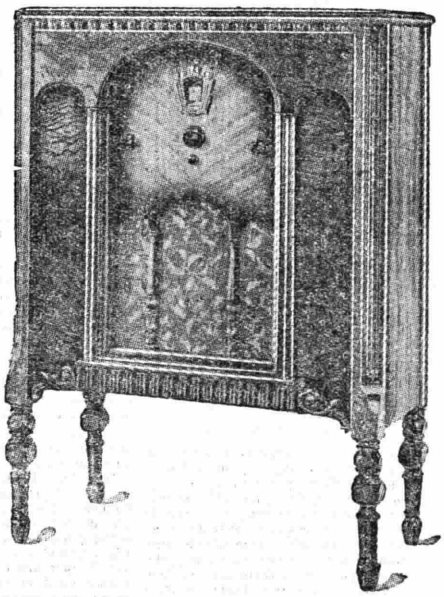
CHE TRIONFERA' NEL 1931



Modello 296 - Nove valvole
NUOVO RADIOFONOGRAFO

GLI APPARECCHI SONO EQUIPAGGIATI
CON VALVOLE
PHILIPS

TONE-CONTROL
VOLUME-CONTROL
UNITÀ BILANCIATA
ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO
MOBILE ELEGANTE E SOLIDO



Modello 77 - "Piccola Console"
IL NUOVO SETTE VALVOLE

Società Anonima
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
— ALCIS —
Via S. Andrea, 18 - telegr. Alcis - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443

SOCIETÀ ANONIMA BRUNET - MILANO
VIA PANFILO GASTALDI, 8
Telefono 64-512

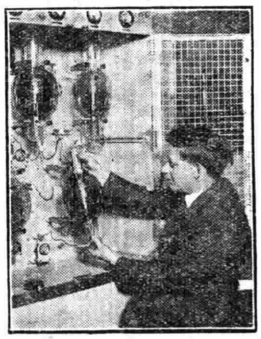
L'ORGANIZZAZIONE ALCIS
vi offre per la nuova stagione
SOLO APPARECCHI ESSENZIALMENTE NUOVI
a prezzi sconosciuti a tutta la concorrenza. I Modelli della passata stagione costituiscono ormai la tecnica sorpassata.
La nuova produzione dominerà il mercato 1931 e l'apparecchio superato sarà sempre caro anche se vi sarà ceduto a prezzo disastroso.

Le Mostre di Londra e di Parigi

National Radio Exhibition

LONDRA, settembre.

L'ottava *National Radio Exhibition*, o Mostra nazionale della Radio (19-27 settembre), viene a coincidere quest'anno col decimo anniversario della radiotrasmissione. Nel 1920 la famosa soprano australiana Nelie Melba (insieme alla quale il nostro compianto Caruso fece fremere il pubblico dei due mondi) diffondeva dalla stazione di Chelmsford il primo concerto in Inghilterra. I radioamatori non superavano allora il migliaio: oggi si calcolano in tutta la Gran Bretagna intorno ai 15 milioni. Le trasmissioni sperimentali ebbero inizio da Chelmsford nel 1919 e da Writtle nel 1922. L'inizio regolare delle trasmissioni al pubblico ebbe luogo il 14 novembre 1922, cosicchè nel prossimo novembre il «broadcasting» entrerà nel suo decimo anno di vita. Un altro particolare: per quanto ottimisti fossero gli entusiasti della radio al tempo della prima Mostra ad Albert Hall nel 1924, quando l'ingegnoso costruttore di un primitivo



Un ingegnere che sta fissando una valvola al grande amplificatore della R. B. C. che fornisce energia a tutta la Mostra. E' reputato il miglior amplificatore in esistenza!

apparato era considerato come una specie di grand'uomo, pochi fra di essi avrebbero predetto che gli apparati sul mercato, nel 1930, avrebbero dominato l'etere per un raggio di circa mezzo globo. E tanto meno nessuno avrebbe pronosticato una tale varietà di scelta, come oggi, dei programmi delle varie stazioni. Non a torto nel suo messaggio augurale il Primo Ministro MacDonald dice che la radio è destinata ad avere in futuro una parte importantissima nella coltivazione delle relazioni amichevoli fra le nazioni del mondo. Quest'anno — continua il messaggio — possiamo salutare orgogliosamente il primo decennio di radiotrasmissione. Sono lieto di sapere che la maggior parte degli apparati usati in Gran Bretagna sono di fattura nazionale, che la loro produzione continua ad espandersi, che nuove fabbriche sono state aperte in quest'ultimo anno. Grandi progressi sono stati fatti nello sviluppo della radiotelefonia negli anni recenti. E il Primo Ministro ricorda di aver parlato soltanto qualche mese fa col *Premier* dell'Australia attraverso una distanza di 19.000 km., e in un modo così chiaro come se si trattasse di una conversazione ordinaria fra due case vicine.

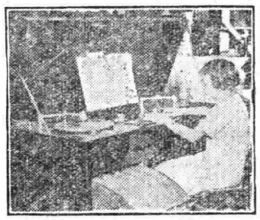
Anche il Ministro dei Dominii — Thomas — ha voluto esaltare nel suo discorso inaugurale l'avvento della radio nel mondo.

L'industria della radio è una delle poche industrie in Inghilterra che non sia colpita dalla depressione economica mondiale, anzi l'Associazione dei radiofabbricanti, sotto i cui auspici si organizza ogni anno la Mostra, comunica che sei nuove fabbriche di apparati radio sono sorte nel Paese in questi ultimi mesi.

L'attuale Mostra all'Olympia occupa ben 160.000 piedi quadrati, consta di 400 *stands* per i quali tutti gli espositori naturalmente pagano, ad eccezione della B.B.C. la quale è invece pagata dal Comitato organizzatore per esporre le sue novità, e il valore commerciale degli apparati esposti si fa ascendere ad una somma di circa mezzo miliardo di lire nostre. Per la sola decorazione dell'immenso salone si sono spesi due milioni di lire. Vi sono sontuosi ristoranti, tè danzanti, *suppers* a suon d'orchestra (tutto per radio s'intende, anzi questa è la prima Mostra dove non faccia apparizione alcuna orchestra), ventiquattro teatrini per coloro che presi dalla noia di un'ispezione prolungata vogliono riposarsi in una sala per ascoltare musica raccolta da tutte le parti del mondo; un enorme amplificatore che fornisce la musica a 300 altoparlanti, sparsi un po' dappertutto, ecc.

Oramai si è raggiunto un certo *standard* di efficienza che i fabbricanti di apparati avvicinano alla perfezione. La tendenza generale della Mostra sembra quest'anno diretta verso un'ulteriore semplicità di controllo degli apparecchi, una sensibile riduzione dei prezzi e del volume dei *sets*, ed una maggiore perfezione. I *sets* più popolari hanno tre valvole, ciò che basta per ricevere un buon numero di stazioni straniere, oltre quelle britanniche.

Al tempo stesso la vendita degli accumulatori è in continuo aumento e vi sono accumulatori a filamento e ad alta tensione che rappresentano un enorme progresso su quelli di alcuni anni fa. I *sets* durano oggi più a lungo perchè son meglio costruiti: si ottengono da essi risultati più uniformi e i fabbricanti si rendono conto che non è più profittevole costruire degli apparati mediocri con materiale scadente. D'altra parte i prezzi, tanto degli apparecchi che degli accessori, sono ragionevoli e i fabbricanti si attengono ora ad una formula di produzione basata su meno modelli e un maggior numero di ciascun tipo. I *sets* portabili si sono oramai affermati decisamente sul mercato: essi godono il favore del pubblico, sono attraenti ed anche più leggeri, e fra i tanti hanno il vantaggio che in casa funzionano con qualsiasi contatto elettrico, lo stesso magari che si usa per il ferro da stirare, e che portati in giro richiedono soltanto l'ausilio di piccoli accumulatori. Dispensano dagli aerei, possono essere usati in qualsiasi stanza, in giardino, o durante le gite in campagna. Per dare un'idea dei prezzi medi diremo che il quattro valvole portatile costa 17 sterline e il tutto-



Una bambina intenta sull'«etatropo» che amplifica i suoni per la musica nei cinema. L'apparecchio è formato di 2 fonografi sincronizzati.

elettrico 28 sterline: il quattro valvole con piedestallo di mogano e altoparlante 25 sterline; il due valvole con altoparlante 9 sterline e il tutto-elettrico 15 sterline. In generale si può dire che il tre valvole ha soppiantato il cinque valvole di una volta e costa meno. I disegni degli apparecchi sono svariatissimi e hanno qualità ornamentali non trascurabili.

Fra le «meraviglie» della Mostra possiamo citare un enorme radiogrammofono del prezzo di 500 sterline. Si tratta di un *set* a 5 valvole con un grammofono elettrico, automatico, che suona 25 dischi e che possono essere cambiati automaticamente, a volontà di chi ascolta: non c'è che da premere un bottone e si ottiene un suono altissimo che può essere udito a mezzo miglio di distanza, oppure così debolissimo da sembrare un mormorio. Un'altra «meraviglia» è un microfono che amplifica i battiti del cuore; questo apparato sarebbe prezioso per i medici nelle diagnosi del cuore e altre malattie interne; vi è poi il microfono che è stato usato per comunicare i risultati di famosi avvenimenti sportivi in Australia e in altre parti dell'Impero; il primo microfono usato per le comunicazioni aeree con un aeroplano; un elmetto di poliziotto che pesa soltanto poche diecine di grammi in più di quello ordinario e che è un perfetto apparato ricevente. Altre curiosità di *sets* riceventi sono contenute in un cappello duro e persino in uno floscio, in una scatola per sigari, e via dicendo. Vi è pure il vecchio macchinario della B.B.C., ossia il trasmettitore Marconi 2LO, il quale è stato soppiantato da altri più moderni, soprattutto in seguito all'organizzazione del programma «alternato», inaugurato da Brookmans Park nel marzo di quest'anno. E' il primo trasmettitore usato dalla B. B.C. nel novembre 1922. Non vogliamo poi parlare dei ricevitori tascabili: essi rappresentano una grande varietà ed attrazione.

Nel complesso la Mostra di questo anno supera per importanza tutte le precedenti.

G. C. GOVONI.

Radio - Nautica Automobile

Tre Esposizioni si sono inaugurate in questi giorni a Parigi. Quella della T. S. F., quella Nautica ed il Salone dell'Automobile.

Le cito in ordine cronologico, ossia di data d'inaugurazione. La T. S., del resto, è sempre l'oggetto più interessante, più vario e più meraviglioso dei nostri tempi. Nessuno può dimostrarsi indifferente davanti all'applicazione pratica della radio-diffusione perchè questa è divenuta, oramai, una necessità quasi indispensabile per tutti. Strumento di diletto e di istruzione per le famiglie, strumento di utilità incalcolabile per il finanziere ed il commerciante (che possono conoscere di ora in ora le variazioni dei mercati mondiali), strumento che potrà rendere enormi vantaggi didattici anche a quegli agricoltori che vivessero per poco discosti dai grandi centri.

Ecco perchè Parigi annette una grandissima importanza a questa settima Esposizione della T. S. F.

Una folla di curiosi e di appassionati invade continuamente il salone del Boulevard Raspail.

Il fronte esteriore del grande padiglione è ispirato ad un concetto di semplicità e di armonia ultramoderno. L'originalissima torre luminosa, formata dalle lettere T. S. F. disposte in colonna per un'altezza di sedici metri si distingue, di sera, fino dal famoso crocicchio del boulevard Montparnasse.

Il Presidente Dumergue, che è uno dei più ferventi «sans-filistes» di Francia, si è trattenuto per circa un'ora fra gli «stands» a chiedere notizie delle nuove applicazioni tecniche ed a discutere fra gli espositori con un interessamento di vero competente. Si sa che il Governo francese sta studiando tutte le possibilità per dare incremento alla radio-diffusione e che diversi progetti sono depositati presso il Ministero delle Poste. (Statuto legale, carta radiofonica della Francia, scuola dei radio-reporters).

Passeggiando fra questi misteriosi apparecchi si ha l'impressione che, da un momento all'altro, possano scatenarsi improvvisamente i «suoni» più fragorosi per opera di una forza prodigiosa, così come Eolo scatenava i venti!

Innumerevoli gli «stands» di lampade, di valvole, di trasformatori, di accumulatori, tutti ispirati ad un gusto reclamistico pratico ed elegante. I tecnici hanno cercato di risolvere i problemi più delicati: il regolamento automatico e l'alimentazione diretta sul settore. Apparecchi di precisione per essere utilizzati su terra, su mare, in aria.

Andiamo al Salone Nautico, verso il ponte Alessandro III.

La prima cosa che ci colpisce, all'ingresso, è il piccolo museo storico che occupa una parete di sinistra.

I visitatori rammentano e commentano i viaggi di altri tempi: L'Astrolabe, la Créole, il Soir de Navarin: vecchie corvette e fregate in miniatura che contrastano con i modelli, anch'essi minuscoli ma perfetti, delle ultramoderne corazzate esposti negli «stands» di fronte.

Giocattoli per adulti.

Più oltre troviamo, in compenso, i battelli di grandezze naturali. Gli autentici. Almeno fino alle massime grandezze trasportabili fin là. E non soltanto innumerevoli canotti a remi ed a motore, ma anche autentici yachts sui quali, per poter salire, è disposto un ampio ponte.

Nostalgia di viaggiare: di volgere una prora imaginaria verso lidi lontani... forse verso la Patria.

Per distrarre la nostalgia perniciosa rechiamoci finalmente al Gran Palais dove forse un nuovo tipo di vettura, a prezzo... «giornalistico» ed a rate centesimali, potrebbe condurmi verso la frontiera!

Qui l'occhio spazia nell'immensità del veramente Grande Palazzo e le gambe rimangono per un momento immobilizzate davanti al chilometraggio delle viabilità fra gli stands. Ma la breve indecisione si risolve vedendo sui cieli scenici dell'immensa volta le centinaia di insegne che vi stanno sospese... Fiat!... Ansaldo. Si cerca ancora con ansia... Isotta-Fraschini; Lancia; Bianchi!

All'estero, anche se tale «estero» non si trova in capo al mondo, si sente sempre sorgere l'orgoglio della propria nazionalità, in qualunque eventuale competizione. In quei brevi tratti di pedane soffici, dove stanno disposte le «limousines» elegantissime delle nostre ditte, si posa il piede con una gioia intima come se si camminasse sopra una... rappresentanza del suolo italiano. Si fa in fretta il confronto con le automobili degli «stands» vicini e una contentezza invade l'animo constatando l'indiscutibile superiorità delle nostre vetture. Non voglio essere assolutista, nè disprezzare i prodotti stranieri, ma l'evidenza dimostra che, a parte qualche rara eccezione, le nostre automobili suscitano l'ammirazione di tutti. Non una linea, non un criterio tecnico possono giammai venire riprovati dai competenti e dal pubblico intelligente.

Si sale, si visitano i mille «stands» dei costruttori di carrozzerie, dei fornitori di accessori. Una Fiera colossale. Le più svariate forme reclamistiche colpiscono l'occhio e lo attraggono senza dargli posa. Il reparto dei lubrificanti è forse il più caratteristico come genialità di «trovate» dimostrative. Fontane di olii minerali, ingranaggi giganteschi scintillanti sotto i riflessi di luci policrome, bielle e gomiti in movimento, motori sezionati sotto pareti trasparenti dove la lubrificazione appare nei suoi dettagli.

Distributori di benzina delle più diverse foggie, colorati a far chiasso, forbiti, idem. Macchine, macchine. Macchine che hanno una vita. Prolungamenti (se è permesso dire così) dell'attività muscolare dell'uomo. Macchine. Movimento regolato dal cervello umano ma portato fino all'inverosimile delle possibilità, dell'utilità, della perfezione.

Le luci cominciano ad accendersi. Un immenso lampadario ultramoderno (che non guasta nulla, ma che nemmeno meraviglia nessuno) scintilla con le sue infinite lampadine elettriche, traspare nei suoi tessuti dolcemente policromi, e la folla e le macchine appaiono piccine piccine dall'altezza donde osserviamo.

Alfa-Romeo, Ansaldo, Bianchi, Fiat, Lancia, Isotta-Fraschini.... Un ultimo sguardo ai reparti italiani.

LUIGI MAGGI.

A Parigi: una selva di insegne che sono sinonimi di velocità e di eleganza.

SOCIETA' ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L. V. Bertarelli, 1 (già Corso Italia, 13) - **MILANO** - Telefoni 85-922 e 82-186

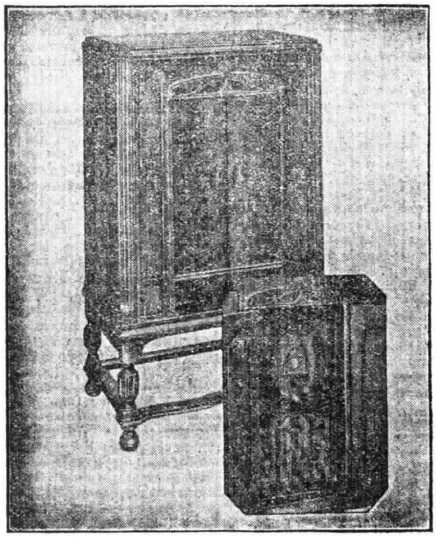
RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R. C. A. - Victor Company Inc.

UFFICI:

ROMA - Via Ferdinando di Savoia, 2 - Telef. 24-594
GENOVA - Via XX Settembre, 42 - Telefono 53-844
NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18 - Telefono 28-723

I nuovi modelli della Stagione 1930-31



Radiola 86

RADIO-GRAMMOFONO

PARTE RADIOFONICA

Valvole - 4 tipo UY 224 (schermate)
« - 2 « UY 227
« - 2 « UX 245
« - 1 « UX 280

Circuito **supereterodina** con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili). Massima selettività e sensibilità.
Altoparlante, elettrodinamico perfezionato
Amplificatore, B. F. in push-pull
Tone Color Control - variazione del tono

PARTE GRAMMOFONICA

Motore ad induzione - velocità costante - nuovo pick-up ad inerzia - interruttore automatico di fermata.

Radiola 80

VALVOLE:

4 tipo UY-224 (schermate)
2 » UY-227
2 » UX-245
1 » UX-280

CIRCUITO:

Supereterodina con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili) - Massima selettività e sensibilità.

ALTOPARLANTE:

Elettrodinamico perfezionato

AMPLIFICATORE B. F. in push-pull

SALONE DELLA RADIOLA

MILANO -- Corso Italia, N. 6 -- Telefono 83-655

Lo scampanìo di Madrid nel cortile di San Damaso

Il Cardinale Merry del Val, musicista - Le serate di Santa Marta - Gli apparecchi radiofonici nell'appartamento del Papa - Un coro verdiano da New-York al primo mattino - Il Cardinale Hayes parla al microfono... - La radio per *propaganda fide* - Il pensiero di Pio XI.

CITTA' DEL VATICANO, ottobre

La sera ottobrale avanza rapidamente con il suo corteo di tenebre leggere che si sostituiscono sempre più scure, in breve giro di un'ora ai pallori tenui del tramonto. Alle venti è già notte si può dire: e se nel movimento frenetico della città, tra i fasci di luci pioventi dalle lampade con tale abbondanza che fanno di Roma una delle città meglio illuminate, il cadere della sera è meno avvertito, nel silenzio severo dei cortili vaticani, scarsamente aperti all'invasione della luce elettrica, la fine del giorno è più presto avvertita e sentita.

Me ne sono accorto sere sono, uscendo verso le 21. Il cortile di San Damaso affondava la sua meravigliosa armonia di linee nella oscurità, appena contesa dalla buona volontà di pochi lumi e dai riflessi di luce proiettati dalla città sulle vetrate delle Logge di Raffaello. Una pace di chiostro. Rispondo in fretta al saluto di due gendarmi e mi avvio verso lo scalone di Pio IX.

Improvvisamente mi arriva all'orecchio uno scampanìo festoso che rompendo la tranquillità del luogo e dell'ora fa sollevare il naso in aria ai sullodati gendarmi ed agli amici che mi accompagnano verso l'uscita. Ci domandiamo incuriositi quale campanaro mattacchione si è attaccato alle corde con tanta galezza ed intempestività. E' l'incertezza di un attimo: comprendiamo subito che è musica dall'alto e da lontano. Ma anche quella illusione di un momento.... Vi dirò subito che si trattava di un ottimo apparecchio radio, ricevente da Madrid il suo bravo concerto di campane, con una tale nitidezza di suono da far pensare al risveglio crepuscolare di un campanile periferico di Roma.

•

La Radio, in Vaticano, non è davvero una novità. Da diversi anni vi è più di un apparecchio. Il Papa stesso ha avuto nel suo appartamento apparecchi di primissimo ordine: i primi giunti dentro i Palazzi Apostolici. E naturalmente, prendendo l'esempio dall'alto, apparecchi non meno buoni hanno fatto il loro lieto ingresso nelle abitazioni private dei dignitari della Corte pontificia, residenti in Vaticano. Fuori, non c'è Cardinale o Prelato che in urbe non abbia il suo apparecchio. Uno dei pionieri della radiofonia è stato il compianto Card. Merry del Val, che nella palazzina di Santa Marta, sede abituale del Cardinale Arciprete di San Pietro (fino ad oggi, perchè è destinata già ad essere demolita) passava le sue austere serate ascoltando da solo musiche classiche d'ogni paese. Il Card. Merry del Val era anche un appassionato musicista e compositore di musica che faceva eseguire nelle solennità religiose dal maestro Perosi e da altri, sotto altro nome.

Il sorgere della nuova stazione nei giardini interessa vivamente il Santo Padre, che ogni pomeriggio, durante la passeggiata sosta dinanzi alla palazzina contenente le macchine e si intrattiene in conversazione cordiale con gli ingegneri e gli operai. Pio XI ama le novità e di conseguenza desidera e segue tutti i progressi della scienza. Si potrebbe affermare che se si trovasse in un'altra posizione sarebbe stato uno dei più entusiastici fautori della locomozione aerea. Egli ha bandito dalla Città del Vaticano la trazione animale, sostituendola con quella meccanica. C'è chi osserva esser più godibile il breve paesaggio dei giardini da una carrozza a cavalli che dal rapido girare e rigirare di un auto. Ma Pio XI è innamorato dell'automobile e non nasconde con alcuno le sue spiccate simpatie verso l'aeroplano.

Le prime manifestazioni della Radio in Vaticano si ebbero nel 1925. Per la solenne beatificazione di Teresa del Bambino Gesù, sono stati collocati nella Basilica di San Pietro gli altoparlanti. In quell'occasione è stato inviato, a Londra un fiduciario, che acquistò gli altoparlanti presso la Casa Padler e portò anche un apparecchio radiofonico ricevente che venne installato nell'appartamento privato del Pontefice, al terzo piano: un apparecchio Burndept. In via eccezionalissima, la sera della inaugurazione dell'apparecchio erano state invitate alcune persone, tra cui l'ing. Mannucci, Sottoforiere dei Palazzi Apostolici, Mons. Caccia Dominioni, Mons. Venino. Il Pontefice era di buon umore ed ascoltò con piacere un coro da Londra ed una conferenza scientifica di un medico da Berlino, che Egli poi tradusse subito ai presenti.

A questo apparecchio inglese fu dopo qualche tempo sostituito un altro offerto da una Casa americana. Il primo venne donato da Pio XI a Padre Paoloni dei benedettini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Montecassino. Anche altre Case mandarono in dono ottimi apparecchi: il Papa adesso ha fatto mettere i due apparecchi suoi personali presso il Maestro di casa.

Molte personalità vaticane hanno la Radio e sarebbe lungo enumerarle. Tra queste notiamo S. E. Mons. Pizzardo, il grande diplomatico di due Papi, Benedetto XV e Pio XI, Segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, Monsignor Sebastiani, Segretario dei Brevi ai Principi e Sovrani, Mons Migone, Cameriere Segreto partecipante, il comm. Manzia, Maestro di casa ecc. Un apparecchio è stato regalato dal Pontefice all'Officina elettrica, affinchè gli operai possano distrarsi un po' durante le lunghe ore di lavoro e di vigilanza. L'altra mattina, nella primissima alba (non saranno state le quattro) cantava sonoro e grave nei locali dell'officina elettrica un coro verdiano, trasmesso da New-York.

Ma, per ammissione generale dei radio-amatori vaticani, il miglior apparecchio è quello del comm. ing. Mannucci, il quale è un po' orgoglioso di questo suo primato radiofonico. L'arguto commesso del Card. Pacelli, l'ottimo Stefanoni, anch'egli radio-amatore, così qualifica l'apparecchio del Mannucci: «Fa la barba a tutti. Pare che abbia esso la voce che impresta poi ai cantanti ed il suono che regala agli strumenti. Anche un cane canta bene con quell'accidente d'apparecchio». Lassù, nell'appartamento dell'ultimo piano, presso la Cappella Sistina, con le finestre dominanti piazza San Pietro, la Radio del Mannucci raccoglie e filtra in una nitidezza perfetta le armonie dei paesi più lontani. Notare che il Mannucci è un tecnico di singolare bravura e segue con passione gli sviluppi della radiofonia.

Una piccola stazione radio è stata impiantata da poco tempo negli Uffici dell'Osservatore Romano per poter ricevere alcune notizie utili al giornale. Il che aumenta l'attrattiva verso l'organo ufficiale della Santa Sede, così abilmente e sagacemente diretto dal conte Della Torre, il più autorevole e stimato giornalista cattolico.

•

Importanti notizie dello sviluppo dato alla radiofonia dai cattolici giungono dall'America del Nord, A Cincinnati, durante un Congresso, dove erano rappresentati i venti milioni di cattolici esistenti nella Repubblica stellata, l'Unione degli uomini cattolici degli Stati Uniti decise di promuovere la propaganda a mezzo della radiofonia. Il piano elaborato dalla National Catholic Welfare Conference *con l'approvazione di tutti i Vescovi consenti di trattare con le principali Centrali radiofoniche per poter trasmettere ogni settimana un'ora di comunicazioni di carattere cattolico. In poco tempo sono stati raccolti trentamila dollari e si sono già prese le misure necessarie per disporre annualmente del fabbisogno finanziario di cinquantamila dollari.*

Con tale iniziativa si è inaugurato a New York, sulla rete della «National Broadcasting Company» il servizio radiofonico cattolico, esteso a ventisei stazioni trasmittenti nei vari Stati della Confederazione.

Mac Namee e M. H. Aylesworth, dirigenti della Compagnia, hanno annunciato personalmente agli ascoltatori che il programma della nuova ora, inserita tutte le domeniche nella serie delle abituali audizioni, comprenderà discorsi di noti ecclesiastici e di laici distinti su argomenti di importanza religiosa, culturale, sociale e artistica. Il Presidente (protestante) della «National Broadcasting Comp.» sig. Aylesworth ha detto: «Noi iniziamo un nuovo capitolo nella storia religiosa dell'America e del mondo, un capitolo, la cui estensione ed importanza non possiamo prevedere. La radiofonia ha dato potenti impulsi alla vita economica, sociale e culturale del mondo. Essa ha servito di incitamento a milioni di persone, che altrimenti non sarebbero partecipi dei vantaggi finora accessibili ad un numero limitato di cittadini. Ma nel campo della religione — nel promuovere cioè la fede in un Dio vivo e giusto e nell'aiutare l'opera delle Organizzazioni religiose — la radiofonia darà probabilmente il suo più grande servizio».

S. E. Hayes, Cardinale Arcivescovo di New York, parlando successivamente disse: «I cattolici americani posseggono da anni proprie centrali trasmittenti radiofoniche e continueranno a servirsene con vantaggio. Questa nuova «ora» però è un utilissimo completamento di quelle iniziative particolari». E più oltre, dopo avere esaltato il patriottismo dei cattolici americani ha aggiunto: «L'impronta dei missionari cattolici, pionieri di civiltà, si trova dappertutto nella nostra terra: dai ghiacciai della baia di Hudson ai folti canneti della Luisiana, dai banchi di Chesapeake alle gole del Colorado, dalle piantagioni di New Orleans alla Porta d'Oro del Pacifico. Lo storico Bancroft potè scrivere che «nessun promontorio fu aggirato, nessun fiume fu esplorato senza che un gesuita ne avesse segnata la via».

Altri Prelati hanno parlato in seguito. Il successo della «ora» cattolica iniziata la primavera scorsa è crescente. In essa fa capo il contributo collaborazionistico di persone di paesi diversi, e tra esse anche alcuni italiani. Anche un povero laico «don Ferrante» ha avuto il piacere di mandare una illustrazione completa del come funziona la radiofonia in Italia, parlando dei modernissimi impianti tecnici, dei programmi artistici, del nascente servizio d'informazioni — uso estero, dove è diventato un vero e proprio giornale — del bellissimo vostro ebdomadario e dell'impulso che alla degnissima Società concessionaria viene dando il prof. Ponti, ben noto e stimato a New York. Illustrato il funzionamento del nostro Ente radiofonico è stato parlato anche del favore continuo, sebben lento, ma sicuro e progressivo che la radiofonia va acquistando tra i cattolici ed i sacerdoti, cominciando dalla Curia romana. Altrettali comunicazioni sono state mandate a New York da Parigi, da Bruxelles, da Munchen, da Madrid, da Londra.

Un giornale di laggiù, il National Herald *così rileva e scrive: «Nè la predicazione nè la stampa possono dare all'apostolato le opportunità di divulgazione offerte dalla radiofonia. I messaggi della Radio raggiungono gli abitanti di regioni, dove la Chiesa non è che un nome e dove nessuna voce ne parla. Senza la radiofonia quelle migliaia di persone non udirebbero alcuna spiegazione e discussione intorno alle dottrine della Rivelazione».*

Queste parole del collega yanchee *ci ricordano il saluto che alla radiofonia ha mandato, durante una seduta dei Lincei pontifici, l'attuale Pontefice: «Dal giorno della scoperta di Volta ad oggi è stato messo un mezzo di meravigliosa rapidità a disposizione della verità cristiana, perchè essa possa diffondersi molto più facilmente di prima».*

•

Ieri mattina mi sono recato di nuovo a visitare, dopo avere ammirato la Esposizione dei regali offerti alle nostre Missioni dall'industria italiana, la stazione Marconi nei giardini papali. Ho incontrato amici curiosi, come me, di sapere e di vedere, e fra essi il senatore Cavazzoni, il prof. Emmanuelli, il senatore Beltrami, ed infine il nuovo Cardinale Datario, succeduto al compianto Vannutelli, Sua Eminenza Scapinelli, che ricordiamo infaticabile Monsignore della Segreteria di Stato, ai tempi di Pio X.

Attualmente si sta scavando il terreno per mettervi il cavo elettrico, partente dall'Officina elettrica pontificia. Nulla di nuovo. Si parla di una sorpresa di Marconi, il quale starebbe studiando un nuovo dispositivo per limitare la ricezione solo a determinati apparecchi.

La Santa Sede vuole garantito il segreto alle sue comunicazioni radio-telegrafiche e radio-telefoniche e il Presidente dell'Accademia d'Italia si studia di assecondare questo legittimo desiderio.

La cosa ha fatto correre nella Città del Vaticano delle voci fantastiche secondo le quali il Pontefice intenderebbe di parlare al mondo attraverso la Radio e Marconi starebbe cercando un dispositivo per limitare la ricezione solo a determinate stazioni. Siamo nel puro campo delle ipotesi e delle induzioni. Anche se non si può escludere che il Papa parli alla Radio, non c'è per ora alcun indizio in proposito e il senatore Marconi si sta occupando di un problema che ha forma più concreta.

DON FERRANTE.

SSR ANNUNCIA UNA NOVITÀ

???

DUCATI

SAFAR MILANO
SOC. AN. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETA' ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20 MILANO VIALE MAINO, 20

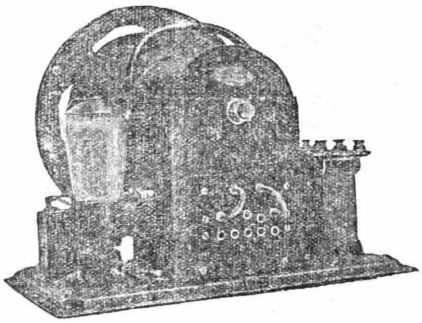
La **SAFAR**, a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera,

è la sola fabbrica che garantisce

il funzionamento dei proprî apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "rèclame,, ma **per difendere, con la produzione nazionale,** gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi **SAFAR** con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR,, SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

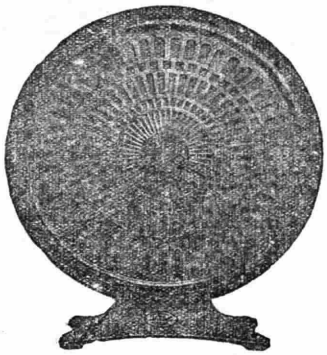
A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



ELETTRODINAMICO medio tipo R. 211

Prese multiple che consentono l'accoppiamento ai varii tipi di valvola, compreso il pentodo, e permette di praticare il « push-pull » con grandi valvole.
E' dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.
E' garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

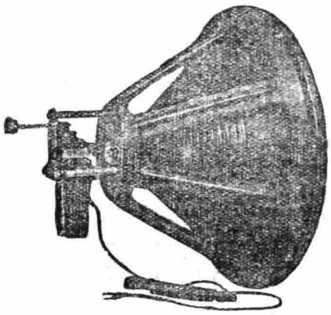
Prezzo L. 690



Diffusore "BILANCIATO,, tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

Prezzo L. 260

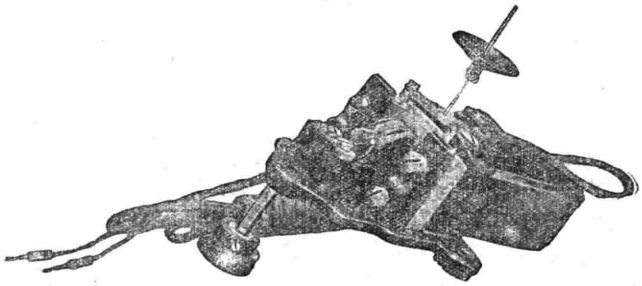


CHASSIS completo di MOTORE

« TIPO BILANCIATO 599 »

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

Prezzo L. 200



MOTORE "BILANCIATO,, 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. - Non ha competitori.

Prezzo L. 125

RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)

Completo di braccio snodato variatore di volume, filtro elettrico. E' quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocontrappeso conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200

PANORAMI DI CITTÀ MUSICALI

VICENZA

Nicola Vicentino - Vicenza

Cominceremmo col ricordare le più remote manifestazioni musicali dell'Accademia Olimpica, che, appena fondata, nel 1556, designava due presidenti alla Musica, acquistava un organo, assoldava musici valorosi, se alcuni musicisti nati in quello stesso secolo, il secolo di Palladio e di Trissino, non attraessero sollecitamente la nostra attenzione sulle loro opere.

Dal movimento umanistico, e più precisamente dalla tendenza ellenizzante che il Trissino coltivava per ritemprarvi il volgare italiano, derivò alla musica un contributo culturale e artistico assai importante. Lo stesso autore della *Sofonisba* e dell'*Italia liberata*, fine cortigiano, se non praticò il canto o la viola, secondo l'ideale persona del Bembo, attese alla teoria musicale, e, seguendo le sue ricerche della cultura dell'antica Grecia, cercò di erudirsi sul tema, allora assai più arduo a trattare che non sia oggi, dei generi cromatico ed enarmonico, augurandosi che dalla restaurazione di tali moduli la musica avesse potuto « adornarsi ed arricchirsi ». Egli stesso fece dono a Paolo III dei libri dell'*Armonia* di Tolomeo, voltati in latino da Nicolò Leoniceno, offrendogli anche la propria adesione al rinnovamento della musica nelle chiese, cioè alla lotta contro il fiamminghismo, contro il contrappunto artificioso, che, rendendo inintelligibili i testi delle messe e dei mottetti, frustava lo scopo stesso della musica, cioè la commozione degli animi. Spegnendosi nel 1550, il Trissino potè ascoltare i primi saggi dell'arte prepalestriniana, ma non le opere che concretavano il desiderio dei più sensibili.

Allo stesso movimento partecipò, e con opere fattive, un concittadino e contemporaneo del Trissino, don Nicola Vicentino, nato nel 1511. Anch'egli, poi che si fu impratichito dell'organo e del cembalo, si volse alla teoria musicale dell'antica Grecia, favorito dalla protezione del cardinale Ippolito d'Este, che egli aveva seguito a Roma dall'intellettuale Ferrara. Primo saggio del suo sapere e delle sue tendenze era il libro, apparso a Venezia nel 1546, pomposamente intitolato: *Dell'unico Adriano Willaert discepolo don Nicola Vicentino, madrigali a cinque voci per teorica e per pratica da lui composti, al nuovo modo del celeberrimo suo maestro ritrovati.* Tali composizioni che, per accennarne appena un lato, volevano conciliare le maniere modali e contrappuntistiche del tempo con i generi e i tetracordi greci, furono accolte con scarsa attenzione da coloro che per la loro gioia estetica avevano niente di meno che le musiche di Palestrina a Roma, e quelle di Cipriano di Rore a Venezia. Don Nicola rincalzò la teoria con la pratica, facendo costruire un archicembalo e un archiorgano, nei quali, per dirla con parole elementari, i diesis e i bemolli risuonavano distintamente. Inoltre egli voleva dimostrare che anche le voci umane erano capaci di cantare secondo i generi cromatico ed enarmonico. E scelse perciò sei allievi, ai quali impose segretezza e promise premi. Nessuno doveva sapere di qual specie di scuola si trattasse. E ai più curiosi rispondeva che avrebbe svelato il mistero, soltanto se gli fosse stato garantito il posto di cantore o di maestro della cappella pontificia.

Sorta una polemica fra il Vicentino e il compositore portoghese Lusitano intorno al genere di un inno *Regina Coeli*, fu rimesso il giudizio ai cantori pontifici Escobedo e Dankers. Il soccombente avrebbe dovuto pagare due scudi d'oro d'ammenda. Trasmesse agli arbitri le loro proposizioni in iscritto, i due musicisti tennero pubblica disputa nella Cappella del Vaticano il 7 giugno 1551, alla presenza di tutti i cantori pontifici, del Cardinale di Ferrara, di altri eminenti personaggi, e di quanti v'erano in Roma, scienziati, musicisti e curiosi, accorsi in folla. Il giudizio riuscì sfavorevole al Vicentino, che fu condannato a pagare. Pieno di risentimento contro i giudici, ed eccitato dal Cardinal d'Este, che nella sentenza ravvisava un'offesa personale al proprio indirizzo artistico, appellò al giudizio degli intelligenti e della posterità con una grande opera sui generi diatonico, cromatico ed enarmonico, e sulla loro applicabilità alla musica del tempo, e la pubblicò a spese del suo mecenate sotto il titolo: *L'antica musica ridotta alla moderna prattica, con la dichiaratione et con gli esempi dei tre generi con le loro spetie et con l'inventione di uno nuovo stromento, nel quale si contiene tutta la perfetta musica con molti secreti musicali, nuovamente messa in luce dal Rev. M. Don Nicola Vicentino.*

Ostilissimi furono molti teorici alle idee del Vicentino, considerandole fondate sull'ignoranza della musica greca, ma qualcuno vi riconobbe alcunchè di buono, e infatti ebbero seguito teorico e pratico. La sua *Antica musica ridotta alla moderna prattica* è un trattato di contrappunto fra i più stimati.

Nello stesso secolo XVI nacque e visse a Vicenza Leone Leoni, di cui le opere risuonarono nella cattedrale, monumento dello stile gotico-lombardo, essendone egli il maestro di cappella. Mottettista e madrigalista, accademico-olimpico, fu tra gli eletti che nel 1592 composero una raccolta di salmi in onore di Palestrina.

Si possono anche citare nel '500 due compositrici di madrigali, la Campiglia e la Casolana, Dionisio Polato «eccellente musico», ricordato per una stampa di canzonette a 3 voci presso l'Amadino, Marsilio Santini (di Moncelese), che vide edite anche a Norimberga e a Copenaghen le sue profane polifonie, i cantanti Gaspare Fiorino (di Rossano) e Serafino Spelagia (di Marostica), il violinista Scatola (di Bassano).

Il secolo XVI è per le lettere, l'architettura, la musica il più splendido nella storia di Vicenza, arricchitasi, sotto il temperato Governo di Venezia, e col concorso del patriziato locale, di memorabili opere d'arte.

Nel secolo seguente, quello iniziale del teatro musicale, Vicenza ebbe un teatro alle Grazie, un altro nella piazza maggiore, e un altro costruito, verso il 1688, *sopra le Gazzerie*, cioè anch'esso alle Grazie. Di tali teatri, affermava nel 1868 il Formenton, nulla si ricorda. In compenso si sa di alcuni vicentini che composero per i teatri di Venezia. Giov. Dom. Freschi (1640 - circa 1690), prete, maestro di cappella alla cattedrale, compose messe, gli oratorii *Giuditta* e il *Miracolo del mago*, e molte opere, dall'*Elena rapita da Paride*, rappresentata al S. Angelo di Venezia, a una *Rosalinda*, apparsa forse postuma nel '694. Egli fu il maestro di G. A. Ricieri, cui accenneremo più avanti. Più larga fama ebbe Antonio Gianettini o Zanettini (nato nel 1650, morto a Modena nel 1721), allievo di Legrenzi. Venezia ne ascoltò parecchie opere, delle quali *Aurora in Atene* giunse fino ad Amburgo nel 1695. La Corte ducale di Modena lo invitò, verso il 1690, lo ottenne quale suo maestro di cappella. Qualche suo oratorio fu eseguito anche a Vienna. Di libretti teatrali s'occupò il conte Pietro Paolo Bissari, Accademico rinnovato, che per il Cavalli scrisse la

Gaetano Coronaro - Vicenza

Torilda e Bradamante. Alla musica concertante si dedicò invece G. B. Grillo, allievo di Claudio Monteverdi, che verso il 1620 era secondo organista a S. Marco; compose polifonie a poche e a molte parti, anche con organo, e canzoni strumentali a 4 parti.

Il Ricieri, già nominato, svolse la sua attività nel settecento. Nato nel 1679 ebbe a maestri di canto Giov. Castelfranco, mansionario del Duomo di Vicenza, e un « tedesco di Baviera », egli stesso non ne ricordava il nome; studiò poi col Freschi e con P. F. Alghisi. Recatosi a Bologna vi fu simpaticamente accolto dal Perti, ammesso all'Accademia Filarmonica e promosso maestro compositore. Senonchè l'inopportunità delle sue critiche verbali alle opere altrui, e, peggio, le menzogne che nell'invidia dell'altrui successo pronunciava, lo fecero da tutti disistimare; infine l'Accademia Filarmonica lo espulse per sempre. Lo stesso Perti firmò la decisione. Colse allora la nuova fortuna che gli veniva dall'invito della corte polacca, e vi si recò per comporvi alcune opere. Incoltissimo, le sue lettere, appunto dalla Polonia, sembrano scritte da un villano, e per la volgarità dei concetti e per gli errori di lingua. E perciò non può aver egli scritta la garbata risposta a una satira, che il Frati gli attribuì. Ritornato a Bologna con buona provvista di denaro, entrò francescano nel convento della Carità. Aveva allora 53 anni. Dopo tre mesi gettò via la tonaca e riprese la vita avventurosa. Da Venezia passò a Padova. Dissertò di scienza armonica. Geloso, forse, del Padre Martini, tentò di discreditarlo. Morì all'ospedale di S. Orsola a Bologna nel 1746. Oltre il Martini ebbe allievo anche Antonio Bertacchi. A parte le deficienze morali, egli fu dottissimo nella composizione: certo il più insigne musicista vicentino del sec. XVIII.

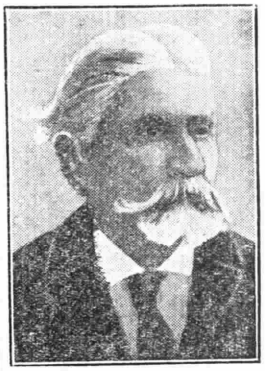
Per aver molto composto, e con successo, specialmente pel teatro comico, ebbe maggior fama Giuseppe Scolari, nato nel 1720. I suoi melodrammi rappresentano il momento della decadenza del melodramma zeniano e dell'avvento del tipo metastasiano. Non mancano idee notevoli, in mezzo alle arie dozzinali. In quanto alla produzione comica, egli aderì al gruppo goldoniano e veneziano della metà del secolo. Restò accanto al grande Galuppi, nella sfera di un Giuseppe Scarlatti, di un Fischietti, di un Gassmann; le sue opere comiche, vivaci e sobrie, apparvero specialmente al San Samuele di Venezia. Dresda, Lipsia e altre città tedesche applaudirono alcune sue partiture.

Di Alessandro Erba è curioso sapere che lasciò la carriera del cantante in seguito al motteggio d'un ascoltatore del « San Carlo » di Napoli. Soleva cantare tenendo immobile una delle mani; una volta che lasciò tale positura, gli fu gridato: Benvenuta, signora mano! Egli se ne ebbe a male, lasciò il teatro, e prese l'abito sacerdotale, divenne cantore della cattedrale di Vicenza. Ed è pure curioso che tutti i suoi manoscritti servirono da cartocci per un fabbricante di fuochi d'artificio, e però nulla o quasi si conserva di lui.

Ricordati inoltre i compositori G. B. Allegri (forse di Arzignano) e Alessandro Fuga, i violinisti Gaetano e Giovanni Meneghetti, Zampieri, Gadù, Guglielmi, Biancolini, i cantanti Sorè, Botelli e le cantanti Faccioli, Benvenuti, Montagnana, Ventura, il dotto fisico e armonista Pizzati, i fabbricanti di pianoforti Morellato, i quali perfezionarono il meccanismo del Cristofori, resta a dire che nel 1784 fu inaugurato con l'*Olimpiade* di Cimarosa il teatro Eretenio, esattamente due secoli dopo l'apertura dell'Olimpico. Melodrammi e opere comiche italiane si alternarono nell'Eretenio. Notevole che nè Traetta, nè Jommelli, nè Sacchini, neppure Piccinni vi furono mai rappresentati; insieme con Gluck erano dunque esclusi tutti i rappresentanti delle tendenze novatrici del dramma. Cimarosa e Paisiello erano i prediletti, con lo sciame dei minori.

Nel ventennio, circa, iniziato con la caduta della « Serenissima », 1797, e la costituzione di Vicenza in capoluogo del dipartimento del Bacchiglione, e conclusosi con la incorporazione di Vicenza nel regno lombardo - veneto, l'Eretenio fu più attivo nell'accogliere le più recenti opere di Rossini, di Mayr, Maggior sollecitudine si nota fino alla metà del secolo. Donizetti, Verdi e Meyerbeer furono sovente rappresentati. Nella seconda metà del secolo, invece, i teatri vicentini sembrano tardi nell'accogliere le opere nuove. Il *Lohengrin* vi arrivò nel 1897, la *Carmen* e la *Mignon* nel 1883. E la *Walkiria* non prima del 1909!

Nell'ottocento Vicenza ricorda Giuseppe Apolloni (1882-1890), di cui *L'Ebreo* fu la più fortunata opera; Francesco Canneti, morto nel 1884, trattatista e compositore pel teatro e la chiesa; Andrea Casalini, allievo del Canneti e di Mercadante, del quale continuò le maniere, ottenendo specialmente successo con la *Sposa di Murcia*. Domenico e Guido Cimoso, il primo, organista, e l'altro, suo figlio, trattatista, organista e violista a Trieste, e compositore di singolari opere per orchestra e strumenti solisti intitolate *Grande studio di allegorie armonico-religiose in tre parti: Il Finimondo, il Giudizio universale, l'Eternità*, e *Grande*



Giuseppe Apolloni - Vicenza

studio allegorico-fantastico-musicale, descrivente l'*uomo considerato nelle passioni del malvagio e nei sentimenti del giusto:* il pianista Gius. Massari, provvido mecenate della gioventù studiosa; il teorico Dom. Quadri, di cui le lezioni d'armonia ebbero presto tre ristampe; Gabriele Fantoni, notaio, che fece ricerche su i musicisti Monferrato e G. F. Brusa e redasse una *Storia universale del canto*, 1873; Filippo Filippi (1830-1887), che per circa quarant'anni si occupò di critica musicale, nella *Gazzetta musicale*, poi nella *Perseveranza*, trattando con saggezza (quando non arrischiò profezie) e onestà del periodo verdiano e wagneriano, ch'ebbe la ventura di vivere. Le sue appendici musicali, raccolte in volume, documentano la sua preparazione culturale. Esse furono lette con deferenza anche fuori d'Italia.

Con Gaetano Coronaro 1852-1908 si passa al secolo ventesimo. Compositore apprezzato fin dagli esordii, e applaudito più volte a teatro e in concerto, lasciò eccellente memoria quale insegnante. Successe ad A. Catalani nella cattedra di composizione nel Conservatorio di Milano; dal 1879 al 1890 concertatore alla « Scala ». Fu un artista, scrisse di lui Elisabetta Oddone, sotto tutti gli aspetti più nobili ed elevati; e se la fortuna ebbe per lui scarsi sorrisi, se la fama gli negò clamori trionfali, una più pura gloria onora la sua memoria: quella di aver guardato in alto, sempre, e di non aver mai tollerato transazioni nella sua dignità di uomo e di musicista. Fu incondizionatamente un uomo buono, e lo provò col rimanere sereno e benevolo fino all'ultimo giorno della sua vita, attraverso a tutte le contrarietà, che mutarono le splendide promesse dell'inizio della sua carriera in una ben meschina realtà. Fra i suoi allievi: Antonio Smareglia, Tullio Serafin e Arrigo Pedrollo. E il Pedrollo (di Montebello) è ben noto ai lettori per la sua attività di compositore e direttore perchè occorra accennarvi. Vicentino fu lo Zuccani, direttore d'orchestra, spentosi due anni or sono, e vicentino è l'attivissimo librettista Rossato.

Attualmente oltre gli spettacoli nell' « Eretenio » e nel « Verdi » già « Comunale », si hanno in Vicenza audizioni della Società del Quartetto. Ad A. Canneti è intitolato l'Istituto Musicale. La benemerita Associazione Italiana di Santa Cecilia ha in Vicenza la sua sede centrale; ivi pubblica il suo *Bollettino ceciliano*.

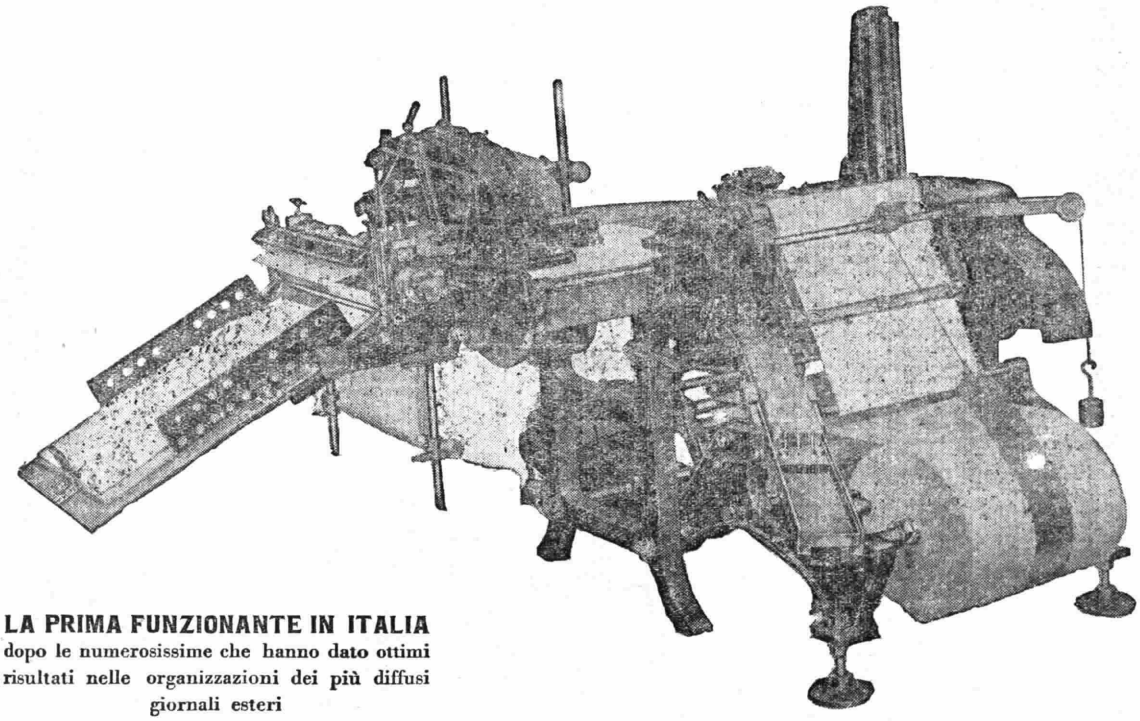
IL NIPOTE DI BURNEY.

Dal N. 39 del RADIOCORRIERE

ha avuto inizio la spedizione agli abbonati
con l'elegante e robusta fascia preparata con la

ADREMA

AUTOMATICA Mod. E



LA PRIMA FUNZIONANTE IN ITALIA
dopo le numerosissime che hanno dato ottimi risultati nelle organizzazioni dei più diffusi giornali esteri

La nuova macchina garantisce agli Abbonati la massima rapidità e puntualità di spedizione del giornale.

Essa ha brillantemente risolto il problema di stampare più di 50.000 indirizzi in poche ore permettendo così il massimo aggiornamento con le targhette di nuovi abbonati e di modifiche di indirizzi.

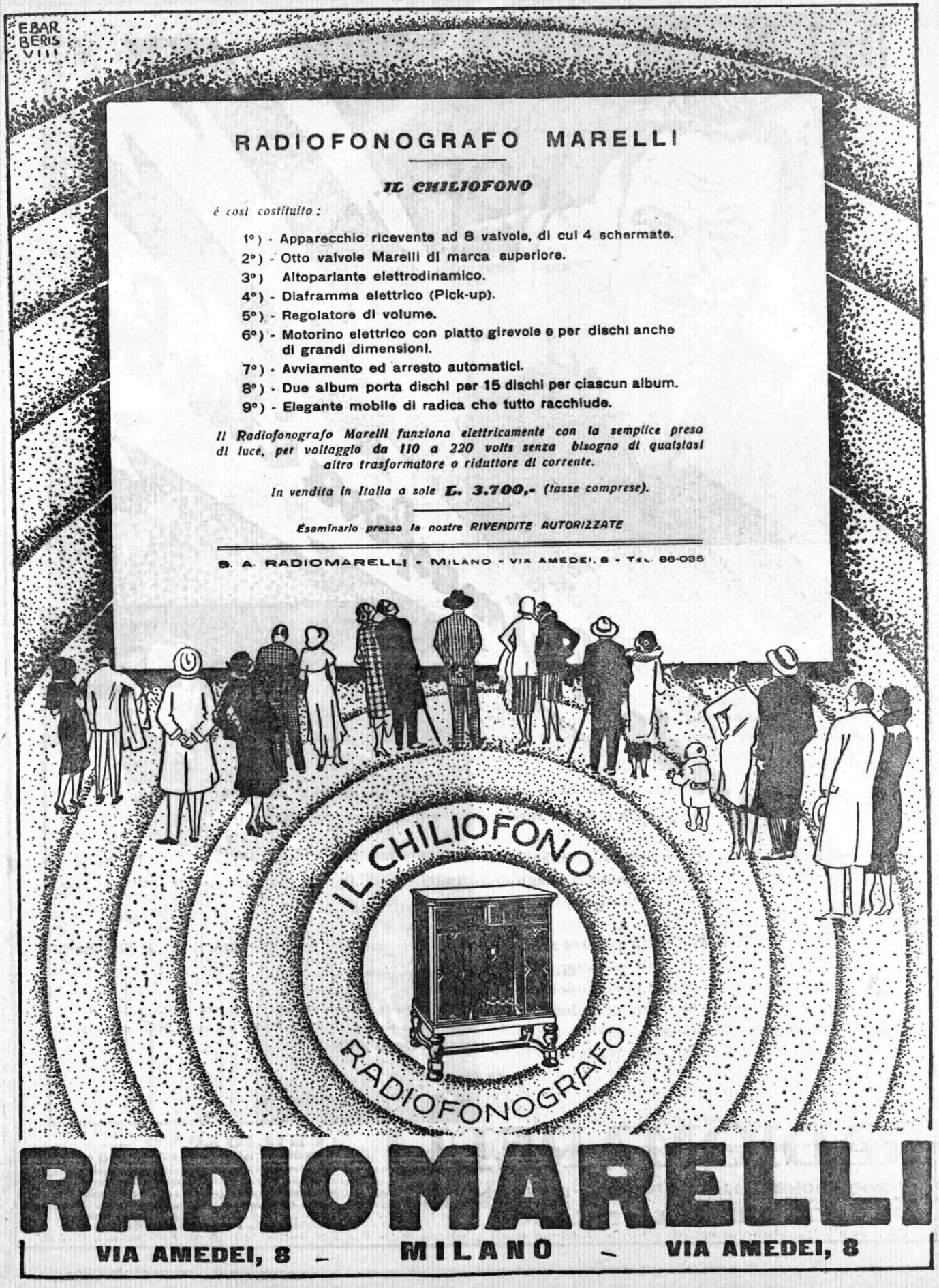
L' "AUTOMATICA MOD. E" prepara in un giorno più di 50.000 fascette di spedizione

- Stampandone la parte tipografica
- Scrivendone l'indirizzo
- tagliando la fascia della dimensione voluta con l'assistenza di un solo operatore e senza la necessità di arresto della stampa per il carico e scarico delle targhette di indirizzo.

FORNITRICE LA DITTA

Sede Centrale
MILANO
Via Legnano, 34 - Tel. 64-893

FILIALI:
TORINO - Corso Inghilterra, N. 41 - Telefono 49-566 ... ROMA - Via 4 Novemebre, N. 114 - Telefono 64-566
PADOVA - Via Paolo Sarpi, N. 10 bis - Telefono 12-19 ... GENOVA - Via XX Settembre, N. 28-1 - Telefono 55-529



RADIOFONOGRAFO MARELLI

IL CHILIOFONO

è così costituito:

1°) - Apparecchio ricevente ad 8 valvole, di cui 4 schermate.
2°) - Otto valvole Marelli di marca superiore.
3°) Altoparlante elettrodinamico.
4°) - Diaframma elettrico (Pick-up).
5°) - Regolatore di volume.
6°) - Motorino elettrico con piatto girevole e per dischi anche di grandi dimensioni.
7°) - Avviamento ed arresto automatici.
8°) - Due album porta dischi per 15 dischi per ciascun album.
9°) - Elegante mobile di radica che tutto racchiude.

Il Radiofonografo Marelli funziona elettricamente con la semplice presa di luce, per voltaggio da 110 a 220 volts senza bisogno di qualsiasi altro trasformatore o riduttore di corrente.

In vendita in Italia a sole **L. 3.700,-** *(tasse comprese).*

Esaminarlo presso le nostre RIVENDITE AUTORIZZATE

S. A. RADIOMARELLI - MILANO - VIA AMEDEI, 8 - TEL. 86-035

RADIOMARELLI

VIA AMEDEI, 8 - MILANO - VIA AMEDEI, 8

quando l'atmosfera è turbata

lo svago del radioamatore si trasforma in un tormento, la radioaudizione in un delirio di frastuoni. Per ovviare a questo inconveniente la MARELLI ha fatto seguire al suo MUSAGETE, il CHILIOFONO (il radiofonografo Marelli) nel quale sono accoppiati un apparecchio radioricevente ed un fonografo in altoparlante elettrodinamico. Nei giorni di radioaudizioni disturbate, il fonografo con pick-up, vi somministra ampia e nutrita, quella musica di cui non potete più fare a meno.

RADIOMARELLI

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI

VIA AMEDEI, 8 - MILANO

Il **CHILIOFONO** comprende: Un apparecchio radioricevente a 8 valvole, di cui 4 schermate; altoparlante elettrodinamico, regolatore di volume, motorino elettrico, avviamento ed arresto automatici, porta dischi (voltaggio da 110 a 220 volts) tutto racchiuso in elegante mobile di Radica.

In vendita in Italia a Lire **3700** (tasse comprese)

Addio al mare - La febbre dello spettacolo - Una mattinata domenicale Le Compagnie orchestrate - Prix Goncourt - Il Circo dei Fratellini e il nuovo teatro francese - Conclusione ottimista

TEATRO DEI TEATRI

Ecco venire il tempo — dopo tre mesi di sosta — di riprendere i nostri colloqui. Si riaprono i teatri e bisogna tornare. A malincuore ci siamo staccati dalla marina tirrena — nemica dei buoni propositi — e quasi di malavoglia ci siamo rimessi in treno.

Ma, appena toccata la soglia della nostra casa, abbiamo riconosciuto la nostra vita. Illusioni, speranze, progetti, memorie, tutt'insieme e come per incanto, riaffluiscono qui. *Peregrinari jam destitit.*

Due ore appena dopo l'arrivo, a Milano, ci ritrovammo davanti al botteghino del «Teatro Olympia», dove la stagione d'or è l'anno, al suo ultimo respiro, veniva abbiosciandosi quieta quieta sulla 257.a replica in Italia della commedia *Topaze* di Pagnoli.

— *Topaze* di Pagnoli, sebbene interpetrato in modo magnifico dal nostro Palmarini, non è — pensavo — commedia da sentirsi due volte (una è necessaria, doverosa e sufficiente) e tanto meno alle tre di un così sereno pomeriggio del settembre maturo. O chi te lo ha fatto fare? Nessuno: ma c'era un teatro, lì, a due passi, con la sua platea, il suo palcoscenico, e lassù gli attori e il pubblico quaggiù. Dopo tanto spreco di vita, era quello un prepotente richiamo. Ci riprendeva — crocedelizia! — la febbre dello spettacolo.

La colpa di questo monologo sbilenco era tutta del sipario che, quella domenica, non si decideva ad andar su. Ora, tra uno sbadiglio e l'altro — l'aria era tiepidina tiepidina — mi veniva fatto di guardarmi in giro.

Di uno spettacolo domenicale, per un cronista obbligato e accostumato alle «prime», il vero palcoscenico non è quello lassù, dietro il velario — ma è qui, in questa platea, in mezzo alla gente. Tutto quel che vi accade è fresco, impensato, inatteso, inesplorato — come fatto apposta per lui — nuovo di zecca e di fiamma. Può darsi che il poveromo si senta magari un po' sperso, fuor di casa sua, come un ospite non invitato nella casa degli altri: ma la solitudine lo fa tutto suo; e poichè nessuno conosce il suo segreto (— quello lì fa il critico —) gli può perfino accadere che gli si rivolgano con una garbata indifferenza tanto il vicino di destra che il vicino di sinistra. Gli capita allora di scoprire o di riconoscere qualità fondamentali e attitudini non sospettate mai, nel fondo comune di quella composizione che è la coscienza del pubblico: il quale gli si palesa come un gran vivaio di possibilità pronte, in attesa.

Nessun popolo, come questi italiani del nord, è più umilmente — ma non servilmente — ansioso di conoscere e, senza presunzione, adatto e disposto ad intendere, a mettersi dal punto di vista dell'autore, a procedere con lui, finchè l'uno dei due non perda la strada giusta. Non manca ormai più che un Bielinski capace di guidarlo con sicurezza di coscienza sulle vie del vero, riscoperte non sui segni poco sicuri della terra, ma orientandosi sull'inviolabile corso delle stelle.

Qui, essendosi levato finalmente il sipario sulla riottosa scolaresca di Topaze, il filo dei pensieri si strappò e tutte le stelle tramontarono in fretta ai miei occhi pesanti di sonno.

Qualche settimana dopo iniziavano la nuova stagione due nuove Compagnie di prim'ordine: — la «Salvini» — al «Manzoni» — (e ne fanno parte la Rissone, Donadio, De Sica, Melnati, Paoli, Geri); — la «Commedia» — all'«Olympia» — (con la Merlini, Cimara, Tofano, Donadoni). Buone Compagnie «di complesso» efficacemente disciplinate da solerti Direzioni, che imprimono tonalità ben definite e personali.

Si fa strada il concetto *orchestrale* della compagnia drammatica, di contro alla formazione a «mattatore» in cui a uno solo è affidato il *canto*, e tutti gli altri fanno il bèi-bèi! o, come si dice in Toscana, lo zùnnenne.

All'estero non vi è più traccia di queste aberrazioni. Ma, in Italia (si dice) mancano i capitali. Le Compagnie di complesso meglio riescono, se stabili — a muoverle ci vuol molto denaro; i viaggi costano un occhio —; lo Stato non dà sussidi.

Tutte cose giuste. E perciò noi abbiamo sempre con calore propugnato la costituzione delle due «Stabili» una a Roma e una a Milano. Non è il momento, adesso? Va bene: il momento verrà. Ne son sicuro come se le vedessi. Ma il più meraviglioso è questo: che le due Compagnie, se si vorranno fare a dovere, finiranno per gravare poco o nulla sulle casse dello Stato. Fatte a dovere vuol dire fatte con elementi di prima forza. Proibite le entrate di favore, prima che in teatro, nella Compagnia; artisti, scenografi, direttori, fino al suggeritore e al portaceste, ogni componente ha da essere al suo posto e ha da conoscere bene il suo mestiere. Ai mestatori, agli arruffoni, ai procaccianti che, per aver flaschèggiato in pieno sette o otto volte credono di aver conquistati sufficienti meriti e titoli a rovinare, dirigendola una Compagnia, a quelli ha da essere severamente vietato l'ingresso, perchè sono tipicamente gli «estranei al lavori».

In teatro non ci si improvvisa, e l'anzianità di servizio pone quasi sempre la condizione indispensabile per acquistarsi meriti di guerra. E i polmoni bisogna assuefarseli, a poco a poco, alla polvere di quelle tavole. E se no, non si fa che della confusione e dei danni.

E' chiaro?

Dopo di che, passiamo alle «novità» della prima quindicina.

Sono quattro o cinque.

Ha aperto la serie *Prix Goncourt* di Roser Ferdinand. (Olympia - «La Commedia» E' l'avventura di un poetino preso d'amore per la figlia di un droghiere e che gode, nella casa, di poca fortuna e di scarsa considerazione. Ma un giorno gli avviene di vincere, senza che nessuno se l'aspetti, il *Prix Goncourt* (che sarebbe come a dire da noi il Premio Bagutta).

Una plaudente folla d'ammiratori si aduna sotto le finestre della drogheria. Tutte le mitragliatrici dell'applauso sono in funzione. E' la gloria! Quando mai il buon vecchio droghiere avrebbe potuto conoscere tanta esaltazione se avesse continuato a vender coloniali per tutta la vita, senza incontrare il giovane poeta? E dunque, questa poesia di cui tanto ha temuto e diffidato, sarebbe così magica e splendente cosa, e di efficacia così apertamente sociale?

E a scrivere un romanzo, ci vorrà proprio tanto? Non basta essere uomo? Perchè no? Perchè no?

E allora vediamo il droghiere darsi anima e corpo alla letteratura, colla speranza di vincere anche lui, con un romanzo, un premio Bagutta, che gli aduni sotto i balconi, plaudenti e osannanti, tutti i rivenditori di spezie e di cannella del suo tempo e del suo paese.

Ironia forzata e farsesca, che al 3.o atto lasciò un po' freddo il pubblico, il quale aveva fatto accoglienze festose ai primi due, agili e sollazzevoli.

Non saprei dargli torto: tanto più che alla Compagnia, del tutto meritevole, manifestò subito (e le conservò sempre) il più vivo favore e una calda simpatia.

Si nota già, in questa accolta di bravi comici, quella gentilezza di rapporti che Niccodemi, signore di tratto e di animo, sa suscitare e serbare tra i suoi collaboratori. Vera e propria armonia nel senso musicale.

Con la seconda novità all'«Olympia»: *Jean de la Lune* di Marcel Achard, si fa un passo avanti verso la poesia drammatica. M. Achard è un artista delicato e sottile. Ma è anche un virtuoso del dialogo, e questo non gli giova. Difatti i suoi personaggi sono troppo spesso soltanto pretesti del dialogo. Non è che parlino perchè esistono; esistono perchè parlano, e il silenzio li cancella.

Jean de la Lune è un «idiot» nel senso dostojewskiano della parola, che è piena di sottintesa ironia. Idiota, come colui che segue una sua linea particolare di condotta, la quale, per esser diversa da quella dei più, i più non la considerano diversa, ma sbagliata. Sposa una donna che altri, sotto i suoi occhi, ha respinto, perchè rea (recidiva) di infedeltà concrete e manifeste. La sposa perchè l'ama; le vuol bene. E, sposandola, egli la toglie di mezzo a una strada. Nè per questo intende egli di accampare diritti o pretese — nemmeno quello di non vedersi la moglie sbadigliar sotto il naso senza neanche mettersi la mano alla bocca — nemmeno quello di sentirsi dar di stupido con più moderata frequenza da quella ciecomata del dovere coniugale.

Ma *Jean de la Lune*, il semplice, il remissivo, ha una sua volontà e una sua linea di vita, e quando scende in campo tutto armato della sua fede, vince e sbaraglia gli eserciti della perfidia. Ricordate Hebbel, quando parla degli ebrei di Betulia? «Questo popolo vale poco in guerra aperta: ma quando si sparge il capo di cenere e invoca il suo Dio è invincibile». Il dio di *Jean de la Lune* è l'amore a occhi chiusi, in piena fede. L'amore che crede, e, credendo crea. La fede, che muove i monti, ferma sulla soglia la fugastra che ha bisogno del tradimento quotidiano per la sua ardente vita, come il credente ha bisogno di farsi il segno della croce per il suo notturno riposo.

La fede di *Jean de la Lune*, il quale si scopre alla fine in una scena bellissima, riesce a vincere in definitiva e a incatenargli il mareggiante cuore della sua donna.

E speriamo che sia per sempre. Questi dissodatori di terre dure, questi coltivatori di steppe sassose meritano almeno sul palcoscenico, in piena sede di sogno o di racconto, quello che di rado la cruda vita dà.

Questa materia esigeva, a trattarla, un poeta barbarico. Penso all'*Idiota* di Dostojewski. Marcel Achard l'ha trattata con garbatissima ironia, non priva di sorriso, anche dove si fa più amara. Ne è venuta fuori una cosa tutta di buon gusto; civilizzata, occidentale; ma c'è troppo spesso, nell'aria, l'odore della cipria di Pierrot.

Spesso, i personaggi di Achard, sono dei *clowns* in borghese. Non invano è passato, nel clima storico di Parigi, l'*Ubu Roi* di Jarry e la originale faccia degli intelligentissimi Fratellini, cari e necessari alla malinconia di Kuprin; adorati dal pubblico, glorificati da Jean Cocteau.

La recitazione di Cimara, della Merlini, di Tofano, condotta come un concerto d'archi, intonata e fusa da Niccodemi come un trio è una maggior consistenza del terzo atto di fronte agli altri due che avevano un po' stancato l'attenzione e la pazienza del pubblico, condussero a buon porto la commedia. E fu giusta conclusione. *Jean de la Lune* — con tutti i suoi difetti — reca in sè una certa aristocratica lindura che lo fa salvo e degno d'andar salvo.

Elsa Merlini

E passiamo al *Manzoni* — a sentire la prima novità della nuova Compagnia di Guido Salvini — che ci ha allestito la riduzione scenica del romanzo di Mac Orlan: *Elsa la Cavaliera*.

Si è ripetuto e ribadito che le riduzioni sceniche vanno a tutto scapito dei romanzi donde provengono. Buono, dunque, per Mac Orlan se dal suo romanzo il riduttore è riuscito a trarre una commedia così piena di interesse come è questa.

Chi vorrà leggere il romanzo, vi troverà la fonte di quel così ricco e succoso linguaggio che richiama i dialoghi migliori di B. Shaw, spesso vincendoli per certo sostanziale significato.

Qualche colpo di rivoltella di meno avrebbe salvato dal sussulto improvviso qualche bella dama nel pubblico e risparmiato il palcoscenico dalle fumate. Ma è una commedia che avanza tra fatti d'arme continui, insurrezioni, rivoluzioni, invasioni di larga portata, e pericolosissimi amori, filati a mano armata, tra calore di baci sulle labbra e fragore di rivoltelle alle tempia.

Per fortuna quel gradevole gusto di favole per adulti, quell'atmosfera di ironia che dà respiro ai personaggi, quelle tenebre artificiali di non creduta tragedia, come quando, da ragazzi, per far la notte intorno agli assalti, si chiudevan le finestre — ma di fuori c'era il sole, e si sapeva —, tutto questo dal romanzo ci è stato conservato e trasfuso nella commedia.

Piacevole è la vicenda. Siamo nell'avvenire: duemila e tanti dell'èra volgare. Un esercito bolscevico, comandato da una generalessa (Elsa la Cavaliera), ha già invaso la Germania, che non gli ha resistito, ed è sul Reno in attesa di colpire, colla distruzione di Parigi, il capitalismo occidentale, di cui, anche in quei tempi, l'Inghilterra è al comando. Un'ambasceria viene a parlamentare; è accolta nella tenda della generalessa. Sono tre gli ambasciatori: un francese, un inglese, un americano. Le loro disquisizioni bizantine si infrangono contro il riso grasso del barbaro, il quale, più agguerrito dei suoi antenati, non ricade negli errori sentimentali che perdettero Attila, ma senza tanti complimenti passa tutta l'ambasciaria nelle mani del picchetto di esecuzione.

Diciamo la verità, noi eravamo coi russi. Quella ambasciaria somigliava troppo a una seduta di Versaglia o a una di quelle di Ginevra. Ma il Dio che salva la Francia ha ispirato allo stato maggiore di Parigi una idea geniale e perfettamente francese. All'ambasceria interalleata hanno aggregato un bell'ufficiale di marina, giovane, affascinante, che ha conosciuto Elsa a Odessa, e non ha attraversato invano la via della fiera condottriere dei comunisti.

Parigi sarà dunque, domani, un mucchio di rovine, su cui la nemesi spargerà il suo amaro sale? E perchè? Ha pensato, Elsa, se è giusto distruggere ciò che non si conosce? Dio ha pur consentito di salvare Sodoma, se nella città fossero stati dieci uomini giusti. Non consentirà Elsa di salvare, allo stesso patto, Parigi? E non sarebbe utile e giusto andare insieme — dice l'ufficiale bellissimo — a caccia di questi giusti nella pretesa Sodoma contemporanea? Elsa esita — e questo basta a salvar l'ambasceria dal picchetto di esecuzione — e, poi, va. Abbandona *pro tempore* il suo esercito sul Reno e entra da sola in Parigi. Non proprio sola sola. L'accompagna il navigatore soldato. Pochi giorni bastano a convincerla. Quando torna al suo stato maggiore, è del tutto mutata. Cosa orribile, inutile, la guerra. Gioco da ragazzi. Le parole di un poeta vagabondo — ma, sopratutto quelle, magari non pronunciate dall'ufficialetto — l'han convinta dell'inutilità della guerra, o, per lo meno, di quella guerra lì. Ma poichè indietro non si torna, la generalessa fa dar nelle trombe e l'esercito muove all'attacco. Elsa andrà a farsi trucidare con la prima ondata. Sparirà in un nembo di guerra dopo aver dettato a uno storiografo la sua leggenda futura.

A ripensarci un po' — ma non si deve — grave errore, per un generale accampato sul Reno, andar a Parigi prima delle sue avanguardie. Ma quale condottiero non ha fatto qualche marronata in vita sua? Napoleone stesso ne commise una assai grave, e proprio marciando in senso inverso a quello di Elsa.

E poi, Elsa non è una generalessa. E' una donna. Una buona, una tenera donna, che solo l'equivoco aveva posto in testa a un esercito. Si sacrifica. Torna donna, rientra un po' nella legge eterna. Ma se non si considera da un punto di vista tutto ironico e burlesco, si minaccia di trarre la commedia fuori della sua destinazione e del suo tono, che le conservarono egregiamente il bravo Donadio, la Rissone, il De Sica, il Paoli (che s'era fatto una simpatica maschera di salubrità sorridente), il Melnati, molto misurato e di ottimo gusto, il Bianchi e il Tibaldi, che disegnò con eleganza efficace un bozzetto di poeta vagabondo.

In conclusione, *Elsa la Cavaliera*, appartiene al più giovane repertorio contemporaneo, di cui l'intelligenza è, per fortuna, fattore indispensabile: tanto che vi si è fatto savio, intelligente e di buon gusto (Dio sia lodato, non par neanche vero!) perfino l'amore.

Delle altre due novità, che sono: *L'isola meravigliosa* di Ugo Betti e *La prova* di Lonsdale, parleremo la prossima volta. In complesso, questa prima quindicina della stagione è stata ricca. Ricca, soprattutto di tono.

Insensibilmente, e a poco a poco, il teatro si sta redimendo dalla sua pessima fama, non del tutto immeritata in verità.

V'è, specialmente da parte dei più giovani autori, una attitudine a trattar seriamente l'opera di teatro, e una non espressa ma attiva ansia di superamento, che tende e arriverà senza dubbio a ricondurre il teatro al suo posto, che aveva perduto, da buon combattente nei battaglioni d'assalto.

G. V. LODOVICI.

L'IMBATTIBILE

NUOVO 33 S CROSLEY

7 Lampade

2 schermate

2 di potenza in Pusk-pull

Facilmente trasformabile in Radiofonografo

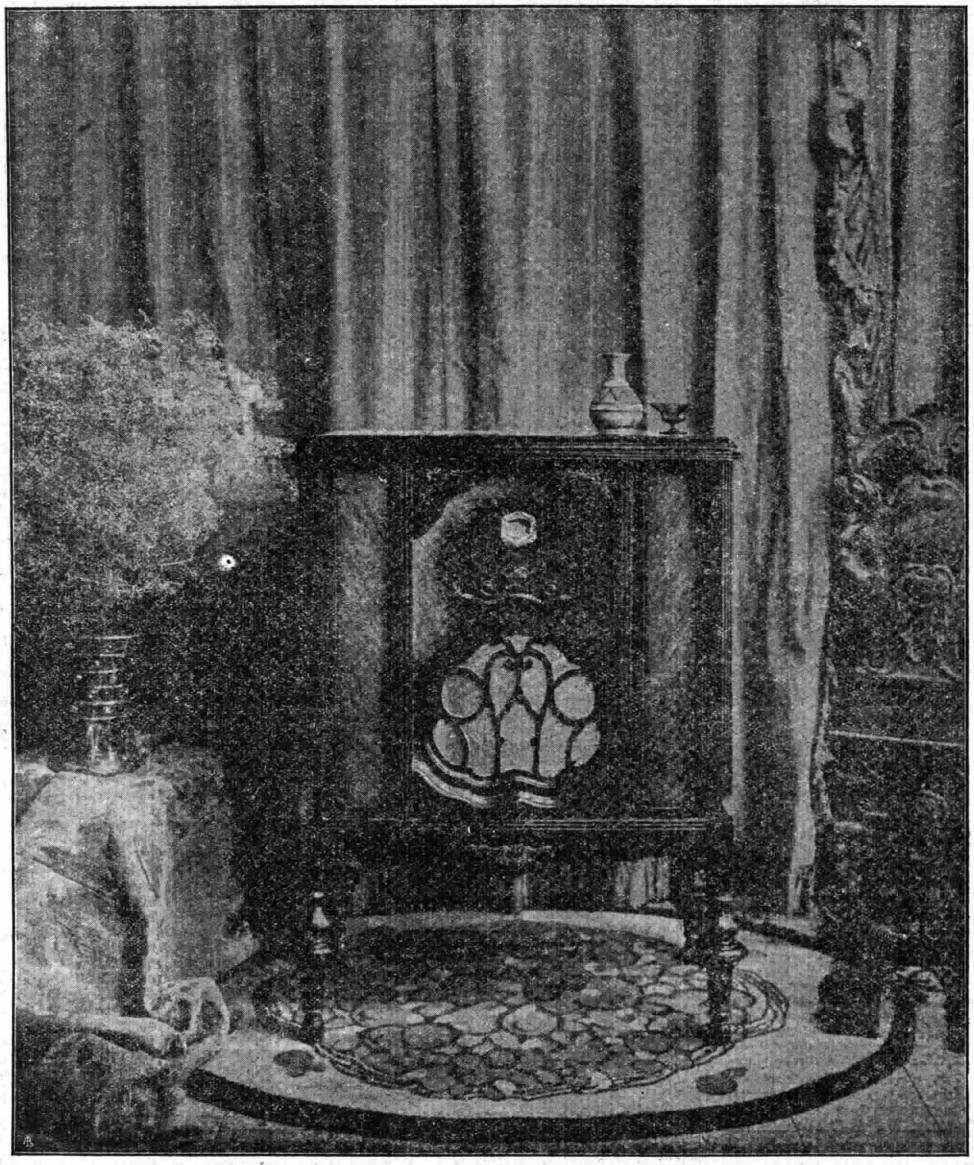
Altoparlante dinamico di chiarezza eccezionale

Attacco per il Pick-up

E egante
e solido mobile in noce

Sensibilità massima

Completamente schermato



TASSE E LAMPADE COMPRESE **Lire 2400 --**

ESCLUSIVO CONCESSIONARIO:

VIGNATI MENOTTI

Amministrazione - Magazzini: LAVENO - Viale Porro, N. 1 .. Esposizione: MILANO - Foro Bonaparte, N. 16 - Via Sacchi, N. 9

La Stagione d'Opera al Chiarella

Aspettando l' "Ernani,,

Nella prefazione dell'*Hernani* dettata il 9 marzo 1830 (a pochi giorni di distanza dalla prima rappresentazione, avvenuta al « Théâtre Français » la sera del 25 febbraio), Victor Hugo scriveva queste parole: « Finora *Hernani* non è se non la prima pietra d'un edificio già costruito tutt'intero nella mente dell'autore, ma del quale solo il complesso può dar valore a questo dramma. Può darsi che un giorno non sarà giudicata infelice la bizzarria che gli fece mettere, come l'architetto di Bourges, una porta quasi moresca a una cattedrale gotica. Ciò ch'egli fece è, intanto, ben poca cosa, ed egli lo sa. Possano non mancargli il tempo e la forza per compiere l'opera sua, che non avrà pregio fino a che non sarà terminata. Egli non è di quei poeti privilegiati, che possono morire o smettere prima d'aver finito senza pericolo per la memoria che lasceranno: non è di quelli che restano grandi pur senza aver compiuto l'opera propria ».

Profetiche parole nella bocca di un giovane che non contava ancora trent'anni, e che proprio allora aveva combattuto una tra le sue più aspre battaglie artistiche; ma, quel ch'è più singolare, parole che Giuseppe Verdi avrebbe ben potuto scrivere in cima alla sua partitura dell'*Ernani*: quinta del maestro appena trentenne. Anche questo spartito, infatti, non è se non una pietra nel vasto edificio verdiano, e non ne è certo la più grandiosa o la più solida; e anche la memoria di Giuseppe Verdi non giganteggerebbe nel campo del melodramma, se il compositore non avesse avuto modo di compier l'opera sua con l'*Otello* e col *Falstaff*.

La sorte, che consentì al poeta ed al musico la lunga vita necessaria perchè entrambi potessero dar la piena misura del loro genio, non diede il medesimo successo al dramma dell'uno e allo spartito dell'altro, contrassegnati dal nome del bandito spagnolo, rivale a Carlo V nell'amore per la bella nipote del vecchio Silva. *Hernani*, squillo di battaglia di quel romanticismo che Victor Hugo definì come « il liberalismo nella letteratura », incominciò, con l'arditezza degli « enjambements », delle frasi e delle scene, ad irritare fin da principio il pubblico ligio alle venerabili regole del passato. Gli spettatori si divisero in fazioni, e ne nacquero comici incidenti, piacevoli a leggersi nella lucida prosa di Théophile Gauthier, che contesta d'aver portato in quella sera il famoso panciotto rosso. La prima rappresentazione dell'*Ernani* alla *Fenice* di Venezia, la sera del 9 marzo 1844 (interpreti principali la Löwe, il Guasco, il Superbi ed il Selva), segnò, invece, un successo trionfale per Verdi: il terzo dopo quelli del *Nabucco* e dei *Lombardi*, riportati nei due anni precedenti. Gli è che il Maestro aveva trovato uno dei drammi e dei libretti più adatti al suo temperamento esuberante e vulcanico.

Se anche non nei minimi particolari, la vicenda d'Ernani è nota a tutti. Questo nobile, bandito ingiustamente dal Re di Spagna, è amato da Elvira (Dona Sol nel poema), di cui è pure innamorato lo zio, Gomez De Silva. Ma i due uomini hanno un terzo rivale in Don Carlos, che salirà al trono col nome di Carlo V. Per dovere d'ospitalità, Silva sottrae alla collera del Re il rivale Ernani, nascondendolo dietro un quadro; ed il Re, entrato co' suoi nel castello, dopo aver invano minacciato, s'allontana, traendo con sè in pegno Elvira. Avvicinati dall'odio, Ernani e Silva giurano di

Isabella Escribano

vendicarsi di Carlo, unendosi ai cospiratori d'Acquisgrana; ma, prima di partire, Ernani consegna al rivale, da cui fu salvato, un corno, promettendo sull'onore di togliersi la vita, non appena ne sentirà lo squillo. I cospiratori sono circondati dalle truppe di Carlo, che ordina, per l'estremo supplizio, la separazione dei nobili dai plebei. Ernani difende il diritto d'esser posto tra i nobili con parole così alte che Carlo riconosce il suo torto e, nella gioia per l'annuncio che gli Elettori destinarono a lui la corona imperiale, fa grazia a tutti. Ernani stringe il nodo nuziale con Elvira; ma proprio allora ode echeggiare il corno. Silva, geloso, è inflessibile: poichè Ernani ha promesso di uccidersi, muoia, se non vuole che il suo nome sia infamato come quello d'uno spergiuro. E l'infelice Ernani si trafigge.

Non speriamo di trovare nel libretto del buon Piave (il primo tra i numerosi ch'egli scrisse per il grande Maestro) neppur l'eco del dramma vicorhughiano, e neppur il riflesso della fastosa Spagna cinquecentesca, che il Poeta francese seppe far balenare tra i suoi sonanti alessandrini. Ridotti a quattro i cinque atti dell'originale, soppressi varii personaggi, ischeletrite le situazioni sceniche, fatti parlare gli agonisti in versicciattoli ridicoli; altro, il Piave non poteva dare. E neppur il compositore si trovava, nel 1843, alla sua quinta opera, in grado di dare quello che troveremo nel *Rigoletto*, il primo dei suoi capolavori, ch'è del marzo 1851, e che nel catalogo delle opere verdiane occupa il diciassettesimo posto (o il sedicesimo, non tenendo conto della *Jérusalem*, che fu un rifacimento del *Nabucco*).

Con ragione, il Checchi scrive: « Se c'è musica al mondo che deve essere stata scritta rapidamente, è questa senz'altro. Non mancano qua e là le raffinate eleganze accusatrici d'un'elaborazione sapiente, ma le diresti piuttosto riposi della fantasia, quasi freni impostisi per rallentare la corsa, anzichè bisogno di obbedire al gusto del pubblico o alle esigenze dell'arte ». E più avanti: « C'è in questa musica qualche cosa di trepido, di convulso, di rapido, d'irrompente: le passioni, più che accennate e gradatamente svolte, si annunziano veementi, senza transizione di sorta alcuna. Nessuno è tranquillo o ragionevole: tre uomini amano la stessa donna, e pazzamente se la contrastano; non raccontano il proprio amore, ma lo gridano; non hanno solamente sospetto l'uno dell'altro, ma s'insultano; e tutti corrono alle armi, tutti con l'acciaro snudato vogliono vendetta, e tutti vivono di rancori e di odii, in una cosa sola concordi: nell'insensata bramosia di potersi sterminare a vicenda ».

Antonio Melandri
tenore dell'« Ernani »

E' giusto: pochi spartiti sono così caratteristici del Verdi della prima maniera come l'*Ernani*, con tutte le sue ingenuità e le sue volgarità, ma pur col suo fuoco veemente e con la sua potenza ad esprimere musicalmente lo straziare delle passioni più vive.

CARLANDREA ROSSI.

Grande fu il successo riportato dalla Tosca *la sera di sabato 11, in cui fu aperta la stagione del* Chiarella. *Numerose le chiamate a scena aperta, e calorose quelle alla chiusa degli atti: giusto riconoscimento delle pregevolissime doti vocali e sceniche degli interpreti principali: il soprano Zawaska, il tenore Melandri e il baritono Roggio. Cooperarono lodevolmente anche i minori allo spettacolo, molto curato nei particolari e nell'insieme. La critica rilevò i pregi cospicui dell'orchestra dell'*Eiar, *che si segnalò per precisione e bellezza di suono, sotto la valida guida del concertatore e direttore M° E. De Vecchi.*

L'opera pucciniana (della cui esecuzione fu scritto esser la migliore fra tutte quelle date in Torino) venne trasmessa domenica sera, 12, ai radioamatori, e lo sarà ancora nel pomeriggio della prossima domenica 19 corrente.

Mentre scriviamo, proseguono alacremente le prove del Lohengrin, *che verrà eseguito la sera di sabato 18, coi seguenti artisti: E. Parmeggiani (Lohengrin), R. Bardelli (Elsa), C. Rota (Ortruda), G. Lulli (Telramondo), E. Contini (Re), L. Sardi (Araldo). Orchestra dell'*Eiar, *diretta dal maestro E. De Vecchi. Il* Lohengrin *sarà trasmesso nella sera di domenica 19 corrente.*

*L'*Ernani *verrà rappresentato martedì 21 ottobre, protagonista il tenore Antonio Melandri.*

Un desiderio

In relazione alla grande stagione d'opera autunnale del Politeama Chiarella, è pervenuto alla Direzione Generale dell'« Eiar » il seguente telegramma da Reggio Calabria:

« Desiderosi ascoltare la « Tosca » che si trasmetterà nel pomeriggio di domenica radio-amatori Reggio Calabria pregano vivamente provvedere collegamento con Roma - Vallaro ».

Per ragioni tecniche l'« Eiar » non è pel momento nella possibilità di aderire al desiderio dei radio-amatori di Reggio, ma tiene ad assicurarli che del desiderio espresso farà un suo proposito per l'avvenire: è una testimonianza che conforta l'Ente nel suo intendimento di assicurare alle trasmissioni eccezionali, attraverso i « relais », la perfetta udibilità in tutto il territorio nazionale.

Il torneo tennistico di Merano

Merano, ottobre.

Molta gente italiana, anche se fornita di una discreta coltura sportiva, ignora le origini del *tennis*, gioco che si ritiene senz'altro nato e cresciuto in Inghilterra tra i prati verdi del Kent e le quercete parallele al muro dei Pitti, in quella zona, cioè, in cui, predominando lo sport in genere, il malvezzo di alcuni resoconti aggancia, ahimè troppo facilmente, molti moltissimi sviluppi ginnici.

Prima di essere tradotto, il vocabolo *Tennis* corrispondeva a: *palla corda*, denominazione del gioco stesso, rimasto inalterato nella regola fondamentale e tenuto in gran conto dai castellani de' feudi italici.

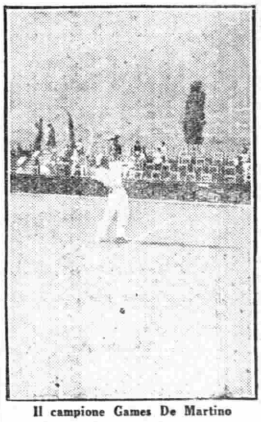
Da noi il *vecchio tennis* segna un rimpatrio onorevole verso il 1920. In poco più di dieci anni, il *tennis* ha imposto il suo fascino a migliaia di giocatori d'ambo i sessi, ed ha una sua ben disciplinata Federazione.

Non ho a portata di mano una statistica che indichi la distribuzione delle sezioni della Filt in Italia, ma basta esaminare la cronaca sportiva di un giornale qualsiasi per rendersi esatto conto dell'attività dei nostri tennisti. A Merano, per esempio, il generale de Strobel, fiduciario della Filt, può vantare molte benemerenze subordinate all'organizzazione.

I tornei provinciali, nazionali ed internazionali, che vengono, da qualche anno disputati in Italia, dimostrano il progresso in cui è, oggi, questo sport italianissimo.

Un torneo internazionale come quello di Merano costa una solerte preparazione preventiva di almeno sei mesi, oltre alla cura ininterrotta di tutti i servizi centrali ed accessori inerenti al Club ed ai campi, i quali, per essere e conservarsi i migliori d'Europa, richiedono danaro, tecnica e passione. In tal modo, giungendo Merano al suo decimo torneo, e potendo mettere in palio due coppe, la Schmidt e la Lenz, la prima *singolare uomini* e la seconda *singolare signore*, si ha ragione di affermare la priorità del convegno meranese su tutti gli altri; e ciò anche in dipendenza allo straordinario concorso dei campioni stranieri, rappresentanti di oltre venti nazioni, richiamati dall'interesse sportivo della manifestazione, ormai dotata di vigorose tradizioni. Ed è appunto per questa onesta realtà sportiva che il torneo meranese merita il nostro entusiasmo. Qui non si fa del *tennis* per aumentare il gettito del turismo, come in molti pseudo-luoghi cosidetti di cura, bensì dello sport vero e proprio, vale a dire dell'educazione fisica razionale. Basta, del resto, assistere a uno solo dei settecento incontri che avranno luogo sui nostri campi, per rendersi esatto conto del *clima* tennistico meranese, alla creazione del quale s'adoperano in modo encomiabile tutti i componenti del Club: dal Dr. Sperk al generale de Strobel, dal valoroso ed instancabile Paolo Eckmayer, al Principe D'Avalos, al giovane ed ottimo organizzatore Hans Leibl.

La Direzione del « Tennis Club Merano » ha compreso che una grande manifestazione internazionale sportiva come quella che si è svolta in questi giorni sui pittoreschi campi di *Maia Bassa*, alla presenza di un



Il campione Games De Martino

elegantissimo pubblico giunto da ogni contrada d'Europa e richiamato dall'interesse sportivo di questo torneo, non poteva ritenersi completamente organizzata se la radio non fosse intervenuta. Aderendo a questo invito e alle richieste pervenute da numerosi abbonati, l'*EIAR* - 1 Bz ha portato il suo microfono a Merano in occasione della disputa delle finali del X Torneo Internazionale di Tennis.

Davanti ad una folla straordinaria, riversata sul Campo Sportivo da una colonna interminabile di automobili munite dei contrassegni di tutte le nazioni europee, abbiamo così assistito agli interessantissimi incontri della Valerio (campionessa italiana) contro Yederzeyowska (Germania), di Matejka contro de Artens per la finale Coppa Merano, e la doppia libera fra i giuocatori Boussus e Du Plaix contro Conte Ludi. Saem e Gasser.

La bella trasmissione ha avuto un ottimo risultato specialmente per la preziosa collaborazione offerta dal dottor Giuseppe Caron che si è rivelato non solo un profondo conoscitore del tennis, ma anche uno « speaker » d'eccezione per la narrazione chiara, naturale, evidente ed interessante che ha procurato anche agli ascoltatori non molto pratici di questo sport, il modo di seguire e di interessarsi allo svolgimento delle varie gare radiodiffuse nel loro svolgimento.

M. FRANCHINI.

L'immutabilità di forma del

RIA 44

è la prova che si è raggiunta quella perfezione che non si può superare

La stabilità del prezzo

L. 1.550 (tutto compreso)

del

RIA 44

è la prova che esso è il minimo compatibile coll'eccellenza costruttiva

Il

RIA 44

resta sempre il complesso che il Maestro Mascagni ha definito:

"L'apparecchio italiano armonioso, potente, pratico,,

Chiedeteci il "Listino 44,,

e Vi indicheremo il rivenditore al quale dovete rivolgerVi

Radio Ri Italia

ROMA - Via Due Macelli, 9 Telefono n. 63-471 - ROMA

Le pietre di Venezia oltre mare

« Il custode del Fòro e del Palatino augusto, Giacomo Boni, al tempo tristo in cui crollò il campanile di San Marco, volle caricare il tritume dei mattoni romani e dei calcinacci veneti in una peata, e dalla laguna uscì nel nostro mare asservito, e nel mezzo mare gittò il carico solenne, che andasse a ritrovar gli anelli sommersi dei Dogi.

« Dalmati fedeli, se l'ingiustizia si compia — e il nostro Dio ne disperda l'ombra imminente — voi caricherete le vostre barche coi rottami delle pietre gloriose, e vi imbarcherete con essi; e uscirete anche voi nel mare del vostro amore disperato; e vi lascerete andare, voi e le reliquie, per ritrovare nel profondo i nostri morti, non più servi ribaditi ma uomini liberi tra uomini liberi.

« Seguitando la mia vocazione, io sarò con voi: forse non io solo. E si dirà che la vittoria d'Italia fu scritta sull'acqua ».

Così Gabriele D'Annunzio, dalla Dominante, nel gennaio del 1919, chiudeva la « Lettera ai Dalmati ».

Essi, benchè sacrificati, disobbedirono eroicamente. Non caricarono le barche con i rottami delle pietre gloriose, con le ali infrante e gli artigli spezzati dei Leoni veneti che lo scalpello barbarico staccava, a sfregio, dalle muraglie e dalle torri, ma sopportarono in silenzio e, fidando nell'avvenire, si rinfrancarono nei ricordi del passato. Ripeterono in cuore le parole già pronunziate dai loro antenati, i Dalmati di Perasto, i quali, dopo l'infanzia di Campoformido, seppellendo con lacrime il vessillo di San Marco sotto il loro vecchio altare, dissero per bocca del conte Giuseppe Viscovich, capo della comunità, il 6 luglio 1797:

« Savarà da nu i nostri fioi, e la storia del zorno farà saver a tutta l'Europa che Perasto à degnamente sostenudo fino all'ultimo l'onor del veneto gonfalon, onorandolo con sto atto solene, e deponendolo bagnà del nostro universal amarissimo pianto... Per 377 anni la nostra fede, el nostri valor, l'ha sempre custodio per mar e per tera, per tutto dove n'a chiamà i so nemici, che xe stai pur quelli della religion. Per 377 anni le nostre sostanze, el nostro sangue, le nostre vite le xe stae sempre per ti, o San Marco, e felicissimi sempre te avemo seguità, TI CON NU, NU CON TI; e sempre con ti sul mar nu semo stai illustri e virtuosi, nissun con ti n'ha visto scampar, nissun con ti n'ha visto vinti o paurosi...».

Fiera e commovente verità. Nella battaglia di Lepanto i quindici eletti a custodire lo stendardo di San Marco sulla nave capitana furono tutti Dalmati di Perasto. Dei quindici otto morirono con le armi in pugno sotto i fieri occhi di Sebastiano Vernièr, difendendo la insegna della Dominante « fino all'ultimo ».

Quindici:

Son quindici uomini, questi
seduti ad un tavolo lungo,
che cantano.

Immagino che agli strenui guardiani del Leone pensassero Ludovico e Maria Toeplitz nel polimetro intitolato « I Canali » che è un canto del poema dalmatico « Le pietre di Venezia oltre mare ».

Queste pietre che contro il disperato, sdegnoso e magnanimo comando del miglior « Comandante » d'Italia non furono gettate in mare restano, rogge, slabbrate, cincischiate ma eterne sull'altra riva e si fanno vocali come già quelle mitiche di certi idoli antichi:

« Nella mistica attesa notturna,
nella piccola baia di Milna,

ITERUM RUDIT LEO

non uomini cantano,
ora,
ma vivono fremono cantano
le tue pietre d'oltremare,
Venezia! ».

Vivono fremono cantano perchè:

« Se scalpellati fossero
tutti i leoni che reggono il libro,
e dicono, onnipresenti, in Adriatico,
la pace di San Marco;
se tutte le bifore
stroncate fossero dai palazzi
che portano in Ragusa in Spalato in [Curzola
il gotico sorriso marmoreo della Do- [minante;
ogni casupola
ogni abituro d'uomo
urlerebbe egualmente il tuo nome,
Venezia! ».

Nella dedica a Gabriele d'Annunzio, « Principe di Monte Adrante », gli autori, consorti nella vita e nella poesia, definiscono modestamente il loro poema così: appunti lirici di piccolo cabotaggio in Dalmazia. Ma è troppo poco. Nei polimetri, snelli e torniti, Ludovico e Maria Toeplitz ci donano qualche cosa di più completo che un diario di impressioni estetiche; essi hanno saputo concludere nelle strofe misurate e numerose l'anima della Dalmazia che si è disvelata alla coppia armoniosa nelle sue città, nei suoi fiumi, nelle sue genti, nelle sue storie, nelle sue leggende.

Non sempre l'adesione del verso al fantasma poetico evocato è completa e perfetta e talvolta il polimetro si attarda prolisso, come smarrito nell'ambage delle divagazioni; palese, talvolta, la troppo ossequiente imitazione del Maestro inimitabile, ma queste son mende che nulla tolgono alla nobiltà della poesia che non è mai ozioso e vano gioco di sillabe ritmicamente disposte, ma è sempre ispirata e nutrita da un forte pensiero o da un sincerissimo sentimento. Lodevole, negli autori, l'intenzione di essere semplici e lineari. Un esempio:

« Il fiume infernale Zermagna
incassato, serrato tra ripe ferrigne,
gigantesco ittiosauro,
torce il suo muso
alla ricerca del mare.
Sbatte violento nell'aspra montagna,
arrotonda le rocce
che lucono rogge,
paurose,
ad ogni risvolto ».

Nel polimetro: « I leoni di San Marco » i poeti immaginano di vedere un favoloso incendio sul mare.

« Che arde?
Un naviglio?... ».

Appare, ad essi, trasfigurato, ingigantito, Piero Zorzi, che nel 1250, reduce dalla guerra in cui rese tributaria alla Dominante l'isola di Rodi, in una battaglia navale presso le Curzolari, issò al posto dello stendardo perduto un lino bianco striato del proprio sangue per incuorare i suoi alla vittoria:

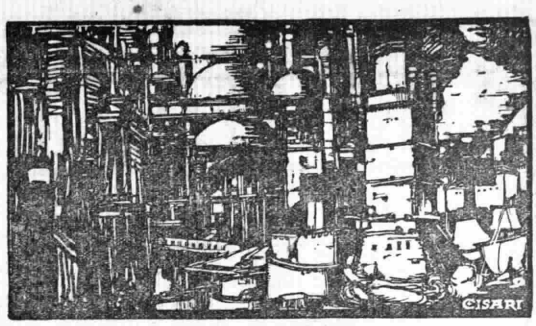
« Si strappa di dosso la veste
striata di sangue vermiglio,
la agita,
la issa
ove prima l'oriflamma nel vento... ».

E qui l'ispirazione attinge il vertice dell'epopea:

« Il mare ribolle,
si ravviva,
è pieno di gente;
riemergon dai flutti, in quest'ora,
tutti i tuoi morti gloriosi,
Venezia! ».

E gridano tutti, « con voce di tromba »:

« Mare Nostrum. Mare Nostrum.
Mare Nostrum ».



D'intorno alla bandiera dei tre leopardi i Dalmati fedeli ascoltano e raccolgono il grido che viene dal mare, il grido che Ludovico e Maria Toeplitz, con generoso sentire, fanno risuonare nel loro fatidico inno.

V. E. B.

(1) « Le pietre di Venezia oltre mare », di Ludovico e Maria Toeplitz, A. Mondadori, editore, 1930 - Lire 18.

LETTURE

In viaggio con Arnaldo Cipolla

Questo che s'intitola *Nel paese dell'oro e dei diamanti* (1) non so se sia il quindicesimo o il sedicesimo volume di viaggi che Arnaldo Cipolla ha pubblicato dal 1923 in poi, cioè, in media, più di due volumi ogni anno, e tutti con buon successo di pubblico, a giudicarne dal fatto che alcuni sono già alla seconda edizione (nonostante il prezzo piuttosto elevato) e che gli editori gli si mostrano fedeli (la Casa Paravia ha dato in luce altri otto volumi della serie, prima di quest'ultimo).

Che un giornalista scrittore come il Cipolla insista in questo genere di letteratura dice, d'altronde, chiaramente che le narrazioni e le descrizioni di viaggio, specie se in paesi esotici e lontani, incontrano il gusto di un cospicuo numero di lettori e costituiscono un bisogno spirituale del nostro tempo. Ciascuno di noi ha bisogno talora di evadere dal proprio ambiente, in cui tutto è noto e consueto, per correre alla ventura, almeno con l'immaginazione, in traccia di paesi, di genti e di usi nuovi; come se la certezza che il mondo è grande e vario e che tutte le sue strade sono aperte a tutti mettesse ali alle nostre inconscie speranze e schiudesse sterminate possibilità alla nostra vita monotona.

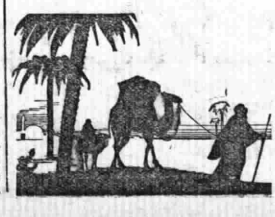
Alcuni affermano che questa nuova vaghezza di conoscere il mondo (il Cipolla non è il solo scrittore di viaggi che abbia fortuna), ignota agli italiani di ieri, sia indizio confortante di un rinascente spirito di avventura e di intraprendenza negli italiani di oggi e preluda alla nostra espansione nel mondo. Certo, bisogna aver molto viaggiato sulle ali della fantasia e del desiderio per decidersi a viaggiare davvero, e non c'è paese o cosa o persona che ci attragga, se prima non ce ne siamo fatta un'idea, magari illusoria ed errata, nella nostra mente. Accettiamo, dunque, l'auspicio e ricordiamoci di due cose: prima, che un grande popolo colonizzatore, come l'inglese, nutre la sua fanciullezza e la sua gioventù di letture avventurose, trascinando l'una e l'altra, lungi dal focolare, sulle vie di tutti i continenti (basta pensare a Kipling); poi, che furono in prevalenza italiani coloro i quali, dal '200 al '500, dai Polo al Caboto, ampliarono i confini della Terra, stabilirono relazioni commerciali, fondarono empori, diffusero la lingua, gli usi commerciali, la moneta nei grandi scali d'Oriente e d'Occidente.

Viaggiare per il mondo vuol dire spesso ritrovar le tracce di questi antichi pionieri, alle quali si sono sovrapposte orme di altri popoli, giunti più tardi a cogliere i frutti di quell'ardua seminagione.

Dopo aver risalito il Nilo, dal Delta alle sorgenti, e raggiunto così il cuore del Continente Nero (viaggio descritto in un precedente volume), il Cipolla perviene in ferrovia a Moshi, ai piedi del Kilimangiaro, nel territorio del Tanganika, ex-colonia tedesca, che nel marzo 1916 fu, a prezzo di sangue, occupata dagli inglesi per realizzare il loro vecchio sogno di una linea di comunicazione dal Cairo al Capo.

Il Kilimangiaro (6000 metri) attrae subito la sua attenzione: egli, anzi, come tanti altri europei, ha raggiunto Moshi per ammirare il colosso montano, che 81 anno fa era perfettamente sconosciuto, sebbene non distasse da Zanzibar, « metropoli d'Africa », sull'Oceano Indiano, più di 250 chilometri. Se una quindicina di altre montagne lo superano in altezza, nessuna forse apparisce altrettanto imponente a cinque come a cento chilometri di distanza, tutto raccolto in sè, compatto e solitario com'è sulla pianura da cui sorge avvolto dal caudente sole africano, fino all'inverosimile calotta di ghiaccio che ne corona la cima nell'azzurro, accecante cielo del tropico. A chi lo vede la prima volta esso appare più miraggio che realtà, e si comprende che la guida del Rebmann, il missionario tedesco che, primo fra gli europei, vide il Kilimangiaro, gli indicasse da lontano la montagna dicendo: « Guarda, quello è il freddo! ». Nella terra del sole implacabile, il freddo era, per il povero indigeno, una visione lontana e irraggiungibile, come il ghiacciaio di quella cima inaccessa.

Il modo di rappresentare è, in Cipolla, frammentario e impressionistico. Egli non si cura di dar continuità allo svolgimento del suo viaggio, di offrire, cioè, una successione di quadri ordinata nel tempo e nello spazio, quanto di proiettare sullo schermo dell'attenzione de' suoi lettori visioni e scene staccate, capaci di soddisfare la loro curiosità, la loro brama del nuovo, dello straordinario, del meraviglioso. L'unità del suo racconto si può ricostruire seguendo l'itinerario del viaggio sulle carte che accompagnano il volume. Ma i quadri sono quasi sempre affascinanti per evidenza di contorni e vivezza di colori. Villaggi perduti in parchi sterminati di giganti della foresta primitiva, colossali banani, felci arboree, orchidee, liane, in mezzo a cui dimorano gli elefanti, innumerevoli tribù di scimmie e le più curiose e più rare specie di uccelli, ti passano davanti a gli occhi in una successione impressionante, che in qualche momento ti dà un lieve senso di oppressione, come se tu odorassi droghe o fiori dal profumo troppo intenso che dà alla testa.



A Zanzibar, seconda tappa del viaggio (un'isoletta lunga appena 60 miglia, simile a un « parco sospeso sull'Oceano », in vista della costa africana dell'est), l'autore è ricevuto dal sultano Seyyd Khalifa, un perfetto tipo di arabo, dai lineamenti aristocratici, il quale si rammarica che l'Italia non abbia più nell'antica metropoli d'Africa (antica forse quanto Roma) un Consolato generale, come la Francia e persino il Portogallo, mentre vi manda le sue bellissime navi, visibile attestazione della sua potenza. L'isola è tutto « un giardino profumato fino a dar le vertigini per l'ininterrotta foresta di grandi piante di garofano » che la copre per intero e dà l'agiatezza ai 200 mila circa discendenti di schiavi che l'abitano. Basta, infatti, il possesso di due o tre alberi di garofano ad assicurare il pane per tutto l'anno a un'intera famiglia zanzibarese.

Ma a Zanzibar siamo ancora all'inizio del viaggio, che si prolunga per tutta l'Africa australe, fino alla Rhodesia, patria dei diamanti, a Johannesburg, nel Transvaal, metropoli dell'oro, e alla Colonia del Capo, paesi di grande avvenire, di cui in questo libro si sente come il lontano presagio.

ETTORE FABIETTI.

(1) Edizione Paravia, L. 24.

Un poeta romanesco

In magnifica veste editoriale ENZO LA ROSA (1) ha pubblicato una raccolta di piacevoli poesie in dialetto romanesco dal titolo « *Se pò sapè perchè* » con una prefazione di Mario Maria Martini.

In incisivi commenti il Martini indica e mette in rilievo specialmente alcune di tali poesie come nutrite di sottili osservazioni e di argute ironie.

Il La Rosa con efficaci colori è giunto quasi a dipingere il tipo popolano dell'Urbe in più manifestazioni e de' suoi pensieri e de' suoi sentimenti su argomenti di ambiente familiare e mondano.

Non ci sfuggì altra ottima recensione che sul *Messaggero* del 10 luglio scorso apparve, a firma del noto critico Vincenzo Veo, intorno alla riuscitissima pubblicazione del La Rosa.

Con queste note, e perchè i nostri giudizi non riescano ora inopportuni o superflui, ci limitiamo per esigenze di spazio a fare speciale menzione, fra le altre, delle poesie: *Pianti, Domanda di impiego, Altruismo, Rispetti umani, Le Sòcere* (due sonetti), *La gentilezza, La morte der somaro.*

(1) Roma, Prof. P. Maglione, edit. - L. 10.

LAFAYETTE RADIO

Questa grande Casa Americana si presenta per la prima volta in Italia con due apparecchi di nuovissima creazione «1931»:

: "PRE SELECTOR„ :

"NEW DUO SYNPHONIC„

Due meraviglie di perfezione!

I migliori prezzi!

Rappresentante per l'Italia:

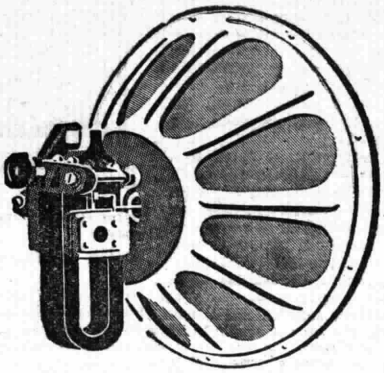
E. SIEGRIST

MILANO - Viale Montenero, 5 - GENOVA - Piazza S. Giorgio, 32

CATALOGO A RICHIESTA

Cercansi Concessionari Regionali. - Esigonsi referenze e garanzie di primo ordine.

PUNTO BLEU 66 R



il Sistema-motore per l'autocostruzione di diffusore

GARANTITO

da

1.000.000

di esemplari in uso in tutto il mondo

TH. MOHWINCKEL - MILANO

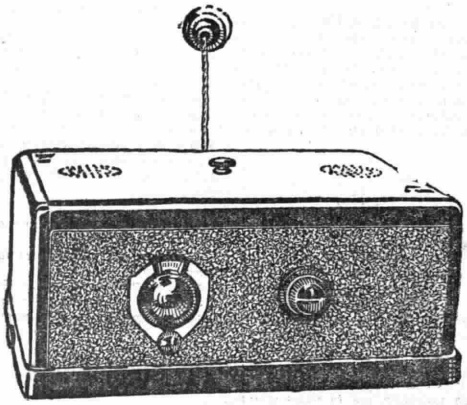
Via Fatebenefratelli, 7

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO

VIA G. PASCOLI, 14 **MILANO**



SITI 40 B

MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

APPARECCHI RADIOFONICI

RICEVENTI COMUNI E SPECIALI

PER USO MILITARE E CIVILE

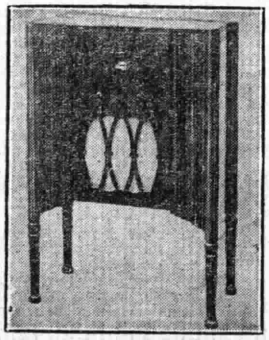
STAZIONI TRASMITTENTI e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO TELEFONICO

AUTOMATICO NUOVO MODELLO

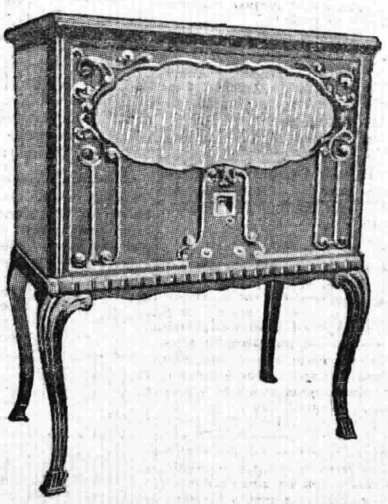
TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI INTERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70

IN MOBILE tipo M Sa



SITIFON 70

RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO

RADIOINDISCREZIONI

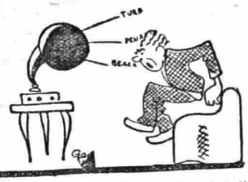
Secondo come, è pericoloso anche il mestiere dello speaker Delacour, lo speaker della Torre Eiffel, noto per la chiarezza di voce, la prontezza di spirito e varie altre doti, come tutti gli speaker, divi dell'ora, riceve il suo mezzo vagone quotidiano di corrispondenza più o meno profumata. Ma giorni sono ricevette un biglietto che gli fece tutt'altro che piacere. Diceva: « Signore, siamo un gruppo di ascoltatori ben decisi di strangolarvi una sera qualsiasi, quando uscite dall'auditorium... ». Pare che Delacour non sia stato tanto insensibile a tali attenzioni e si sia munito in fretta di un regolare porto d'arme...

A Klondyke (Ohio) esiste un club di dilettanti, dilettanti sanfilisti trasmittenti, per intenderci chiaro. Il club è stato fondato da tre coraggiosi dilettanti ed oggi conta qualche migliaio di aderenti ripartiti in 29 paesi. Il 4 ottobre scorso il club ha tentato una curiosa esperienza di trasmissione ad onde corte (49 m. 34) dalle 9 del mattino alle 5 del pomeriggio. Dopo, forse i soci si devon recare a prendere il tè. I dilettanti voglion dimostrare la possibilità di ricevere un programma su tutta la serie; durante le prime cinque ore, il programma veniva trasmesso in svedese, spagnuolo, francese, tedesco, italiano ed inglese; poi musica ritrasmessa, quindi un businessman celebre con un discorso sulla Fiera di Chicago e un predicatore con una predica accompagnata dal concerto d'organo e musica religiosa, eseguita da la « Tabernacle Brass Symphony ».

Chi avesse ricevuto questo po' po' di roba è pregato di inviare un resoconto ai dilettanti di « Klondyke » ed anche un ringraziamento. Il resoconto deve essere di meno di 300 parole — times is money! — e devono essere indicati i programmi ricevuti così come la marca dell'apparecchio ricevente, il tutto prima del 10 dicembre... Non mi risulta se ai resocontisti saranno rimborsate le spese di posta!!!

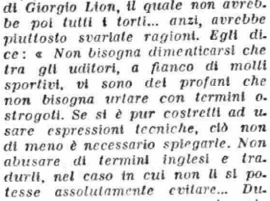
I grandi musicisti, si sa, sono disputati come « numeri di eccezione » da tutti i sacchi d'oro che avrebbero tanto piacere ad esibirli nel loro salotto. Quando Jean Noceti, il violinista collaboratore di Saint-Saëns, si fece sentire da tutti gli altoparlanti e diffusori attonti di Francia, la marchesa di V., non volle rinunziare per un suo pranzo a tanto numero. Cosicchè Noceti si vide invitato con la più squisita cortesia — nonchè con la postilla. — « Ricordatevi, giovedì di portar con voi il vostro strumento ». E il giovedì la marchesa di V. si affrettò a chiedere: « Vi siete ricordato di portare il vostro strumento? ». Noceti annuì: « Ho tenuto la mia promessa ». E sfoderò una valigetta quasi microscopica dalla quale sbucò un piccolo grammofono con i dischi che registravano i pezzi del valente violinista.

L'altoparlante-gigante di Blathaller, piazzato sulla famosa torre dell'Esposizione di Berlino, trasmette a più di venti chilometri. La membrana è composta da un foglio di alluminio pieghettato, la cui vibrazione estrema ha un'ampiezza di 2 centimetri.



Ancora sul radioreporter sportivo, si eleva una nuova voce, quella di Giorgio Lion, il quale non avrebbe poi tutti i torti... anzi, avrebbe piuttosto svariate ragioni. Egli dice: « Non bisogna dimenticarsi che tra gli uditori, a fianco di molti sportivi, vi sono dei profani che non bisogna urlare con termini ostrogoti. Se si è pur costretti ad usare espressioni tecniche, ciò non di meno è necessario spiegarle. Non abusare di termini inglesi e tradurli, nel caso in cui non li si potesse assolutamente evitare... Durante una partita, come durante uno spettacolo, vi sono passaggi interessanti che meritano di esser segnalati e talvolta sottolineati ma ve ne sono altri, al contrario, che è perfettamente inutile radiodiffondere anche per gli ascoltatori competenti. Questi « vuoti » potranno essere colmati precisamente dal piccolo bagaglio delle spiegazioni preparate in anticipo dallo speaker e con il quale deve accompagnare ciò che racconta delle cose che vede...

La nuova stazione svedese di Spanga funziona con una potenza di 60 Kilowatt.



Anche il centenario del « piano dei poveri » (la fisarmonica) ha dato luogo alle solite polemiche perchè, pare impossibile, ogni inventore — Adamo escluso — corre sempre il rischio di sentirsi dire un giorno d'aver avuto un predecessore... Gli austriaci hanno commemorato l'invenzione della fisarmonica come strumento creato nel 1829 a Vienna da Damian; ma i francesi trovano che le prime fisarmoniche vibrarono sotto le dita di un fattore, un certo Buffethen un anno avanti. E' strano seguire l'evoluzione del « piano dei poveri » che, invece, nei suoi primi tempi si trovò tra le mani degli agiati borghesi, come ricordano Berlioz, Huysmans etc.., ma ben presto lo strumento comodo e sentimentale soppiantò dalle mani i violini, i flauti ecc., sapendo infondere con le sue note dolci languori di nostalgie... Oggi la fisarmonica ha fatto il suo ingresso ufficiale nelle orchestre ultramoderne e negli auditorii per deliziare con i suoi suoni che sanno di lontananza e di languore.

E' stato inaugurato l'auditorium di Havre della Radio-Normandia e la Società porterebbe il suo capitale da 100.000 franchi a 1.000.000.

La casa della Radio, che si inaugurerà in dicembre a Berlino, sarà uno dei più grandi edifizi che siano stati costruiti nella capitale tedesca in questi ultimi anni. E' opera dell'architetto Hans Poelzig e la facciata è larga 155 metri; i cinque piani sono sormontati da un'antenna di 10 metri di elevazione al disopra del tetto il quale è costruito a terrazza e vi si terranno pubblici concerti.

Vi sono alcuni radio-uditori che sono imbarazzati per scegliere un programma radiofonico. La B.B.C. rivolge loro alcuni consigli: Scegliete il vostro programma della serata con la stessa cura come se si trattasse di recarvi a teatro. Potreste forse gettare un'occhiata in tutte le sale prima di decidervi? Ebbene, non esigete di più dalla Radio. Prestate la stessa attenzione alle audizioni radiofoniche che agli spettacoli e ai concerti dati in una pubblica sala. E siccome non si possono far bene due cose contemporaneamente, lasciate le carte o la lettura. La semi-oscurità vi permetterà anche di apprezzare ancor più il vostro programma che solo attrarrà la vostra attenzione.

Tipo di domanda di divorzio riprodotta dai giornali americani che, se non è vera, è certo combinata con genialità:

« Dopo dieci anni di pace coniugale, mio marito cominciò a parlarmi della meraviglia del secolo: la telefonia senza fili. Quando giunse a convincermi che senza utilizzar « fili » avremmo potuto ricevere la voce degli abitanti di qualsiasi parte del mondo, consentii in un batter d'occhio all'acquisto dell'apparecchio. Di qui cominciò la mia disgrazia! Lo stesso giorno in cui entrò in casa mia quello strumento infernale, entrarono per la stessa porta diverse carrette di filo metallico. Ce n'era di rame, di stagno, di alluminio, nudo e foderato, bianco, rosso, nero, azzurro, grosso come un dito e sottile come un capello...

« Non vi dico cosa divenne la casa: antenne, tensioni, le pareti bucherellate; i fili di circuito e quelli della presa di terra; conduttori per il caricamento delle batterie, e alimentazione dei trasformatori; antenne da ogni canto, bobine in costruzione e bobine vecchie smontate; fili per telefono e altoparlanti e non so quanti chilometri di cordone sparsi per tutta la casa, così da rendermi impossibile l'esistenza. Persino del paglericcio della camera nuziale ne ha fatto una presa di terra!!! E tutto questo lo chiamava telefonia senza fili!! ».

Segue la firma.

Gli americani... sempre americani.. con doppia razione di lenti anche quando sgranano i denti per un sorriso bonario, al cinquanta per cento!!

L'Anschluss, *il temutissimo Anschluss, se non lo avremo politico, lo avremo radio... E' già un passetino. Il ravvicinamento austro-tedesco è ormai una cosa realizzata sotto il segno del microfono. Infatti si son radunati a Vienna i principali specialisti del teatro radiofonico del Reich e prossimamente, sempre a Vienna, si radunerà la Commissione del Programma della « Reichsrundfunk Gesellschaft » tedesca.*

L'opportunità è una dea poco conosciuta. I parigini si lamentano perchè la stazione Radio-Parigi si sente in dovere di rifilare proprio all'ora dei pasti delle conferenze scientifiche sul cancro, la tubercolosi, i fibromi ecc. A dire il vero sono poco indicate per solleticare l'appetito.

In Francia siamo alla sterilizzazione del radio-personale... ed è una cosa arcigiusta!! Il Ministero delle Poste e Telegrafi francese ha emanato una recente circolare sul reclutamento del personale per le stazioni radio. La circolare dice che « i direttori delle stazioni e gli impiegati debbono avere, non solo serie conoscenze radiotecniche, ma anche qualità professionali (eloquio, educazione, urbanità) indispensabili in persone destinate a ricevere personalità che frequentano le stazioni. Inoltre essi debbono avere gusti artistici, un'ampia cultura generale ed una conoscenza delle necessità regionali e delle risorse locali. Tutto ciò è bellissimo, è un sogno, quasi. Ma non so, qualora Pico della Mirandola tornasse al mondo, se sarebbe proprio proprio disposto ad impiegarsi in una radiostazione!!

Le stazioni inglesi non sono troppo nazionaliste tanto che un gruppo di radioauditori si è creduto in dovere di protestare perchè l'inno nazionale vien trasmesso a fine programma sì e no una o due volte per settimana... mentre le altre nazioni dimostrano un po' più di solerzia.

Si può duettare per radio? Ancora a ciò non siamo giunti... benchè tutto sia possibile, ma la radio comincia ad offrirci un primo esempio di duello: un duello giornalistico ed è già qualcosa. Prima quando due giornalisti dovevano polemizzare bisognava che si affidassero alle corde vocali in acciaio temprato degli « strilloni » per far giungere al gran pubblico la eco dei loro torti, nonchè delle loro ragioni; oggi affidano la loro parola di polemica chiara alle onde che giungono a tutti per le vie dell'etere. Il collega Carlo Camagna, corrispondente londinese del « Popolo d'Italia », ha polemizzato dal microfono delle radio-stazioni di Londra e Rugby, con Wickham Steed, l'ex direttore del « Times », accanito avversario del Fascismo. Il duello si è svolto ad armi cortesi ma non perciò meno affilate e vigorose. Il collega Camagna ha illustrato con efficacia le ideologie, le istituzioni e le opere realizzate dal Regime fascista. Il radio-contraddittorio, che era stato annunziato da tutta la stampa londinese, ha ottenuto un largo successo tra gli ascoltatori che hanno avuto la primizia di questa nuova applicazione della radio.

Siamo in pieno millenario virgiliano e quindi non è fuori di luogo occuparci un tantino anche della « Radio Bucolica ». Noi, cosmopoliti nelle ossa, nella pelle e nella cicciа — se ce n'è —, non immaginiamo neppur lontanamente che funzione diversa possa avere la radio nella sperduta fattoria in confronto a quella che ha nel nostro tepido e profumato salottino stile ultramoderno. « E' proibito sedersi! »... Un « giovane contadino » ha scritto alla Direzione di un Radio-Giornale parigino. La voce lontana venuta dai campi... per posta, polemizza un po' sulle ore di trasmissione, e propone un concerto dalle 11 alle 13 con musica leggera, canzonette, opera. Il concerto dovrebbe terminare con i corsi della Borsa, informazioni, previsioni meteorologiche. Quindi un concerto dalle 17 alle 19 comprendente, a giorni fissi, corsi completi di agricoltura secondo le stagioni e le regioni; alcune lezioni di igiene e di preservazione medica. Dopo le 19, l'audizione potrebbe continuare il suo tipo... cittadino, perchè il « giovin contadino » gira la monopola e se ne va a letto. Così soltanto, conclude lo scrittore, si potrà vedere aumentare il numero dei sanfilisti nelle campagne. Non per orgoglio, chè sarebbe peccato, ma così, tanto per dire... il sogno del giovin contadino francese è in gran parte da noi realizzato. Il suo programma dalle 11 alle 13 sembra copiato dalla nostra realtà... ed anche il testo. Ed è perciò che i nostri « radiobucolici » sono felicissimi!!

Gli americani hanno una curiosa espressione per indicare che le stazioni sono in attività. Non dicono come noi, « Trasmettiamo ». Dicono « We are on the air » (siamo in aria) e vien fatto di pensare, anche nostro malgrado, a tutti questi speaker svolazzanti di nota... in nota...

Anche i re ormai si rivolgono al microforo per parlare con i loro sudditi... Giorni or sono, la Radio-Bucarest ha annunziato una conferenza di Re Carol... il re modernissimo che viaggia in aeroplano e invia la sua parola sulle onde eteree...

Il celebre romanziere Rudyard Kipling ha disertato le striminzite file dei radiofobi ed ha promesso di parlare al microfono entro il dicembre. Naturalmente parlerà in inglese e sarà pagato idem.

La Cekoslovacchia ha dichiarata la guerra ad oltranza contro i parassiti della radio ed a tal proposito ha indetto per il 15 prossimo un congresso antiparassitario che si risolverà tutto in una vibrata protesta per l'inerzia del Ministro delle Poste. In proposito « L'Associazione elettrotecnica » ha distribuito a tutti i suoi utenti un opuscoletto che spiega con la massima chiarezza le misure da adottarsi perchè non vengano disturbate le radioaudizioni.

Una fantastica battaglia

era stata ingaggiata da tutte le più potenti fabbriche radio d'America per la creazione di un nuovo apparecchio

Si era chiesto ai laboratori di creare finalmente un apparecchio definitivo - che riunisse tutte le doti ed eliminasse tutti i difetti dei precedenti - che fosse basato su metodi nuovi - su nuovi materiali - sulle più recenti valvole termojoniche

Tra breve - sul mercato Americano tutte le fabbriche presenteranno un tipo unico - nuovo - che lascia a distanza qualsiasi apparecchio del passato - che potrà dare la tranquillità all'acquirente di possedere finalmente qualche cosa di perfetto e duraturo: la Supereterodina a valvole schermate

La nazione che finora ha tenuto il monopolio dell'originalità costruttiva nel campo della radiotecnica non si aspetterà certamente di conoscere che **oggi da tecnici, macchine, maestranze, capitali italiani, si presenta in Italia** il nuovissimo apparecchio

·RAM· 186

Supereterodina
monocomando a sei valvole schermate

La Ditta ·RAM· Ing. G. Ramazzotti invita gli italiani ad esaminare l'apparecchio italianissimo nei proprii Stands alla

2ª Mostra Nazionale della Radio

DIREZIONE:
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864
STABILIMENTO:
Via Rubens, 15 - Telefono 41-247
FILIALI: TORINO - GENOVA - FIRENZE - ROMA - NAPOLI - PALERMO
Export Departement BOLOGNA

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Pronostici americani

L'opinione dei capi dell'industria americana della radio rivela che essi considerano il mercato molto più stabile di quello di un anno fa. Ciò che potrà avvenire nella radiotelefonia durante la stagione 1930-1931 si può intuire dalle dichiarazioni dei seguenti notissimi radiotecnici:

POWEL CROSLEY, Presidente della Crosley Radio Corporation:

« L'anno 1930 non ha apportato sviluppi radicali negli apparecchi riceventi; ciò indica che il mercato della radiotelefonia è diventato molto più stabile. Perfezionamenti e miglioramenti si sono senza dubbio verificati, ma in complesso l'unico fatto saliente è il perfezionamento dei circuiti di valvole a griglia schermate. Alcune innovazioni si riscontrano nel disegno dei mobili. La nuova tendenza sembra che si distacchi definitivamente dai vecchi stili grossolani e vada verso modelli omogenei più adatti per le stanze più piccole delle nuove costruzioni edili ».

H. P. DAVIS, vice-Presidente della Westinghouse:

« Non vi è dubbio che lo scambio di programmi con diverse nazioni sia popolare e benefico. Il problema dello scambio di programmi a lunga distanza per mezzo delle onde corte farà certamente progressi nel prossimo anno e avrà successo. Sono sicuro che le onde corte di ampia potenza risolveranno il problema internazionale della radiodiffusione. Il rapido progresso che si verifica in questo campo è così promettente che nella stagione 1930-1931 ne risulteranno importanti vantaggi per la radiotelefonia mondiale ».

R. J. EMMERT, Presidente della General Motors Radio Corporation:

« La radiotelefonia è un campo di avvenire illimitato. Si sviluppa costantemente, con nuovi mercati, nuovi usi per la radio, nuove richieste da parte del pubblico. Oggi la radio è una parola d'ordine. E' una necessità per la casa. E' diventata uno strumento di protezione. Ci mette in guardia dai disastri. Insegue il criminale. Noi otteniamo le ultime notizie per radiotelefonia. La radio ci tiene al corrente dello svolgimento di una partita di foot-ball che avviene in una lontana città. Il nostro pranzo serale diventa più attraente per i consigli di uso domestico dati alla mattina dalla radio. In molte case si richiedono parecchi apparecchi riceventi. Un ricevitore è collocato in salotto per lo svago di tutta la famiglia. Altri sono installati nelle stanze da letto, comprese quelle dei bambini. Quale è il risultato? La famiglia americana ha riconosciuto che la radio è una necessità. La radio non è più un giocattolo per l'inverno e per le sere. E' uno strumento che provvede a divertire tutti i membri della famiglia per tutto l'anno e per tutta la giornata. E qualsiasi membro della famiglia trova nei programmi radiotelefonici ciò che egli vuole. Tutto ciò significa stabilità sempre crescente per l'industria, con un continuo aumento della richiesta. L'industria della radio è attualmente in una posizione invidiabile. Fornisce un prodotto che è una necessità. E l'impiego di questo prodotto aumenta costantemente ».

DOTT. LEE DE FOREST, Presidente dell'Istituto degli Ingegneri Radio:

« Prevedo che non vi saranno sorprese sensazionali, ma diverse innovazioni utili, più pratiche e popolari applicazioni di vecchie idee. I nuovi piccoli apparecchi riceventi, compatti ed efficaci, nella loro eleganza, rendono realizzabile l'idea di una pluralità di ricezione in varie stanze della casa, rendendo così la radio meno « egoista ». Un maggior numero di apparecchi radio saranno collocati nelle mura della casa, nascosti in modo da consentire una enorme quantità di sorprese per l'altoparlante. I controlli remoti che sono richiesti dalle nostre crescenti esigenze in fatto di comodità o dalla nostra pigrizia, o anche dall'impellente necessità di potere subito interrompere un programma che annoia, faranno meglio apprezzare la radio americana. Da un lato io prevedo una recrudescenza di apparecchi supereterodine, con migliore selettività e maggior numero di valvole. La valvola pentodo certamente comincerà ad essere usata per apparecchi montati sopra vetture automobili e apparecchi nuovi di piccole dimensioni. Potremmo anche trovarla applicata nelle supereterodine, portando così al normale il costo delle valvole. Vi saranno in maggior numero apparecchi capaci di ricevere tanto con le onde lunghe che con le corte, dato che i programmi trasmessi sulle onde corte diventano più numerosi e popolari. Io mi aspetto migliori apparecchi a batteria per gli abitanti della campagna ed apparecchi portatili con speciali valvole di nuova costruzione. In quanto agli altoparlanti occorre migliorarli in qualità, abbassando il loro livello di « rumore », quindi evitando la violazione di alcune nuove leggi, da lungo tempo necessarie. In conclusione: potrebbe darsi che una serie di miglioramenti facesse apparire arcaici gli attuali apparecchi riceventi e ne rendesse antiquato il funzionamento. Spero che tutto ciò avverrà senza sovrapproduzione e senza che si verifichi « dumping ». Prevedo quindi una stagione sana e prospera per la radio ».

BOND GEDDES, vice-Presidente dell'Associazione dei fabbricanti di apparecchi radio:

« Prevedo miglioramenti graduali: apparecchi riceventi con maggiore selettività; aumento di potenzialità da parte delle stazioni trasmittenti; apparecchi riceventi più compatti, i quali potranno essere costruiti con le nuove valvole che i laboratori stanno preparando ».

ALFREDO H. GREBE, Presidente della A. H. Grebe e Co.:

« Nel prossimo anno la radio continuerà a svolgere un processo di riassettamento. Siamo al principio di un nuovo periodo molto promettente sia in fatto di trasmissioni che in fatto di ricezioni. Nel 1931 gli apparecchi riceventi dovranno, in massima, essere migliori dei precedenti. I miglioramenti generali renderanno necessaria la sostituzione di tutti gli apparecchi del 1927 e 1928 ».

ERNESTO KAUER, Presidente della Ceco Manufacturing Co.:

« Prevedo un miglioramento nelle valvole. I lavori di ricerca per migliorare le valvole tenderanno ad avvicinare la radiotelefonia alla perfezione, dato che sia possibile raggiungerla. Nell'industria radio i fabbricanti di valvole prima rappresentavano il 5 per cento ed ora quasi il 40 per cento ».

PAOLO KLUGH, vice-Presidente della Zenith Radio Corporation:

« L'aumento della potenza delle stazioni trasmittenti in certe regioni degli Stati Uniti rappresenta il più grande bisogno della radio. Le persone che vivono nelle città dove i segnali radio sono più alti del livello dei disturbi statici, non si possono formare un'idea degli svantaggi che hanno gli altri ascoltatori i quali non si trovano nelle medesime condizioni. Ritengo che una maggiore potenza delle stazioni trasmittenti richieda una più grande selettività negli apparecchi riceventi. A ciò è stato provveduto negli apparecchi di nuovo modello, che evitano l'interferenza anche nelle città e sono talmente sensibili da consentire anche la ricezione di stazioni molto distanti ».

HIRAM PERCY MAXIM, Presidente della American Radio Relay League:

« Ritengo che con il miglioramento tecnico, nel 1931 si possa arrivare a ricevere le trasmissioni di sino a dieci stazioni in luoghi dove per ora non se ne ricevono più di due ».

W. ROY McCANNE, Presidente della Stromberg-Carlson Telephone Manuf. Co.:

« Il miglioramento che si verificherà negli apparecchi riceventi nella stagione 1930-1931 sarà in massima parte dovuto piuttosto a perfezionamenti che a cambiamenti radicali ».

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 19 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 15: « Tosca », opera di G. Puccini - Dal Politeama Chiarella di Torino.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « Lohengrin », opera di Wagner - Dal Politeama Chiarella di Torino.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « Al lupo! », opera di Mulé.
BUDAPEST — Ore 19: « Lo zingaro barone », operetta di J. Strauss - Dal Teatro Reale.
LIPSIA-DRESDA — Ore 20: « La Bohême », opera di Puccini.
MONACO DI BAVIERA — Ore 16,10: Concerto solenne H. Röhe, Ekkehard, oratorio in tre parti.
VARSAVIA — Ore 19,40: Audizione in onore del 10° anniversario della pace vittoriosa.

LUNEDI' 20 OTTOBRE

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 22: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 17-18,30: Concerto di musica teatrale.
BRNO — Ore 19,35: Composizioni giovanili di autori celebri.
MONACO DI BAVIERA — Ore 19,35: Concerto sinfonico: Composizioni di Beethoven.
STOCCOLMA — Ore 19,30: « Lohengrin », opera romantica di Wagner - Dall'Opera Reale.

MARTEDI' 21 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « Ernani », opera di Verdi - Dal Teatro Chiarella di Torino.
BERNA — Ore 20: « Dafne e Cloe », operetta di Offenbach.
FRANCOFORTE — Ore 19,30: « Cavalleria rusticana », di Mascagni e « Pagliacci », di Leoncavallo.
RADIO-PARIGI — Ore 21,45: « Monna Vanna », di H. Février (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique).
VARSAVIA — Ore 19,55: « Aida », opera di Verdi - Dal Teatro di Varsavia.

MERCOLEDI' 22 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « Frasquita », operetta di Lehàr.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: Concerto sinfonico e vocale.
DAVENTRY 5 XX-LONDRA II — Ore 21: Concerto sinfonico - Dalla Queen's Hall.
OSLO — Ore 20: « Zar e Carpentiere », opera di Lortzing.
RADIO-PARIGI — Ore 21,45; « I pescatori di perle », di Bizet (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique).

GIOVEDI' 23 OTTOBRE

ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « Cendrillon », commedia lirica di Massenet.
BERLINO — Ore 21,10: « Il folle direttore d'orchestra », opera gaia in 3 atti di Benni e Keiser.
BRNO — Ore 19,50: Una serata al Castello di Jaromerice verso il 1730 (sinfonie ed arie diverse).
OSLO — Ore 20: Concerto da una chiesa - Composizioni di J. S. Bach.
TOLOSA — Ore 21,30: Trasmissione dal Grand Théâtre du Capitole.

VENERDI' 24 OTTOBRE

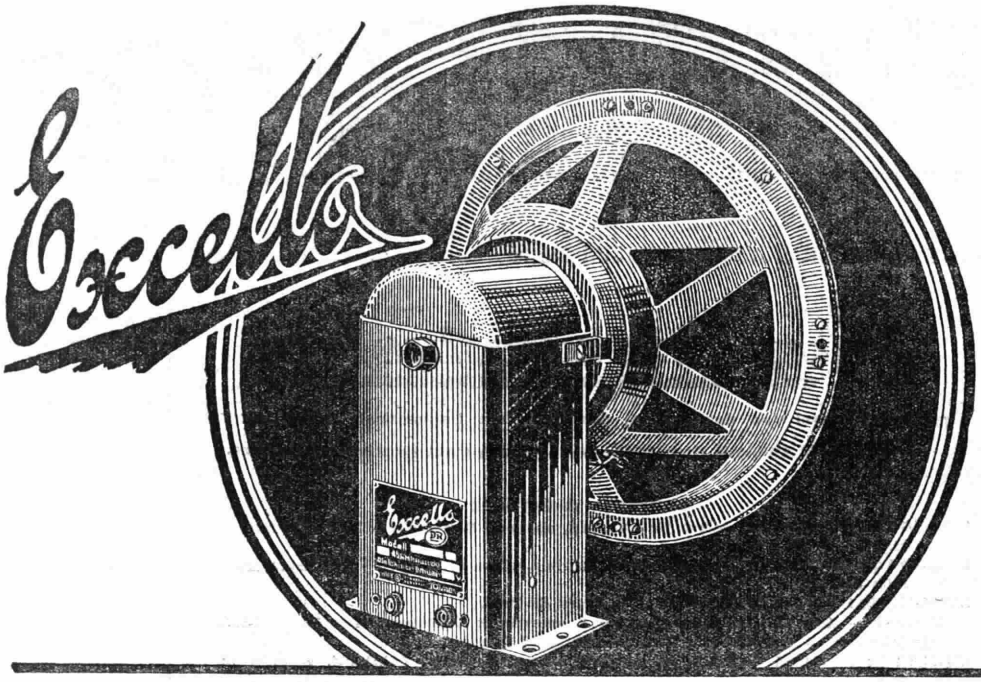
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « Primavera scapigliata », operetta di G. Strauss (adattamento di E. Reiterer).
MONACO DI BAVIERA — Ore20: « Boris Godunov », dramma musicale di Mussorgski.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Radio-concerto sinfonico.
RADIO-PARIGI — Ore 22,30: « Così fan tutte », di Mozart (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique).
VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica.

SABATO 25 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « Mazurka bleu », operetta di Lehàr.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: Gran concerto variato.

DOMENICA 26 OTTOBRE

ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « Cristoforo Colombo », dramma lirico di Franchetti.



ALTOPARLANTI DINAMICI

Le doti caratteristiche dell'EXCELLO sono:

Riproduzione acustica fedele e senza veli con completa pienezza di suono

E un piacere sentire come esso faccia rintronare i bassi più profondi ed in pari tempo uscir ben chiari i delicati toni alti. Nelle riproduzioni di piena orchestra ogni singolo strumento è senz'altro riconoscibile nel suo timbro caratteristico. Nella parola le consonanti, e fra queste le sibillanti, non sono rese confuse, ma ne escono invece ben nitide. In tutto e per tutto è un prodotto ***Körting*** nel quale la grande esperienza è applicata alla più perfetta lavorazione.

ECCO COME GIUDICA IL COMPETENTE:

"..... e vi comunico con piacere che finora non avevo ancora sentito un altoparlante dinamico con così tanta pienezza di suono. Questo altoparlante EXCELLO inizia una nuova epoca nella riproduzione musicale"

Ing. H. R.

Modello Standard
Diametro della membrana circa cm. 19
Carico normale 1-3 watt

Modello Konzert
Diametro della membrana circa cm. 26
Carico normale 1-6 Watt

Modello Kino
Diametro della membrana circa cm. 30
Carico normale 3-12 watt

Agente generale con deposito per l'Italia e Colonie:

ARMINIO AZZARELLI
Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922
TELEGRAMMI "AZZARELLI" - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O.27.

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO: Padre Vittorino Facchinetti - (TORINO): Don Giocondo Fino - (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.
10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
12,15-13,45: Musica varia: 1. Bizet: *Farandola;* 2. Hirsch: *Berlino e Vienna*, valzer; 3. Mascagni: *Le maschere*, fantasia; 4. Dixou: *Baby*, fox; 5. Debussy: *Ballet*, 6. Mihally: *Sei la mia stella*, tango; 7. Offenbach: *La bella Elena*, fantasia; 8. Chabrier: *Espana*, 9. Auber: *La muta di Portici*, sinfonia.
13: Segnale orario.
15: Trasmissione dal Politeama Chiarella, di Torino, dell'opera

TOSCA

di G. Puccini (Ricordi).

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario cinematografico.
Dalla fine dell'opera alle 18,30: Musica da ballo riprodotta.
18,30: Notizie sportive.
18,40-19,5 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,10: Musica varia: 1. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia; 2. Maud: *Ninette*, valse; 3. Pietri: *Acqua cheta*, fantasia; 4. Ansaldo: *Berceuse;* 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia.
20,10-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Flor.*
21: Trasmissione dal Teatro Chiarella di Torino dell'opera:

LOHENGRIN

di R. Wagner (Ricordi)

Nel primo intervallo: Antonelli: « Moralità in scatola ».
Nel secondo intervallo: Giornale radio.
Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra (dischi) « La voce del padrone » - 1. Händel: *Largo*, (organo); 2. Chopin: *Preludio* in do minore (organo); 3. Crawford: *Che cosa è il costdetto amore* (organo); 4. Berlin: *Rose d'ieri* (organo); 6. Bach: *Preludio e fuga* in si minore.
12,30: Segnale orario.
12,35: Araldo sportivo.
12,45-13,45: Musica varia: 1. Manoni: *Lilliput*, ronda; 2. Flotow: *Marta*, fantasia; 3. Ballig: *Galanterie*, minuetto; 4. Kalman: *Principessa del Circo*, selezione; 5. Altavilla: *Carovana nel deserto*, intermezzo.
13,45-14: Le campane del Convento di Gries.
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries.

Concerto variato

1. Fucik: *Marcia fiorentina.*
2. O. Strauss: *Attorno all'amore*, valzer.
3. Wallace: *Maritana*, ouverture.
4. Grieg: *Canzone di Solveig.*
5. Wagner: *Tannhäuser*, fantasia.
6. Valente: *Serenata esotica.*
7. Pietri: *La donna perduta*, selezione operetta (Sonzogno).

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

MILANO - TORINO - GENOVA

(Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino)

Ore 15

TOSCA

dramma lirico in 3 atti
su libretto di L. Illica e G. Giacosa
Musica di G. PUCCINI

INTERPRETI PRINCIPALI:

Tosca	Stany Zawaska
Cavaradossi	Antonio Melandri
Scarpia	Enrico Roggio

Orchestra dell'EIAR
Direttore e Concertatore M.º Edmondo De Vecchi

Ore 21

LOHENGRIN

dramma lirico in 4 atti di RICCARDO WAGNER

INTERPRETI PRINCIPALI:

Lohengrin	Ettore Parmeggiani
Elsa	Rosa Sardelli
Ortruda	Camilla Rota
Telramondo	Gino Lulli
Il Re	Enrico Contini
L'Araldo	Sardi Luigi

Orchestra dell'EIAR
Direttore e Concertatore M.º Edmondo De Vecchi

8. Azzoni: *Melodia.*
9. De Micheli: *Marcia dei velliti.*
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Ketelbey: *Rêverie;* 2. Verdi: *Oberto conte di S. Bonifacio*, ouverture (Ricordi); 3. Translateur: *Leggenda d'amore*, interm. 4. Catalani: *La Wally*, fant. (Ricordi); 5. Giannelli: *Bizzarresca.*
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR
diretta dal Mº Mario Sette.

1. Cerri: *Chitarrata* (Ricordi).
2. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture.
3. Brahms: *Danze ungheresi*, numeri 5 e 6.
4. Mascagni: *La cavalleria rusticana*, fantasia (Sonzogno).
5. Pennati - Malvezzi: *Canto d'amore.*
6. Soprano M. Becke: *a*) Brahms: *La fanciulla parla; b*) De Lucia: *Ballata medioevale; c*) Guerrini: *Canzonetta.*

ORCHESTRA:

7. Boccherini: *Minuetto.*
8. Lehàr: *Dove canta l'allodola*, selezione operetta.
9. Ponchielli: *La Gioconda*, « La danza delle ore » (Ricordi).

Fra il 6º e 7º numero: Notizie cinematografiche.
22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».
23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci varii di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto: 1. Thomas: *Raymond*, ouvert.; 2. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, selezione; 4. Paderewski: *Minuetto;* 5. Grieg: *Primavera;* 6. Bizet: Selezione dall'opera *Carmen;* 7 Wormser: Madrigale e valzer lento, dalla pantomima *Il figliuol prodigo;* 8. Burgmein: *Carnevale veneziano.*
16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17-19: Concerto variato: 1. Catalani: *Edmea*, preludio (Sestetto EIAR); 2. Leoncavallo: Gavotta, dall'opera *Rolando* (Sestetto dell'EIAR); 3. Bellini: *Norma*, « Meco all'altar di Venere » (tenore Riccardo Spinelli); 4. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, atto 1º, « Arioso di Sansone » (tenore Riccardo Spinelli); 5. Bizet: *Carmen* « Aria di Micaela » (soprano Velia Capuano); 6. Puccini: *Bohême*, « Quando men vo' » (soprano Velia Capuano); 7. Montemezzi: *Giovanni Gallurese*, selezione (Sestetto dell'EIAR); 8. Giordano: *Andrea Chénier*, « Lettura dei versi » (tenore Riccardo Spinelli); 9. Verdi: *La forza del destino*, « Oh, tu che in seno agli angeli » (tenore Riccardo Spinelli); 10. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo (Sestetto dell'EIAR); 11. Notiziari varî.
18 (NAPOLI): Radiosport.
18-19 (ROMA): Musica da ballo.
19,50-20,29 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radiosport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,35: Serata d'opera italiana. Esecuzione del dramma lirico in due atti

AL LUPO

Musica del Mº Giuseppe Mulè (propr. Ricordi).

Personaggi

Isabella . . sopr. O. Parisini
Il conte di Borgetto, suo padre basso F. Belli
Arriguccio . . . ten. F. Caselli
Salabaetto . . . bar. G. Castello
Ottavio . . . basso G. Bandini

Orchestra e coro dell'EIAR.

Negli intervalli: fra i due atti: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

21,30: Ballabili. ○ 21,45: Canti d'operette. ○ 22: Concerto di musica da camera: 1. Debussy: *Rêverie;* 2. M. Perrez: *Scherzo;* 3. Debussy: *Omaggio a Rameau;* 4. Inghelbrecht: *Due pezzi* per piano e flauto; 5. Corelli: *Grave;* 6. Debussy: *Minstrels;* 7. Delune: Ballata del *Laghi di Scozia;* 8. Scarlatti: *Capriccio* in mi maggiore; 9. Faure: *Elegia.* ○ 23: Musica di jazz.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

16,45: « Celebri giocatori di scacchi », conferenza. ○ 17: « Storia della musica », conferenza con illustrazioni musicali. ○ 17.30: Musica da camera: 1. Smetana: *La Patria;* 2. Id.: *Dalla mia vita.* ○ 18,30: « Alla caccia dei pellicani e degli sciacalli in Albania », conferenza. ○ 19: « Poesie tedesche dei Sudeti », conferenza. ○ 19,35: Concerto vocale e orchestrale. ○ 20,30: H. v. Kleist: *Michael Kohlhaas*, elaboraz. di A. Bronnen. - In seguito: Concerto orchestrale.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

16,30: Radio-diffusione d'un concorso di canto. ○ 18: Musica riprodotta. ○ 19: Ripresa del concorso di canto. ○ 19,30: Fine del concorso. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto d'organo da una chiesa. ○ 21,35: Musica per quartetto. ○ 22: Ripresa del concerto d'organo. ○ 22,15: Concerto di musica da ballo. ○ 23,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

21: Concerto vocale e strumentale: 1. *a*) Verdi: Fantasia sulla *Traviata* (fisarmonica), *b*) Martini: *Piacere d'amore*, aria (id.); 2. Schumann: Cinque *lieder;* 3. *a*) Hupfeld: *Calinda*, fox (fisarmonica), *b*) Kalman: *La principessa della Czarda*, suite di valzer (id.); 4. Cinque canzoni napoletane: *Torna a Surriento, Canta per me, Pecchè, Addio, Serenata;* 5. *a*) Raymond: *Il piccolo pasticciere*, tango (fisarmonica), *b*) Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture (id.); 6. Schubert: Cinque *lieder.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Pei giocatori di scacchi. ○ 17,45: Radio-recita: Stefan Letz: *Maddalena.* ○ 18,50: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani. ○ 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16: Orchestra e canzoni. ○ 17,30: Vedi Praga. ○ 18 (in tedesco): Arie e canzoni. ○ 18,50: Vedi Praga. ○ 22,20: Notizie locali. ○ 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: Vedi Bratislava. ○ 16,50: Vedi Praga. ○ 22,20: Emissione locale: Programma di domani. ○ 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Vedi Brno. ○ 17,30: Vedi Praga. ○ 18: Vedi Brno. ○ 18,50: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani. ○ 22,25: Musica brillante e da ballo (17 numeri).

Nuovissimo Superradiogrammofono
Modello 66 SS
Chiedete catalogo alle:
Industrie Radiofoniche E. TEPPATI
CERES TORINESE (Torino)

Domenica 19 Ottobre

PRAGA - m. 486 - Kw. 6,5.

16: Vedi Brno. ○ 17,30: La musica e le rivoluzioni politiche », conferenza. ○ 18: Vedi Brno. ○ 18,50: Introduzione all'opera. ○ 19: Dal Teatro Nazionale di Praga: Z. Fibisch: *La fidanzata di Messina*, opera tragica in tre atti da Schiller. Nell'intervallo: Sport. ○ 22: Tempo - Notizie e sport. ○ 22,15: Corse di cavalli (reportage). 22,20: Informazioni e programma di domani. ○ 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato: Notizie della giornata - Risultati di corse - L'ora esatta - Brevi conversazioni - Ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

17,30: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Concerto sinfonico dal Teatro Sarah Bernardt: 1. J. Brahms: *Sinfonia* n. 1, 2. G. Hue: Quattro *arie*, 3. Debussy: *Fantasia* per piano ed orchestra; 4. Ravel: *Valzer*. ○ 20: Notiziario agricolo e corse. ○ 20,15: Informazioni economiche e sociali. ○ 20,30: Circo della stazione: Cinque numeri con Bilboquet. ○ 21: Mezz'ora di varietà. ○ 21,30: Notiziario sportivo e informazioni. ○ 21,45: Café-concert della stazione: Canzoni e varietà. ○ Nell'intervallo: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto d'organo (dalla Cattedrale di S. Vincenzo a Maçon): J. S. Bach: *Toccata e fuga* in re minore; Buxtehude: *In dulci jubilo*; Grigny: *Point d'orgue sur les grands jeux*; Buxtehude: *Fuga*; J. S. Bach: *Fantasia e fuga* in sol minore; Franck: *Corale* in la minore; J. S. Bach: *Lamenti e lagrime*; Tournemire: *Postlude*; Id.: *Comunione*; Id.: Parafrasi *Carillon*; Clerembaut: *O Mysterium ineffabile*; Lenormand: *O Salutaris*; Verdonck: *Ave Maria* - In seguito: Radio-giornale e cronache. ○ 20,45: Concerto orchestrale

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Melodie. ○ 19,45: Trasmissione d'immagini. ○ 20: A soli diversi. ○ 20,30: Notizie dai giornali. ○ 20,45: Orchestre straniere. ○ 21: Orchestra viennese. ○ 21,30: Musica militare. ○ 22: Selezione di operette: Lecocq: *La figlia di Madama Angot*; Adam: *Il postiglione di Lonjumeau*; Ganne: *I Saltimbanchi*; Audran: *La Mascotte*; Messager: *Rullio*; G. Marie: *Il viaggio in Cina*; Lehàr: *La vedova allegra*. ○ 23: Chitarre havajane. ○ 23,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 23,30: Orchestra sinfonica: Saint-Saëns: *Suite algerina*; Llopold: *Vindobona*. ○ 24: Jazz. ○ 0,45: Trasmissione d'immagini. ○ 1: Ultime notizie - Fine.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

17,45 (Brema): Concerto d'archi. ○ 18,45: *Lieder* di Beethoven. ○ 19,30: Conferenza sportiva. ○ 19,55: Meteorologia. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Berlioz: Ouverture del *Benvenuto Cellini*; 2. Ciaicovski: *Andante cantabili*; 3. Weber: Un'aria di *Euriante*; 4. Bizet: Suite della *Carmen*; 5. Liszt: 3ª *Rapsodia ungherese*; 6. Brahms: *Domenica mattina*; 7. Id.: *Il mio amore*; 8. Flotow: Ouverture di *Indra*; 9. Verdi: Fant. sulla *Traviata*. ecc. ○ 22: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,35: Concerto orchestrale. ○ 18: « La mia spedizione sull'Himalaja », conferenza del prof. G. Dyhrenfurth. ○ 18,30: Composizioni di Bach e Händel: 1. Bach: *Preludio e fuga* in la minore; 2. Id.: *Capriccio sulla partenza del fratello diletto*; 3. Händel: *Preludio, Corale, Variazioni, Capriccio*. ○ 18,50: R. Reinacher: *Il pazzo e la zappa*, radiocesa su motivi giapponesi. ○ 20: Orchestra Jazz-band di Dajos Béla: Musica brillante. ○ 21: Notizie varie. ○ 22,20: Meteorologia -

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

15,45: Concerto orchestrale. ○ 16,50: Per i fanciulli. ○ 17,20: Concerto di mandolini e chitarre. ○ 17,50: Rassegna di libri. ○ 18,5: Concerto orchestrale: Musiche di Fall, Krome, Fetrás, Popy. ○ 18,50: Musica e lingua. ○ 19,15: Meteorologia. ○ In seguito: Concerto di piano: 1. Kletzki: *Tre preludi*; 2. Ertel: *Suite*, op. 26; 3. Liapunov: *Scherzo fantastique*. ○ 19,45: Meteorologia. ○ In seguito: Reportage. ○ 20,15: Concerto di musica militare: Composiz. di Krieger, Mozart, Beethoven, Haydn, Blech, R. Strauss. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 22,40: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Vienna. ○ 16,45: Festa della vendemmia. ○ 17,15: Concerto di mandolini. ○ 18: Conferenza. ○ 18,25: « Le nuove tendenze nella letteratura francese », conferenza. ○ 18,50: Notizie di stampa. ○ Dalle 19,30 alle 22,45: Vedi Stoccarda. ○ 22,45: Notiziario. ○ 23: Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,30: Concerto: Quartetto vocale renano. ○ 18: Attraverso l'esposizione van Gogh nel Museo civico di Amsterdam. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,30: Un'ora di svago: L'avventura di Wilberforce. ○ 20: Concerto della R. O.: 1. D'Albert: *L'improvvisatore*, ouverture; 2. Scassola: *Suite rusticana*; 3. Wagner: *I Maestri cantori* (frammenti dell'opera); 4. Lortzing: *Ondine*, balletto; 5. Mac Dowel: *a) Danza delle streghe*; Moszkovski: *b) Silfide delle Rose*, danza, ecc. ○ 21: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto d'organo. ○ 17,45: Dialogo sulla prudenza. ○ 18,25: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Tre *lieder*; 2. Mozart: Un'aria del *Tito*; 3. Mendelssohn: *Pezzo di concerto*, opera 113; 4. Mozart: Un'aria del *Tito*; 5. Brahms: Tre *lieder*. ○ 19,45: Introduzione alla *Bohème*. ○ 20: Puccini: *La Bohème*, opera in 4 atti, testo di Illica e Giacosa. ○ 22,30: Segnale orario - Notizie di saimpa e sport, e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,10: Concerto solenne: H. Röhr: *Ekkehard*, oratorio in tre parti. ○ 18,40: *Attenti! Curva!*, radio-serie umoristica. ○ 19,25: Meteorologia e sport. ○ 19,35: Umoresche. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia*. 2. Mozart: Minuetto della *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 3. Adam: Due arie per soprano; 4. Gluck-Mottl: Suite di balletto; 5. Beethoven: *Coriolano*, ouverture. In seguito: J. H. Roesler: *L'ospite estivo*, commedia. ○ 22: Concerto e danze. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Vienna. ○ 16,45: Canzoni popolari sveve. ○ 17,15: Vedi Francoforte. ○ 18: Teod. Kramer (Vienna) legge alcune liriche proprie. ○ 18,30: Eugenio Huss legge alcune poesie sveve. ○ 19,15: Vedi Mannheim. ○ 20: Concerto sacro di organo e cori: J. v. Wöss: *Messa a sei voci*. ○ 21: Radiosceneta: *La donna modesta*. ○ 21,15: Concerto: Composizioni di Ketelbey: 1. *Chal Romano*, ouverture, 2. *Nel regno delle fate*, suite; 3. *Nel giardino di un convento* (orchestra e coro); 4. *L'orologio e la porcellana Meissner*; 5. *Nel giardino di un tempio cinese* (orchestra e coro); 6. *Il sacrario del cuore*, meditazione religiosa; 7. *All'acqua azzurra di Hawai*; 8. *Campane lontane*; 9. *Ora di raccoglimento*, 10. *Ad un mercato persiano* (orchestra e coro). ○ 22: W. Lichtenberg: *La lettera*, tragedia in due scene. ○ 22,45: Ultime notizie. ○ 23,15: Musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

16,30: Concerto orchestrale e vocale. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 20,50: Servizio religioso dalla Cattedrale di Birmingham. ○ 21,45: Vedi Daventry 5 XX. ○ 21,50: Notizie. ○ 22: Notizie locali. ○ 22,5: Concerto della Banda militare di Birmingham: 1. Adam: Ouverture di *Le Roi d'Yvetot*; 2. Tre arie per baritono; 3. Coquard: *Suite norvegese*; 4. Drigo: *Valzer bluette* (violino); 5. Glazunow: *Meditazione* (violino); 6. Schubert: *Momento musicale* (violino); 7. Saint-Saëns: Due brani per cornetta, dall'opera *Sansone e Dalila*; 8. Due arie per baritono; 9. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 10. Cui: *Berceuse* (violino); 11. Schubert: Musica di balletto di *Rosamunda* (violino); 12. Kappey (el.): *Decollections of Wales*. ○ 23,30: Epilogo.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45

16: Bach: *Cantata da chiesa*, n. 130. ○ 16,45: Emissione per i fanciulli. ○ 17: Conferenza missionaria. ○ 17,15: Concerto vocale e della Banda militare della stazione. ○ 18,15: *Lieder* di Schubert, Brahms, Schumann, Ciaikovski e Wagner. ○ 18,45: « Scienza e religione » (4.a conferenza). ○ 19,30: Servizio religioso in gallese da una Cappella calvinistica ○ 21: Servizio religioso dallo studio. ○ 21,45: L'appello della Buona Causa. ○ 21,50: Notizie. ○ 22,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture di *Orfeo all'inferno*; 2. Verdi: Aria nel *Don Carlos*, per contralto; 3. Puccini: Fantasia sulla *Bohème*; 4. Henberger: *Campane di mezzanotte* (violino); 5. O' Connor Morris (d.): *L'aria di Londonderry* (violino); 6. Kreisler: *Serenata di Pulcinella*; 7. Due arie per contralto; 8. Wagner: Selezione del *Tannhäuser*. ○ 23,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 18: Lettura della Bibbia. ○ 21: Servizio divino da una chiesa. ○ 21,45: Vedi Daventry 5 XX ○ 21,50: Notizie. ○ 22,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Glazunov: *Ouverture solenne*; 2. Grieg: *Landerkennung* (orch. e coro maschile); 3. German: *Tema e sei variazioni*, 4. Bantock: *Tre canti* per contralto ed orchestra; 5. Coleridge-Taylor: *Ballata* in la minore; 6. Bach: Corale della *Cantata da chiesa* n. 140; 7. Brahms: *Rapsodia* per contralto, coro ed orchestra. ○ 23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Arie nazionali. ○ 17,5: Conferenza medica. ○ 17,30: Canzoni nazionali accompagnate sulla chitarra. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto corale: Musica jugoslava e russa. ○ 21: Concerto grammofonico: Canzonette. ○ 21,30: Canzoni slovene accompagnate sulla cetra ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

15,15: Musica popolare. ○ 16: Pezzi popolari. ○ 17: Dischi. ○ 17,30: Lettura umoristica. ○ 20: Canti popolari. ○ 22: Segnale orario - Cronaca. ○ 22: Musica brillante.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 70.

16,10: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 17,20: Recitazione e canzoni svedesi. ○ 17,50: Carillon. ○ 18: Culto da una chiesa. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: « L'estensione della vita nello spazio », conferenza - Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Gluck: Ouverture di *Orfeo*; 2. Vivaldi: *Concerto* per violino ed orchestra; 3. Debussy: *Primavera*; 4. Saint-Saëns: *Giavanese* per violino ed orchestra; 5. Grieg: Due *melodie norvegesi*. ○ 21: Lettura di brani di prosa. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie di stampa. ○ 21,45: Conversazione su attualità. ○ 22,5: Musica da camera per il Trio di Budapest. ○ 22,35: Musica da camera (dischi). ○ 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

9,55: Lezione d'esperanto. ○ 16,40: Dischi (selezione d'operette). ○ 17,10: Dischi (danze) e notiziario sportivo. ○ 17,40: Conversazione. ○ 17,50: Dischi. ○ 17,55: Concerto strumentale e vocale. ○ 18,55: Commedia. ○ 19,55: Concerto. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Notizie dai giornali e sport. ○ 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: Ouverture dell'*Italiana in Algeri*, 2. Coleridge-Taylor: *Hiavatha*, suite; 3. Saint-Saëns: *Jota aragonese*. ○ 21,25: 4. Schubert: *Quartetto* in la minore. ○ 21,50: 5. Wagner: Selezione del *Tannhäuser*; 6. Dizione; 7. Mozart: *Quartetto* in mi bemolle maggiore; 8. Offenbach: Ouverture della *Granduchessa di Gerolstein*; 9. Ganne: *La Mousmé*; 10 Fall: Selezione della *Principessa dei dollari*; 11. Kockert: *Nozze delle marionette*; 12. Lehàr: Valzer della *Vedova allegra*; 13. Blankenburg: *Parle da mercato tedesche*. ○ 23,40: Dischi. ○ 0,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

17,10: Per gli ammalati. ○ 18,30: Servizio divino da una chiesa. ○ 20,25: Conferenza. ○ 20,50: Concerto orchestrale. Musica classica: 1. Corelli: Prima parte del *Concerto di Natale*; 2. Bruckner: *Quintetto*. - Musica popolare: 3. Reinecke: Ouverture di *Friedensfeier*; 4. Wagner: *I Maestri cantori*, quintetto; 5. Meyerbeer: Fantasia sull'*Africana*; 6. Tartini: *Adagio* per violoncello; 7. Ganne: *Valzer delle bionde*; 8. Caplet: *Barcarola* per violino; 9. Delibes: Fantasia su *Sylvia*. ○ 22,10: Notizie dei giornali. ○ 23,30: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16. Consulenza tecnica in polacco. ○ 16,20: Dischi. ○ 16,40: Conferenza. ○ 16,55: Dischi. ○ 17,45: Trasmissione da Varsavia. ○ 17,30: Riposo. ○ 17,40: Concerto del pomeriggio. ○ 19: Mezz'ora di allegria in dialetto slesiano. ○ 19,25: Bollettini diversi. ○ 19,40: Vedi Varsavia. ○ 22,15: Concerto di solisti. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani, in francese - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16: Corrispondenza coi sanfilisti. ○ 16,20: Dischi. ○ 16,40: Conferenza sulla vita degli animali. ○ 16.55: Dischi. ○ 17,15: Notizie utili e piacevoli. ○ 17,30: Pausa. ○ 17,40: Concerto orchestrale (sette numeri di musica varia). ○ 19: Comunicati diversi. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,40: Audizione in onore del 10º Anniversario della pace vittoriosa: Conferenza, concerto e lettura - Nell'intervallo: Quarto d'ora letterario. ○ 22,15: Concerto di solisti: 1. Locatelli: *Sonata* in re maggiore (violoncello e piano); 2. Antonelli: *Romanza patetica* ○ 22,40: Comunicati. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

15: Programma per il contadino. ○ 16: Concerto orchestrale. ○ 17: Un quarto d'ora d'allegria. ○ 17,15: Informazioni. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Conferenza sull'educazione, la salute e la cultura popolare. ○ 19: Dischi. ○ 20: Serata varietà. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Trasmissione di dischi scelti. ○ 19: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Concerto vocale. ○ 20: Conferenza agricola in catalano. ○ 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Lehàr: Selezione di *Federica*; 2. Menichetti: *Semplice galanteria*; 3. Offenbach: *Musette del secolo 18º* (violoncello); 4. Angelozzi: *Gavottina capricciosa*; 5. Michiels: *Reale*, ciarda. ○ 20,50: Concerto vocale: Quattro arie per soprano. ○ 21,20: Concerto di musica da ballo ○ 21,45: Notiziario sportivo. ○ 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campane - Musica da ballo. ○ 23: Campane - Segnale orario - Selezione dell'opera di Wagner: *Tristano e Isotta* (dischi). ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi e varietà. ○ 22: Audizione di dischi scelti. ○ 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16: Per i fanciulli. ○ 16,30: Musica riprodotta. ○ 17,30: Recitazione. ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Vespro. ○ 19,15: Conversazione letteraria. ○ 19,45: Concerto orchestrale: 1. Corelli: *Concerto grosso*; 2. Händel: Un'aria di *Alcina*; 3. Purcell: Brani di *Didone ed Enea*; 4. Denisty: *Preludio drammatico*; 5. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 6. Id.: *Ballata*; 7. Ravel: *Scheherazade*, tre poemi per canto e orchestra; 8. Messager: Suite delle *Due colombe*; 9. Chabrier: *España*, rapsodia. ○ 21,40: Lettura. ○ 22,15: Musica brillante, ra. ○ 22,15: Musica brillante.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Ora letteraria. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 19,30: Vedi Basilea. ○ 20: Concerto vocale: *Lieder* di Jung. Werner. ○ 21: Radioscena. ○ 21,40: Concerto orchestrale. ○ 22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

15,30: Vedi Berna. ○ 16,30: Musica da ballo - Dischi. ○ 17: Seguito del concerto - Vedi Berna. ○ 19,46: Notizie sportive. ○ 20: Louis Arp legge una sua novella. ○ 20,30: Concerto di violino: 1. Tartini: *Trillo del diavolo*, sonata; 2. Lemé: *Gavotte e Minuetto* della Suite n. 6; 3. Rimsky-Korsakow-Kreisler: a) *Canto indù*, b) *Inno al sole*, c) *Gitana*, d) *Tamburino cinese*. ○ 21,30: Hahn: *Mozart*, libretto di Socha Guitry. ○ 22: Giornale parlato.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Recitazione musicale. ○ 19.30: Predica cattolica. ○ 20: Concerto d'organo. ○ 20,50: Concerto della radio-orchestra. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Arie d'opere ungheresi - Conferenze - Arie con pianoforte. ○ 17: Concerto vocale: Musica ungherese. ○ 18,20: Canto con accompagnamento di quartetto. ○ 19: J. Strauss: *Lo zingaro barone*; opera trasmessa dal Teatro Reale. ○ Segue: Concerto d'orchestra tzigana.

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 I MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 I TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 I GE

8,15-8,45: Giornale radio.

11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Donizetti: *Fausia*, sinfonia; 2. Fiorini: *Capriccio tzigano;* 3. Barbieri: *Seguidilla;* 4. Giordano: *Fedora*, fantasia; 5. Bianco: *Adorazione*, tango; 6. Wenrich: *Lantern of love;* 7. Adam: *Postiglione di Lonjumeau*, fantasia; 8. Mohr: *Perchè sospiro;* 9. Wagner: Preludio atto 3° dal *Lohengrin*.

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie di varietà.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Rubrica del perchè.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro e comunicati della Reale Società Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *En avant!*, marcia; 2. Alvergoni: *Danza di Omar;* 3. Strauss: *Fogli del mattino*, valzer: 4. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 5. Amadei: *Suite goliardica;* 6. Calderazzi: *Oriente misterioso*, fox-trot.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Flor*.

21-21,50:

CONCERTO VARIATO

1. *a*) Purcell: *Didone ed Enea*, aria; *b*) Haendel: *Serse*, « Ombra mai fu »; *c*) Rossini: *Tancredi*, aria (contralto Livia Sigalla);

Due chiacchere di Biancoli.

2. *a*) Caccini: *Amarilli;* *b*) Zanella: *Le nubi folli;* *c*) Brahms: *serenata inutile* (soprano Eugenia Toller).
3. Nardini: Dal *Concerto in mi minore*, *a*) andante, *b*) allegro (violinista V. Brun);
4. *a*) Catalbiano: *Mattinata invernale;* *b*) Pizzetti: *La madre al figlio lontano;* *c*) Geni Sadero: *Ninna Nanna* (contralto Livia Sigalla);
5. Boito: *Mefistofele*, « L'altra notte in fondo al mare » (soprano Eugenia Toller).

Bertarelli: « Conversazione scientifica ».

22:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Arrigo Pedrollo

Parte prima:

1. Foroni: *Ouverture in do minore;*
2. Beethoven: *Sinfonia VII in la maggiore*, *a*) poco sostenuto-vivace; *b*) allegretto, *c*) presto, *d*) allegro con brio.

Parte seconda:

Dukas: *L'apprenti sorcier*, poema sinfonico.

In un intervallo: Conversazione.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino economico.

Dalle fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

21:

Concerto sinfonico e musica da camera

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Rossini: *L'assedio di Corinto*, ouverture (Ricordi).
2. Frescobaldi: *Capriccio pastorale* (Ricordi).
3. Frescobaldi: *Passacaglia* (Ricordi).
4. Mussorgsky: *Une nuite sur le mont chauve.*
5. Mascagni: *Danza esotica* (Sonzogno).
6. Violinista N. F. Luzzato: J. Gibbs (1700): *Sonata* in re minore: Adagio, allemande, largo sostenuto, aria con variazioni.
7. Mozart: *Il flauto magico*, ouv.
8. Sinigaglia: *Canzoni piemontesi*.
9. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (Ricordi).

23: Notizie.

17-18,30:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° Enrico Martucci.

Parte prima:

1. Donizetti: *La Favorita*, sinfonia (orchestra);
2. Gomes: *Il Guarany*, « Senza tetto, senza cuna » (baritono R. Aulicino);
3. Puccini: *Turandot*, « Nessun dorma » (tenore A. Cretella con accompagnamento orchestra);
4. Gounod: *Faust*, preludio atto 1° (orchestra);
5. Verdi: *La Traviata*, « Di Provenza, il mar, il suol » (baritono R. Aulicino con accompagnamento orchestra);
6. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Fra poco a me ricovero » (tenore A. Cretella con accompagnamento orchestra);
7. Catalani: *La Wally*, selezione (orchestra).

Parte seconda:

8. Laccetti: *Hoffmann*, « Voi lo sapete, Kippel » (bar. R. Aulicino, acc. orchestra);
9. Giordano: *Andrea Chénier*, « Sì fui soldato » (tenore A. Cretella, acc. orchestra);
10. Verdi: *La forza del destino*, « Col sangue sol cancellasi » (tenore A. Cretella, baritono R. Aulicino e orchestra);
11. Puccini: *Edgar*, Preludio atto 3° (orchestra);
12. Verdi: *Aroldo*, sinfonia (orch.).

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.

20,30: (ROMA): Segnale orario.

20,35:

Serata di musica leggera

1. Luling: *Nella notte di Valpurga*, suite romantica: *a*) Sabba delle streghe, *b*) La festa degli spiriti della foresta, *c*) Incantesimo lunare e levar del giorno (orchestra);
2. Canzoni moderne italiane interpretate da Lea Ferni;
3. Ranski: *Marcia militare* (orchestra mandolinistica « Stella d'Italia » diretta dal M° Verduchi);
4. Pecollo: *Chinoiserie* (id.);
5. Cerri: *Chitarrata* (id.);
6. Abbati: *Dormi pupa* (tenore Giannetto Riccardi);
7. Simi: *Tira e molla* (tenore Giannetto Riccardi);
8. Malberti: *Al Tabarin*, mosaico di danze (orchestra);
9. Luciano Folgore: *Il grammofono della verità* (dieci minuti di umorismo);
10. Lehàr: *La vedova allegra*, canzone della Vilia (soprano Flora De Stefani);
11. Stolz: *O mammà!* (soprano Flora De Stefani);
12. Mohr: *Perchè sospiro?*, fox-trot (orchestra);
13. Pietri: *L'Isola verde*, duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
14. Manente: *Pezzo sinfonico* (orchestra mandolinistica « Stella d'Italia » diretta dal M° Verduchi);
15. Cortopassi: *Rusticanella* (id.);
16. Kalman: *Burattino*, duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
17. Lehàr: *Paganini*, duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
18. Meniconi: *Ma che cosa è questo amore?* (orchestra);
19. Musica da ballo.

Ultime notizie (ore 22,55 circa).

A Torino è stata ripristinata un'antica croce sul Colle dei Cappuccini alla presenza di molta folla e delle autorità cittadine. La Radio ha trasmesso l'alata e brillante orazione ufficiale del gr. uff. avv. Orazio Quaglia, che ha esaltato il significato del ripristino come ritorno a tradizioni di bontà e di eroismo da parte del popolo torinese

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Carena: *Le campane del villaggio*, melodia; 2. Cazaneuve: *Suite provenzale;* 3. Cerrai: *Arlecchinata*, intermezzo; 4. De Beriot: *Fantasia di balletto* (Ricordi).

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries:

Concerto variato

1. Malsi: *Marcia trionfale;* 2. Waldteufel: *Espana*, valzer; 3. Keler Bela: *Sinfonia comica ungherese;* 4. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 5. Delibes: *Coppelia*, fantasia; 6. Beethoven: *Larghetto dalla II. Sinfonia;* 7. Gilbert: *Katja la ballerina*, sel. operetta; 8. Nucci: *Perle di dolore*, valzer lento; 9. Ranieri: *Pattuglia araba*, marcia.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Meneghetti: *Furlana;* 2. Bellini: *Norma;* ouvert.; 3. Ceccherini: *Violini*, melodia; 4. Massenet: *Thaïs*, fantasia; 5. Brogi: *Bacco in Toscana*, selez. operetta (Sonzogno); 6. Di Dio: Fantasticando.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Radio-Quintetto: 1. Ricciardi: *Strimpellata*; 2. Soderman: *Intermezzo scandinavo*; 3. Stemberg: *Minuetto* in mi bemolle maggiore; 4. Ricci: *Serenata passionale*; 5. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, ouverture.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Radio-quintetto: 1. Serventi: *Monaci in armi*, ouverture; 2. Dick: *Les sourires de Pierrette*; 3. Soderman: *Burlesque*; 4. Limenta: *Anatoliana*, serenata armena; 5. Caballero: *Una strada di Siviglia*; 6. Staffelli: *Anuska*, shimmy.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Segnale orario - Radio-sport.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Dischi. ○ 19,30: Valzer e tango. ○ 21,30: Concerto sinfonico della Radio-orchestra: 1. Delibes: Ouverture *Il Re l'ha detto;* 2. Massenet: *Il giocoliere di Notre-Dame;* 3. Laparra: *Ritmi spagnoli;* 4. Mozart: *Il mio cuore sospira;* 5. Id.: *Quando tu sorridi;* 6. Ciaicovski: *Canzonetta;* 7. Id.: *Danze caratteristiche;* 8. Verdi: *La Traviata;* 9. Chaminade: *Idillio arabo;* 10. Godard: *Berceuse;* 11. Lacome: *La Feria.* ○ 23,30: Chiacchierata esperantista.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto orchestrale. ○ 17: L'ora musicale dei fanciulli. ○ 17,30: « Heinrich von Kleist », conferenza. ○ 18: Conferenza sul nuoto. ○ 18,30: « Ciò che i viennesi non conoscono di Schönbrunn », conferenza. ○ 19: « I pittori del XIX secolo in Francia », conferenza. ○ 19,35: Concerto orchestrale: 1. Erving: *Corteo festivo;* 2. O. Strauss: Ouverture dell'operetta *La valle dell'amore;* 3. Ketelbey: *Tre acquarelli moderni;* 4. Gounod: Fantasia su *Giulietta e Romeo;* 5. Grünfeld: *Pizzicato.* ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Karngold: Canzoni d'addio: a) *Canto della*

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
Fiduciario Radiotecnica Italiana MUZZANA (FRIULI)

Lunedì 20 Ottobre

morte; b) *Dies Eine kann mein Sehnen nimmer fassen*; c) *O luna che torni a brillare*; d) *Commiato*. ○ In seguito: Concerto di Jazz-band.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del Trio della stazione (undici numeri di musica brillante e da ballo). ○ 19: Conversazione sull'Islanda. ○ 19,15: Lezione d'esperanto in fiammingo. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Meyerbeer: Marcia del *Profeta*; 2. Massenet: Meditazione di *Thaïs*; 3. Mascagni: Preludio e intermezzo di *Cavalleria rusticana*; 4. Waldteufel: *Sempre o giammai*; 5. Canto. ○ 21,55: Concerto di musica popolare: 1. Planquette: *Tra sambre e mense*; 2. Elgar: *Saluto d'amore*; 3. Clutsam: *Berceuse negra*; 4. Waldteufel: *Le sirene*, valzer; 5. Massenet: *L'ultimo sonno*; 6. Eylenberg: *Il mulino della foresta nera*; 7. Canto; 8. Lehar: Fantasia sulla *Vedova allegra*; 9. Intermezzo; 10. Garcin: *Polka burlesca*; 11. Intermezzo; 12. Fleicher: *Tre pezzi leggeri*. ○ 23,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi (musica popolare). ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Musica da camera. ○ 18,30: Conversazione sulle Società anonime. ○ 18,55: Lezione di contabilità. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Cabaret. ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

17,30: Dischi. ○ 17,40: Lezione di francese. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni - Breve conferenza. ○ 18,55: Conversazione sull'igiene. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Bratislava. ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto orchestrale. ○ 18,40: Conferenza in rumeno su Masaryk. ○ 18,55: Conferenza d'igiene. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Bratislava. ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie in ungherese - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,30: Racconti. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: « Curare i denti! », conversazione (in tedesco). ○ 18,35: Concerto (composizioni di Milan Balcar). ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Concerto di strumenti a fiato ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenza sui mercati europei. ○ 16,10: Conferenza sulla Croce Rossa. ○ 16,20: Rassegna della moda. ○ 16,30: Vedi Bratislava. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza politica. ○ 18,20: Informazioni (in tedesco). ○ 19,15: Notizie ○ 19,20: Conferenza sulla spedizione Byrd al Polo Sud. ○ 19,45: Canzoni popolari. ○ 20,25: Introduzione al concerto di Vienna. ○ 20,30: Concerto ritrasmesso da Vienna. ○ 22: Tempo - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,20: Concerto da un cinematografo: 1. Haendel: *Largo*; 2. Sammartini: *Canto amoroso*; 3. Juon: *Berceuse*. Alcuni numeri di musica varia e brillante. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato: Fatti principali del giorno - Risultati di corse - La politica estera. ○ 19: Bollettino degli spettacoli ed artistico. ○ 19,15: Brevi conversazioni - L'ora esatta - Ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Wettge: *Marcia delle Guardie francesi*; 2. Casadessus: *Suite francese*; 3. Bach: *Fuga alla giga*; 4. Mozart: Minuetto dal *Don Giovanni*; 5. Massenet: *Scene pittoresche*; 6. Friml: *Richiamo d'amore*; 6. Nougués: *Il bacio d'Eunice*; 7. Leroux: *Il Nilo*; 8. A solo di violoncello; 9. Flament: *Quando danzava la regina*; 10. Weber: *Invito alla danza*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse diverse. ○ 16,45: Radio-concerto organizzato da Locatelli: Undici numeri di musica brillante e da ballo. ○ 17,55: Informazioni e Borse americane. ○ 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 20: « L'opera della Società delle Nazioni », conferenza. ○ 20,30: Letture letterarie: « Villiers del l'Isle d'Adam », racconti crudeli. ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Radio-concerto: 1. I documenti della storia: *Il ritorno dall'isola d'Elba*, presentazione di R. Monteaux e la sua Compagnia. ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 21,45: 2. J. Ibert: *Gl'incontri*, suite per piano; 3. Tre pezzi per violino: a) Martin: *Vecchia aria irlandese*, b) Brahms: *Danza ungherese*, c) Ries: *Moto perpetuo*. ○ 22,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: 4. Tre pezzi per violoncello: a) Tournemire: *Largo*, b) Fauré: *Lamento*, c) Senaillé: *Allegro spiritoso*; 5. Cinque canzoni per soprano; 6. Beethoven: Ripresa dell'audizione integrale dei diciassette quartetti di Beethoven: Il *nono quartetto*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Concerto grammofonico. ○ 19,30: Radio-gazzetta - Borse - Cambi - Meteorologia - Comunicati vari. ○ 20,30: Dieci minuti d'inglese. ○ 20,40: Concerto: 1. Brahms: *Trio* in mi bemolle; 2. Schumann: *Quintetto* per archi e piano; 3. Lieder; 4. Chiacchierata.

TOLOSA - m. 385,6 - Kw. 8.

18: A soli d'organo - Canzonette. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Borse diverse. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Orchestra argentina. ○ 20,30: Ultime notizie. ○ 20,45: Fisarmonica e mandolini. ○ 21: Selezione di operette: 1. Lehar: *Lo Zarevich*. 2. Audran: *La Poupée*; 3. Planquette: *Rif*; 4. Kalman: *La Principessa della Ciarda*; 5 Christiné: *Fifi*; 6. Messager: *Veronica* (ouverture); 7. Strauss: *Sogno d'un valzer*. ○ 21,55: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta. ○ 22: Trasmissione da destinarsi. ○ 23: Musica militare. ○ 23,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 23,30: Concerto orchestrale. ○ 24: Orchestra sinfonica. ○ 0,15: Fisarmoniche ○ 0,30: Melodie. ○ 0,45: Orchestra viennese. ○ 1: Ultime notizie - Fine.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16,15: Per i giovani. ○ 16,45 (Brema): Concerto orchestrale. ○ 17,30: « Gioventù femminile un tempo ed oggi », conferenza. ○ 17,55: « Conoscenze sconosciute », conferenza. ○ 18,15: Concerto orchestrale. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,50: Borsa serale di Francoforte. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Marcia persiana*; 2. Puccini: Fantasia sulla *Tosca*; 3. Grieg: *Nozze a Troldhaugen*; 4. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 5. Morena: *Pot-pourri*; 6. Sousa: *Marcia*. ○ 21: H. Erdlen: *Tempo a tempo*, scena cantata. ○ 21,35 (Amburgo): H. Bodenstedt: *Denaro*, radio-scena. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto da un Caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,5: Conferenza sull'Argentina. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 17,50: Conferenza. ○ 18,15: Rassegna politico-sociale. ○ 18,40: Concerto vocale (canzonette). ○ 19,5: Concerto di musica brillante. ○ 20,30: Vedi Vienna. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Danze. ○ 0,30: Concerto orchestrale: 1. Rameau: *Suite di balletto*; 2. Mozart: *Les petits riens*; 3. Rimski-Korsakov: Suite del *Fiocco di neve*; 4. Ciaicowski: Suite dello *Schiaccianoci*; 5. Nebdal: Suite di balletto del *Pigro Hans*.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Rassegna di libri di scrittrici. ○ 16,15: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Hans Zielowski. ○ 16,55: Canzoni popoculturali d'attualità. ○ 17,40: Lelari slovacche. ○ 17,15: Problemi zione di buon tedesco. ○ 18,10: « Si deve scrivere come si parla? ». ○ 18,40. Novità. ○ 19: Meteorologia. ○ In seguito: Canzonette (dischi) - Danze popolari (dischi). ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Vedi Vienna. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 22,35: Consulenza tecnica. ○ 22,50: Chiacchierata sul teatro.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,30: Segnale orario ed eventuali variazioni di programma. ○ 18,35: « Tiri birboni », lettura. ○ 19,5: Lezione di inglese. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Hindemith: Ouverture *Novità del giorno*; 2. Ciaicovski: *Concerto di violino*, op. 35; 3. Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Adam Hiller*, op. 100. ○ 21,20: « Biografia di Ulrico di Hutten », conferenza. ○ 21,50: Concerto del quartetto di flauti Aguilar. ○ 22,50: Notiziario. ○ 23,5: Radiolezione di danza. ○ 23,35: Danze (dischi).

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Conferenza sociale. ○ 16,30: Conferenza sociale. ○ 16,55: Per la gioventù. ○ 17-30: Concerto: Balletti, serenate e suite - Musica di Wolf, Popy, Lehar, Tosti, Luigini (dischi). ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,45: Lezione di spagnuolo. ○ 19,40: « Lo Spessart », conferenza. ○ 20: Concerto di musica leggera: 1. Liszt: *Corteo solenne degli artisti*; 2. Halvorsen: *Ouverture festiva norvegese*; 3. Massenet: *Scene napoletane*; 4. Glazunoff: *Stenka Rasin*. ○ 21: Concerto corale: Opera di Hermann Erdlen; in seguito ripresa del concerto orchestrale. Segue: Ultime notizie e musica da ballo.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,55: Notizie economiche. ○ 18: Conferenza sulla propaganda della radio. ○ 18,30: Lettura di scritti di André Gide. ○ 19,30: Serata viennese. ○ 21,30: : D. W. Niemann suona composizioni proprie: 1. *Variazioni su un vecchio minuetto inglese*, op. 118; 2. Tura-Sommer: *Piccole improvvisazioni*, op. 119. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Stampa, e fino alle 24: Musica varia (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto vocale: Lieder di J. Schlagetter. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. ○ 18,45:

Lunedì 20 Ottobre

Reportage dalla fabbrica di colori di Ludwigshafen sul Reno. ○ 19,35: Concerto sinfonico: Composizioni di Beethoven: 1. Ouverture della *VI Sinfonia*; 2. *Concerto* in mi bemolle maggiore; 3. *Leonora*, ouverture. ○ 21,45: « Buddismo e Cristianesimo », conferenza. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto della Radio-orchestra: Opere di Mozart, Löwe, Mendelssohn, Wagner, Döring, ecc. ○ 18,5: Conferenza: « H. Heine nel ricordo dei francesi ». ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 21,20: Vedi Francoforte. ○ 21,50: Vedi Francoforte. ○ 23: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione e canzoni per contralto. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,30: Notizie locali. ○ 21,35: Vedi Londra I. ○ 22,45: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45

16,20: Musica da ballo. ○ 17,15: Concerto vocale (soprano) e strumentale (trio). ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Poeti moderni. ○ 19,15: Notizie - Bollettini. ○ 19,25: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Dvorak: *Canzoni*. ○ 20: Rassegna di libri. ○ 20,25: « I romanzi di T. Hardy » (4.a conferenza). ○ 20,45: Vaudeville; breve recita; a soli diversi; dizione, ecc. ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,20: Conferenza sull'avvenire della medicina. ○ 22,40: Concerto dell'orchestra della stazione: baritono, pianoforte. ○ 24: Musica da ballo. ○ 0,15: Concerto di musica brillante da un ristorante.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,20: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Concerto di chitarra. ○ 20: Concerto vocale e strumentale (ottetto). ○ 21: Lezione di francese ○ 21,30: Notizie locali. ○ 21,35: Musica da camera: 1. Sammartini: *Sonata* in sol (violoncello); 2. Ravel: *Storie naturali* (per mezzo-soprano); 3. Ravel: *Pavana per una Principessa defunta e pezzo in forma di Habanera* (violoncello); 4. Debussy: *Primavera* (id.); 5 Debussy: *Le promenoir des deux amants* (tre canzoni per mezzo-soprano); 6. Fauré: *Siciliana* (violoncello); 7. Hindemith: *Capriccio* (id.); 8. Granados: *Intermezzo spagnuolo* (id.). ○ 22,45: Danze americane. ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 0,15-1: Musica brillante da un ristorante

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Lettura. ○ 17,30: Arie nazionali. ○ 19,20: Lezione di francese. ○ 20: Arie nazionali. ○ 20,30: Vedi Vienna. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19: Lezione di polacco. ○ 19,30: Conferenza d'igiene. ○ 20: Trasmissione internazionale. ○ 22: Segnale orario - Cronaca.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 70.

17: Musica da camera. ○ 18: « L'arte costruttiva in America », conferenza. ○ 18,30: Cronaca estera. ○ 19: Risultati delle elezioni. ○ 20: Segnale orario - Concerto da una chiesa: 1. J. S. Bach: *Passacaglia* in do minore per organo; 2. Id.: Tre *corali* per organo; 3. Tommaso Vitali: *Ciacona* per violino ed organo; 4. Daquin e Guilmant: Due *pastorali* per organo; 5. Liszt: *Fantasia e fuga sul nome di Bach* per organo. ○ 21: Risultati delle elezioni. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Conversazione su attualità. ○ 22,5: Risultati delle elezioni intercalate da dischi per tutta la notte.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

16,10: Concerto. ○ 17,10: Racconti per fanciulli. ○ 17,40: Concerto. ○ 18,25: Concerto mandolinistico. ○ 18,55: Conversazione. ○ 19,10: Ripresa del concerto. ○ 19,40: Concerto. ○ 20,10: Conversazione. ○ 20,40: Chiacchierata. ○ 20,55: Concerto e declamazione. ○ 22,25: Notizie dai giornali. 23,40: Dischi. ○ 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

18,10: Concerto vocale e strumentale. ○ 19,10: Conversazione. ○ 19,40: Chiacchierata. ○ 20,40: Concerto da una chiesa - Conversazione - Cori. ○ 22,10: Notizie dai giornali. ○ 22,20: Concerto orchestrale da Amsterdam.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Programma per i fanciulli ed i giovani. ○ 16,45: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Musica leggera. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: « Il giardiniere della Slesia », conversazione. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,50: Comunicati. ○ 20: Letture. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 20,30: Concerto internazionale da Vienna. ○ 22: Vedi Varsavia. ○ 22,15: Dischi. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani, in francese - Ultime notizie. ○ 23: Trasmissione da Cracovia. ○ 23,30: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Pel giovani: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,15: « Gli animali più numerosi della terra ». ○ 17,45: Musica leggera. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Giornale radio. ○ 19,55: Dischi. ○ 20: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Rassegna di libri di nuova edizione. ○ 20,30: Concerto internazionale da Vienna - Nell'intervallo programma di domani. ○ 22: « Siete di nuovo in ritardo, signore... », dialogo. ○ 22,15: Musica di dischi di grammofono. ○ 22,50: Bollettini. ○ 23. Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto della Radio-orchestra. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Informazioni - Segnale orario. ○ 18: Conferenza scientifica. ○ 19: Dischi. ○ 20: Quartetto: Musica da camera. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canto: Arie allegre. ○ 21,15: Quartetto: Musica da camera. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia - Cinque numeri di musica varia. ○ 21,30: « Le terribili avventure del deserto », racconto. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Rivista festiva in versi. ○ 22,20: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelona ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Concerto vocale e strumentale: 1. Litolf: *I girondini*, poema sinfonico (orchestra); 2. Serrano: *Quelli di Aragona*, duetto; 3. Turina: *Habanera* (orchestra); 4. Sontullo e Vert: *La leggenda del bacio*, duetto; 5. Turina: *Sera d'estate sulla terrazza* (orchestra); 6. Acevedo e Diez Giles: *Il pellegrinaggio*, duetto; 7. J. Serra: *Mattinata e canzone di montagna*. ○ 24: Dischi. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campane - Quotazioni di Borsa - Notiziario sportivo - Musica varia: 1. Leclair: *Sonata* in re maggiore; 2. Haendel: *Il fabbro armonioso*; 3. Mozart: *Marcia turca*; 4. Bach: *Sonata* in do; 5. Rameau: *Tamburino*; 6. Daquin: *Cou Cou*; 7. Mozart: Minuetto del *Don Giovanni*; 8. Frammenti di zarzuele. ○ 21,15: Informazioni sulle corride. ○ 21,25: Notizie dai giornali ○ 21,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi e diversi. ○ 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Conferenza agricola. ○ 17,20: Musica campestre. ○ 17,40: Chiacchierata ○ 18: Dischi. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 19,30 (Dall'Opera Reale di Stoccolma): R. Wagner: *Lohengrin*, opera romantica in 3 atti.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale ○ 18: Concerto grammofonico. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Vedi Zurigo. ○ 20: Concerto orchestrale: Brahms: *Sinfonia*. ○ 20,45: Concerto pianistico. ○ 21,20: Concerto orchestrale. ○ 22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,15: Concerto grammofonico. ○ 20: Chiacchierata scientifica ○ 20,30: Musica antica: 1. Rameau: *III Concerto*, per violino, flauto e clavicembalo; 2. Leclair: *Sonata* n. 6 (La tomba); 3. Haendel: Id. per flauto, violino e cembalo; 4. Bach: Id. per flauto e clavicembalo; 5. Loeillet: Id. per flauto, violino e clavicembalo. ○ 22: Giornale parlato. ○ 22,30: Musica da ballo

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestra Goretik. ○ 17,15: Concerto grammofonico. ○ 19,50: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza. ○ 20: Concerto: Op. di Othmar Schveck. ○ 20,50: Concerto sinfonico. ○ 21,25: Vecchie operette viennesi. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Per la signora. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Quintetto ○ 18,45: Corriere degli amatori della radio. ○ 19,30: Conferenza ○ 20: Frammenti di vecchie operette ungheresi. ○ Segue: Concerto con canto.

I. P. R. E. G. I.

PROTEZIONE RADIO

Abbonamenti a riparazioni gratuite.

Pezzi di ricambio gratis.

Riparazioni gratis.

È stato creato al solo scopo di proteggere la Radio.

Vendita e officina:
Via S. Antonio, 18 - MILANO
Telefono 86-762

VISITATECI

SALUTE E BENESSERE coi BAGNI

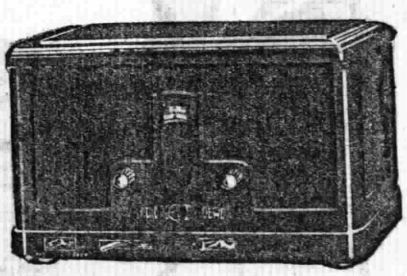
Fluidosan

IN VENDITA OVUNQUE

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA

RADIO AG DS LOEWE

L'apparecchio in Alternata tipo R 533 V a prezzo popolarissimo



Applicabile a qualsiasi rete stradale alternata da 90 a 250 Volta

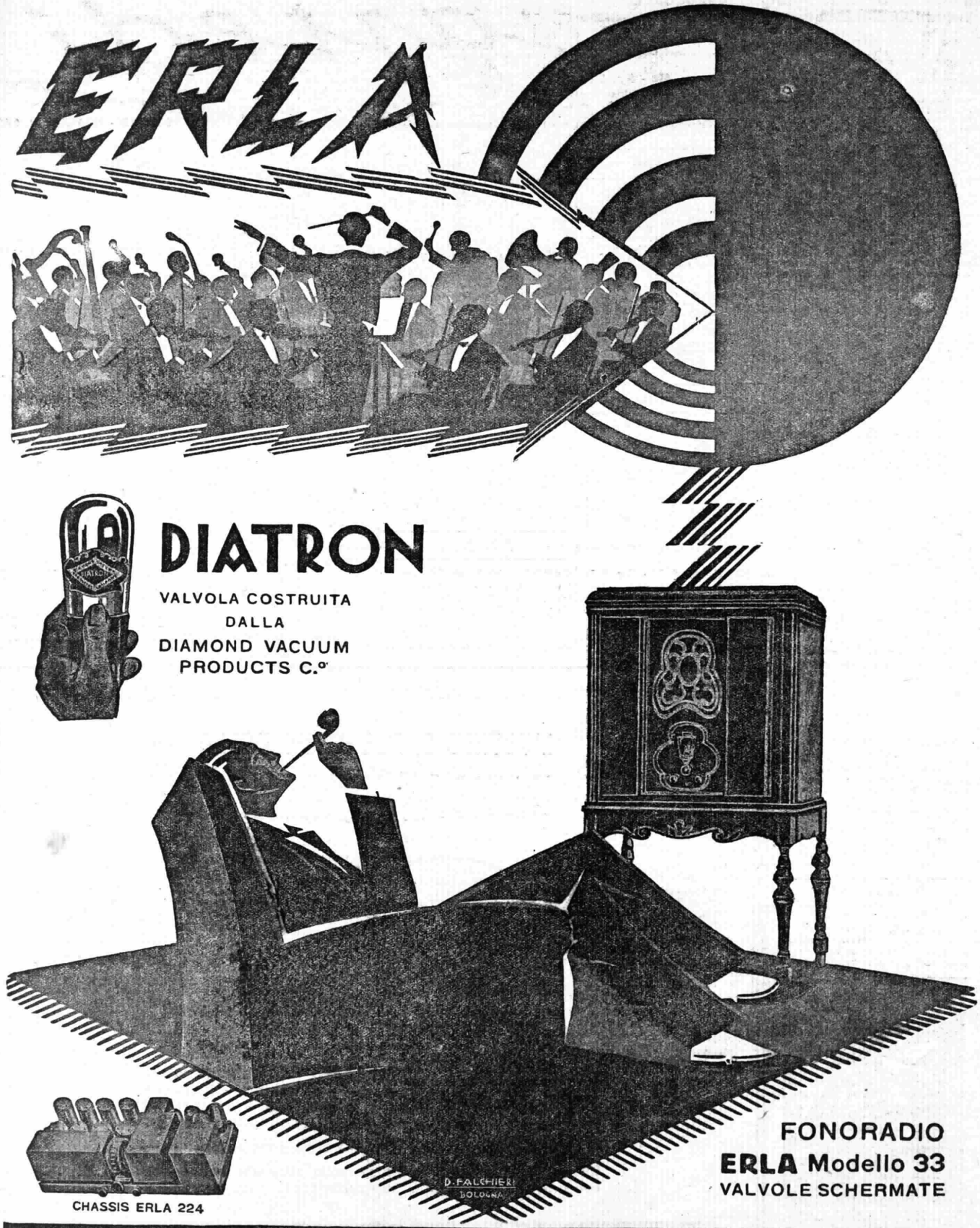
Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio-grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmittenti europee.

LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative.

Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di **L. 260** compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b



CRESA · SOC. ANON. MODENA VIA SARAGOZZA 7
VFFICIO VENDITA BOLOGNA VIA CALZOLERIE · 2

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,45: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Glinka: *Ruslan e Ludmilla*, ouverture; 2. Ketelbey: *Rêverie*; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fant.; 4. Elgar: *Saluto d'amore*; 5. Sieczinski: *Lascia dir; l'amore*; 6. Dauber: *Negli occhi tuoi ci sta*; 7. Gilbert: *Casta Susanna*, valzer; 8. Kalman: *Bajadera*, fantasia; 9. Nicolay: *Le vispe comari di Windsor*, sinfonia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Recitazione.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana di Milano: Orchestra diretta dal M.o Ferruzzi.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Flor*.
21: Trasmissione dell'opera:

ERNANI

di G. Verdi (Ricordi)
dal Teatro Chiarella di Torino

Nel primo intervallo: Conversazione di Lucio Ridenti.

Nel secondo intervallo: Notiziario letterario.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.

Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal Caffè Alfieri di Torino: Jazz Miltra.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Nucci: *Trionfo di luci*, valzer; 2. Jullian: *Festa moresca*, balletto; 3. Descheux: *Sulle rive del Volga*, fantasia; 4. Strauss: *Il pipistrello*, selezione dall'operetta; 5. Ackermans: *Valzer in sordina*.
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries. Concerto variato: 1. Blon: *Evviva l'Europa*, marcia; 2. Kratzl: *Le ultime gocce*, valzer; 3. Donizetti: *La figlia del reggimento*, ouverture; 4. Schubert: *Momento musicale*; 5. Giordano: *Fedora*, fantasia (Sonzogno); 6. Raff: *Cavatina*; 7. Eysler: *Il divoratore di donne*, selez. oper.; 8. Mascheroni: *Carezze*, melodia; 9. Liberati: *Vola, vola*, one-step.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Criscuolo: *Canterello*, intermezzo; 2. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 3. Bonelli: *Serenata dispettosa* (violino e piano); 4. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia (Ricordi); 5. Parelli: *Cogliendo rose*, intermezzo (Ricordi).
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Brancucci: *Canto elegiaco*, intermezzo.
2. Herold: *Zampa*, ouverture.
3. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*.
4. Zandonai: *Francesca da Rimini*, fantasia (Ricordi).
5. Montanaro: *Plenilunio d'aprile*, intermezzo (Ricordi).
6. Mezzo-soprano M. Fogaroli: a) Rontani: *Caldi sospiri*; b) Schumann: *Notturno*; c) Godard: *Embarquez-vous!*
7. Bizet: Preludi 2.o, 3.o e 4.o atto della *Carmen*.
8. Culotta: *Mattino nell'oasi* (Ricordi).
9. Strauss: *Lo zingaro barone*, selezione operetta.

Fra il 6.o e il 7.o numero: Conversazione letteraria del professor Chiaruttini.

23: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Mauro: *Aosta*, marcia; 2. Falvo: *So' nato pe' canta*, canzonetta; 3. Chesi: *Soleyma*, romanza senza parole; 4. Cioffi: *Vo' 'a mamma*, canzonetta; 5. Penna: *Farangiò*, pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Bambola innamorata*, intermezzo; 2. Alfieri: *L'ombra del male*, canzonetta; 3. Brunetti: *Catena d'amore*, intermezzo; 4. Translateur: *Rêverie des fleurs*, valzer; 5. Lama: *Malvagità*, canzonetta; 6. Pennati-Malvezzi: *Fiore d'Andalusia*, danza spagnuola.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radiosport - Segnale orario.
17-18,30: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE con il concorso del soprano Ofelia Parisini, del tenore Franco Caselli e della violinista Margherita Gabrici - Sestetto EIAR: 1. Puccini: *Le Villi*, selezione; 2. Cantarini: Tre danze eleniche; 3. Liszt: *Marcia dei crociati*, dall'Oratorio « Santa Elisabetta »; 4. De Falla: *Aragonese*.
18,20: Rassegna delle novità filateliche.
19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radioatmosferico.
19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani
Crema di sedani Ciriò con conchigliette di pasta
Pollo lesso con peperoni Ciriò.
Cervella sauté al burro.
Uova alla neve.

CONCERTO

col concorso del

QUARTETTO MADAMI

PARTE PRIMA

1. Frescobaldi: *Passacaglia* (quartetto a plettro Madami).
2. Bach: *Rondò* (quartetto a plettro Madami).
3. Mendelssohn: *Canzonetta*, dal *Quartetto*, op. 12 (quartetto a plettro Madami).
4. Berlioz: « Canto del marinaio Hylas », dall'opera *I Troiani a Cartagine* (tenore A. Sernicoli).
5. Goldmark: *La regina di Saba*, « Magiche note » (tenore A. Sernicoli).
6. Pieraccini: *Impressioni campestri*: a) Chi tardi arriva; b) Uno, due, tre (tenore A. Sernicoli).
7. Castelnuovo-Tedesco: *Cipressi*.
8. Bela-Bartok: *Allegro barbaro* (pianista Rina Rossi)
9. Martucci: *Tarantella*.
10. Cherubini: Scherzo dal *Quartetto* in mi bemolle Quartetto a plettro Madami).

PARTE SECONDA

— LA DIVA —

COMMEDIA IN UN ATTO DI RAFFAELE CALZINI

La diva . . . . . G. Scotto
Lord Brummel E. Piergiovanni
Un poeta romantico G. Venzi
L'impresario della diva A. Durantini
Il medico della diva A. Chiesa
La cameriera . . . . D. Peci
Il cameriere N. N.

PARTE TERZA

12. BELLINI: *NORMA* - Sinfonia per orchestra.
13. G. DONIZETTI: *LUCIA DI LAMMERMOOR*, atto I, quadro 2.o - Preludio, aria di Lucia e duetto Lucia ed Edgardo (soprano Victoria Salemi e tenore Vincenzo Tanlongo).
14. BORODIN: Danze dell'Opera « *Il Principe Igor* » (orchestra).

22,55 circa: Ultime notizie.

20,35:

Concerto variato

col concorso del « Quartetto Madami »

Parte prima:

1. Frescobaldi: *Passacaglia* (quartetto a plettro Madami).
2. Bach: *Rondò* (quartetto a plettro Madami).
3. Mendelssohn: *Canzonetta*, dal *Quartetto*, op. 12 (quartetto a plettro Madami).
4. Berlioz: « Canto del marinaio Hylas », dall'opera *I Troiani a Cartagine* (ten. A. Sernicoli).
5. Goldmark: *La Regina di Saba*: « Magiche note » (ten. A. Sernicoli).
6. Pieraccini: *Impressioni campestri*: a) Chi tardi arriva; b) Uno, due, tre (ten. A. Sernicoli).
7. Castelnuovo-Tedesco: *Cipressi*.
8. Bela-Bartok: *Allegro barbaro* (pianista Rina Rossi).
9. Martucci: *Tarantella*.
10. Cherubini: Scherzo dal *Quartetto* in mi bemolle (Quartetto a plettro Madami).

Parte seconda:

11. *La Diva*, commedia; un atto di Raffaele Calzini.

Personaggi:

La diva . . . . . G. Scotto
Lord Brummel E. Piergiovanni
Un poeta romantico G. Venzi
L'impresario della diva A. Durantini
Il medico della diva A. Chiesa
La cameriera . . . . D. Peci

Parte terza:

12. Bellini: *Norma*, sinfonia (orchestra).
13. Puccini: *Madame Butterfly*, atto 3.o, terzetto « Addio di Pinkerton » e scena finale dell'opera. (Interpreti: soprano Ofelia Parisini, tenore F. Caselli e baritono L. Bernardi).
14. Borodin: Danze dell'opera *Il Principe Igor* (orchestra).

22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Dischi. ○ 19,30: Musica russa e canti. ○ 21,30: Chiacchierata turistica. ○ 21,45: Musica orientale - Ultime notizie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: Fiabe di Liselotte Grimm. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 18,15: Propaganda esperantista. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 19,35: Concerto di mandolini. ○ 20,30: « Città che scompaiono », conferenza. ○ 21: Concerto popolare, vocale e strumentale: 1. Kremser: *Ouverture di balletto*, 2. Waldteufell: *Tesoro*, valzer; 3. Hubay: *Il fabbricante di violini di Cremona*, 4. Bullerian: *Serenata d'amore* - Intermezzo: Jazz-band (sette numeri); 5. Wiener: *La discreta Giuseppina*. 6. Goldberg: *Pagina d'album* - In seguito: Dischi, ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,30: Concerto del Trio della stazione (undici numeri di musica brillante e da ballo). ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Hirschmann: Ouverture della *Vita allegra*; 2. Lehár: Fantasia sul *Conte di Lussemburgo*. ○ 21,30: « Il contributo del Belgio alla scienza universale dal 1830: La fisica », conferenza. ○ 21,40: Ripresa del concerto: 3. Charpentier: Frammenti orchestrali di *Luisa*. ○ 22: Cronaca di attualità - Ripresa del concerto: 4. Delibes: *La source*; 5. Canto; 6. Vandermeulen: *Nel paese del lino*; 7. Sinding: *In primavera*; 8. Ganne: *Mazurka naturalista*; 9. Canto; 10. Ketelbey: *Nel regno delle fate*; 11. Canto; 12. Paul Gilson: *Suite rustica*. ○ 23,15: Ultime notizie.

EMISSIONE IN FIAMMINGO (m. 338,2).

21,15: Concerto organizzato dal Radio-Club socialista fiammingo d'Anversa.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Concerto vocale. ○ 17,55: Concerto orchestrale (sette numeri di musica varia). ○ 18,55: Lezione di slovacco. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,30: Concerto orchestrale. ○ 19,50: Vedi Praga. ○ 20,25: Vedi Kosice. ○ 21: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Conversazione per i giovani. ○ 17,45: Rassegna della letteratura. ○ 18,10: « L'assicurazione contro le malattie », conferenza. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni - Brevi conferenze. ○ 18,55: Rassegna della musica. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: L'arte e la radio ○ 19,35: Composizioni giovanili di autori celebri (orchestra della stazione): 1. Mozart: *Bastien et Bastienne*, ouverture; 2. Beethoven: *Minuetti*; 3. Weber: *Peter Schmoll*, ouverture; 4. Smetana: *Minuetto e galoppo delle bajadere*; 5. Mendelssohn: *Sogno d'una notte di mezza estate*. ○ 20,25: Radio - recita: Cherterton: *Il motivo della visita del vicario*. ○ 21: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

Martedì 21 Ottobre

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto orchestrale: Musica popolare. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Lezione di francese. ○ 19,35: Ricordi d'un medico. ○ 20: Segnale orario - Campane. ○ 20,5: Tabarin. ○ 21,5: Concerto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, aria; 2. Saint-Saëns: Aria in *Sansone e Dalila*; 3. Rubinstein: *Melodia*; 4. Chopin: *Polacca* in la maggiore e *Notturno* in mi bemolle maggiore; 5. Fontenailles: *Ostinatezza*, 6. Tosti: *Aria*; 7. Toselli: *Serenata*; 8. Paderewski: *Minuetto*; 9. Dvorak: *Valzer* in re bemolle maggiore; 10. Moszkovski: *Serenata*; 11. Kreisler: *Capriccio*. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

17,30: Racconti di fate. ○ 17,40: Vedi Praga. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 18,55: Recitazione. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Cabaret. ○ 20: Conferenza. ○ 20,15: Bilibin: *L'educazione*, commedia in un atto. ○ 21: Concerto vocale. ○ 21,30: Concerto violinistico. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Concerto orchestrale: Musica brillante e da ballo (11 numeri).

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Borsa. ○ 16,20: « Come si studiano le lingue estere », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: « La pesca negli stagni », conferenza. ○ 17,40: Lezione di tedesco per cechi. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: « Nelle officine di Skoda 40 anni fa », conferenza. ○ 18,20: Informazioni e serata popolare (in tedesco). ○ 19,15: Notizie. ○ 19,20: Canzoni popolari. ○ 19,50: Musica da camera. 20,25: Vedi Brno. ○ 21: Concerto popolare: 1. Cimarosa: *Matrimonio segreto*, ouverture; 2. Boccherini: *Concerto* per violoncello; 3. Mendelssohn: *Sogno della notte di San Giovanni*, notturno; 4. Smetana: *Quattro danze ceche*. ○ 22: Tempo - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 23: Segnale orario - Campane.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 16.

18,45: Giornale parlato: Notizie principali - Risultati di corse - La politica estera. ○ 19: Bollettino degli spettacoli e artistico. ○ 19,15: Brevi conversazioni - L'ora esatta - Ultime notizie ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,30: Borse diverse. ○ 16,45: Concerto orchestrale della stazione: Sette numeri di musica varia. ○ 17,55: Informazioni e Borse americane. ○ 19,30: Borse americane. ○ 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 20: Cronaca letteraria. ○ 20,30: Conversazione medica. ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Quarto concerto* in sol (per piano ed orchestra). ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. ○ 21,45: H. Février: *Monna Vanna* (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique). ○ Nell'intervallo: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Dischi. ○ 19,30: Radio-gazzetta - Borse - Cambi - Meteorologia - Comunicati vari. ○ 20,30: Concerto orchestrale: Musica brillante.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli di violino - Melodie. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Borse diverse. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Canzoni spagnuole. ○ 20,30: Ultime notizie dai giornali. ○ 20,45: Chitarre havajane. ○ 21: Musica militare. ○ 21,30: Mademoiselle Phoscao presenta alcuni dischi. ○ 21,55: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta - Concerto offerto da una ditta privata: Brani di opere: 1. Donizetti: *La Favorita*; 2. Lalo: *Le roi d'Ys*; 3. Offenbach: *I racconti d'Hoffmann*; 4. Adam: *Se fossi re*; 5. Puccini: Fantasia sulla *Bohème*; 6. Messager: *Fortunio*; 7. Puccini: *La Tosca*. ○ 23. Ritrasmissione di un concerto dal caffè Sion. ○ 24: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 0,10: Canzonette. ○ 0,30: Orchestra viennese. ○ 1: Ultime notizie - Fine.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. ○ 17: Danze. ○ 18: Concerto. ○ 18,50: Conferenza. ○ 19,15: « L'America centrale », conferenza. ○ 19,25: « Politica ed economia nell'America centrale », conferenza. ○ 19,50: Borsa serale di Francoforte. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Boieldieu: Ouverture del *Califfo di Bagdad*; 2. Mendelssohn: *Marcia nuziale*; 3. Sullivan: *Il suono svanito*; 4. Grieg: *Corteo nuziale norvegese*; 5. Schubert: *Serenata*; 6. Sinding: *Mormorio di foresta*, ecc. ○ 21: Concerto mozartiano (canto e orchestra): 1. Ouverture del *Don Giovanni*; 2. Concerto di piano; 3. Un'aria delle *Nozze di Figaro*; 4. Un'aria del *Flauto magico*; 5. *Duo* per violino e viola da braccio; 6. *Sinfonia* in mi bemolle maggiore. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Vedi Lipsia. ○ 17: Lettura di novelle. ○ 17,30: Per i giovani: Ora musicale. ○ 18: Rassegna libraria. ○ 18,30: Concerto vocale e strumentale (alcuni *lieder*). ○ 19,30: Concerto orchestrale (composizioni di W. Ketelbey, dirette dal compositore stesso): 1. *Chal Romano*, ouverture; 2. *Cockney*, suite; 3. Tre *acquarelli moderni*; 4. *Nel giardino di un tempio cinese*; 5. *Melodia dei fantasmi*; 6. *Nel giardino di un chiostro*; 7. *Jungle drums*; 8. *Incanto di una notte lunare*, ecc. ○ 21: Notizie varie. ○ 21,10: F. A. Angermayer: *Der Strich durch die Rechnung*. ○ 22,30: Rassegna di giornali - In seguito: Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto Lehàriano. ○ 16,30: Rassegna di libri nuovi. ○ 16,45: Concerto vocale e strumentale: Canzoni moderne. ○ 17,15: « La pietra filosofale », conferenza. ○ 17,40: Giovani poeti: André Baron Foelckersam. ○ 18,10: Come scrivere in tedesco esatto. ○ 18,35: « La lingua tedesca di Schiller », conferenza. ○ 19: Meteorologia. ○ In seguito: Concerto orchestrale: Musiche di Délibes-Rhode, Jos. Strauss, Blankenburg, Noack, Plessow, Dostal. ○ 20: Per le signore. ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 22,15: Vedi Berlino. ○ 22,35: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. ○ 22,55: Comunicati.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,30: Segnale orario e comunicati. ○ 18,35: « Colonizzazione all'interno ed emigrazione », conferenza. ○ 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Mascagni: *Cavalleria rusticana*. ○ In seguito: Leoncavallo: *Pagliacci*. ○ 22,35: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: « Dal diario di un'escursione allo Spitzbergen », conferenza. ○ 16,25: Rivista libraria americana. ○ 16,50: Conferenza classica-scolastica. ○ 17,30: Concerto di cetra e chitarra. ○ 18,30: Poesie di dilettanti. ○ 19,15: Trattenimento francese. ○ 19,40: Per l'operaio. ○ 20: Concerto: 1. Mendelssohn: *Ruy Blass*, ouverture; 2. Ciaicovski: *a) Canto senza parole; b) Barcarola*; 3. Clemus: *Dolorosa*, suite; 4) D'Albert: *Tiefland*, melodie. ○ 20,50: Eogol: « La mostra della sposa », scene. - Segue: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,55: Notizie economiche. ○ 18,5: Per le signore. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 19: Per i genitori. ○ 19,25: Problemi d'attualità. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Brahms: *Canzone del destino*, op. 54; 2. R. Strauss: *Lied di Tempesta dei viandante*, op. 14; 3. Wolf: *Cavaliere del fuoco*; 4. Reichert: *Notte d'estate incantata*. ○ 21.10: W. Shakespeare: *Timone di Atene*, dramma. ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Stampa, e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto di piano e violoncello: Musiche di Boccherini, D'Hervelois, Nardini, Lotti, Leclair. ○ 16,55: Per i giovani. ○ 17,25: Concerto orchestrale. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,45: Rassegna libraria. ○ 19,30: Concerto corale: Canzoni irlandesi, finlandesi, russe, italiane, boeme, tedesche. ○ 20: Concerto orchestrale: Musica orientale: 1. Holzwart: *Marcia orientale*; 2. J. Strauss: *Fiaba orientale*; 3. Siede: a) *Ben Coraida*, b) *Nel giardino da thè turco*; 4. Popy: Dalla *Suite orientale*; 5. Jones: Melodie della *Geisha*; 6. Reeves: *Romanza indiana*; 7. Lincke: *Indra*, valzer; 8. Sullivan: Pot-pourri del *Mikado*; 9. Yoshitomo: *Danza giapponese delle lanterne*. ○ 21 (da Oppau): « Nella città dell'azoto », conferenza. ○ 21,55: Lettura.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto della Radio-orchestra: Opere di Kulau, Haydn, Grieg. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Musica leggera da un ristorante. ○ 20,15: Concerto d'organo. ○ 20,45: Vedi Londra I. ○ 21,55: Notizie locali. ○ 22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bizet: Selezione della *Carmen*; 2. Due pezzi per quartetto; 3. Järnefelt: a) *Berceuse*, b) *Preludio*; 4. Due pezzi per quartetto; 5. Charpentier: Aria in *Luisa*; 6. Massenet: Gavotta e minuetto in *Manon*; 7. Due pezzi per quartetto; 8. Eric Coates: Suite di *Countryside*. ○ 23,15: Notizie.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45

16,35: Primi passi nella lingua francese. ○ 17,5: Conferenza per le scuole. ○ 17,30: Concerto orchestrale: Sette numeri di musica brillante di compositori inglesi. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Conferenza. ○ 19,15: Notizie - Bollettini. ○ 19,35: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Dvorak: *Canzoni*. ○ 20: « Le recite ed il teatro », conferenza. ○ 20,25: Conferenza demografica. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Coleridge-Taylor: *Scene di un balletto immaginario*; 2. Billi: *Campana a sera*. ○ 21: « Lamento del bambino: il cattivo bambino », conferenza. ○ 21,35: 3. Tre arie per soprano. ○ 21,44: 4. Sinding: *Stormire di primavera*; 5. Rimsky-Korsakoff: *Canto indù*; 6. Rehikof: *Danza caratteristica*; 7. Clutsam: *Myrra*. ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,15: Quotazioni di Borsa. ○ 22,20: La musica e l'ascoltatore ordinario. ○ 22,40: « Talkie Town », parole e produzione di John Watt. ○ 23,35: Musica da ballo. ○ 0,15: Musica leggera da un Club.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,30: Discorsi ad una cerimonia ufficiale. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Concerto orchestrale. ○ 20,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Dvorak: Ouverture di *Carnevale*; 2. Verdi: Aria per baritono nel *Don Carlos*; 3. Händel: Suite *La musica dell'acqua*; 4. Schubert: Quattro *lieder* per baritono; 5. Dvorak: *Danza slava* n. 1; 6. German: *Rapsodia gallese*. ○ 22: Musica da camera e canto: 1. Beethoven: *Quartetto* in mi bemolle per archi; 2. Bach-Schubert: *Lieder* per contralto; 3. Conrad Beck: Terzo *quartetto d'archi*. ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 0,15-1: Musica brillante da un club.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Concerto di cetra. ○ 17,30: Arie nazionali. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Radio-quartetto: 1. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 2. Bizet: Dalla Suite dell'*Arlesienne*. ○ 20,30: Trasmissione da Zagabria. ○ 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Sport. ○ 22,45: Trasmissione dal Teatro di varietà.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19: « L'energia del sole ». ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Conferenza letteraria. ○ 20,30: Vedi Zagabria. ○ 22,30: Segnale orario - Cronaca.

Un grande sollievo

dànno nei dolori reumatici le Compresse di ASPIRINA. Si frizionino inoltre le parti dolenti con la Frizione di SPIROSALE. Cura doppia, effetto più rapido e più sicuro! Ma si badi alla confezione originale con la Croce "Bayer" e la fascia verde.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!

ASPIRINA

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11259

ATTENTI TUTTI!

La "CASA DELLA RADIO" presenta:

FERNFUNK - CLOU a Lire **549!**

(Valvole - Tasse - Altoparlante compresi)

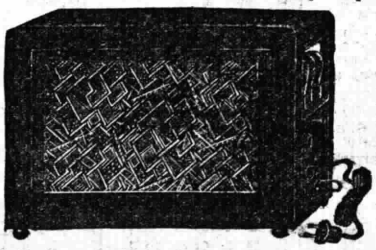
APPARECCHIO completamente alimentato dalla corrente luce (presa per tutti i voltaggi)

3 VALVOLE delle quali 1 raddrizzatrice

ALTOPARLANTE a 4 poli annesso :: ::

Interruttore sul pannello

POTENTE - SELETTIVO



AMPLIFICAZIONE Grammofonica

Elegantissima cassetta in noce d'America

Spina e cordone di presa

PRATICITÀ - SICUREZZA

Listino speciale gratis a richiesta — Audizioni di prova, senza impegno d'acquisto, in tutte le ore di trasmissione, nel nostro negozio che, per comodità dei Sigg. Clienti, resterà aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle 22

15, Via Paolo Sarpi — "CASA DELLA RADIO" — Telef. 91-803

TUTTO PER LA RADIO — RIPARAZIONI

Martedì 21 Ottobre

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 70.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 18: Brevi conversazioni per le signore e le massaie. ○ 18,45: Concerto vocale. ○ 19,15: Meteorologia e notizie. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Halvorsen: *Suite antica*; 2. Andersen: *Intermezzo orientale*; 3. Dagbart Stafseth: *Berceuse*; 4. Gaston Borch: *Canti del tempo di Shakespeare*; 5. M. M. Ulfrstad: *Suite Norvegia*; 6. Per Reidarson: *Suite caratteristica*. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Conversazione di attualità. ○ 22,5: Recitazione. ○ 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

16,40: Dischi. ○ 17,10: Pei fanciulli. ○ 18,10: Concerto orchestrale: Nove numeri di musica brillante e popolare. ○ 19,40: Lezione d'inglese. ○ 20,10: Conferenza e concerto pianistico. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Concerto pianistico: 1. Corelli: *Celebre gavotta*; 2. Schubert: *Improvviso* in la bemolle maggiore; 3. Chopin: *Improvviso* in fa diesis maggiore; 4. Paganini-Liszt: *Capriccio*. ○ 21: Concerto vocale: 1. Wagner: Arie del *Tannhäuser*. ○ 21,10: Concerto di solisti. ○ 21,40: Concerto dall'Aia. ○ 22,10: Wagner Pezzi dal *Sigfrido*. ○ 22,20: Concerto strumentale (continuazione). ○ 22,40: Notizie dai giornali. ○ 22,55: Concerto dell'orchestra della stazione: Sette numeri di musica leggera e da ballo. ○ 23,40: Dischi. ○ 0,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16,10: Conferenza sul ballo. ○ 17,40: Dischi. ○ 18,40: Notizie esperantiste. ○ 18,55: Dischi. ○ 19,25: Lezione di scrittura. ○ 19,55: Conversazione su Charlot. ○ 20,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Brahms: *Quarta sinfonia* in sol minore; 2. Haendel: Arie dal *Giosuè*; 3. Mozart: *Bella mia fiamma*; 4. Rimski-Korsakof: Aria dalla *Fidanzata dello Zar*. ○ 21,55: Concerto di musica brillante da ballo (10 numeri).

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,10: Quarto d'ora letterario per i fanciulli. ○ 16,25: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto popolare. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,50: Vedi Varsavia. ○ Dopo la trasmissione: Bollettino meteorologico - Programma di domani, in francese - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi di grammofono. ○ 17,15: Conferenza da Katovice (relazione di un viaggio fluviale). ○ 17,45: Concerto pomeridiano. ○ 18,45: Comunicati diversi. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi di grammofono. ○ 19,35: Giornale radio. ○ 19,55: Verdi: *Aida*, ritrasmissione dal Teatro di Varsavia. Nell'intervallo programma di domani. - Dopo la trasmissione: Bollettini e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Informazioni. ○ 17,30: Orchestra Sibiceano. ○ 18: Conferenza sulla letteratura, la lingua e il popolo. ○ 19: Dischi. ○ 20: Orchestra Radio. ○ 20,30: Un « Skatsch ». ○ 20,45: Canto. ○ 21,15: Orchestra Radio. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia - Musica popolare. ○ 21,30: Lezione elementare d'inglese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rose Lanzone: *Il barbiere*, passo doppio; 2. Massenet: Selezione di *Cendrillon*; 3. Raely: *Filigrana*, schotis; 4. Helmburgh: *Sogno di oppio*, valzer-boston. ○ 22,45: Racconto (lettura). ○ 23: Notizie dai giornali. ○ 23,5: Concerto corale. ○ 24: Dischi scelti. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notizie dai giornali - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione letteraria ed artistica. ○ 20,30: Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Musica da camera (due violini, viola, violoncello e piano). ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi e diversi. ○ 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Musica allegra. ○ 18: Chiacchierata. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Concerto di violoncello. ○ 20,45: Rivista letteraria. ○ 21,40: Concerto della Radio-orchestra: 1. Händel: *Concerto grosso* in fa maggiore, per orchestra a corde; 2. Kalistenius: *Concerto* per piano in do maggiore; 3. Goldmark: *In giardino*; 4. Moretz: *Concerto*.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,45: Conferenza gastronomica. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18,15: Dischi. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Vedi Basilea. ○ 20: Offenbach: *Dafne e Cloe*, operetta in un atto. ○ 21,20: Musica brillante. ○ 22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della radio-orchestra. ○ 16,30: Il quarto d'ora della signora. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19,2: Dischi. ○ 19,30: Lezione d'italiano. ○ 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Boieldieu: *Il nuovo signore del villaggio*; 2. Haydn: *Sinfonia militare* in sol maggiore; 3. Gounod: Selezione del *Faust*; 4. D'Aubry: *La rosa nera*, valzer. ○ 21,5: Danze cantate. ○ 22: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestra Gorelick. ○ 17,15: Per la gioventù da 8-13 anni. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza sul Teatro. ○ 20: Serata varia umoristica. ○ 21: Concerto della radio-orchestra. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

17: Conferenza. ○ 17,30: Concerto. ○ 19: Lettura. ○ 19,30: Dischi. ○ 20,30: Radio-scena. ○ Segue: Concerto tzigano.

IMPORTANTE

GLI INSERZIONISTI SONO INVITATI AD INVIARE TESTI, DISEGNI, CLICHÈS PER LE INSERZIONI NEL *RADIOCORRIERE*, OTTO GIORNI AVANTI LA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE

IL MATERIALE DEGLI AVVISI DEVE ESSERE IN NOSTRO POSSESSO IL DI OGNI SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA DELLA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE.

→ **VENERDÌ**

IL MATERIALE NON PERVENUTOCI IN TEMPO SARA IMPIEGATO PER GLI ANNUNZI PUBBLICITARI DI NUMERI SUCCESSIVI A QUELLO FISSATO

TESTI, CLICHÈS, COMUNICAZIONI, ECC. - DEVONO ESSERE INVIATI ALLA

S.E.A.T.

TORINO - VIA BARBAROUX, 29 - CASELLA POST. 194

Volete ricevere la televisione che viene trasmessa regolarmente da Londra e da Berlino?

Realizzate voi stessi il più semplice ricevitore televisivo da applicare al vostro apparecchio radiofonico.

elegante pubblicazione - 100 pagine franco nel Regno L. **10** - vaglia a:

Radio 1 BW - F.lli FRACARRO

CASTELFRANCO VENETO

Radio 1 BW

LA

TELEVISIONE

PER TUTTI

Cenno schematico sul come avviene la trasmissione-ricezione radiotelevisiva.

Come ogni radioamatore possa realizzare facilmente e con pochissima spesa un ricevitore per televisione.

MILANO
Via Privata Majella, 6 b
Telefono **24-245**

RADIO A.G. D.S. LOEWE

MILANO
Via Privata Majella, 6 b
Telefono **24-245**

RADIO - R. CAMPOS

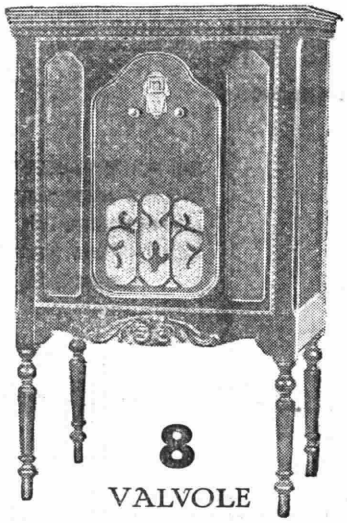
COSTRUZIONE APPARECCHI RADIOELETTRICI

TRIESTE - Via Manzoni, N. 18 - TRIESTE

MOD. S 56

Ricezioni perfette e potenti

Funziona anche senza antenna



Audizioni fonografiche perfette e potenti

8 VALVOLE

3 schermate - Push-pull finale - Presa per pick-up - Diffusore elettrodinamico

A richiesta spediamo gratuitamente il nuovo CATALOGO GENERALE 1931 e opuscoli illustrativi

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR,, in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o più presso tali Uffici verranno settimanalmente spediti i libretti di tutte le opere ed operette che verranno trasmessi nella successiva settimana dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali, verrà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato. Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un ribasso di Lire 39

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

Via Broletto, 37 - **MILANO** - Telefono 81-808

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,45: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di chiusura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Mendelssohn: *Le grotte di Fingal*, ouverture; 2. Soprano M. Gabbi: Canzone; 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. Calotta: *Burlesca;* 5. Strecher: *Perchè piangi?;* 6. Massenet: *Domenica sera;* 7. Fall: *La rosa di Stambul*, fantasia; 8. Soprano M. Gabbi: Canzone; 9. Rossini: *Tancredi*, sinfonia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Letture.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Mignone: *Bella Napoli*, impressioni partenopee; 2. Tarenghi: *Celebre serenata;* 3. Valente: *I granatieri*, fantasia; 4. Fetras: *La barcarolle*, valzer; 5. Manufred: *La Polonia;* 6. Wagner: *Sigfrido*, idillio; 7. Alfano: *Marcia festiva*.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Flor*.
21: Trasmissione dell'operetta in tre atti:

Frasquita

di Franz Lehàr
Maestro e concertatore N. Ricci

Nel primo intervallo (MI): G. Ardau: «Organizzazione scientifica del lavoro» - (TORINO) Comunicazioni varie - (GENOVA) Conversazione.

Nel secondo intervallo: Notiziario.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Scassola: *Dolce primavera*, intermezzo; 2. Penna: *Rataplan*, selezione operetta; 3. Bettinelli: *Ricordo di una sera*, notturno; 4. Thomas: *Mignon*, fantasia; 5. Marrone: *Fantasia orientale*.
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Homann: *In alto*, marcia; 3. J. Strauss: *Rondini al villaggio*, valzer; 3. Rossini: *La cenerentola*, ouverture (Ricordi); 4. Wagner: *Pagina d'album;* 5. Adam: *Il postiglione di Lonjumeau*, fantasia; 6. Carosio: *Edera*, serenata; 7. Nedbal: *Sangue polacco*, selezione operetta; 8. Marcello: *Bambole Lenci*, intermezzo; 9. Mascheroni: *Se torno a nascere*, one-step.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Valgimigli: *Suonate, campane!*, pezzo caratteristico; 2. Weber: *Dominatore degli spiriti*, ouverture; 3. Lena: *un'altra cosa*, intermezzo; 5. Suppé: *Paragrafo III*, ouverture.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Radio-quintetto: 1. Schinelli: *Leggenda dell'Alagoos*, pezzo caratteristico; 2. Mattani: *Novelletta*, interm.; 3. Bottazzo: *Ave Maria;* 4. Manente: *Petite berceuse;* 5. Bettinelli: *Vetrine rose*, notturno; 6. Ortis: *Fanfarone!*, tango.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
20,35:

Concerto sinfonico e vocale

col gentile concorso del violinista Mario Corti. Orchestra EIAR, diretta dal M.o Riccardo Santarelli.

Parte prima:

Musica di Ottorino Respighi:
1. Antiche arie e danze italiane, trascritte per piccola orchestra: *a*) Simone Molinaro (1599): Balletto detto *Il Conte Orlando; b*) Vincenzo Galilei (1550 circa): *Gagliarda; c*) Anonimo (fine del secolo XVI): *Villanella; d*) Anonimo (id.): *Passo mezzo e mascherada* (orchestra).
2. Tre liriche: a) *I tempi assai lontani;* b) *Notte;* c) *Ballata* (sopr. Maria Serra-Massara).
3. *Concerto Gregoriano*, per violino con accompagnamento di orchestra: *a*) Andante tranquillo; *b*) Andante espressivo e sostenuto; *c*) Finale allegro energico (Alleluja), violinista Mario Corti.
4. Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».

Parte seconda:

5. Riccardo Strauss: *Salomè*, selezione: *a*) Introduzione, La notte lunare; *b*) Scena Jokanaan e Salomè; *c*) Entrata di Erode e della sua Corte, danza di Salomè e finale. (I vari brani si susseguono senza interruzione). Solisti di canto: Soprano Enza Motti-Messina (*Salomè*), baritono Guglielmo Castello (*Jokanaan*) e tenore Franco Caselli (*Erode*).
6. Rivista delle riviste.
7. Musica leggera e da ballo.
22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Cronaca cinematografica. ○ 19,30: Dischi. ○ 21,30: Rassegna libraria. ○ 21,45: Concerto orchestrale: 1. Lalo: Ouverture del *Re d'Is;* 2. Chabrier: *Habanera;* 3. Franck: *Redenzione;* 4. Korsakoff: Sadko: *Quadro musicale;* 5. Honegger: *Pastorale estiva;* 6. Depont: Balletto d'*Antar*.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: «L'aneddoto musicale», conferenza. ○ 17,30: «Igiene dentaria nelle scuole», conferenza. ○ 18: Conferenza per i proprietari di giardini. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 18,30: Conferenza sull'assistenza giovanile. ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,35: Concerto orchestrale. ○ 20,30: «Stop...», chiacchierata. ○ 21,5: Garde du Peach: *Le nozze*, radio-scena - Concerto orchestrale: Ballate - In seguito: Concerto orchestrale: Musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del Trio della stazione. ○ 19: Nozioni di preistoria. ○ 19,15: Lezione d'esperanto (in francese). ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto orchestrale. ○ 23,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,40: Concerto pianistico: Composizioni di J. S. Bach. ○ 18,5: Concerto popolare. ○ 18,55: Lezione d'esperanto. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.

16,30: Eda Cenek: *La tempesta sul mare*, radio-recita. ○ 17,15: Dischi. ○ 17,30: Racconti. ○ 17,45: Brevi conversazioni per le massaie. ○ 18,10: Dischi. ○ 18,20: Informazioni e due brevi conversazioni (in tedesco). ○ 18,55: Letteratura. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16,40: «Come si costruisce un teatro di marionette», conferenza. ○ 17: Canzoni slovacche - Marionette. ○ 18,50: Notiziario agricolo. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Brno. ○ 17,15: Dischi. ○ 17,30: Racconti di fate. ○ 17,55: Rassegna delle arti plastiche. ○ 18,10: Dischi. ○ 18,30: Lettura ○ 19: Canzoni popolari con accompagnamento di piano. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenze sui mercati europei. ○ 16,20: «Razionalizzazione dei mestieri per mezzo della cooperazione», conferenza. ○ 16,30: Vedi Brno. ○ 17,15: Dischi. ○ 17,30: Problemi internazionali concernenti il lavoro intellettuale. ○ 17,40: Per i Sokols. ○ 17,50: «I sensi e lo scopo della vita sessuale», conferenza. ○ 18,5: Vedi Bratislava. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,20: Introduzione all'opera dal teatro tedesco. ○ 19,20: Ritrasmissione dal teatro tedesco. ○ 22: Tempo - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato: Brevi notizie - Risultati di corse - La politica estera. ○ 19: Bollettino degli spettacoli. ○ 19,15: Brevi

CONCERTO SINFONICO - VOCALE

COL GENTILE CONCORSO DEL VIOLINISTA MARIO CORTI
— Orchestra E.I.A.R. diretta dal Maestro Riccardo Santarelli —

PARTE PRIMA
MUSICA DI OTTORINO RESPIGHI

1. Antiche arie e danze italiane, trascritte per piccola orchestra: *a*) Simone Molinaro (1599): Balletto detto *Il Conte Orlando b*) Vincenzo Galilei (1550 circa): *Gagliarda; c*) Anonimo (fine del secolo XVI): *Villanella; d*) Anonimo (id): *Passo mezzo e mascherada* (orchestra)
2. Tre liriche: a) *I tempi assai lontani;* b) *Notte;* c) *Ballata* (soprano Maria Serra-Massara).
3. *Concerto Gregoriano*, per violino con accompagnamento di orchestra: *a*) Andante tranquillo: *b*) Andante espressivo e sostenuto: *c*) Finale allegro energico (Alleluia), Violinista Mario Corti.
4. LUCIO D'AMBRA: «La vita letteraria ed artistica»

PARTE SECONDA
5. RICCARDO STRAUSS "SALOMÈ„ - Selezione

a) Introduzione, La notte lunare; *b*) Scena Jokanaan e Salomè; *c*) Entrata di Erode e della sua Corte, Danza di Salomè e finale. (I vari brani si susseguono senza interruzione) Solisti di canto: Soprano Enza Motti-Messina (*Salomè*), baritono G. Castello (*Jokanaan*) e tenore Franco Caselli (*Erode*).

6. Rivista delle riviste. - 7. Musica leggera e da ballo. - 22,55 (circa): Ultime notizie.

Dolci carezze, boston; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi); 5. Nucci: *Madrigale;* 6. Morena: *Onde della radio*, pot-pourri.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Pennati - Malvezzi: *Risveglio mattutino.*
2. Verdi: *Araldo*, ouverture (Ricordi).
3. De Micheli: *Intermezzo capriccioso.*
4. Wagner: *Il vascello fantasma*, fantasia.
5. Tenore Bruno Fassetta: *a*) Mascagni: «Siciliana» della *Cavalleria rusticana; b*) Verdi: «Ah, la paterna mano», dall'opera *Macbeth*.
6. Pietri: *La donna perduta*, selezione operetta (Sonzogno).
7. Leopold: *Canzoni arabe.*
8. Mascagni: «Inno al sole», dall'*Iris* (Ricordi).

Fra il 5.o e il 6.o numero: Conversazione di Mario Franchini: «Patti collettivi di lavoro».
23: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Pennati Malvezzi: *Ronda degli scugnizzi*, marcia; 2. Altavilla: *Badinerie*, intermezzo; 3. Maggiolini: *Novelletta;* 4. Mignone: *Oggi... è un'altra cosa*, intermezzo; 5. Suppé: *Paragrafo III*, ouverture.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Radio-quintetto: 1. Schinelli: *Leggenda dell'Alagoos*, pezzo caratteristico; 2. Mattani: *Novelletta*, interm.; 3. Bottazzo: *Ave Maria;* 4. Manente: *Petite berceuse;* 5. Bettinelli: *Vetrine rose*, notturno; 6. Ortis: *Fanfarone!*, tango.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

Concerto variato

diretto dal M.o Enrico Martucci:

Parte prima:

1. Auber: *Il cavallo di bronzo*, ouverture (orchestra).
2. Bellini: *La Sonnambula*, «Tutto è gioia, tutto è festa» (soprano Bice Citarella e orch.).
3. Cilea: *L'Arlesiana*, «Lamento di Federico e berceuse» (orchestra).
4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Il vecchietto cerca moglie...» (soprano Bice Citarella e orchestra).
5. Mascagni: *Danza esotica* (orchestra).
6. Puccini: *La Bohème*, «Mi chiamano Mimì» (soprano Bice Citarella e orchestra).
7. Carabella: *Rapsodia romanesca* (orchestra).

Parte seconda:

Musica da ballo.
1. Escobar: *Fantasia*, fox-trot.
2. Anepeta: *El «Prado»*, tango.
3. Vidale: *Amore e danza*, fox-trot.
4. Heutschel: *Amore*, valzer.
5. Bregola: *L'amore e gioventù*, one-step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie Cambi - Bollettino meteorologico - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola).
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.

secolo XVI): *Villanella;* d) Anonimo (id.): *Passo mezzo e mascherada* (orchestra).
2. Tre liriche: a) *I tempi assai lontani;* b) *Notte;* c) *Ballata* (sopr. Maria Serra-Massara).
3. *Concerto Gregoriano*, per violino con accompagnamento di orchestra: *a*) Andante tranquillo; *b*) Andante espressivo e sostenuto; *c*) Finale, allegro energico (Alleluja) (violinista Mario Corti).
4. Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».

Parte seconda:

5. Riccardo Strauss: *Salomè*, selezione: *a*) Introduzione, La notte lunare; *b*) Scena Jokanaan e Salomè; *c*) Entrata di Erode e della sua Corte, danza di Salomè e finale. (I vari brani si susseguono senza interruzione). Solisti di canto: Soprano Enza Motti-Messina (*Salomè*), baritono Guglielmo Castello (*Jokanaan*) e tenore Franco Caselli (*Erode*).
6. Rivista delle riviste.
7. Musica leggera e da ballo.
22,55 (circa): Ultime notizie.

RADIO-SERVICE
Revisione Gratuita apparecchi radiofonici
N. QUALITÀ
Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

Mercoledì 22 Ottobre

conversazioni ed ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto sinfonico: 1. Mozart: Sinfonia *L'allegra;* 2. César Franck: *Preludio, corale e fuga* (a solo di piano); 3. Schumann: Selezione dal *Faust;* 4. G. Fauré: *Masques et bergamasques.* ○ 21,15: Mario Cazes e la sua Compagnia.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse diverse. ○ 16,45: Concerto dell'orchestra della stazione (sette numeri di musica varia). ○ 17,55: Informazioni e Borse americane. ○ 19,30: Borse americane. ○ 19,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 20: Conversazione sull'orticoltura. ○ 20,15: Conferenza scientifica. ○ 20,30: Letture letterarie: « Federico Nietzsche ». ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Radio concerto: 1. G. Grovlez: *Il luogo di riposo degli amanti,* poema sinfonico; 2. Gaubert: *Fantasia* per violino ed orchestra. ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. ○ 21,45: 3. Bizet: *I Pescatori di perle* (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique). ○ 22,15: Nell'intervallo: Ultime notizie e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Dischi. ○ 19,30: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Meteorologia - Comunicati vari. ○ 20,30: *In pieno sole,* rivista; *Per un bacio,* commedia.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli di piano - A soli di violoncello - Fisarmoniche. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Borse diverse. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Canzonette. ○ 20,30: Notizie dai giornali. ○ 20,45: Chitarre havajane. ○ 21: Orchestra sinfonica. ○ 21,30: Selezione di operette: 1. Lecocq: *La figlia di Madame Angot;* 2. Granichstaedten: *L'Orlof;* 3. Messager: *Veronica;* 4. Lehàr: *Le Bohémien.* ○ 21,55: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta - Concerto dal Grand Café des Américains: 1. Sousa: *Il capitano,* marcia; 2. Wallace: Ouverture di *Maritana;* 3. Moretti: Fantasia sul *Conte Obligado;* 4. Fall: Valzer nella *Principessa dei dollari;* 5. Verdi: Selezione dell'*Aida;* 6. Giornale parlato dell'Africa del Nord; 7. Offenbach: Fantasia su *Madame Favart;* 8. Kourtioux: *Al lento passo delle carovane;* 9. Yelten: *Fox-trot.* ○ 24: A soli diversi. ○ 0,30: Orchestra viennese. ○ 1: Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale dedicato ai « paesaggi »: 1. Bizet: Suite *Roma;* 2. Turina: *a) Panorama, b) Al Guadalquivir;* 3. Platen: Dalla suite di Cook: *Londra, Tahiti, Atlantide;* 4. Smetana: *Dai prati e dalle valli della Boemia,* ecc. ○ 17,30: Conferenza. ○ 17,55: « Metropoli e vita nella natura », conferenza. ○ 18,25 (Brema): Concerto orchestrale. ○ 18,55: Conferenza. ○ 19,20: Borsa serale di Francoforte. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto vocale (*Lieder* e arie di Caldara, Händel, Scarlatti, Schumann, Rheinberger, Mahler, Wagner, Moskowski). ○ 21,45: Musica da ballo (21 numeri). ○ 22,10: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto orchestrale (musica brillante). ○ 17,30: L'ora dei giovani. ○ 17,50: *Lieder* popolari. ○ 18,15: « Radio e diritto penale », conferenza. ○ 18,45: Conferenza. ○ 19,20: « Viaggio radiofonico attraverso la Germania », conferenza. ○ 20,30: Rassegna letteraria. ○ 21: Notizie varie. ○ 21,10: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Id.: Cavatina del *Barbiere di Siviglia;* 3. Gadow: *Il lago incantato,* leggenda; 4. Leoncavallo: Un'aria di *zaza;* 5. Giordano: Un'aria dell'*Andrea Chénier;* 6. Berlioz: *Danza delle silfidi; Danza dei fuochi fatui;* Marcia ungherese della *Dannazione di Faust.* ○ 22,15: Notizie varie - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Conferenza linguistica. ○ 16,15: Canzoni pastorali. ○ 16,45: Storia e leggenda (rassegna libraria). ○ 17: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18,5: « Tedesco errato », conferenza. ○ 18,30: « Stile giornalistico », conferenza. ○ 18,50: Conferenza e reportage dalla Slesia. ○ 19,5: Meteorologia. ○ In seguito: Concerto grammofonico: Marce celebri. ○ 20: « Il buon stile tedesco », conferenza. ○ 20,30: Rivista. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. ○ 22,45: Concerto orchestrale: 1. Boccherini: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Stamitz: *Suite* per orchestra; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 45.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale: Musiche di Smetana, Nicolai, Humperdinck, Lortzing, Strauss, Suppé, ecc. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: « Vondel », conferenza. ○ 18,30: Segnale orario - Variazioni di programma. ○ 18,35: Lezione di esperanto. ○ 19,30: « Che cos'è attualità », conferenza. ○ 20: Vedi Stoccarda. ○ 21,15: Adalbert Stifter: *Il castello dei pazzi.* ○ 21,45: Concerto militare. ○ 22,45: Lettura di un nuovo romanzo di W. Weyrauch. ○ 23,15: Notiziario.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Conferenza sociale. ○ 16,20: Conferenza geografica. ○ 16,45: Conferenza letteraria. ○ 17,10: Astronomia cinese. ○ 17,30: Concerto: Schubert: *Viaggio d'inverno,* lieder. ○ 18,30: Conferenza sociale. ○ 19,15: Per l'operaio. ○ 19,40: Libri del commerciante. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Massenet: *Fedra,* ouverture; 2. Huppertz: *a) Grottesco; b) Giostra;* 3. Grieg: *Peer Gynt,* seconda suite; 4. Kreutzer: *Bivacco di Granata,* melodie. 5. May: *Valzer.* ○ 20,45: Notizie. ○ 20,50: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia* N. 1 do maggiore; 2. Mendelssohn: *Concerto di violino* in mi minore; 3. Schumann: *Variazione su un'umoresca.* - Segue: Ultime notizie e concerto.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,55: Notizie economiche. ○ 18,25: Lezione di italiano. ○ 18,50: Attualità. ○ 19,5: « La Borsa come mercato dei capitali », conferenza. ○ 19,30: Concerto vocale: *Lieder sulla notte e sugli spiriti. Lieder* di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Wolf, Zemlinski, Graener, R. Strauss, Loewe. ○ 20,30: Tre scene di August Strindberg. ○ 21,10: Vecchie danze: Musiche di Lully, Habat, Beethoven, Hensel, Lanner. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Stampa - Sport, e fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25 (da Norimberga): Concerto orchestrale. ○ 17,25: Per i fanciulli: Racconti e canto. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,45: Conferenza. ○ 19,5: « Il diritto elettorale dei quattordicenni », conferenza. ○ 19,30: « Che cosa è attualità? ». ○ 20: Concerto militare: 1. Mrzinger: *Marcia;* 2. Flotow: Ouverture dell'*Alessandro Stradella;* 3. Lehàr: Melodie della *Vedova allegra;* 4. Schifferl: *La ritirata;* 5. J. Strauss: *Leggende della Selva viennese;* 6. Hannemann: *Canzone renana.* ○ 21: A. Uzarski: *L'affare Lola Rodriguez,* radio-scena. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Lezione di esperanto. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 20: Musica slava: 1. Smetana: *La Moldavia,* poema sinfonico; 2. Dvorak: *Danze slave;* 3. Glazunow: Polonaise della *Chopiniana;* 4. Glinka: Ouverture di *Ruslan e Ludmilla;* 5. Ciaicovski: *Marcia slava.* ○ 21,15: Vedi Francoforte. ○ 22,45: Vedi Francoforte. ○ 23,15: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Concerto vocale: Composizioni di Liza Lehmann. ○ 20,40: Concerto d'organo da un cinema. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,30: Notizie locali. ○ 21,35: Vedi Londra I. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45

16,30: Concerto sinfonico da Bourzemouth: 1. Brahms: *Concerto di violino,* op. 77; 2. Id.: *Sinfonia* n. 3, in fa. ○ 17,45: Concerto d'organo da un cinematografo. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: « Per vivere in campagna », conferenza. ○ 19,15: Notizie - Bollettini. ○ 19,35: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Dvorack: *Canzoni.* ○ 20: Conferenza agricola. ○ 20,25: Conferenza economica. ○ 20,45: Intervallo. ○ 21: Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult (dalla Queen's Hall): 1. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma;* 2. Brahms: *Sinfonia* n. 4 in mi minore; 3. Saint-Saëns: *Concerto* in la minore per violoncello (G. Suggia) ed orchestra; 4. Ravel: Frammenti sinfonici di *Dafni e Cloe* - Nell'intervallo, alle 22: Notizie - Bollettini. ○ 23,5: « La conferenza imperiale » (conf. del Primo Ministro d'Australia J. H. Scullin). ○ 23,25: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,45: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Concerto vocale e d'una banda di strumenti a fiato (arie per basso e contralto e musica popolare). ○ 21: Lezione di tedesco. ○ 21,30: Notizie regionali. ○ 21,35: John Watt: « Talkie Town » - Musica e canto. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30-1: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Per i fanciulli. ○ 17,30: Radio-quartetto. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Arie di operette (soprano). ○ 20,30: Radio-quartetto: Musiche di Verdi, Bizet, Halévy, Moszkovski, Gounod, Paderevski, Stolz, Liszt. ○ 21,30: Concerto vocale (soprano): *Lieder* di Schubert, Schumann, Brahms. - OPÉRE: Concerto vocale (tenore): Quattro arie. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Arie nazionali.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19: Lezione di russo. ○ 19,30: Ora letteraria. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,30: Segnale orario - Cronaca.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 70.

16,30: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 17,30: Pei giovani. ○ 18: Musica riprodotta. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza dall'Università. ○ 20: Segnale orario - Lortzing: *Zar e carpentiere,* opera in tre atti adattata per la radio-diffusione. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Conversazione di attualità. ○ 22,5: Musica da ballo. ○ 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

16,40: Pei giovani. ○ 17,10: Da destinarsi. ○ 17,40: Concerto d'organo. ○ 18,10: Attrazioni musicali. ○ 18,55: Concerto d'organo. ○ 19,20: Conversazione. ○ 19,40: Cambi. ○ 20,25: Conversazione. ○ 20,35: Dischi. ○ 20,40: Concerto e conferenza. ○ 22,10: Concerto di campane. ○ 22,40: Concerto mandolinistico. ○ 23,10: Ripresa del concerto di campane. ○ 23,40: Notizie dai giornali. ○ 23,55: Dischi. ○ 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

17,40: Concerto orchestrale. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,40: Per i contadini. ○ 19,25: Conferenza. ○ 19,55: Lezione elettrotecnica. ○ 20,40: Dischi. ○ 20,55: Concerto vocale e strumentale (musica religiosa). ○ 22,40: Notizie dai giornali. ○ 22,50: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Per i fanciulli. ○ 16,45: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Intermezzo musicale. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,50: Bollettino sportivo. ○ 20: Lettura. ○ 20,15: Conferenza. ○ 20,30: Concerto di solisti. ○ 21,20: Quarto d'ora letterario. ○ 21,35: Concerto (continuazione). ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Musica riprodotta. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani, in francese - Ultime notizie. ○ 23: Lettura di opere letterarie polacche - Risposte alle lettere degli ascoltatori esteri, in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,15: « Il giardino zoologico contemporaneo », conferenza. ○ 17,45: Concerto vocale e strumentale: Canzoni russe e tzigane (12 numeri). ○ 18,45: Bollettini. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radiogiornale. ○ 19,55: Dischi. ○ 20: « Quando la terra trema », conf. ○ 20,30: Concerto di canto e piano: 1. Michalovski: *a) Preludio* in si min., b) Due *mazurke* in la minore e la bemolle maggiore, c) *Gavotta* in si minore; 2. Tre canti per soprano; 3. Rachmaninof: a) Preludio in sol maggiore; b) *Polka;* 4. a) Debussy: *Romanza;* b) Franck: *Notturno,* canto. ○ 21,30: Quarto d'ora letterario. ○ 21,35: Ripresa del concerto: 5. Chopin: *Sonata* per piano di si minore. ○ 22: « Porti di mare su terra ferma », conferenza. ○ 22,15: Dischi. ○ 22,50: Bollettini. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Radio. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Informazioni. ○ 17,30: Orchestra Radio. ○ 18: Conferenza sociale. ○ 19: Dischi. ○ 20: Solo di piano. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canto. ○ 21,15: Solo di violino. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia - Musica popolare. ○ 21,30: Lezione di francese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Eenhaea: *Marcia del progresso;* 2. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* 3. Gironella: *Bianco e nero,* scherzo; 4. Turina: *Orgia,* danza fantastica; 5. Kockert: *Nozze delle marionette,* polka. ○ 22,45: Recitazione. ○ 23: Notizie dai giornali. ○ 23,5: Concerto vocale ed orchestrale: Canzoni e musica regionale. ○ 0,30: Dischi. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie di stampa - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione per le signore - Programma vario, concerto di chitarra: 1. Bach: *Courante;* 2. Morena Torroba: *Allegretto;* 3. Tárrega: *Evocazione;* 4. Bach: *Gavotta;* 5. Sors: *Tema variato;* 6. Turina: *Fandanguillo;* 7. Tárrega: *Sogno e studio* - Conferenza - Selezione di una zarzuela del maestro Guridi. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione di un concerto bandistico dall'Hôtel Nacional. ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi e diversi. ○ 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Conferenza agricola. ○ 17,20: Canzoni svedesi. ○ 17,35: Recitazione. ○ 18: Dischi. ○ 19: Chiacchierata. ○ 19,30: L. v. Beethoven: *Sonata* in fa minore, op. 57, per piano. ○ 20: Radio-teatro: J. J. Bernard: *Il fuoco si riaccende.* ○ 21,40: Canto. ○ 22: Musica di dancing.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per i fanciulli. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18: Dischi. ○ 19: Conferenza sociale. ○ 19,30: Conferenza d'arte. ○ 20: Concerto vocale, con accompagnamento a liuto. ○ 20,30: Vedi Ginevra. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,15: Concerto orchestrale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16: Per i fanciulli. ○ 19,2: Dischi. ○ 19,30: Chiacchierata agricola. ○ 20: Chiacchierata umoristica. ○ 20,30: Concerto popolare. ○ 22: Giornale parlato - Segue musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestra Gorelik. ○ 17,15: Musica d'organo del tempo di Bach (dischi). ○ 17,45: Meteorologia - Mercuriali svizzere. ○ 17,50: Per la gioventù. ○ 18,30: « Adalbert Stifter nel suo 125° anniversario (23 ottobre 1930) », conferenza. ○ 19: Lettura di alcuni brani di opere di Stifter. ○ 20: Musica del 17-19° secolo. ○ 21,10: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16,10: Lettura. ○ 17: Ora della settimana ungherese. ○ 17,30: Concerto dell'orchestra municipale. ○ 18,35: Conferenza letteraria. ○ 19,15: Concerto vocale: Arie popolari ungheresi. ○ 20: Serata di Liszt: 1. La *Rapsodia;* 2. M. Stefaniai nel suo repertorio; 3. *I preludi;* 4. M. Stefaniai nel suo repertorio; 5. 2.a *Rapsodia.* ○ Segue: Concerto tzigano.

ELETTROTECNICI E RADIOTECNICI, IMPIEGATI ED OPERAI!

Con uno studio facile, piacevole, a casa vostra, e minima spesa mensile, potete istruirvi ed ottenere DIPLOMI APPREZZATISSIMI che vi faranno migliorare rapidamente la vostra posizione!

Chiedete programmi gratis all'

ISTITUTO ELETTROTECNICO ITALIANO: Direttore Ing. G. CHIERCHIA

DIREZIONE: Via delle Alpi, 27 - ROMA (127)

Unico Istituto Italiano SPECIALIZZATO NELL'INSEGNAMENTO PER CORRISPONDENZA dell'Elettrotecnica e materie affini. Condotto da soli ingegneri specialisti.

Corsi completi alla portata di tutti per: Elettricista, Capo Elettricista, Perito Elettrotecnico, Aiutante Ingegnere Elettrotecnico, Perito Disegnatore Elettromeccanico, Perito Radiotecnico, Perito Meccanico, Direttore Officina Elettromeccanica.

Corsi di specializzazione per: Installatori Elettricisti, Montatori e Bobinatori Elettromeccanici, Collaudatori, Tecnici in Elettrotermica, Radiotelegrafisti, Radiotecnici, Disegnatori Elettromeccanici.

Preparazione rapida e completa agli Esami di Stato per la Licenza delle Regie Scuole Industriali.

Corso speciale teorico-pratico di *Radiotelegrafia* per i giovani di leva che desiderano essere ammessi nei reparti del *Genio Radiotelegrafisti.*

Corsi separati di: Matematica, Fisica, Chimica, Meccanica, Disegno meccanico Elettrotecnica, Macchine elettriche, Montaggio e Bobinaggio, Calcolo e Prog tto delle macchine elettriche, Misure e collaudo, Impianti elettrici, Disegno elettromeccanico, Applicazioni elettriche, Radiotecnica, Radiotelegrafia, ecc. ecc.

L'Istituto a complemento dell'insegnamento pubblica un **Bollettino Mensile Tecnico,** *gratuito, che pone in più intimo contatto i professori con gli allievi e che permette a questi di comunicare anche fra loro.*

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,45: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello (da Torino).
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Corrispondenza - (TORINO): Radio-gaio giornalino - (GENOVA): Palestra dei piccoli.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit (in lingua inglese).
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Alford: *L'armata dispersa*, marcia; 2. Yellen: *My Pet*, fox-trot; 3. Max Bruch: *Kol Nidrei* (violoncellista prof. Valisi); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 5. Lewis: *Speranza*, romanza senza parole; 6. Longo: *Minuetto;* 7. Strauss: *Le beau Danuble bleu*, valzer.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Giornale radio.
20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Flor*.
21:

CONCERTO VARIO

per soli e orchestra
diretto dal M° Ugo Tansini

Parte prima:

1. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (Ricordi);
2. Bizet: *Carmen*, preludio e coro, marcia atto quarto (Sonzogno);
3. Thomas: *Mignon*, coro e polonaise secondo atto (solista Nilde Frattini, soprano - Sonzogno).

Costantini: « Conversazione artistica ».

Parte seconda:

1. Verdi: *I Lombardi*, « O Signore dal tetto natio », coro (Ricordi);
2. Rossini: *Il Conte Ory*, coro e aria della contessa, secondo atto (soprano Nilde Frattini - Ricordi).

Parte terza:

1. Verdi: *Macbeth*, ballabili (Ricordi);
2. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo (Sonzogno);
3. Meyerbeer: *Il Profeta*, marcia.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.

Dalla fine del Concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30-13,30: Trasmissione di dischi « La voce del padrone »: 1. *a*) Brogi: *Bacco in Toscana*, duetto del piffero); *b*) Id.: Id. (la stornellata); 2. *a*) Mendelssohn: *Canto di primavera; b*) Nevin: *Canto veneziano d'amore;* 3. *a*) Buzzi-Peccia: *Mal d'amore*, romanza; *b*) Id.: *La Nina guerida;* 4. *a*) Verdi: *Rigoletto*, preludio e minuetto; *b*) Id.: Id.: Quartetto atto 3.o; 5. *a*) Mezzacapo: *Napoli*, tarantella; *b*) Id.: *Ultimo addio*, serenata; 6. Mozart: *Il Re pastore*, « L'amerò, sarò costante »; 7. *a*) Campane della vecchia chiesa di Potsdam; *b*) *Anno nuovo* (con organo); 8. *a*) Respighi: *Nebbie; b*) Brahms: *Berceuse;* 9. *a*) Frank-Wain: *Lulilulì*, melodia; *b*) Id.: *Kai Maia o ka Maoli*, marcia; 10. *a*) Veneziani: *Inno a Frescobaldi, b*) Verdi: *I Lombardi*: « Gerusalemme », con coro; 11: *a*) Sor. *Tema vario; b*) Bach: *Gavotta;* 12. *a*) Bruno Lacalle: *Amapola; b*) Fix Magnoni: *Cavalleria veneziana*.
16: Concerto variato: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: 1. Fucik: *I gladiatori*, marcia; 2. Waldteufel: *Stella polare*, valzer; 3. Verdi: *Giovanna d'Arco*, ouverture (Ricordi); 4. Grieg: *a*) *Erotica; b*) *Io t'amo;* 5. Meyerbeer: *L'Africana*, fantasia; 6. Joshitomo: *Danza giapponese;* 7. Strauss: *Il pipistrello*, selezione operetta.
17,30: Le novelle di Zia Marù.
17,45: Musica e favolette con dischi « La voce del padrone »: 1. *I paperi; L'indovinello;* 2. *E' arrivato l'am' 'sciatore; Giro giro tondo;* 3. *L'Ave Maria; Il minuetto della nonna;* 4. *La mosca cieca; Il corvo innamorato;* 5. *Rosetta e Giacomino* (1.a e 2.a parte).
19,45: Dischi « La voce del padrone »: 1. *a*) Rulli: *Appassionatamente; b*) Amadei: *Margot;* 2. *a*) Mascagni: *Stornelli marini; b*) De Curtis: *Canta pe' me;* 3. *a*) De Campos: *Tado* n. 1.o; *b*) Pierné: *Serenata;* 4. *a*) Verdi: *La forza del destino; b*) Bellini: *Norma;* 5. *a*) Donaudy: *Vaghissima sembianza; b*) Fucito: *Soltanto a te*, canzone napoletana; 6. *a*) Ferera: *Kohala*, marcia; *b*) Id.: *Honolulu;* 7. *a*) Grieg: *Topi e gatti; b*) Astolz: *La partenza dei cacciatori;* 8. Rosse: *Mercante di Venezia*, suite: *a*) preludio; *b*) intermezzo; *c*) marcia orientale; 9. Id.: Id., suite: *d*) Preludio 2.o; *e*) Marcia dogale; 10. *a*) Bolzoni: *Minuetto; b*) Toselli: *Serenata;* 11. *a*) Martini: *Les montons*, gavotta; *b*) Carosio: *Mandolinata;* 12. *a*) Amadei: *Serenata galante; b*) Coletta: *Mascherine eleganti*.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

ROMA - NAPOLI

Ore 20,35

CENDRILLON

Commedia lirica in 4 atti

Musica di GIULIO MASSENET

PERSONAGGI:

Cendrillon . . . G. Caputo
Madame de la Haltière B. Bianchi
Il Principe Gentile A. Sermicoli
La Fata . . . V. Brunetti
Noemi . . . . M. Soccorsi
Dorotea . . . L. Castellazzi
Rodolfo . . . . G. Castello
Il Re . . . . A. Pellegrino
Il decano della facoltà G. Salvatori

Coro e orchestra dell'Eiar, diretti dal M.o Riccardo Santarelli

21:

Concerto variato

Quartetto a plettro
del Dopolavoro Ferroviario.

1. Salvetti: *Una gita a Pontedilegno*, marcia.
2. Rocca: *Charitas*, valzer.
3. De Biasi: *Fiori campestri*, fantasia.
4. Massimo Sparer (cetra): *a*) Mendelssohn: *Canzone; b*) Jessel: *Gavotta; c*) Mayr: *Marcia*.

Quartetto a plettro:

5. Sartori: *Fra le rose*, mazurka.
6. Salvetti: *Un tramonto sul monte Tonale*, bozzetto.
7. Sartori: *Il racconto del nonno*, fox-trot.

22: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».
23: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO
M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Franco: *Daisy*, marcia americana; 2. Bossi: *Melina*, canzonetta; 3. Brunetti: *Aurora nuova*, valzer; 4. Albano: *Valzer di baci*, canzonetta; 3. Zanibon: *Sognando amore*, fantasia.
12,45-13,15 e 13,30-14 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (dischi varietà e canzoni).
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Pennati - Malvezzi: *Risveglio mattutino*, intermezzo; 2. Valente: *Torna*, canzonetta; 3. Ranzato: *Pastorale montanina;* 4. Cerri: *Nella notte*, strimpellata; 5. Cosentino: *Senza Santa Lucia*, canzonetta; 6. Culotta: *Consuelo*, intermezzo spagnolo.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radiosport - Notizie - Segnale orario.
17-18,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE, col concorso del soprano Velia Capuano, del violoncellista Luigi Silva e del tenore Gino Del Signore. Sestetto EIAR: 1. Don Giocondo Fino: *Scene campestri;* 2. Korngold: Intermezzi per la commedia di Shakespeare: *Molto rumore per nulla*: *a*) Marcia grottesca, *b*) Nel giardino, *c*) Fanciulla che si abbiglia per le nozze; 3. Respighi: *Melodia appassionata;* 4. Arbos: *Bolero*. Canzoni folkloristiche siciliane interpretate da Enza Motti Messina.
19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,35: SERATA D'OPERA. Esecuzione della commedia lirica in 4 atti:

Cendrillon

musica di Giulio Massenet (Sonzogno).

Personaggi:

Cendrillon . . . . . G. Caputo
Madame de la Haltière B. Bianchi
Il principe Gentile A. Sernicoli
La Fata . . . . . V. Brunetti
Noemi . . . . . M. Soccorsi
Dorotea . . . . . L. Castellazzi
Pandolfo . . . . . G. Castello
Il Re . . . . . A. Pellegrino
Il decano della Facoltà G. Salvatori

Coro e orchestra dell'EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: « Arte e vita » - « Il signore dalle storielle », novella umoristica di Miguel Zamacois, detta da Giordano Cecchini.
22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Per i fanciulli. ○ 19: Dischi. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale (dischi). ○ 21: Azione teatrale. ○ 22,15: Canzonette e monologhi comici.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto grammofonico. ○ 17: « Intorno al mulino a vento abbandonato », chiacchierata e canti. ○ 17,30: Per le signore. ○ 18,30: Lezione di inglese. ○ 19: Confer. ○ 19,35: Oscar Strauss: *Venere nel verde*, scena di carnevale, tesa di R. Lothar - In seguito: Concerto popolare: Musiche di Strauss, Knaflitsch, Jessel, Schrammel, Kalman. ○ 21,50: Musica da camera: Composizioni di Korngold: *Passacaglia* in re minore; Quattro brani di *Molto rumore per nulla;* Tre lieder e aria di Marietta della *Città morta;* Fantasia su *Violanta* - In seguito: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 19: Lezione elementare di fiammingo. ○ 19,30: Bollettino coloniale. ○ 19,35: Musica riprodotta ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto orchestrale - Nell'intervallo: Cronaca di attualità. ○ 23,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

21: Conversazione religiosa in onore della Vergine. ○ 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: Composizioni di Grieg: 1. *Danze norvegesi*, 2. *Holberg*, suite per orchestra d'archi; 3. Tre canzoni: a) *Nel battello*, b) *Un cigno*, c) *Canzone di Solveig;* 4. *Concerto* per piano e orchestra; 5. Conferenza su Grieg; 6. Suite di *Peer Gynt;* 7. Tre danze: a) *Danza di Killing*, b) *La principessa*, c) *Un sogno;* 8. Due *elegie* per orchestra d'archi; 9. Danza finale di *Olaf Trygvason*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Vedi Brno. ○ 17,30: Pei fanciulli: Racconti. ○ 17,45: Rassegna del mese. ○ 18,5: Concerto orchestrale: Composizioni di Lortzing. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,50: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

MARIO ALZIATI - MILANO
Via Broletto, 39 - Telefono 88-308
Radio - Grammofoni - Dischi - Motorini elettrici ed a molla - Pick-Up, bracci e diaframmi - Tutti gli accessori - Riparazioni
PIANOFORTI - RADIO KRIEBEL

Giovedì 23 Ottobre

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto di musica da camera. ○ 17,30: Radio-appendice. ○ 17,40: Lezione di francese. ○ 18: Sport. ○ 18,10: Conversazione per gli operai. ○ 18,20: Informazioni e brevi conversazioni (in tedesco). ○ 18,55: Cronaca letteraria. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,50: Una serata al castello di Jaromerice verso il 1730: 1. Micia: Sinfonia dell'opera *L'origine di Jaromerice;* 2. Id.: *Aria;* 3. Leonardo Leo: *Aria;* 4. Micia: Sinfonia della *Cantata operosa* dell'anno 1735; 5. Id.: *Intermezzo;* 6. Id.: Arie dell'*Oratorio;* 7. Antonio Caldara: *Arie d'opere.* ○ 21: Autori moravi: Otakar Bystrina. ○ 21,20: Musica popolare. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto orchestrale: Musica popolare. ○ 18,55: « Aneddoti della vita degli artisti », conferenza. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: J. Kopta: *La loro faccia umana,* commedia in un atto. ○ 20: Segnale orario - Campane. ○ 20,5: Concerto di violoncello. ○ 20,50: Musica da ballo. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali - Borsa - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Brno. ○ 17,30: Racconti ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Cure pei denti, consigli. ○ 18,35: Musica popolare (canzoni, recitazione). ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,50: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenza sui mercati europei. ○ 16,20: « Una festa cinese », conferenza. ○ 16,30: Vedi Brno. ○ 17,30: Per i fanciulli: L'autunno. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Conferenza gastronomica. ○ 18,10: « Come si costruisce un tubo di ferro », conferenza. ○ 18,20: Informazioni e serata popolare (in tedesco). ○ 19,15: Notizie. ○ 19,20: Canzoni. ○ 19,50: Vedi Brno. ○ 22: Tempo - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,20: Concerto d'organo da un cinema. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato: Notizie del giorno - Risultati di corse - La politica estera. ○ 19: Bollettino degli spettacoli. ○ 19,15: Brevi conversazioni varie - L'ora esatta e ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,30: Informazioni e Borse diverse. ○ 16,45: Musica da ballo. ○ 17,15: Emissione per i fanciulli. ○ 17,55: Informazioni e Borse americane. ○ 19,30: Borse americane. ○ 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 20: « L'uomo e la commedia animale », conferenza. ○ 20,30: Letture letterarie: « Tristan Corbières ». ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Radio-concerto: Beaumarchais: *Le nozze di Figaro* (con artisti della Comédie Française) - Nell'intervallo alle 21,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette: e alle 22,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: Bach: *Ciacona;* Quattro *arie* per soprano; Glazunof: *Quintetto* a corde.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Dischi. ○ 19,30: Radio-gazzetta - Borse - Cambi - Meteorologia - Segnale orario - Comunicati vari. ○ 20,30: Concerto: 1. Comès: *Cavalleria leggera;* 2. Gibulliza: *Buona gente campestre;* 3. Gabriel Marie: *Suite gaia;* 4. Bosc: *Rosa muscata,* ecc.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Orchestre straniere - Canti - Melodie. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Borse diverse. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Concerto di dischi. ○ 20,30: Ultime notizie - Ripresa del concerto. ○ 21,30: Trasmissione dal Grand Théatre du Capitole - Nell'intervallo: Giornale parlato dell'Afric

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: « Come tedesca fra spagnuole », conferenza. ○ 16,45: Concerto (compositori dello Schleswig-Holstein). ○ 17,45: Chiacchierata. ○ 18,15 (Brema): Concerto. ○ 19: Conferenza legale. ○ 19,25: « Psicopatia », conferenza. ○ 19,50: Borsa serale di Francoforte. ○ 20: Concerto orch. (musiche di Strauss, Auber, Gillet, Fauchy, German, Svendsen, ecc.). ○ 21: H. Scheffler: *Das Band im Rücken,* radio-scena in 3 atti. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,10: Concerto (composizioni di Peters): 1. Due *Preludi,* op. 13; 2. Cinque pezzi per piano: *Rapsodia,* intermezzo; *Ballata,* improvvisazione; *Valzer capriccio,* valzer. ○ 17,30: Per i giovani: Gli zingari. ○ 17,50: « Redattore e lettore », conferenza. ○ 18,15: Rassegna music. ○ 19,25: Concerto corale (musiche di Schubert, Abt, Schumann, Storch, Haydn e altri). ○ 19,45: Vedi Francoforte. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Notizie varie. ○ 21,10: Benno Bardi e R. Keiser: *Il folle direttore d'orchestra,* opera gaia in 3 atti. ○ 22,30: Notizie varie

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,7.

16: Rassegna libraria. ○ 16,15: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto,* op. 18, in do minore; 2. Rhode: *Sonate,* op. 23, in mi maggiore. ○ 17,15: Conferenza in memoria di Adalbert Stifter. ○ 17,45: Conferenza: « Che cos'è vero tedesco ». ○ 18,35: Conferenza: « La lingua tedesca messaggera della vita spirituale tedesca ». ○ 19: Concerto Lincke-Nebdal: 1. Lincke: Ouverture di *Lysistrata,* Pot-pourri di *Halloh!, La grande rivista,* Valzer di *Grigri;* 2. Nebdal: Ouverture di *La sposa Winzer,* Pot-pourri di *Sangue polacco.* ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Serata Wagneriana: 1. Ouverture del *Vascello fantasma;* 2. Baccanale del *Tannhäuser;* 3. Preludio e morte di Isotta, dal *Tristano e Isotta;* 4. Incantesimo del Venerdì Santo, dal *Parsifal;* 5. Preludio da *I maestri cantori.* ○ 21,45: Dialogo sportivo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 17,50: Conferenza. ○ 18,5: Problemi di attualità. ○ 18,30: Segnale orario ed eventuali variazioni di programma. ○ 18,35: Gerhart Pohl legge dalle sue opere. ○ 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,40: « Il Consiglio di settembre della Società delle Nazioni », conf. ○ 20,20: Concerto di cetra. ○ 20,50: « Gli strumenti dell'orchestra », conferenza. ○ 21,20: Serata di operette: 1. Genée: *Marcia;* 2. Sullivan: Ouv. del *Mikado;* 3. Zeller: Un'aria del *Venditore di uccelli;* 4. Jones: Due arie della *Geisha;* 5. Lehàr: Un'aria del *Conte di Lussemburgo,* ecc. ○ 22,30: Otto Schwerin: *Scassinatori alla mezzanotte,* radio-scena poliziesca. ○ 23: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Conferenza. ○ 16,25: Rivista biblioagrafica. ○ 16,50: Conferenza pedagogica. ○ 17,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 18,30: Conferenza letteraria. ○ 19,40: Conferenza economica. ○ 20: Concerto vocale ed istrumentale (pot-pourri musicale).

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: « L'industrializzazione della Cina », conferenza. ○ 16,30: Musica ungherese e tzigana (dischi). ○ 17,55: Ultime notizie. ○ 18: « Igiene in campagna », conferenza. ○ 18,25: Lezione di spagnuolo. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture di *Carnevale a Roma;* 2. Verdi: Fantasia sul *Ballo in maschera;* 3. Platzbecker: Melodie della *Bocca della verità;* 4. Pierné: *Serenata;* 5. Lehàr: Valzer di *Eva;* 6. Blon: *Galoppo.* ○ 20,30: Nel 125.o anniversario della morte di Adalbert Stifter: Lettura delle sue lettere. ○ 21: Concerto sinfonico: Musica nordica: 1. Sibelius: *Sinfonia* n. 7; 2. Alfven: *Notte di mezz'estate,* rapsodia, o. 14; 3. Nielsen: *Aladino,* suite; 4. Medin: *Suite.* ○ 22: Introduzione al Concerto del 27 ottobre 1930. ○ 22,15: Segnale orario

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25 (Norimberga): Concerto vocale e strumentale. ○ 17,25: Lettura. ○ 17,55: Concerto orchestrale. ○ 18,45: « Il raccolto del tabacco nel 1930 ». ○ 19,5: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: « Viaggi e movimento », conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Piccola musica notturna;* 2. Offenbach: Barcarola dai *Racconti di Hoffmann;* 3. Tremisot: Suite di *Salambò;* 4. Wenninger: Parafrasi sulla *Paloma;* 5. Dvorack: Due danze slave. ○ 21 (Norimberga): Festa della vendemmia in Franconia. Usanze, lieder e racconti. ○ 21,45: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* op. 74. ○ 22,20: Segnale orario

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto della Radio-orchestra: Musica di G. Bizet, German, Ciaicovski, Brahms, Volkmann, Weber, Berlioz. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,40: Vedi Francoforte. ○ 20,50: Vedi Francoforte. ○ 21,20: Vedi Francoforte. ○ 22,20: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Vedi Londra I. ○ 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Debussy: *Piccola suite;* 2. Zuluela: *Valzer baccanale;* 3. Poldinet: *Bambola danzante;* 4. Masselnet: *Meditazione di Thaïs* (violino); 5. Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* 6. Schumann: *Intermezzo;* 7. Moszkovski: *Danza spagnola.* ○ 21: Vedi Londra

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45

16: Campane dell'Abbazia di Westminster. ○ 17,5: Conferenza musicale. ○ 17,30: Musica leggera. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Lettura di David Copperfield, di Dickens. ○ 19,15: Notizie - Bollettini. ○ 19,30: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Dvorak: *Canzoni.* ○ 19,55: « Il cinematografo », conferenza. ○ 20,15: Conferenza sulla Francia. ○ 20,45: Concerto vocale e della Banda militare della stazione: 1. Wagner: Ouverture di *Rienzi;* 2. Tre arie per tenore; 3. G. Williams: *La storia di una scarpa,* suite; 4. Ciaikovski: *Marcia slava;* 5. Tre arie per tenore; 6. Verdi: *I Vespri siciliani;* 7. Elgar: *Contrasti; La gavotta* (1700-1900). ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,20: « Il commercio coll'Impero » (seconda conferenza di Sir Basil Blackett, ex membro del Consiglio indiano). ○ 22,40: Concerto per due pianoforti: 1. J. Ch. Bach: *Sonata* in sol; 2. Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann;* 3. de Falla: *Danza rituale del fuoco;* 4. Arnold Bax: *Moy Mell;* 5. Mendelssohn: *Le nozze dell'àpe;* 6. Saint-Saëns: *Polacca.* ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 1: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,30: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Conferenza sulle banche. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: Arie per soprano e musica leggera per sestetto. ○ 21: Hermann Kesser: *Nurse Henriette,* radio-dramma. ○ 22,10: Concerto vocale ed orchestrale: Selezione di operette e di commedie musicali.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Lettura. ○ 17,30: Arie nazionali. ○ 19,30: Lezione di francese. ○ 20: Conferenza medica. ○ 20,30: Canzoni jugoslave. ○ 21: Vedi Praga.

COSTRUTTORI

Se volete costruire apparecchi potenti, puri e selettivi, usate **le scatole complete di montaggio UNIC**

In esse è il materiale accordato e tarato perfettamente dallo Stabilimento stesso: i circuiti sono semplicissimi Supereterodine 4, 5, 6 valvole con schermate **alimentazione in corrente continua e alternata**

Rivolgetevi per acquisti ai migliori rivenditori e all'Agente Generale per l'Italia:

RADIO COMMERCIALE ITALIANA - MILANO 108 - Via Brisa, 2

Giovedì 23 Ottobre

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 70.

16,45: Concerto dell'orchestra Cecil da un ristorante. ○ 17,45: Canzoni con accompagnamento di chitarra. ○ 18,25: Conferenza. ○ 18,45: Culto (dallo studio). ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Mezz'ora di agricoltura. ○ 20: Segnale orario - Concerto da una chiesa (composizioni di J. S. Bach): 1. Corale della *Passione secondo San Giovanni*; 2. *Concerto d'organo* in la minore; 3. Due *preludi e fuga* per cembalo; 4. Quattro *cori* religiosi; 5. Cinque *corali* per organo; 6. *Sonata* per violino, flauto e cembalo; 7. *Non aver paura*, mottetto. ○ 21,30: Meteorologia e notizie. ○ 21,50: Conversazione su attualità. ○ 22,5: Concerto orchestrale.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

16,40: Dischi. ○ 17,10: Per gli ospedali. ○ 18,10: Concerto dell'orchestra della stazione: Otto numeri di musica brillante e da ballo. ○ 19,40: Lezione d'inglese. ○ 20,10: Conferenza. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Dischi. ○ 20,55: Concerto da Amsterdam - Nell'intervallo: Notizie di sport. ○ 22,55: Notizie dai giornali. ○ 23,10: Concerto di musica brillante. ○ 23,40: Diffusione d'un film sonoro. ○ 0,40: Fine.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16,25: Dischi. ○ 16,40: Concerto vocale e strumentale per gli ospedali. ○ 17,40: Concerto di solisti. ○ 19,10: Lezione di taglio. ○ 19,25: Conversazione radiotecnica. ○ 19,40: Dischi. ○ 19,55: Conversazione. ○ 20,40: Dischi. ○ 20,55: Concerto, conversazione e cori da una chiesa. ○ 23,5: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto pomeridiano. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Intermezzo musicale. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,50: Bollettino settimanale dei *boys scouts*. ○ 19,55: Comunicati. ○ 20: Lettura ○ 20,15: Conversaz. radiotecnica. ○ 20,30: Musica leggera. ○ 21,30: Audizione letteraria. ○ 22,15: Concerto. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani, in francese. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. ○ 17,15: Conferenza sulla Repubblica Argentina ○ 17,45: Concerto del pomeriggio (musica leggera). ○ 18,45: Bollettini diversi. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi di grammofono. ○ 19,35: Radio giornale. ○ 19,50: Dischi di grammofono. ○ 20: Conversazione. ○ 20,15: Conversazione tecnica. ○ 20,30: Concerto di musica leggera: 1. Reissinger: Ouverture del *Mulino sulle roccie*; 2. Filinberg: *L'usignuolo e le ranocchie*; 3. Leybach: *Primo bolero brillante*; 4. Due canzoni per tenore; 5. Komzak: *Gran potpourri di valzer*; 6. Brase: *Pierrette*, polka serenata; 7. Tre arie per tenore; 8. Friml: *Danze delle ragazze*; 9. Namilowski: *Mazurka* - Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 21,30: Grubinski: *Diogene e Alessandro il Grande*, radiorecita - Il lavoro sarà preceduto da un dialogo tra l'autore ed il radiofonizzatore. ○ 22,15: Composizioni italiane per piano eseguite da Vittorina Bucci: 1. Scarlatti: *Capriccio*; 2. Martucci: *Scherzo*; 3. Sgambati: *Giga*; 4. Scuderi: *Improvvisazione*; 5. Rossi: *Burlesca*; 6. Baiardi: *Toccata*; 7. Paganini Liszt *La caccia*. ○ 22,50: Bollettini. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Dinico. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Informazioni - Segnale orario. ○ 17,30: Orchestra Dinico. ○ 18: Conferenza su arte e musica. ○ 19: Dischi. ○ 20: Concerto sinfonico: Solo di violino. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canto. ○ 21,15: Concerto sinfonico. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Emissione per i fanciulli. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia: Musica varia. ○ 21,30: Lezione elementare d'inglese. ○ 22: Campane orarie della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto orchestrale: 1. Raurich: *Marcia trionfale*; 2. Worsley: *Ebbene, tanto peggio*, valzer; 3. Ping Bushitomo: *Leggenda indiana*; 5. Jiménez: *Il ballo di Luigi Alonzo*, intermezzo; 6. Swit: *Tanit*, fox. ○ 23: Notizie dai giornali. ○ 23,5: « La storia dell'abbigliamento », conferenza in catalano (continuazione). ○ 23,20: Musica sinfonica in dischi. ○ 0,20:

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione per i fanciulli. ○ 20,30: Musica da ballo. ○ 21: Conferenza. ○ 21,15: Continuazione della musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 23: Camuane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela (dischi). ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi e diversi. ○ 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17,30: Per i fanciulli. ○ 18: Dischi. ○ 19: Lezione di tedesco. ○ 19,30: « Sulla letteratura americana moderna », conferenza. ○ 20,30: citativo D.dxLR3 ra drodar rar Concerto: 1. *a*) C. F. Cesarini: Recitativo ed aria di *La gelosia*, *b*) C. B. Bassani: *Posate, dormite*, *c*) J. A. Peri: *Io sono zitella*, *d*) G. Carissimi: *Vittoria, vittoria*; 2. *a*) Fr. Bach-Kreisler: *Grave*, *b*) Ditterdorf-Kreisler: *Scherzo*, *c*) L. Couperin-Kreisler: *Chanson Louis XIII* e *Pavane*, *d*) M. Revel-Kochansky: *Pavana per una fanciulla morta*; 3. *a*) Saint-Saëns: *La fortuna è cosa lieve*, *b*) M. Ravel: *Melodia ebraica*, *c*) Saint-Saëns: *Amiamoci*, *d*) Bemberg: *Nevica*. ○ 21: Conferenza. ○ 22: Concerto della Società di canto.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per la gioventù. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18,15: Dischi. ○ 19: Lezione elementare d'inglese. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Musica da camera e *lieder* di compositori svizzeri. ○ 21,20: Ora di compositori italiani. ○ 22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per la signora. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19,2: Dischi. ○ 19,30: Conferenza musicale. ○ 20: Vedi Berna. ○ 21: Musica brillante della radio-orchestra: 1. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, ouverture; 2. Ivanswitch: *Flutti del Danubio*, valzer; 3. Brada: *Serenata*; 4. Audran: Selezione di *Miss Helvett*; 5. Rimsky-Korsakow: *Il canto indù*; 6. Gershwin: *Tip-Toes*, fantasia.

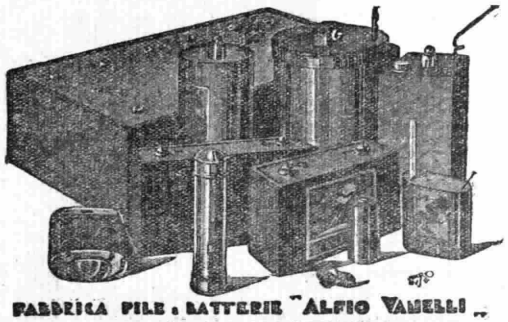
ZURICO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestra Gorelik. ○ 17,15: Per i bambini. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza. ○ 20: Musica da camera e canto per baritono (da Berna). ○ 20: Scorcio musicale attraverso l'Europa. ○ 21,20:

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Concerto di quartetto - Conferenza. ○ 17,10: Conferenza agricola. ○ 17,40: Concerto orchestrale. ○ 18,50: L'ora della settimana ungherese. ○ 19,30: Trasmissione di un'opera. ○ In seguito: Commedia. Poi: Balletto su motivi di Schubert. Infine: Concerto.



Allò !... America !...

Sinora aspirazione insoddisfatta, oggi realtà assoluta col modernissimo radioricevitore ad onde corte

TELEFUNKEN 32

con cernitore di gruppo

Modernissimo, perchè di facile uso come un comune ricevitore ad onde medie, adattabile a qualsiasi antenna.

Riceve le stazioni ad onde corte di PRATO SMERALDO (Roma - Eiar) e della CITTA DEL VATICANO.

PREZZO completo di valvole Lire **1.700**
Tasse governative comprese

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

SIEMENS SOC. AN.

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA "TELEFUNKEN"

MILANO - Via Lazzaretto, 3

trias

TELEFUNKEN

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,45: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Herold: *Zampa*, ouverture; 2. Sinigaglia: *Danza piemontese;* 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 4. Pensbursky: *Oh, donna cara!;* 5. De Micheli: *Midinettes;* 6. Catalani: *A sera;* 7. Lehàr: *Zarewich*, fantasia; 8. Gai: *Minnie*, valzer; 9. Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: Comm. Gigi Michelotti: Conversazione.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Mozart: *Il flauto magico;* 2. Ponchielli: *Gioconda*, fantasia; 3. Brahms: *Danza ungherese;* 4. Blanco: *Hechiera;* 5. Morena: *Un pranzo da Suppé;* 6. Ulfig: *Alcova rossa.*
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Flor.*
21:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Arrigo Pedrollo

1. Mancinelli: *Ouverture romantica;*
2. Schubert-Liszt: *Il Viandante*, per pianoforte e orchestra (solista Dante Coerezza).
Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».
3. Rabaud: *Processione notturna*, poema sinfonico.

21,45-22,15: Commedia.
22,15-23: Musica di varietà.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalle 23,10 alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

Alla
Libreria di Cultura
TORINO - Via Roma 4 :: :: GENOVA - Piazza De Ferrari 26
Si vendono i
LIBRI SCOLASTICI
Elementari dello Stato
TESTI SCOLASTICI PER TUTTI I GRADI DI SCUOLE

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Beker: *Canto d'amore;* 2. Fall: *La rosa di Stambul*, selezione operetta; 3. Cardoni: *Lapponia*, intermezzo; 4. Verdi: *Nabucco*, fantasia; 5. Sansoni: *Follia spagnola.*
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Blankenburg: *Gioia di festa*, marcia; 2. Kalman: *Vorrei ballare*, valzer; 3. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 4. Giordani: *Caro mio ben*, aria; 5. Smetana: *La sposa venduta*, fantasia; 6. Sansoni: *Exstase*, rèverie; 7. Penna: *Rataplan*, selezione operetta; 8. Senesi: *I pupazzetti*, intermezzo; 9. Mascheroni: *Punto e virgola*, one-step.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Belloni: *Racconti di fate;* 2. Thomas: *Il Caid*, ouverture; 3. Culotta: *Vivere!...*, intermezzo; 4. Verdi: *Ernani*, fantasia (Ricordi); 5. Manno: *Berceuse* (Ricordi); 6. De Micheli: *Marcia spagnola.*
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Cortopassi: *Fantasia di negri.*
2. Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture.
3. Ricciardi: *Ricordi campestri* (Ricordi).
4. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia.
5. Nucci: *Bambola innamorata*, intermezzo.
6. Soprano M. Becke: *a*) Cilèa: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori »; *b*) Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Voi che sapete »; Id.: Id.: « Porgi amore ».
7. Borodin: *Mosca*, suite russa.
8. Frossard: *Ninfe e libellule*, valse de ballet.
9. Lehàr: *Clo-Clo*, selezione operetta.
10. Margutti: *Selebre serenatella.*

Fra il 6.o e il 7.o numero: Radiovarietà.
23: Notizie.

La pianista Augusta Coen che ha tenuto un grande concerto alla Stazione di Roma martedì 7 ottobre

Violinista Lina Spera, delicata interprete di musiche di Lalo, Wieniawski, Hubay, ecc.

Soprano Isolde Gerber che ha partecipato alla serata di musica leggera di mercoledì 8 corr. di 1 MI

L'attrice Giovanna Scotto, appassionata interprete delle tragedie di Sofocle, Eschilo, ecc.

Il pianista M.o Dante Coerezza che ha suonato nel Concerto variato del 4 ottobre ed eseguirà la sera del 24 nello Studio di 1 MI *Il Viandante* di Schubert-Liszt

Baritono Ercole della Penna che ha cantato la parte di « Belcore » nell'*Elisir d'amore* trasmesso da 1 MI

Tenore cav. Giuseppe Costa che ha cantato nell'*Elisir d'amore* trasmesso dallo studio di 1 MI

ROMA m. 441 - Kw. 75 1 RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 1 NA
Stazione ROMA onde corte M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Fievet: *Marche des pantins;* 2. Cerino: *Czardas;* 3. Fino: *Vecchi tempi*, intermezzo nello stile antico; 4. Nucci: *Crepuscolo d'aprile*, intermezzo; 5. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Radio-quintetto: 1. Catalani: *A sera*, dall'opera « Wally »; 2. Sardo: *Serenata;* 3. Veronesi: *En s'amusant*, intermezzo; 4. Cerino: *Serenata d'amore;* 5. Di Pirano: *Hedy*, oriental valzer; 6. Brancucci: *Com'è bella giovinezza*, serenatella.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

Concerto orchestrale

diretto dal M.o Enrico Martucci

Parte prima:

1. Flètcher: *Suite sinfonica*: *a*) Introduzione e danza; *b*) Romanza; *c*) *Umoresca.*
2. Tschaikowsky: *Sinfonia patetica*, 1° tempo.
3. Beethoven: *Minuetto dal settimino*, op. 20.
4. Wagner: *La cavalcata delle Walkirie* (orchestra).

Parte seconda:

Musica da ballo:

1. Rauls: *Sul Nilo*, one-step.
2. Calderazzi: *Black follie*, black-bottom.
3. Canosa: *Cara mia, non c'è ragione*, tango.
4. Elka: *Ho creduto sempre in te*, valzer.
5. Brengola: *Amore e foot-ball*, one-step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,35: SERATA D'OPERETTA. Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

Primavera scapigliata

musica di G. Strauss (adattamento di Ernesto Reiterer).

Negli intervalli: « Il Radio-travaso » - « L'eco del mondo », di Guglielmo Alterocca.
22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Dischi. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 21,30: Conferenza agricola. ○ 21,45: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Mormorii della foresta*, valzer; 2. Kalman: *La principessa della Czardas;* 3. Chabrier: *L'isola fortunata;* 4. Foundrain: *Feste romane*; 5. Hahn: *Rêverie*; 6. Gungl: *L'ultimo amore;* 7. Massenet: *Scene pittoresche.* ○ Ultime notizie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano. ○ 17: Per le signore: Poesie femminili. ○ 17,30: Ora musicale dei giovani. ○ 18: Bollettino turistico e dei viaggi. ○ 18,15: Cronaca sportiva. ○ 18,30: « Parlophone e dischi come mezzi ausiliari della scienza », conferenza. ○ 19: Lezione di italiano. ○ 19,35: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Euriante;* 2. Waldteufel: *Arie d'autunno;* 3. Ippolitow-Ivanov: *Berceuse;* 4. Offenbach: Fantasia sui *Racconti di Hoffmann;* 5. Gounod: Balletto dal *Faust;* 6. Godard: *Berceuse*, ecc. ○ 20,30: « Il problema dell'industrializzazione dell'India », conferenza. ○ 21: Concerto vocale: Lieder e arie di Mozart, Rubinstein, Gounod, Loewe, Flotow, Verdi. ○ 21,35: Concerto di violino: Mozart: *Sonate* in sol maggiore e in mi bemolle maggiore - In seguito: Concerto orchestrale: Musiche di Ziehrer, Suppé, Strauss, Schreiner, Wagner, Harmoston, ecc.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO
ARS NOVA
Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028
Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Venerdì 24 Ottobre

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da camera. O 19: Conferenza sulla pesca in Irlanda. O 19,15: Lezione di contabilità generale. O 19,30: Bollettino coloniale in fiammingo. O 21,15: Concerto di musica russa: 1. Glazunof: *Ouverture di Carnevale*; 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*; 3. Rimski-Korsakoff: Arie nel *Gallo d'oro* (canto ed orchestra); 4. Glazunof: *Serenata spagnuola*; 5. Scriabin: *Meditazione* (per corno); 6. Akimenko: *Piccola suite*. O 22: Cronaca dell'attualità - Ripresa del concerto: 7. Rachmaninoff: *Preludio*; 8. César Cui: *Cantabile*; 9. Balakiref: *Canzone georgiana*; 10. Mussorgski: *Gopak*; 11. Id.: *Una notte sulla nuda montagna*; 12. César Cui: *Serenata orientale* (violoncello); 13. Grecianinof: *Fiocchi di neve* (canto); 14. Rimski-Korsakoff: *Il volo del calabrone*; 15. Id.: *Capriccio spagnuolo*. O 23,15: Ultime notizie.

EMISSIONE IN FIAMMINGO (m. 338,2).

21,15: Concerto organizzato dal Radio-Club socialista fiammingo di Anversa.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. O 16,30: Vedi Praga. O 17,30: Concerto pianistico. O 18: Emissione in ungherese. O 18,55: Lezione di slovacco per tedeschi. O 19,15: Vedi Praga. O 19,20: Dischi. O 19,35: Vedi Kosice. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani O 22,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto orchestrale. O 17,30: Racconti dello zio Giorgio. O 17,45: Pei giovani (canzoni). O 18,10: Vedi Praga. O 18,55: Rassegna delle arti plastiche. O 19,15: Vedi Praga. O 19,20: Andreief: *La vita umana*, radio-recita. O 21: Vedi Praga. O 22,15: Notizie locali. O 22,20: Vedi Praga

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto di solisti: Musica e canto. O 18,45: Informazioni - Sport d'autunno. O 18,55: Itinerari turistici. O 19,15: Vedi Praga. O 19,20: Lezione di francese. O 19,35 (Dallo studio): R. Piskacek: *Manovre funeste*, operetta. O 22. Vedi Praga. O 22,15: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. O 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Brno. O 17,30: Racconti. O 17,40: Vedi Praga. O 18: Concerto corale (dischi). O 18,10: Conferenza. O 18,20: Sport. O 18,40: Bollettino del « Radiojournal ». O 18,50: Canzoni. O 19,15: Vedi Praga. O 19,20: Vedi Brno. O 21: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,20: Vedi Praga.

PRACA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenza sui mercati dell'europa centrale. O 16,20: Novità in letteratura. O 16,30: Concerto orchestrale - Sette numeri di musica popolare. O 17,30: Per i fanciulli: Nel 2018. O 17,40: Lezione di ceco. O 18: Agricoltura. O 18,10: Sulla letteratura. O 18,20: Informazioni in tedesco. O 18,35: Musica. O 19,15: Informazioni. O 19,20: Vedi Brno. O 20: Concerto chitarristico - Sette numeri. O 21,30: Musica popolare. O 22: Tempo - Notizie e sport. O 22,15: Informazioni e programma di domani. O 22,20: Seconda serata di musica contemporanea: 1. Jirak: *Divertimento* per violino, viola e violoncello; 2. E. Axman: *Quartetto*.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato: La giornata in qualche parola - Risultati di corse - La politica estera. O 19: Bollettino degli spettacoli. O 19,15: Reportage sportivo - L'ora esatta - Brevi conversazioni varie - Ultime notizie. O 20,10: Previsioni meteorologiche O 20,20: Radio-concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia dell'addio*; 2. Wagner: *La Walkiria* (selezione); 3. Messager: *Isolina*, balletto. O 21,30: Trenta minuti in Normandia - René Fauchois: *Scene del miracolo*, duetti, canzoni e fantasia.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse diverse. O 16,45: Concerto orchestrale della stazione (sette numeri di musica varia). O 17,55: Informazioni e Borse a mericane. O 19,30: Borse americane. O 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 20: Conferenza. O 20,30: Letture letterarie: « Il Breviario degli artisti ». O 20,45: Informazioni economiche e sociali. O 21: Conferenza su Charpentier con esempi musicali. O 21,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. O 21,45: Radio-concerto: Haydn: *Concerto* per violoncello ed orchestra. O 22,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. O 22,30: Mozart: *Così fan tutte* (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique).

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Dischi. O 19,30: Radio-gazzetta - Borse - Cambi - Meteorologia - Comunicati vari. O 20,30: Serata letteraria: Jean-Jacques Bernard: *L'invito al viaggio*.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli diversi - Corni da caccia. O 19: Trasmissione d'immagini. O 19,15: Borse diverse. O 19,30: Musica da ballo. O 19,45: Borsa di commercio di Parigi. O 19,55: Orchestra sinfonica. O 20,30: Ultime notizie. O 20,45: Melodie O 21: Orchestra argentina. O 21,25: Canzonette. O 21,55: Cronaca della moda. O 22: L'ora esatta - Concerto da un caffè: 1. Bosc: *Marcia algerina*; 2. Audran: Ouverture della *Mascotte*; 3. Friml: Fantasia su *Rose Marie*; 4. Waldteufel: *Très jolie*, valzer; 5. Verdi: Selezione del *Rigoletto*; 6. Giornale parlato dell'Africa del Nord; 7. Herold: Fantasia su *Le Pré aux clercs*; 8. Lincke: *La bambola di porcellana*; 9. Del Portal: *Ritirata spagnuola*. O 24: Orchestra viennese - Canto - Brani di operette - Musica militare. O 1: Ultimissime - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. O 17: Ora musicale per i giovani. O 17,50: Concerto. O 18,35: Conferenza. O 19: Lezione d'inglese. O 19,25: Conferenza. O 19,50: Borsa serale di Francoforte. O 20: Conferenza per il 70° compleanno di Wilhelm Bodes. O 21: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagenaar: Ouverture del *Cyrano di Bergerac*; 2. Mozart: Duetto del *Don Giovanni*; 3. Beethoven: « Lieder » di *Egmont*; 4. Meyerbeer: Un'aria degli *Ugonotti*; 5. Verdi: Duetto del *Trovatore*; 6. Meyerbeer: Inno dal *Profeta*, ecc. O 22,30: Attualità. O 22,50: Musica popolare italiana.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,5: Concerto di violoncello (composizioni di Bach, Paradis-Dushkin, Senaillé-Salomon, Lalo e altri). O 16,30: Per i giovani. O 16,50: Gabriella Hartenstein legge dalle proprie opere. O 17,10: « Il *radium* e l'età della terra », conferenza scientifica. O 17,35: Concerto orchestrale. O 18,35: « Rassegna di libri ». O 19,30: « Natura e dischi », conferenza. O 21: Notizie. O 21,10: Opere giovanili di Riccardo Wagner: 1. *Grande ouverture di concerto*; 2. *Fantasia* in fa diesis minore; 3. Composizioni per il *Faust* di Goethe; 4. *Columbus*, ouverture; 5. Marcia per *Maria, Max e Michele*; 6. *Adagio*. O 22,15: Notizie varie - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra*; 2. Schmalstich: *Carnevale*; 3. Leoncavallo: *Brezza marina*; 4. Henning: *Capriccio*, ecc.

RADIO AUBIEMMA
NAPOLI - Via Garibaldi, 63
Telefono 51-809

Apparecchi elettrici a 2 e a 3 valvole. **L. 700** e **900** completi con piccolo diffusore.

Trasformatori speciali per amplificatori. - Riduttori elevatori self. — Alimentatori.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale dal caffè Vaterland. O 16,30: Rivista libraria. O 16,45: Concerto orchestrale dal caffè Vaterland. O 17,15: Lettura. O 17,15: Conferenza: « I nomi tedeschi di famiglia ». O 18,15: Conferenza: « Goethe tedesco e noi ». O 18,45: Concerto della Radio-orchestra. O 20: Conferenza. O 20,30: Radio-scena. O 21,15: Beethoven: *Sonate* in si maggiore, op. 47 (violino e piano). O 23: Dischi. O 0,30: Concerto: 1. Bach: *Sonata* in mi maggiore; 2. Wagenseil: *Divertimento per cembalo*; 3. Birckenstock: *Sonata* per violino e piano; 4. Albinoni: *Sonate a tre*, per due violini, violoncello e piano.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Rassegna di libri nuovi. O 16,30: Primo festival internazionale per la rinascita della musica religiosa, con orchestra, solisti e cori: 1. Herberigs: *Kyrie* della *Messa* in onore di S. Giovanna d'Arco; 2. Ghedini: *Litanie alla Vergine*; 3. Böttcher: *La trasfigurazione di Cristo*; 4. Pepping: *Veni Creator*; 5. H. Gebhard: *Missa brevis*; 6. Roeseling: *Kyrie* e *Sanctus*; 7. Dombrowski: *Tu, immagi-*

1931 ANNUARIO 1931
EIAR
IN CORSO DI PUBBLICAZIONE - 100.000 copie

Tutti i costruttori e rivenditori di apparecchi ed accessori Radio sono invitati a figurare nella rubrica per ordine di categorie inserito nell'annuario dell'EIAR

Spediteci riempito il tagliando unendo l'importo di **Lire 5** (per ogni inserzione semplice) **Lire 10** (per ogni inserzione in grassetto).

Riempire e spedire subito al:

RADIOCORRIERE - TORINO - Via Barbaroux, N. 29

Nome _____
Indirizzo _____ *Città* _____
Categorie _____
Indicazioni eventuali _____

FIRMA - TIMBRO DELLA DITTA

È pronta la nuova edizione aggiornata con 71 nomi del:

« Dispositivo per **IDENTIFICARE** le stazioni radio »
(BREVETTO F.lli FRACARRO)

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane) quest'apparecchio, adatto per qualsiasi tipo di radioricevitore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che desiderate ricercare.

Osservate quanto ci scrive il Dott. Scaini della S. A. Accumulatori Scaini - Milano

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando **L. 12** a:

RADIO 1 BW - F.lli FRACARRO - Castelfranco Veneto

NB. Un v. biglietto da visita con le lettere **c. a.** ci farà intendere che desiderate la spedizione contro assegno (L. 13)

In vendita nei migliori negozi radio — **OPUSCOLO GRATIS a richiesta** — **Rivenditori chiedeteci offerta speciale**

Milano 24 - 8 - 930

Egregi Sigg. F.lli Fracarro

Vi ringrazio vivamente dell'invio del vostro « Dispositivo per la ricerca delle stazioni radio ».

L'ho subito passato a mio figlio (il radiodilletta te di tutta la famiglia) il quale lo ha subito provato.

Ne è rimasto entusiasta.

Complimenti a voi che l'avete ideato e cordiali saluti

Dott. Carlo Scaini

Venerdì 24 Ottobre

ne bellissima, cantata; 8 Pizzetti: *Dies irae* della *Messa da requiem;* 9. David: *Stabat Mater.* ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19: Segnale orario e notizie. ○ 19,5: « Il bimillennio di Virgilio », conferenza (Stoccarda). ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20: Vedi Stoccarda. ○ 22: Notiziario. ○ 22,30: Concerto orchestrale.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,5: Conferenza. ○ 16,25: Conferenza storica. ○ 16,45: Concerto (musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy): 3 duetti, solo di violino - Scacchi. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Auber: *I diamanti della corona*, ouverture; 2. Strauss: *Delirio*, valzer; 3. Halevy: *L'Ebrea*, melodie; 4. Arbos: *Suite spagnola* (N. 3); 5. Jessel: *Il corteo nuziale di Rosa;* 6. Heykens: *Il natalizio della nonna;* 7. Silving: *Un viaggio di cantori a Vienna.* ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: Trattenimento inglese. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: 1. Lortzing: *Ondine*, ouverture; 2. Moszcowski: *Per tutti i Paesi* (Russia, Italia, Spagna, Germania, Ungheria); 3. Strauss: *Perpetuum mobile*, scherzo musicale; 4. Koschat: *Sul lago di Wörther.* ○ 20,50: Ludwig Thoma: 1. Dialogo su Ludwig Thoma-Fortner; 2. « Il mio primo amore », storia di monello; 3. Intermezzo musicale; 4. Poesie - schizzi - umoreschi. ○ 5. Con L. Thoma nell'osteria di Tegernsee; 6. L. Thoma: « Calma della foresta », commedia in 1 atto.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Beethoven, Brahms, F. Strauss, Schumann, Mozart. ○ 17,55: Notizie economiche. ○ 18,5: Conferenza sociale. ○ 18,25: Lezione d'inglese. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Suites di danza: 1. Ambrosius: *Suite* n. 11; 2. Franckenstein: *Suite;* 3. Kienzl: *Suite* (sette numeri); 4. Rebikoff: *Suite* numero 2; 5. Künnke: *Suite* (cinque numeri). ○ 21: Lettura di prose. ○ 21,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Debussy *Les Angelus*, romanza; 2. Welesz: *Cinque canzoni dei fiori di ciliegio;* 3. Toch: *La sera, Tardo pomeriggio;* 4. Weismann: Tre *Lieder.* ○ 22,5: Segnale orario - Meteorologia - Stampa - Sport, e fino alle 24: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto vocale: Lieder e arie. ○ 16,55 (Norimberga): Conferenza pedagogica. ○ 17,25: Concerto di cetra. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. ○ 18,45: « Un po' di storia mondiale ». ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,35: « Che cos'è il denaro? », conferenza. ○ 20: Mussorgski: *Boris Godunof*, dramma musicale. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,5: Conferenza: « Il bimillenario Virgiliano ». ○ 19,30: Lettura: Storia di contadini. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Ouverture in stile italiano;* 2. Mozart: *Sinfonia in la maggiore;* 3. Ciaicovski: *Sinfonia n. 5 in mi minore.* ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 33.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Concerto della Banda militare della Coldstream Guard. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,25: Notizie locali. ○ 21,30: Vedi Londra I. ○ 22: Concerto vocale (soprano) e dell'orchestra della stazione, sotto la direzione di Frank Cantell. ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 36.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45

16: Conferenza sul Canadà. ○ 16,25: Racconti del venerdì. ○ 16,45: Concerto per le scuole. ○ 17,30: Musica leggera. ○ 18,15: L'ora per i fanciulli. ○ 19,15: Notizie - Bollettini. ○ 19,35: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Dvorack: *Canzoni.* ○ 20: Critica musicale. ○ 20,25: « Il Continente Nero », conferenza. ○ 20.45: Vaudeville: Sei numeri di varietà. ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,20: « Popoli e cose », conferenza. ○ 22,35: Hermann Kesser: *Nurse Henriette*, radio-dramma. ○ 23,45: Musica da ballo. ○ 0,15: Musica brillante.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,30: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19.40: Concerto orchestrale. ○ 21: Concerto vocale (tenore): 1. Ravel (el.): *Cinque arie popolari greche;* 2. Pizzetti: *I pastori;* 3. Respighi: *Bella porta di rubini;* 4. Galuppi: *Evviva rosa bella.* ○ 21,25: Notizie regionali. ○ 21,30: Conferenza. ○ 22: Concerto della Banda militare della stazione e canto: 1. Massenet: *Marcia eroica;* 2. Smetana: Tre danze della *Sposa venduta;* 3. Quattro arie per soprano; 4. German: *Rapsodia gallese;* 5. Quattro arie per soprano; 6. Saint-Saëns: Suite di *Ascanio.* ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 0,15-1: Musica brillante da un hôtel.

ERNIA

di qualsiasi volume viene immobilizzata con l'uso dell'

Apparecchio Dr. ERKIS brevettato

il quale allacciandosi al di sopra dei fianchi la spinge dal basso in alto. Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Meloncelli e Pozzini - MILANO - Via P. Castaldi 39 (trentanove).

CASA FONDATA NEL 1755

ACQUA PASTA

I DENTIFRICI DI BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE SAPONE

CASA FONDATA NEL 1755

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffredori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc Questo libro viene spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 20) Via Solferino, 20 - **Milano**

TRASFORMATORI

IMPEDENZE

per apparecchi alimentati in alternata, comuni e speciali dietro ordinazione. I migliori e a più buon mercato.

MOBILI

per radio, per radiofonografi, schermi di compensato per dinamici costruiti dal nostro laboratorio in Brianza, in stile a richiesta.

OFFICINA SCIENTIFICA RADIO

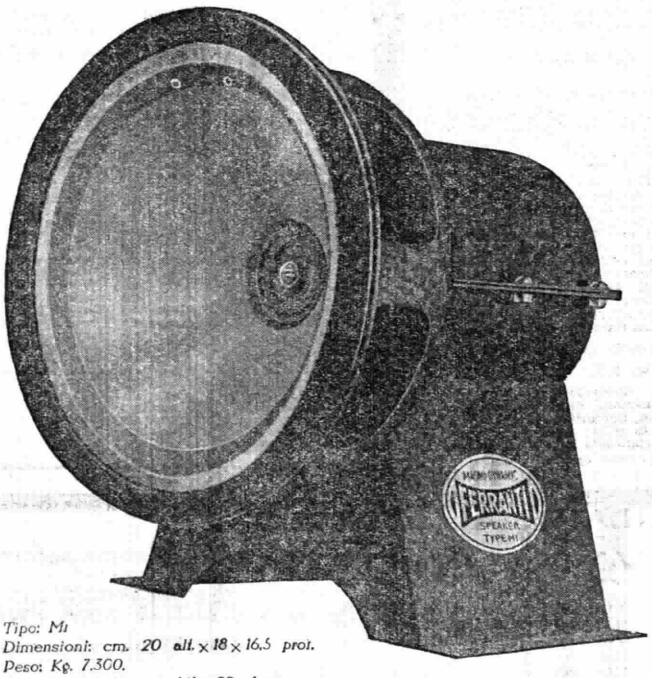
REIN GIULIO

MILANO

Via Tre Alberghi, 28

Telefono 86-798

MAGNO-DINAMICO FERRANTI



Tipo: Mi
Dimensioni: cm. 20 alt. x 18 x 16,5 prof.
Peso: Kg. 7.300.
Impedenza bobina mobile: 20 ohms.
Codice: MIUNO.

Il Magno-Dinamico FERRANTI è un altoparlante che riproduce tutte le note musicali in modo uniforme e non dando la preferenza a nessuna provoca l'impressione della realtà.

Con i comuni altoparlanti generalmente si ottiene o l'esagerazione delle note basse oppure l'esagerazione delle note acute; per i critici musicali il **Magno-Dinamico Ferranti** è una rivelazione inquantochè la realtà della riproduzione viene più avvicinata di quanto uno possa credere possibile.

Il Magno-Dinamico Ferranti non richiede corrente energizzante ne da batterie ne da alimentatori. Esso può operare con qualsiasi buon ricevitore; è più sensibile di un altoparlante magnetico; per potenza gareggia con l'altoparlante elettrodinamico della più alta classe e per fedeltà di riproduzione è insorpassato.

Per il realismo della vera radio riproduzione solamente il migliore è abbastanza buono.

Voi dovete possedere un buon altoparlante e il migliore è il

FERRANTI

Lista I.wd 408/1 gratis ai richiedenti

Prezzo: Lire **1264** (Tassa compresa)

In mobile da tavolo: Lire **1700**

FERRANTI

Ag. Gen. B. PAGNINI - TRIESTE (107) - P.za Garibaldi, 3

MILANO - SPECIALRADIO - Via Pasquirolo, 6

Venerdì 24 Ottobre

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Arie nazionali. ○ 17,30: Quartetto di « tamburasce ». ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Arie nazionali. ○ 20,30: Musica da camera: 1. Mozart: *Fantasia e sonata* in do minore; 2. Beethoven: *Trio* in si bemolle maggiore. ○ 21,30: « Due mazzi di chiavi », commedia in un atto. ○ 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 22,45: Concerto del Radio-quartetto: 1. Lehàr: Fantasia sulla *Mazurka blu*; 2. Tosti: *Oblio*; 3. Id.: *Sogno*; 4. Friml: *Canzonetta*; 5. Fetras: *Souvenir de Chopin*.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19. Lezione di francese. ○ 19,30: Per la signora. ○ 20,30: Vedi Belgrado. ○ 22,30: Segnale orario - Cronaca.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 70.

16,30: Concerto dell'orchestra Cecil. ○ 17,30: Recitazione. ○ 18: Concerto di musica leggera. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Segnale orario - Cronaca letteraria. ○ 20,30: Concerto vocale (tenore): Arie e romanze di operette. ○ 21: Concerto di viola: 1. Haendel: *Concerto* di viola e piano in sol minore; 2. Beethoven: *Danza antica*; 3. Arenski: *Barcarola*; 4. Hüttel: *Rag Time*; 5. D'Ambrosio: *Madrigale*; 6. Ladow: *Il lamento* (canzone russa). ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Conversazione su attualità. ○ 22,5: « La storia della stampa in Norvegia », conferenza. ○ 22,35: Concerto di fisarmonica. ○ 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

16,40: Dischi. ○ 17,25: Racconti pei fanciulli. ○ 18,10: Concerto di organo. ○ 18,40: Concerto. ○ 19,40: Conversazione. ○ 19,55: Chiacchierata letteraria. ○ 20,40-23,40: Vedi Huizen. ○ 23,40-0,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

18,25: Concerto vocale e strumentale. ○ 19,25: Lezione d'inglese. ○ 19,55: Conversazione. ○ 20,40: Concerto orchestrale. Musica inglese: 1. Granville-Bantock: *Scene delle montagne scozzesi*; 2. Elgar: *Serenata* per strumenti a corda; 3. German: Tre danze di *Nell Gwyn*. - Musica popolare: 1. Bellini: Ouverture della *Norma*; 2. Fucik: *Sogno ideale*; 3. Weissenborne: *Notturno*; 4. Kreuzer: *L'accampamento di Granata*, fantasia; 5. Ganne: *La Zarina*; 6. Weissenborne: *Scherzo*; 7. Bayer: *La fata delle bambole*, balletto. ○ 23,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,10: Programma per i giovani. ○ 16,25: Musica riprodotta. ○ 17,15: Trasmissione da Varsavia. ○ 17,45: Concerto popolare. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,50: Bollettino sportivo. ○ 20: Conversazione musicale. ○ 20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Filarmonica. Dopo la trasmissione: Bollettino meteorologico - Programma di domani, in francese - Musica leggera, fino alle 23. ○ 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori esteri, in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. ○ 17,15: « Come abbiamo abbandonata la scuola russa », conferenza. ○ 17,45: Concerto pomeridiano. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50: Dischi. ○ 20. Conversazione musicale. ○ 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia: 1. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 2. Schumann: *Concerto* per piano in la minore; 3. Ravel: *Bolero* - Nell'intervallo programma di domani - Dopo la trasmissione: Bollettini diversi e comunicati tecnici della Direzione.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Radio. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Informazioni - Segnale orario. ○ 17,30: Orchestra Radio. ○ 18: Conferenza filosofico-religiosa. ○ 19: Teatro. ○ 19,30: Dischi. ○ 20 Serata d'opera. ○ Nell'intermezzo: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa - Emissione del n. 16 di « Radiofemina », radio-rivista per le signore. ○ 19,40: Musica per trio. ○ 21,30: Lezione elementare di francese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori. ○ 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. 1. Buyst: *A noi!*, marcia; 2. Vives: Selezione di *Maruxa*; 3. Fernandez: *Corteo zingaro*; 4. Norsley: *Giuramenti spezzati*, valzer lento; 1. Raely: *Filigrana*, schottis; 6. Calderazzi: *Black-follie*, fox. ○ 23: Notizie dai giornali. ○ 23,5: 1. Jacinto Benavente: *La forza bruta*, commedia in un atto; 2. Miguel Nieto: *Salomone*, farsa in un atto. ○ 0,30: Dischi scelti ○ 1. Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione sul teatro - Concerto pianistico: 1. Beethoven: *Chiaro di luna*, sonata; 2. Scarlatti: *Pastorale e capriccio*; 3. Chopin: Due *studi* e *valzer* in do bemolle minore - Conferenza - Canzoni e ballabili. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 23: Campane - Segnale orario - Concerto sinfonico in dischi: 1. Wagner: Preludio del *Parsifal*; 2. Saint-Saëns: *Concerto* in sol minore (per piano ed orchestra); 3. Beethoven: *Ottava sinfonia*; 4. Fl. Schmidt: *La tragedia di Salomè*. ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Indiscrezioni sui programmi della settimana ventura - Musica da ballo. ○ 1.30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi e diversi. ○ 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Per la gioventù. ○ 17,20: Fisarmonica. ○ 17,40: Chiacchierata. ○ 18: Dischi. ○ 19: Chiacchierata. ○ 19,30: Concerto militare. ○ 19,55: Attualità. ○ 20,45: Chiacchierata. ○ 21,40: Cronaca sportiva. ○ 21,45: Lezione di francese. ○ 22: Musica brillante.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 18,15: Concerto grammofonico. ○ 19: Conferenza. ○ 19,15: Programma sportivo. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Vedi Zurigo. ○ 21,20: Concerto orchestrale. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,20: Cinque minuti di esperanto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per la signora. ○ 17,30: Ripresa del concerto. ○ 19,2: Lezione di tedesco. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide*; 2. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore (Giove); 3. Giordano: Selezione di *Fedora*. ○ 20.45: Azione teatrale: Molière: *Il dispetto amoroso*, in 2 atti. ○ 21,15: Musica brillante della radio-orchestra: 1. Lanner: *Pesther-Valzer*; 2. Donizetti: Selezione della *Figlia del Reggimento*; 3. Schubert: Due lieder: a) *Tu sei la calma*, b) *Ave Maria*; 4. Kalman: Selezione della *Principessa del Circo*. ○ 22: Giornale parlato.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestra Gorelik. ○ 17,15: Rivista libraria. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia ○ 19,33: Conferenza. ○ 20: Recitazione e *lieder* di Alfred Huggenberger. ○ 21: Concerto a richiesta (Radio-orchestra). ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Inaugurazione del monumento a St-Emeric a Szeged. ○ 17: Concerto orchestrale: Selezione di opere ungheresi: Musiche di Doppler, Erkel, Rékai, Goldmark e altri. ○ 18 (da Szeged): Trasmissione dall'Esposizione dei radioamatori. ○ 18,45: Lezione di stenografia. ○ 19,30: Concerto corale. ○ 20,50: Recita teatrale. ○ In seguito: Orchestra tzigana.

Abbonamenti

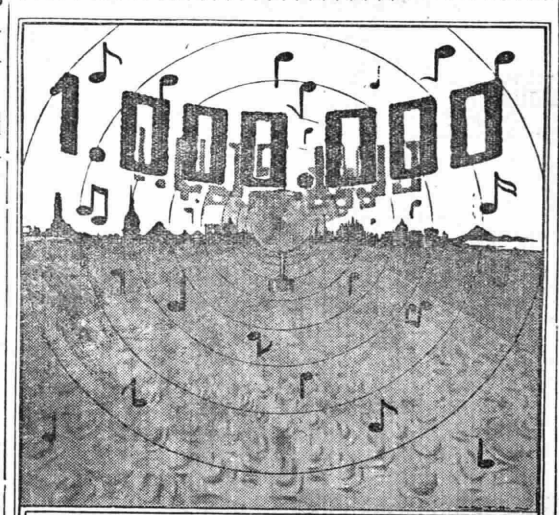
Per gli abbonati all'Eiar L. 30,50 - Per i non abbonati Lire 36 - Estero Lire 75 - Ogni numero separato Lire 0,70.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw. Antenna
160	1875	Hilversum (Olanda)	8,5
167	1796	Lahti (Finlandia)	54
174	1724	Radio Parigi (Francia)	17
183	1635	Zeesen (Germania)	35
193	1554	Daventry 5 XX (Inghilt.)	35
202	1481	Mosca (Russia)	40
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	15
212	1411	Varsavia I° (Polonia)	14
217	1380	Baku (Russia)	10
222	1348	Motala (Svezia)	40
230	1304	Kharkow (Russia)	12
250	1200	Reykjavik (Islanda)	16
250	1200	Stambul (Turchia)	6
250	1200	Boden (Svezia)	0,75
260	1153	Kalundborg (Danimarca)	10
280	1072	Huizen (Olanda)	7,3
283	1060	Tiflis (Russia)	10
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25
300	1000	Leningrado (Russia)	20
330	937	Stehelkovo (Russia)	75
364	824	Sverdlovsk (Russia)	25
375	800	Kiev (Russia)	10
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25
416	720	Mosca (Russia)	20
428	700	Minsk (Russia)	4
442	678	Losanna (Svizzera)	0.6
521	576	Lubiana (Jugoslavia)	6
527	570	Friburgo (Germania)	0.30
530	565	Smolensk (Russia)	2
531	560	Augsburg (Germania)	0,3
536	566	Hannover (Germania)	0.25
545	550	Budapest (Ungheria)	23
554	541	Sundswall (Svezia)	15
563	533	Monaco (Germania)	1,7
573	524	Riga (Lettonia)	12
581	516	Vienna (Austria)	20
590	508	Bruxelles (Belgio)	1,2
599	500.8	MILANO (Italia)	8,5
608	493	Oslo (Norvegia)	0.5
617	486	Praga (Cecoslovacchia)	5,5
621	483	Gomel (Russia)	1.2
626	479	Daventry 5GB (Inghilt.)	33
635	472	Langenberg (Germania)	17
644	466	Lyon-la-Doua (Francia)	2,3
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.65
662	453.2	BOLZANO (Italia)	0.22
662	453	Danzica (Danzica)	0,25
662	453	Nidaros (Norvegia)	1,3
662	453	Klagenfurt (Austria)	0,6
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0,8
662	453	Tromsö (Norvegia)	0,1
662	453	Salamanca (Spagna)	1
671	447	Rjukan (Norvegia)	0,15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	1
680	441.2	ROMA (Italia)	75
689	435	Stoccolma (Svezia)	75
696	431	Belgrado (Jugoslavia)	2,8
704	427	Kharkov (Russia)	4
707	424	Madrid (Spagna)	2
716	419	Berlino I° (Germania)	1,7
725	414	Dublino (Irlanda)	1,5
729	411	Odessa (Russia)	1.2
734	408	Katowice (Polonia)	16
743	404	Berna (Svizzera)	1,1
747	401	Tallinn (Estonia)	10
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1,2
761	394	Bucarest (Rumania)	16
770	390	Francoforte (Germania)	1,7
779	385.1	Tolosa (Francia)	8
783	383	Dnjepropetrovsk (Russia)	1
788	380.7	GENOVA (Italia)	1,5
788	380.7	Lwow (Polonia)	2,2
797	376	Manchester (Inghilterra)	1,2
806	372	Hamburg (Germania)	1,7
810	370	Artemovsk (Russia)	1.2
810	370	Parigi Radio L.L. (Fr)	0.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5
815	368	Friedrichsstadt (Norvegia)	0,8
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2
824	363	Algeri (Algeria)	16
825	364	Bergen (Norvegia)	1,1
833	360	Stoccarda (Germania)	1,7
842	356	Londra I° (Inghilterra)	45
851	352	Graz (Austria)	9,5
855	351	Leningrado (Russia)	1
860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	5
869	345	Strasburgo (Francia)	12
878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2,8
887	338	Louvain (Belgio)	12
891	336	Ivanove Vosnesa. (Russia)	1.2
896	335	Poznan (Polonia)	1 8
905	331.4	NAPOLI (Italia)	1,7
914	328	Grenoble (Francia)	1,2
923	325	Breslavia (Germania)	1,7
932	322	Göteborg (Svezia)	15
941	319	Dresda (Germania)	0,3
950	316	Brema (Germania)	0,3
950	316	Marsiglia (Francia)	1,5
959	313	Cracovia (Polonia)	1,5
968	310	Cardiff (Inghilterra)	1,2
971	309	Parigi Vitus (Francia)	0 7
977	307	Zagabria (Jugoslavia)	0.8
986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1,2
1004	299	Falun (Svezia)	0.65
1004	299	Huizen (Olanda)	8,5
1016	295	Limoges (Francia)	0,8
1022	294	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6
103	291	Viburg Vipuri (Finl.)	0.4
1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1,2
1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.15
1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0,4
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.)	0,15
1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	1,2
1049	287	Lione (Francia)	—
1058	283	Stettino (Germania)	0,6
1058	283	Berlino O. (Germania)	0.6
1058	283	Innsbruck (Austria)	0,5
1058	283	Magdeburgo (Germania)	0,6
1067	281	Copenaghen (Danimarca)	1
1076	279	Bratislava (Cecoslov.)	14
1085	276	Koenigsberg (Germania)	1,7
1094	274.2	TORINO (Italia)	8,5
1103	272	Rennes (Francia)	1,2
1112	270	Kaiserslautern (Germania)	0.3
1112	270	Trollahättan (Svezia)	0,3
1121	268	Barcellona (Spagna)	10
1121	268	Oviedo (Spagna)	—
1130	265	Lilla (Francia)	1
1139	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11
1148	261	Londra II° (Inghilterra)	67
1157	259	Gleiwitz (Germ.)	5.6
1166	257	Hörby (Svezia)	15
1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1
1184	253	Leipzig (Germania)	2.3
1204	249	Juan-les-Pins (Francia)	1.5
1220	246	Cassel (Germania)	0.3
1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
1238	242	Belfast (Inghilterra)	1,2
1256	239	Norimberga (Germania)	2,3
1263	237	Bordeaux S. (Francia)	2
1283	233	Lodz (Polonia)	2.2
1283	238	Boras (Svezia)	0.2
1301	231	Malmö (Svezia)	0.75
1301	231	Colonia (Germania)	1,7
1319	227	Münster (Germania)	0.6
1337	224	Cork (Irlanda)	1,5
1355	221	Helsinki (Finlandia)	15
1400	214	Varsavia II° (Polonia)	1,9

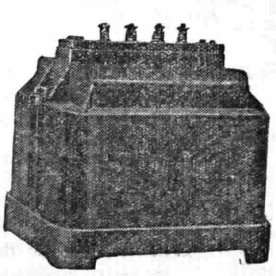
Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)



SOLO LA RADIO PUO' GRIDARE AL MONDO LA VOSTRA PUBBLICITA'.

RIVOLGETEVI ALLA S.I.P.R.A.
TORINO: VIA CONFIENZA N° 10
MILANO: VIA G. NEGRI N° 1

CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME !!



RADDRIZZATORI di CORRENTE

per Radio, Auto, Telefoni, Cinematografia Galvanoplastica, Chimica, ecc.

CHIEDERE CATALOGO GENERALE - Preventivi gratis

Ing. MOSCHETTI - CORTE NOGARA - **VERONA**

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,45: Giornale radio.

11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad;* 2. De Micheli: *Brigata allegra;* 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 4. Tenore Cardelli: Canzone; 5. Heymann: *Piuttosto bugia!;* 6. Borodin: *Nelle steppe;* 7. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, fantasia; 8. Tenore Cardelli: Canzone; 9. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia.

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: Allegria - Buon umore.

16,45-17,50 (MILANO-TORINO): Angolo della donna - Musica riprodotta - (GENOVA): Il salotto della signora - Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit: « Attraverso l'Italia ».

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Translateur: *En avant la jeunesse*, marcia; 2. Paderewski: *Notturno;* 3. Audran: *La mascotte*, fantasia; 4. Translateur: *A Solly Life*, valzer; 5. Grieg: *Peer Gynt*, suite; 6. Amadei: *A zig-zag*, foxtrot; 7. Pasargiklian: *Tango de Muguets*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Elor*.

21: Trasmissione dell'operetta in tre atti:

MAZURKA BLEU

di Franz Lehàr

diretta e concertata dal M° N. Ricci

Nel primo intervallo: Conversazione di E. Momigliano.

Nel secondo intervallo: Notiziario teatrale.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino economico.

Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. De Giorgi: *Al mio amore*, bolero; 2. Kalman: *Ragazza olandese*, selezione operetta; 3. Lessona: *Dialogo mistico*, intermezzo; 4. Seppilli: *La nave rossa*, fantasia (Sonzogno); 5. Rachmaninoff: *Romanza*.

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Griès: Concerto variato: 1. Leoncavallo: *Jankee*, marcia; 2. J. Strauss: *Tesoro*, valzer; 3. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 4. Leoncavallo: *Sarabande;* 5. Gounod: *Faust*, fantasia; 6. Gori: *Fascino*, valse lento; 7. Jones: *La Geisha*, selezione operetta; 8. Mascheroni: *Wyllia*, serenata; 9. Köhler: *Oceano*, marcia.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Marletta: *Il tuo sorriso...*, canzone; 2. Thomas: *Raimondo*, ouverture; 3. Bonelli: *Aspirazione*, notturno; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi); 5. Siede: *Serenata cinese;* 6. Thomé: *Sous la feuillée*, intermezzo.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

Concerto di musica leggera

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Meyer-Helmund: a) *Messaggio d'amore*, canzone senza parole; b) *A mezzanotte*, serenata.
2. Brüll: *La croce d'oro*, ouverture.
3. Fetras: *Melodie di Strauss*.
4. Cristiné: *Dédè*, selez. operetta.
5. Basso M. Plebani: a) Verdi: *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò »; b) Massenet: *Erodiade*: « Dormi, città perversa ».
6. Italos: *La governatrice*, selezione operetta (Sonzogno).
7. Eysler: *Vera violetta*, valzer.
8. De Micheli: *Serenata di baci*.

Fra il 5.o e il 6.o numero: Spoglio delle riviste.

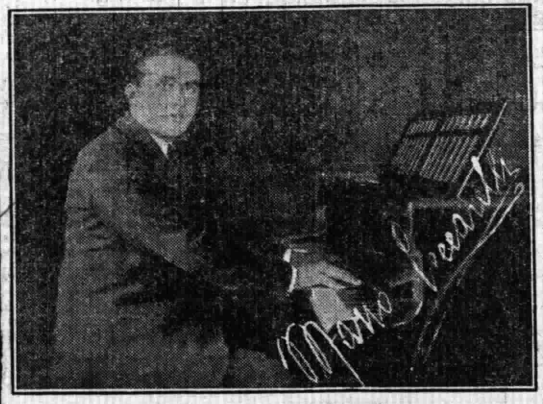
Gianni Terrile, redattore del Radio-sport alla Radio Napoli, ha pronunziato la commemorazione della marcia di Ronchi in occasione dell'11° anniversario

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.



Il giovane pianista Mario Ceccarelli.

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Cerri: *Luce*, marcia; 2. Fonzo: *Piccolo trombettiere*, canzonetta; 3. Chesi: *Sorriso infantile*, intermezzo; 4. Valente: *Grazie, Maestà*, canzonetta; 5. Penna: *La leggenda delle ciliege*, potpourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Criscuolo: *Festa marinara*, intermezzo caratteristico; 2. Nardella: *'Nnamurate*, canzonetta; 3. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*, pezzo caratteristico; 4. Martinengo: *Serenata capriccio*, intermezzo; 5. Lama: *Dicitencello vuie*, canzonetta; 6. Criscuolo: *Danza burlesca*, pezzo caratteristico.

16,15-16,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Comunicazioni agricole.

16,30-16,45 (ROMA): « L'igiene del fanciullo », conferenza del prof. dott. Giovanni Pugliesi.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Radio-sport - Segnale orario.

16,45-17 (ROMA): Battute allegre - Segnale orario.

17-18,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Rimski-Korsakoff: *Antar*, poema sinfonico (orchestra); 2. Davico: *Come un cipresso notturno* (soprano Elsa Landi); 3. Pizzetti: *Quel rosignol* (sonetto del Petrarca), soprano Elsa Landi; 4. Gounod: *Faust*, « Oh, santa medaglia » (baritono Augusto Fedeli); 5. Verdi: *La forza del destino*, « Son Pereda » (baritono Augusto Fedeli); 6. Massenet: Due intermezzi dall'opera *Don Chisciotte*: a) La tristezza di Dulcinea, b) Serenata di Don Chisciotte (Sestetto EIAR); 7. Mascagni: *Iris*, danze; 8. Lualdi: *Notte di Capri* (soprano Elsa Landi); 9. Chausson: *Le farfalle* (soprano Elsa Landi); 10. Laparra: *Canzone su di un motivo spagnolo* (soprano Elsa Landi); 11. Castelnuovo-Tedesco: *Cantico* (pianista Ada La Face); 12. Liszt: *Danza di gnomi* (pianista Ada La Face); 13. Bajardi: *Secondo scherzo* (pianista Ada La Face); 14. Ponchielli: *Gioconda*, « Oh, monumento » (baritono Augusto Fedeli); 15. Verdi: *Otello*, « Credo di Jago » (baritono Augusto Fedeli); 16. Lubbe: *Hallo America!*, suite di danze moderne americane (Sestetto EIAR).

19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

19,30-20,30 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Ginevra - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,35:

Gran concerto variato

Parte prima:

1. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*, marcia (orchestra).
2. Selman: *Mare e stelle*, canzone (cantante Sivoli).
3. Silvestri: *Casetta azzurra* (cantante Sivoli).
4. Guarino: *Lassateme sunna'* (cantante Sivoli).
5. Cioffi: *Oh, che tipo*, canzone (cantante Santoro).
6. Valente: *Torna* (cantante Santoro).
7. Di Ferdinando: *Senza te* (cantante Santoro).
8. Selimàn: *Marcetta sentimentale* (cantante Campi).
9. Quintavalle: *Ali al vento* (cantante Campi).
10. Fiorentini: *Bing* (cant. Campi).
11. Staffelli: *La Maslowa*, valzer (orchestra).
12. Ranzato: *Cin-Ci-La*, duetto comico atto 2° (soprano Mattioli, tenore Campi).
13. Carlton: *Costantinopoli*, one-step (orchestra).
14. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.

Parte seconda:

15. C. A. Franco: *Daisy*, marcia americana (orchestra).
16. Gilbert: *Katia la ballerina*, duetto comico atto 1° (soprano Mattioli, tenore Campi).
17. Petralia: *Marcetta di cuori*, canzone (cantante Sivoli).
18. D'Annibale: *'A luna* (cantante Sivoli).
19. Cosentino: *Lontan dagli occhi* (cantante Sivoli).
20. Nardella: *Tutti tifosi* (cantante Santoro).
21. Valente: *Silenzio senza luna* (cantante Santoro).
22. Di Ferdinando: *Chi nun te nganna* (cantante Santoro).
23. Fonzo: *Piccolo trombettiere* (cantante Campi).
24. Frustaci: *Piuma* (cant. Campi).
25. Staffelli: *L'amore che cos'è* (cantante Campi).
26. Bellini: *Selvaggia*, duetto della prigione (soprano Mattioli e tenore Campi).
27. Hulh: *Hallò 1930*, pot-pourri di danze viennesi (orchestra).

22,55 (ROMA): Ultime notizie, Jazz dell'EIAR.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Dischi. ○ 19,15: Musica viennese. ○ 19,30: Alcuni canti spagnoli. ○ 21,30: Ballabili. ○ 22: Dischi. ○ Ultime notizie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli: Fiaba (recita). ○ 17: Bridge. ○ 17,15: Concerto di piano: *Sonata* in do maggiore; *Sonata* in fa maggiore. ○ 17,45: Concerto vocale: *Lieder* di Hernried, Rinaldini, Baschny, Arbter. ○ 18: Schizzi umoristici. ○ 18,30: « L'America come potenza economica mondiale », conferenza. ○ 19: Attualità. ○ 19,30: Ritrasmissione dall'opera di Vienna - In seguito: Dischi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Musica riprodotta. ○ 18,45: Lezione elementare d'inglese. ○ 19,10: Corso di perfezionamento d'inglese. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto orchestrale - Nell'intervallo: Cronaca di attualità. ○ 23,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Marionette. ○ 18,30: Dischi. ○ 18,55: Lezione d'esperanto. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 20,50: Vedi Praga. ○ 21,40: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,25: Programma di domani. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava.

Sonnar

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —

Sabato 25 Ottobre

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Pei fanciulli. ○ 17,45: Per i giocatori di scacchi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Informazioni - Arie e canzoni (in tedesco). ○ 18,55: Programma di domani. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Sulla scherma ○ 19,55: Le reclute (serata popolare con canzoni). ○ 20,50: Musica da ballo ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,25: Notizie locali. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16,30: Vedi Praga. ○ 18,35: Conferenza politica in ungherese. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 20,50: Vedi Praga. ○ 21,10: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,25: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Racconti. ○ 18: Cronaca letteraria. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Orchestra. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 20,50: Vedi Praga. ○ 21,10: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,25: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava.

PRACA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,20: La scrittura e la grafologia. ○ 16,30: Musica per jazz. ○ 17,30: «I genitori e la scuola», conferenza. ○ 17,40: «La cucina americana e la nostra»: conferenza. ○ 17,50: «La stagione delle danze», conferenza. ○ 18: Agricoltura. ○ 18,10: «La settimana lavorativa di cinque giorni dal punto di vista sociale ed economico», conferenza. ○ 18,20: Informazioni in tedesco. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,20: «Ricordi dei nostri vecchi attori e cantanti», conversazione. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 20,50: Canzoni popolari ○ 21,10: Concerto di musica per strumenti a fiato. ○ 22: Tempo - Notizie e sport. ○ 22,20: Reportage di corse di cavalli. ○ 22,25: Informazioni e programma di domani. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato: Notizie più importanti - Risultati di corse - La politica estera. ○ 19: Bollettino degli spettacoli. ○ 19,15: L'ora esatta - Brevi conversazioni varie - Ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata radio-teatrale: Shakespeare: *Macbeth*, dramma nel nuovo adattamento radiofonico, con Paul Castan e la sua Compagnia.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,40: Borsa di New York. ○ 16,45: Emissione per i fanciulli. ○ 17,30: Musica da ballo. ○ 17,35: Notizie dai giornali. ○ 19,30: Borse americane. ○ 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 20: Conferenza sul mestiere di sarto. ○ 20,10: Conferenza sulla perizia delle opere d'arte e sulla identificazione. ○ 20,30: Letture letterarie: «La Contessa de Noailles». ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Letture letterarie: Leconte de Lysle». ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. ○ 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Verconsin: *Adelaide e Vermouth;* 2. Due canzoni popolari armene: a) *Canto d'amore*, b) *Canto dei battitori;* Due canzoni popolari rumene. ○ 22,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: 3. Quattro pezzi per due pianoforti; 4. Quattro melodie popolari greche; 5. Tre pezzi per violino; 6. Cinque melodie popolari italiane: a) *Tempo passato*, melodia toscana, b) *Canzone* dei bassifondi di Bologna, c) Due *stornelli romani*, d) *Tarantella* napolitana, e) *Canto* siciliano; 7. Tre pezzi per pianoforte; 8. Melodie popolari francesi.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Dischi. ○ 19,30: Radio-gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Comunicati vari - Cronaca esperantista, ecc. ○ 20,30: Concerto corale e orchestrale: *La vita del poeta Schumann.*

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli diversi - Canti russi. ○ 19: Trasmissione d'immagini. baix. ○ 19,20: Musica da ballo ○ 19,45: Orchestre diverse. ○ 20,30: ○ 19,15: Corso delle lane di Rou- Ultime informazioni. ○ 20,45: Melodie e canzonette. ○ 21,30: Musica per fisarmonica. ○ 21,55: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta - Concerto di musica ed arie di opere: 1. Gounod: *Faust;* 2. Mozart: *Le nozze di Figaro;* 3. Massenet: *Manon;* 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana.* ○ 5. Bizet: *Carmen;* 6. Massenet: *Le jougleur de Notre Dame;* 7. Verdi: *Rigoletto;* 8. Donizetti: *La Figlia del Reggimento;* 9. Berlioz: *Giulietta e Romeo;* 10. Puccini: *La Tosca.* 11. Delibes: *Lakmé.* ○ 23,30: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 23,45: Orchestra argentina. ○ 0,15: Violoncello. ○ 0,30: Musica militare. ○ 1: Ultimissime - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale (ouvertures di opere tedesche). ○ 17,30: «Genî discussi», conferenza. ○ 18,20 (Brema): Concerto orchestrale. ○ 19 (Brema): Dalla Fiera di Brema. ○ 20: Varietà. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture della *Muta di Portici*; 2. Brown-Henderson: *Sonny Boy*, canzone; 3. Gillet: *La lettera di Manon*; 4. Luigini: *Balletto egiziano*, ecc. ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,5: Concerto orchestrale (musica slava): 1. Dauber: *Suoni della Rumenia;* 2. Gal: *Arie serbe;* 3. Leopold: *Ricordi d'Atene*, arie popolari greche; 4. Ganne: *La zingara;* 5. Bartok: *Danze popolari rumene;* 6. Rubinstein: *Suite ucraina.* ○ 18,10: «La produzione europea di *films* sonori», conferenza. ○ 18,35: «Il Sudan misterioso», conferenza. ○ 19: «Storie di fantasmi». ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Brust: Ouverture della *Prussia orientale*; 2. Borodin: *Piccola suite;* 3. Moszkowski: *Danza delle fiaccole;* 4. D. F. Auber: *Il cavallo di bronzo*, ouverture; 5. Flotow: Fantasia su *Alessandro Stradella*, ecc. ○ 21: Notizie varie. ○ 21,10: Varietà. ○ 22: Notizie varie - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto della Radio-orchestra. ○ 16,30: Rivista libraria. ○ 16,45: Concerto della Radio-orchestra. ○ 17,15: Rivista cinematografica settimanale. ○ 17,45: Dieci minuti di esperanto. ○ 17,55: Conferenza sociale. ○ 18,20: Da operette classiche: 1. Suppé: Ouverture di *La signora padrona*, 2. Id.: Pot-pourri di *Boccaccio;* 3. Id.: Preludio, coro, ballata e danze dal *Pensionato;* 4. Offenbach: Ouverture di *Il signore e la signora Denis.* ○ 19. Ricapitolazione delle conferenze fatte in settimana. ○ 19,30: Da operette classiche: 1. Offenbach: Pot-pourri dalla *Bella Elena;* 2. Millöcker: Polca-mazurca dal *Ballo dello studente;* 3. Id.: Pot-pourri da *Gasparone.* ○ 20: Quello che vi interessa. ○ 20,30: Joh. Strauss: Ouverture di *Cagliostro a Vienna;* Valzer da *Lo Zingarbarone;* Pot-pourri dal *Pipistrello.ro barone;* Pot-pourri dal *Pipistrello.* ○ 21,10: Vedi Berlino. ○ 22,35: Vedi Berlino: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18: Dalla chiesa di S. Pietro di Francoforte: Concerto: Mottetti di Francoforte. ○ 18,35: «Igiene della casa, degli operai», conferenza. ○ 19: Segnale orario e notizie. ○ 19,5: «Lezione di spagnuolo», conferenza. ○ Dalle 19,30 alle 22,45: Vedi Stoccarda. ○ 22,45: Notiziario. ○ 23,15 e 24: Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,10: Confer. sociale. ○ 16,30: «La tecnica del lavoro intellettuale», conferenza. ○ 17,5: Lezione d'inglese. ○ 17,30: Concerto orchestrale (opere di H. Ferdinand Schaub). ○ 18,30: Conferenza social-economica. ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 19,40: Conferenza culturale. ○ 20: Serata varietà. - Segue: Ultime notizie e musica da ballo.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Conferenza radiotecnica. ○ 18,20: Meteorologia - Segnale orario. ○ 18,25: Conferenza sulla nuova poesia tedesca. ○ 18,45: Conferenza: «Il miracolo dell'occhio elettrico». ○ 19,30: Concerto grammofonico. ○ 20,30-0,30: Radio-varietà.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto: Musica varia. ○ 17,55: Per i giovani. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. ○ 18,45: Concerto di piano e violino: Ebel: *Sonata.* ○ 19,30: «Presso gli adoratori del vitello d'oro», conferenza. ○ 20: Concerto di jazz-band: Musica brillante e canzonette. ○ 22: Concerto e musica da ballo. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 18,5: Conferenza elettrotecnica. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale: Umorismo musicale: 1. J. S. Bach: *La pipa;* 2. Haydn: Canone a tre: *Una sola donna cattiva;* 3. Mozart: Due *terzetti;* 4. Beethoven: *Il bacio, La pulce;* 3. Schumann: *Il contrabbandiere*, ecc. ○ 20,15: Sturm e Förber: *Extemporale*, commedia in tre atti. ○ 21,30: Concerto vocale e strumentale: Otto canzonette moderne. ○ 22,45: Eventuali variazioni di programma. ○ 23,15: Canzoni e serenate del Sud (dischi). ○ 24-1: Danze.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

16,30: Concerto orchestrale: Arie per baritono. Canzoni con accompagnamento di pianoforte. ○ 17,45: Concerto d'organo da un cinema. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Notiziario sportivo. ○ 19: Notiziario agricolo. ○ 19,45: Dvorack: *Canzoni.* ○ 20 e 20,25: Due brevi conversazioni. ○ 20,30: Nicholas Olde: «Le incredibili avventure di Rowland Hern»; poi: «Il mulino a vento». ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Tierney: Selezione di *Rio Rita*, 2. Duparc: *Alle stelle;* 3. Due arie per basso; 4. Victor Herbert: a) *Fleurette;* b) *Sotto gli olmi;* c) *Canzonetta;* 5. Due arie per tenore; 6. Quilter: *Tre danze inglesi;* 7. Due duetti (basso e baritono): 8. Rimski-Korsakoff: *Inno al sole;* 9. Grieg: *Alla primavera;* 10. Gounod: *La colomba;* 11. Due duetti; 12. Saint-Saëns: *Toccata;* 13. Beethoven: *Rondino;* 14. Goetz: *Melisenda.* ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,20: Conferenza. ○ 22,35: Musica da ballo. ○ 23: Brani della *Mascherata di Charlot* (rivista), dal Cambridge Theatre, con intermezzi di musica brillante dallo studio. ○ 0,5-1: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,30: Concerto vocale ed orchestrale. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie. ○ 19,40: Notiziario sportivo. ○ 19,45: Concerto d'organo. ○ 20: Vaudeville - Breve recita - Canti - Musica. ○ 21,25: Notizie regionali. ○ 21,30: Lo spirito d'avventura, conversazione. ○ 22: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno di una notte di mezz'estate;* 2. Franck: *Variazioni sinfoniche* (piano ed orchestra); 3. Sinigaglia: *Danze piemontesi* n. 1 e 2; 4. Due pezzi per piano; 5. Holst: *Musica da balletto.* ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Per i fanciulli. ○ 17,30: Canzonette e jazz-band. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20 (da Zagabria): Rimski-Korsakoff: *Sadko*, opera. - Nelle pause: Segnale orario - Notizie. - In seguito: Danze.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Conferenza geografica. ○ 18,30: Dischi. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 19,30: Attualità. ○ 20: Vedi Belgrado. ○ 22,30: Segnale orario - Cronaca.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 70.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: L'angolo dei fanciulli. ○ 18,30: Musica nazionale strumentale e canzoni. ○ 19: «La tecnica e la scienza», conversazione. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza sull'Olanda e sul Belgio. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Auber: Ouverture del *Cavallo di bronzo*; 2. Fetras: *Fantasia su composizioni di Delibes*; 3. De Curtis: *Sole sul mare*; 4. Gounod: Valzer dal *Faust*; 5. Ganne: *Minuetto tenero*; 6. D'Ambrosio: *Notturno*; 7. Albeniz: *Tango*; 8. Tönnes Birknes: *Fantasia su melodie norvegesi*, ecc. ecc. ○ 21,30: Meteorologia e notizie di stampa. ○ 21,50: Conversazione di attualità. ○ 22,5: Notizie cinematografiche con intermezzo di dischi. ○ 22,35: Conversazione economica. ○ 22,45: Musica da ballo (dischi). ○ 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

17,10: Lezione di tedesco. ○ 17,40: Conversazione. ○ 18,40: Pei fanciulli. ○ 19,40: Conversazione - Canto e musica. ○ 20,40: Conferenza ○ 20,50: Chiacchierata. ○ 21: Concerto. ○ 21,40: Commedia. ○ 22,40: Notizie dai giornali. ○ 23: Conversazione. ○ 23,5: Concerto. ○ 23,55: Conversazione satirica. ○ 0,40: Fine dalla trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

17,40: Dischi. ○ 18,40: Conversazione. ○ 18,55: Chiacchierata giornalistica. ○ 19,15: Dischi. ○ 19,25: Lezione d'esperanto. ○ 19,55: Conversazione. ○ 20,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mozart: *Il ratto dal serraglio;* 2. Due arie per baritono; 3. Mozart: Fantasia sul *Don Giovanni;* 4. Musica da ballo (14 numeri). ○ 22,10: Notizie dai giornali. ○ 23,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,10: Musica riprodotta. ○ 16,45: Risposte per i più piccini. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Audizione per la gioventù. ○ 18,15: Concerto per i giovani. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,50: Intermezzo musicale. ○ 20: Lettura. ○ 20,15: Conferenza. ○ 20,30: Canto. ○ 21: Musica leggera. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Musica riprodotta. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani, in francese - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,30: Dischi. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Emissione per i fanciulli. ○ 18,15: Concerto per i giovani. ○ 18,45: Diversi e comunicati vari. ○ 19,10: Bollettino agricolo. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio giornale. ○ 19,50: Dischi. ○ 20: «Un viaggio senza soldi». ○ 20,15: Conferenza. ○ 20,30: Concerto vocale - Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 21,50: Quattordici numeri di musica leggera e da ballo ○ 22: «Amore spagnuolo», conversazione. ○ 22,50: Bollettini diversi. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Motzoï. ○ 18: Conferenza. ○ 17,15: Informazioni - Segnale orario. ○ 17,30: Orchestra Motzoï. ○ 18: Conferenza storico-geografica-turistica. ○ 19: Dischi. ○ 20: Solo di violoncello. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Orchestra Luca. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per l'ro. ○ 19: Quotazioni di Borsa - (Per trio) Chillemont: *La canzone della pioggia.* ○ 19,15: Trasmissione religiosa - Concertino del Trio Iberia - Notizie dai giornali. ○ 21,30: Lezione elementare di tedesco. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori - Notiziario agricolo. ○ 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. de Boeck: *Marciacia giubilare;* 2. Massenet: Selezione dell'*Erodiade*; 3. Nusbaum: *Y. Lone You*, valzer; 4. Roland: *Floten-Serenade;* 5. Musica da ballo. ○ 23: Notizie dai giornali. ○ 23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notizie dai giornali - Indice di conferenze - Cambi di valuta estera. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conferenza sul cinema. ○ 21,25: Ultime notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi e diversi. ○ 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16: Musica brillante. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,30: Dischi. ○ 18,30: Chiacchierata. ○ 19: Varietà. ○ 20: Radio-teatro. ○ 20,10: Danze.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Conferenza. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18,15: L'ora dello sport. ○ 18,45: Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Radio-scena. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,15: Concerto orchestrale. ○ 22,15: Radio-dancing.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto: tre compositori svizzeri: Brun, Andrea e Schoek. ○ 19,30: Predica (chiesa riformata). ○ 20: Concerto a fiato - Musica svizzera. ○ 21: Concerto della Radio-orchestra.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

17,30: Lettura: Ora della «Settimana ungherese». ○ 18: Concerto d'organo (dalla chiesa di Szeged). ○ 19,25: Radio-recita. ○ 21,35: Concerto militare. ○ In seguito: Orchestra tzigana.

BREMER TULLY
RADIOLA
PHILIPS
Fada - Silver - Bosch
- Atwaterkent -
Crosley ed altri
apparecchi di marca
LIQUIDIAMO
VENTURADIO
Viale Abruzzi, 34
MILANO

Radiofonografo	L. 3.700
Amplificatori da	„ 600
Diffusori elettro-dinamici da	„ 375
Pick-up da	„ 150
Valvole:	
UX 201-A	„ 25
UV 224	„ 72
UX 226	„ 34
UX 227	„ 48
Z 281	„ 75
Z 250	„ 150

Accessori radio - 20 % di sconto sul prezzo corrente

Materiale modernissimo
— garantito perfetto —
QUANTITA' LIMITATA

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo: (MILANO) Padre Vittorino Facchinetti - (TORINO) Don Giocondo Fino - (GENOVA) Padre Teodosio da Voltri.
10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
12,15-13,45: Musica varia: 1. Leutener: *Fest.* ouverture; 2. Ketelbey: *Le campane nei campi*, 3. Zandonai: *La Francesca da Rimini*, fantasia; 4. Amadei: *Parana*; 5. Ranzato: *La campanella*; 6. Rubens-Grethe: *Lacrime*; 7. Pietri: *Acqua cheta*, fantasia; 8. Giannini: *Giovanetti tipo unico*; 9. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia.
13: Segnale orario.
15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
16,45-18,30: Musica varia: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 2. Papanti: *Tendre gavotte*; 3. Massenet: *Scene pittoresche*, suite; 4. Bazzini: *Elegia* (violinista prof. V. Brun); 5. Amadei: *Nel Madagascar*, fox-trot; 6. Nucci: *Serenata sentimentale*.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,10: Musica ritrasmessa.
20,10-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Concerto dell'*Unica* pel concorso *Jedo-Cadigia-Flor*.
21:
Trasmissione dal Teatro Chiarella di Torino dell'opera:

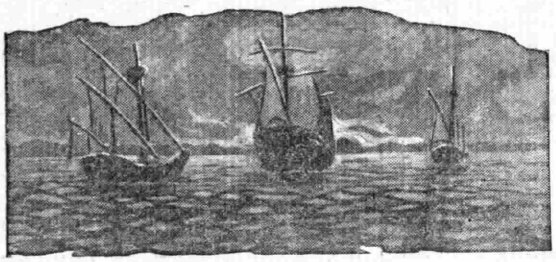
ERNANI

di G. Verdi (Ricordi)

Nel primo intervallo: Antonelli: « Moralità in scatola ».
Nel secondo intervallo: Notiziario cinematografico.
23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie.
Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal Caffè Alfieri di Torino: Jazz Miltra.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra. Dischi « La voce del padrone »: 1. a) Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale (organo); b) Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate* (id.); 2. a) Fauré: *Le palme*; b) Rossini: *Stabat Mater*; 3. a) Haendel: « Alleluja », dal *Messia*; b) Massenet: *Angelus*, dalle scene pittoresche.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo.
12,45-13,45: Musica varia: 1. Culotta: *Come tu vuoi*, intermezzo; 2. Lehàr: *Paganini*, selezione operetta; 3. Billi: *Reinita*, valzer; 4. Bellini: *Norma*, fantasia; 5. Cortopassi: *Ronda di primavera*, intermezzo.
13,45-14: Le campane del convento di Gries.
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Carl: *Mussinan*, marcia; 2. G. Strauss: *Delire*, valzer; 3. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture; 4. Mascagni: Intermezzo dell'*Amico Fritz* (Sonzogno); 5. Verdi: *Aida*, fant. (Ric.); 6. Ganne: *Extase*, rêverie; 7. Bizet: *Arlesienne*; 2.a suite: a) pastorale; b) intermezzo; c) minuetto; 8. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, selezione operetta; 9. Cortopassi: *Passa la serenata*.
17,55: Notizie.



CRISTOFORO COLOMBO

Dramma lirico in 3 atti ed un epilogo

MUSICA DEL MAESTRO ALBERTO FRANCHETTI

Atto I (anno 1487): *Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.*
Atto II (anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.*
Atto III (anno 1503): *La conquista della terra americana, presso Yaragua sulle rive del lago Sacro.*
EPILOGO (anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo. Morte di Colombo.*

PERSONAGGI:

Cristoforo Colombo	G. Castello	*Don R. Ximenes*	A. Antonelli	*Marguerite*	G. Dalmonte
Isabella d'Aragona	M. Massarà	*Iguamota*	O. Parisini	*Roderigo*	I. Bergesi
Don F. Guevara	F. Caselli	*Anacoana*	T. Ferroni	*Matheos*	G. Salvatori

I tre Romei I. Bergesi, L. Bernardi, F. Belli

Orchestra e Coro EIAR, diretti dal Maestro Riccardo Santarelli

Negli intervalli: LUIGI ANTONELLI:
"Moralità in scatola" - *Rivista della femminilità di Madama Pompadour*
22,55 (circa): Ultime notizie.

19,45: Musica varia: 1. Cerrai: *Intermezzo lirico*; 2. Rossini: *La cenerentola*, ouverture; 3. Apollonio: *Serenata d'autunno*; 4. Catalani: *La Wally*, fantasia (Ricordi); 5. Ackermons: *L'avvocato*, selezione.
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Ricciardi: *E canta il cor* (Ricordi).
2. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture.
3. Macho: *Staccato*, serenata (solo violino).
4. Massenet: *Werther*, fantasia.
5. Soprano Gherda P. Stainer: a) Haendel: « Ombra mai fu », dall'opera *Serse*; b) Schubert: *La serenata*; c) Puccini: « Signore, ascolta », dall'opera *Turandot*.
6. Bizet: *Arlesienne*, 1.a suite: a) marcia; b) minuetto; c) adagetto; d) *carillon*.
7. Amadei: *Canzone dell'acqua*.
8. Lehàr: *La mazurka bleu*, selezione operetta.

Fra il 5.o e il 6.o numero: Notizie cinematografiche.
22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».
23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 1 RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 1 NA

Stazione ROMA onde corte M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto: 1. Herold: *Zampa*, ouvert.; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, selezione; 4. Ricciardi: *Festa in montagna*, intermezzo; 5. Chopin: *Preludio*, op. 28, n. 15; 6. Burgmein: *Florindo*, intermezzo dal *Carnevale veneziano*; 7. Arensky: *Coquette*, intermezzo; 8. Widor: *Danse bretonne*, dal balletto *La Korrigane*.
16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE e MUSICA DA BALLO: 1. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia (Sestetto EIAR); 2. Stan Golestan: *Due canzoni popolari rumene* (testo francese), soprano Enza Motti Messina; 3. Mussorgski: *L'uccello chiacchierino* (La gazza), soprano Enza Motti Messina; 4. Rebel: *Le campane* (trascrizione di R. Principe), violinista Renzo Bertucci; 5. Paradisi: *Toccata* (trascrizione di R. Principe), violinista Renzo Bertucci; 6. Catalani: *Loreley*, selezione (Sestetto EIAR).
7. « La professione del *cliente* nell'antica Roma », conferenza del prof. Giulio Cesare Nispi-Landi.
8. Canzoni folkloristiche italiane: a) Sardegna: *Mottetto e Canzone a ballo*, b) Piemonte: *Il maritino*, c) Lombardia: *I manin* (trascrizione di Geni Sadero), soprano Enza Motti Messina; 9. Sacchini: *Aria di danza* (violinista Renzo Bertucci); 10. Leclair: *Tamburino* (violinista Renzo Bertucci); 11. Van Westerhout: *Ronde d'amour* (Sestetto EIAR); 12. Musica da ballo.
19,50-20,29 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,35: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti ed un epilogo:

Cristoforo Colombo

musica del M.o Alberto Franchetti.

Atto 1° (anno 1487): *Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.*
Atto 2° (anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.*
Atto 3° (anno 1503): *La conquista della terra americana - Presso Yaragua, sulle rive del Lago Sacro.*
Epilogo (anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo - Morte di Colombo.*

Personaggi:

Cristoforo Colombo G. Castello
Isabella d'Aragona M. Serra Massara
Don Fernando Guevara F. Caselli
Don Roldano Ximenes A. Antonelli
Iguamota O. Parisini
Anacoana T. Ferroni
Marguerite G. Dalmonte
Roderigo I. Bergesi
Matheos G. Salvatori
I tre Romei I. Bergesi, L. Bernardi, F. Belli.

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».
22,55 (circa): Ultime notizie.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 19 OTTOBRE 1930
8,35: Langenberg: Lezione e cenni sul programma della settimana.
9,55: Hilversum: Lezione elementare.
22,30: Leningrado: Conferenza.
LUNEDI' 20 OTTOBRE 1930
19,15: Bruxelles: Lezione in fiammingo.
20,30: Lilla: P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc.
20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.
23,30: Algeri: Conferenza: « La città di Bona ».
MARTEDI' 21 OTTOBRE 1930
18,15: Vienna: Notizie e informazioni.
18,40: Huizen: Notizie e informazioni.
MERCOLEDI' 22 OTTOBRE 1930
18,35: Stoccarda: Lezione per principianti.
18,35: Francoforte: Lez. grammaticale.
19,15: Bruxelles: Lezione elementare.
18,55: Bratislava: Lezione elementare.
19,15: Koenigsberg: Lezione per principianti.
22,30: Leningrado: Conferenza.
GIOVEDI' 23 OTTOBRE 1930
18,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole.
19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti.
20,40: Odessa: Conferenza.
22,10: Kovno: Confer.: « Principali avvenimenti della storia lituana ».
VENERDI' 24 OTTOBRE 1930
19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.
20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.
22,20: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.
SABATO 25 OTTOBRE 1930
17,45: Breslavia: Conferenza: «Storia della città di Schweidnitz».
18,45: Zurigo: Corso ripetitorio.
18,45: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.
18,55: Bratislava: Lezione elementare.
19,25: Huizen: Lezione grammaticale.
21,10 (circa): Lyon-la-Doua: Notizie e cronaca.
23,15: Bruxelles: Comunicato.

RIPARAZIONI

Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca e tipo di circuito

"Laboratorio Radiofonico di precisione"

del

Cav FRANCO ROSSETTI
Via Cornaggia, 2 - Milano (Ang. Via Amedei)

Ogni riparazione è garantita e viene eseguita su preventivo inviato per l'approvazione

PHILIPS

Valvole "MINIWATT,,

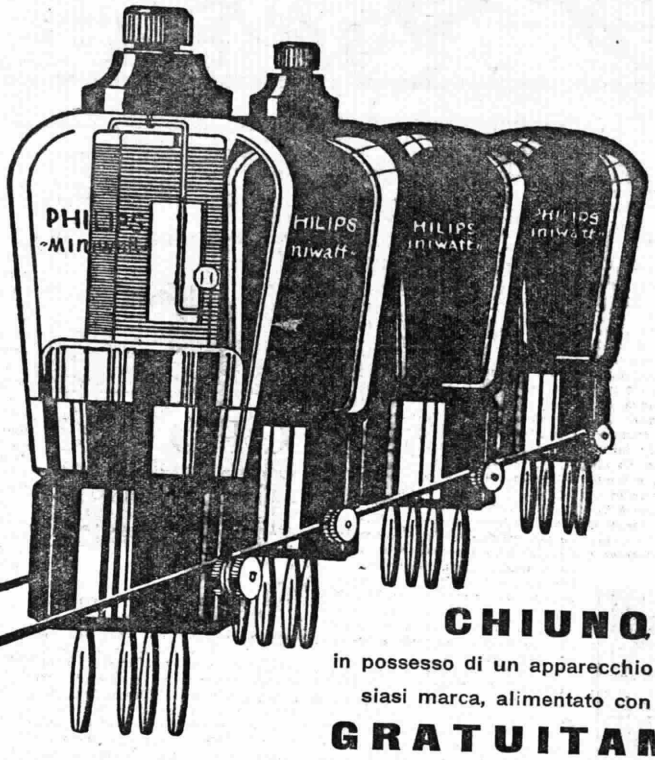
per corrente alternata

Sotto l'auspicio del

Bollettino Philips-Radio

i dilettanti di T. S. F. di tutta Italia potranno godere di una

Settimana gratuita dell'Elettrificazione



CHIUNQUE

in possesso di un apparecchio ricevente di qualsiasi marca, alimentato con batterie, potrà

GRATUITAMENTE

ottenere l'elettrificazione portando l'apparecchio dal

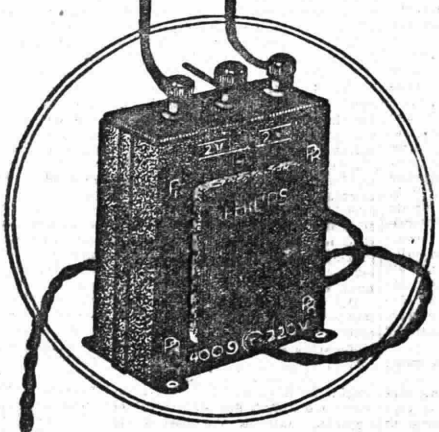
20 al 26 OTTOBRE c. a.

presso una delle seguenti Ditte:

T. S. F. Fonoradio - Via Indipendenza 23 - Bologna.
Fratelli Roberto - Via Napoli 32 - Cagliari.
Ing. A. Giambrocono - Via XX Settembre 127 R - Genova.
Moirano & Camellini - Piazza Sozilia 12, 1° piano - Genova.
F. Marucci - Piazza Vittoria 8 - Pavia.
Giuseppe Capuani - Via Lucrezio Caro 32-34 - Roma.
Radio Mar Cav. Maramotti - Via della Panetteria 15 - Roma.
D'Angelo Egidio - Corso Vittorio Emanuele - Cremona.
I. R. M. T. Cap. Ligonzo Gioachino - Via Cavour 38 - Taranto.
Suppo L. & C. - Corso San Maurizio 53 - Torino.
Laboratorio Radiotecnico Rubens Campos - Via A. Manzoni, 18 - Trieste
Philips-Radio Servizio - Via Bianca di Savoia 18 - Milano.
» » » Via Strozzi 1 - Firenze.
» » » Galleria Umberto I, 62 - Napoli.
» » » Via Oberdan 2 - Padova.
» » » Via Rosolino Pilo 14 - Palermo.
» » » Via Umbria 10 - Roma.

Verrà rilasciata una ricevuta con l'indicazione del giorno del ritiro e l'elenco dell'eventuale materiale necessario (valvole, alimentatori) che verrà fatturato a prezzo di listino.

Le elettrificazioni verranno effettuate in ordine cronologico di consegna.



PHILIPS-RADIO

Richiedete al vostro fornitore il terzo opuscolo del Bollettino Philips-Radio
LE VALVOLE TERMOIONICHE di Guis

COMMENTI AL FESTIVAL DI VENEZIA

(Continuazione, vedi n. 40)

Nel precedente articolo s'è discorso del concerto per orchestra di G. Bianchi, rilevando le ottime qualità del lavoro ed i caratteri decisamente *italiani* ch'esso racchiude.

Nel concerto d'inaugurazione venne pure eseguita la «Sinfonia Italiana» di Antonio Veretti, opera che aderisce perfettamente al *momento* attuale della musica nostra, ritraendone le salienti caratteristiche. Anche qui il programma ufficiale bene ci chiarisce le intenzioni estetiche dell'autore, attraverso alle quali è affermato quel rispettoso amore delle tradizioni nostre, cui s'è accennato la volta scorsa. Credo che il merito maggiore di questa «Sinfonia» del Veretti stia nella realizzazione delle intenzioni formalistiche del lavoro. In questo senso v'è una correttezza ed una padronanza che sono di più che d'un giovane; v'è, meglio che la compiutezza formale, la ricerca d'uno spirito *della forma* che la renda viva e compiuta. Da ciò l'impressione d'un lavoro che tenda più a concretare l'*opera d'arte* in sè che la *visione dell'artista*. Non è Veretti che si riconosca e si identizzi nella sua creazione artistica, ma piuttosto questa che per se stessa e

Mario Castelnuovo-Tedesco.

per le sue finalità estetiche si realizza.

Di Leone Sinigaglia, nome già molto noto e consacrato nell'agone dell'arte da molti trionfi nazionali ed esteri, venne eseguito un «Lamento in memoria di un giovane artista», composizione di nobile tono elegiaco, che si aggiunge alla ben nota produzione del maestro torinese.

Il secondo concerto (musica da camera) ha presentato, fra gli artisti nostri: Santoliquido, con una «Lauda medioevale», Rosi: «Preludi di briscola» (!?...), Alderighi, brillante esecutore oltrechè autore di un'introduzione, aria, finale per pianoforte; R. Pick Mangiagalli, come sempre elegante ed estroso, in uno studio di concerto per pianoforte, e Mario Castelnuovo-Tedesco con quattro canzoni di Shakespeare e tre liriche di Heine musicate per canto e pianoforte. Il maestro fiorentino, la cui produzione è quanto mai copiosa e varia, abbracciando tutti i generi musicali dall'opera per il teatro alla breve lirica per canto della musica da camera, ha dato, al Festival veneziano, un nuovo saggio della versatilità del suo ingegno e della squisita sensibilità che lo mette in immediato contatto con il *genere* ch'egli prende a trattare. Castelnuovo-Tedesco è certamente, malgrado l'età ancora ben giovanile, il *maestro* dell'arte sua e delle sue *personali* capacità creative. Un'idea, lo spunto d'un genere o d'una forma gli bastano: (opera, sonata, concerto, poema sinfonico, canzone, lirica, ecc.). La sua fantasia è accesa, e la sua musicalità aderisce con immediata rispondenza al soggetto prescelto.

Ed eccoci al terzo concerto: di Alberto Marzollo udiamo tre schizzi per quartetto d'archi, coi quali l'autore ha inteso dar espressione a tre stati d'animo differenti, nascenti dalla stessa emozione! Nobilissimo proposito... ma, sinceramente, si trattava proprio di emozione?....

Di Vincenzo Tommasini, il notissimo maestro romano, vengono eseguite tre liriche leopardiane. La loro fattura non tradisce certo la maestria e l'eleganza della mano che le ha vergate, se pure l'ispirazione appare appesantita da qualche stanchezza.

Il poemetto «Chad gadyà» per canto e pianoforte di Renzo Massarani è una pagina briosa e svelta, assai eloquente nel suo sobrio stile narrativo, e che del suo autore profila le essenzialità artistiche. Le quali sono originali, sincere e molto gustose: ritraggono spontaneamente, senza atteggiamenti equivoci, gli andamenti liberi e spregiudicati delle melodie popolari e soprattutto il *gusto* del motivo popolare, che, come un arabesco abituale, adorna e incornicia le musiche di Renzo Massarani.

Di Pietro Ferro è assai piaciuta la «Suite agreste» che, come dichiara l'autore, ha carattere spiccatamente georgico, in una atmosfera siciliana e contemplativa.

Il 4° concerto ha presentato due italiani e due maestri: Adriano Lualdi e Franco Alfano. Del primo, di cui già sono state fatte le più vive lodi quale ideatore e realizzatore di questo preziosissimo Festival, il soprano Mafalda Favero e un'orchestra da camera diretta dal maestro Tullio Serafin hanno eseguito la canzone romanesca: «Sire Halewyn». La fraganza del vecchio testo fiammingo, che lo stesso maestro Lualdi ha tradotto con dotta aristocrazia stilistica, ha trovato nella musica che l'ha rivestita l'alito vivificatore della creazione artistica.

Parlando di Franco Alfano, la mia posizione di affezionato e grato discepolo potrebbe dare sospetto di eccessivo quanto giustificabile entusiasmo: ma, accennando alle tre liriche «Tagoriane» per canto ed orchestra da camera, eseguite al Festival, chiederò a quanti l'hanno udite col più sereno obbiettivismo di giudizio: Non è con un profondo e vivo interesse che si ascolta questa sua musica, evocatrice di ambienti sonori e di atmosfere tenui e sognanti così piene di fascini e di lusinghe?... Non è con interna emozione che si segue la caratteristica linea melodica, fasciante in amoroso contatto tutte le vaghezze sinuose della parola, erompente a balzi, a scatti, a volte quasi impotente a raffrenare un impeto che si scatena dal prepotente lirismo di tutto l'essere? E non è, infine, con grande piacere che ci si abbandona a quella grande dolcezza, tutta delicatezza di profumi, tutta echi di sonorità, tutta ricercatezza di intime tenerezze, ond'è pervasa quella 3.a delle tre liriche: «Giorno per giorno egli viene, e poi se'n va...? La tenue e ingenua cornice del «lied» per contenere tutta la preziosità d'uno stato d'animo ebbro di dolcezza che a tratti si distende, si riposa, quasi a morbidamente carezzare, sulla vellutata espressività di una improvvisa caduta armonica, la cui sorpresa è altrettanto piacevole quanto inaspettata. Segreto dell'artista grande, maestro delle altrui come delle proprie esperienze, quello di rilevare quel mondo di infinito che contiene una piccola gemma, la fantastica iridescenza d'una piccola perla!...

Col quinto concerto sono entrate in campo le grandi composizioni sinfoniche e a G. F. Malipiero è toccato l'onore d'aprire il varco.

Le «Pause del silenzio» (sette espressioni sinfoniche) hanno questa chiara esplicazione dell'Autore stesso: «non rappresentano nessuna tendenza, nessuna intenzione che non sia puramente musicale». Siamo quindi ben lieti, dopo questa dichiarazione, di abbandonare ogni pretesto di considerazione letteraria, per soffermarci al puro valore dell'opera musicale. Ed ancora dall'Autore è detto: «Appunto per la loro origine tumultuosa (furono scritte durante la guerra, nell'estate 1917), in esse non si riscontrano nè degli sviluppi tematici, nè altri artifizi ai quali il musicista s'abbandona quando, rinchiuso nella sua officina, ama imitare l'opera del cesellatore». Parole assai preziose queste ultime, argutamente ironiche, e non soltanto indiziatrici d'un indirizzo artistico momentaneo nel Malipiero, ma quasi elevantesi ad affermazione dogmatica quando sono espresse da un uomo che, nel comune giudizio pubblico, ha indossata la divisa del rivoluzionario.

Ma vediamo un po' chiaro: quali sono le basi della rivoluzione artistica addebitata a Malipiero? Egli riguarda al passato nostro, come alla sorgente della luce da cui ancora può scaturire la gagliardia rigeneratrice e indirizzatrice dell'attuale disorientamento. Ma v'è di più: la sua mentalità artistica, saldamente organizzata nella profonda coltura

Ottorino Respighi.

dell'evoluzione storica dell'arte nostra, e che in lui non è soltanto arricchimento spirituale d'erudito, ma si trasforma in pagine vivificate di entusiasmo e creatrici di stati d'animo, gli permette di saltare a piè pari le esperienze e gli sviluppi tecnici e spirituali di qualche secolo per riportarsi e ritrovarsi in immediata aderenza ambientale con quei *momenti* storici della musica nostra antica, ch'egli predilige e in cui più liberamente può vivere il suo tormento creativo. Ed eccoci quindi alle sue famose negazioni, che possono avergli creata attorno una falsa fama di volute originalità: l'inutilità delle tematicità essenziale, della logicità degli sviluppi, di tutte le contingenti forme tradizionali e, insomma, di tutto ciò che, codificato nelle abitudini e rafforzato nell'autorità della scuola, è divenuto, nel volgere del tempo, irrefragabile convenzione: tirannia dunque per chi, come lui, non può sofferire limite che devii la sincerità del suo *modo* d'essere.

Ma tutto questo, come anche il muoversi a blocchi d'assieme delle parti non indivuantisi nelle linee del contrappunto, non è *proprio* e *caratteristico* di quei tempi, di quei musici del '400 italianissimo e umanista, che, nutriti delle dotte esperienze dei maestri francesi e fiamminghi, si volgevano alla canzone popolare nostra per trarne la linfa vitale delle opere loro e, in diretta discendenza dalle Caccie, dai Madrigali e Ballate dei trecentisti fiorentini, creavano le originali e saporite loro *frottole* (d'onde i rispetti, gli strambotti, stornelli, le ballate, i capitoli, ecc...), o, alla Corte del Magnifico Lorenzo de' Medici, le sghignazzate umoristiche dei Canti del Carnasciale?...

Ecco l'aere in cui vive la musa di Malipiero... ecco l'ambiente ch'è sorgente continua di ispirazione alla sua fantasia. Ma si noti bene. Egli non imita, e neanche si serve di spunti o di motivi di allora a cui adattare una mal confacente veste di attualità. No: chè egli liberamente crea, saturando la sua sensibilità di quella forza che sente così viva ed efficace in quelle antiche pagine, ma attuando la sua creazione in un'estetica ch'è tutta moderna e che di tutti i più audaci mezzi della tecnica odierna si serve per giungere alla forma della sua espressione. Ora, tutto questo vi pare sia rivoluzionario?... tutto questo ch'è dunque così sapientemente, così giudiziosamente tradizionalista, meglio ancora: selezionativo delle glorie della tradizione sì da apparire quasi in fervore di apostolato?

E sia detto per amore di sincerità: molte volte la musica di G. F. Malipiero non piace: l'esclusione volontaria, a volte forzata, d'ogni elemento edonistico può riuscire dura e ostica all'ascoltatore; ma la sua fede sicura, sdegnosa e ricca di convinzione impone rispetto!

Ho voluto cercare in fondo agli scopi dell'arte di G. F. Malipiero per giungere a questa conclusione sollevante: anche questo originale artista nostro, maestro d'ogni audacia nella prima linea delle avanguardie attuali musicali, guarda amorosamente alla gloria delle tradizioni nostre e su di esse punta il piede per lanciarsi alla conquista del suo avvenire dell'arte musicale.

Le «Pause del silenzio» al Festival sono assai piaciute: il pubblico ne ha inteso la sapiente maestria della costruzione, pur così originale, e la forza della *volontà* che vi domina; chiara e, oserei dire, semplice,..... di quella semplicità che sta al vertice d'una forma di espressione quanto mai ansiosa e torturata nella dura lotta della ricerca.

Di Ildebrando Pizzetti udimmo, nella pregevolissima esecuzione dell'orchestra dell'Augusteo diretta da Bernardino Molinari, quel Concerto dell'Estate che per la sua ancor breve vita (è del 1928) s'è già reso così favorevolmente noto in Italia ed all'estero nelle esecuzioni di Arturo Toscanini.

Le nobili intenzioni del lavoro, le belle doti della melodia larga e ispirata riapparvero a Venezia in tutta la loro luce: ed ebbero il consenso spontaneo ed unanime degli intervenuti.

La «Serenata» di Alfredo Casella per piccola orchestra è una trascrizione dell'originale scritto nel 1927 per quintetto (clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello), vincitore del primo premio nel concorso bandito dalla «Mucis Fund Society» di Filadelfia (1928). Opera dunque che già conosce i trionfi ed i..... dollari della lontana America. A noi non resta che ascoltare e divertirci. Ed è divertente questa «Serenata» di Casella: veramente! Egli ha avvertito in molti suoi scritti che la musica d'oggi dev'essere, per molte buone ragioni, divertente e contenere distrazione. Certo, non si può essere più coerenti di così al ritmo della vita attuale, tutta meccanizzata nella sapiente razionalizzazione delle scoperte scientifiche. E poi, Casella ha troppi buoni argomenti dalla sua perchè si possa pensare a dargli torto: primo fra tutti la fortissima «maestria» con cui sa dominare il materiale di cui si serve, e a tal punto che se ne può dedurre un virtuosismo della tecnica espressiva.

Così, di questa «Serenata», la Gavotta per strumenti a fiato e timpani è leggiadra, chiarissima e doviziosa di buon umore; qualità abbastanza rare fra i musicisti attuali. La Marcia ed il Notturno si ascoltano pur con molto piacere. La Cavatina finale, con quel caratteristico gruppetto melodico romanticheggiante, francamente ci ha un poco disorientati: un amico francese, che m'era vicino al «Teatro della Fenice», mi disse, giunti a tal punto: *Celà n'est pas sérieux*... — Io non gli risposi: ma poi mi venne un dubbio: che fosse entrato veramente nelle intenzioni di Alfredo Casella?

Del compianto M° Domenico Alo-leona venne rievocata la figura di artista diritto e sincero, coll'esecuzione delle «Due canzoni italiane» che s'intitolano: *La mamma lontana* e *Canzone a ballo*. — Per quanto lo spirito ed il genere in cui tali lavori sono trattati siano alquanto invecchiati, pure la chiarezza e la spontaneità ancora riescono a sostenerli rendendone piacevole l'audizione.

Il 6° concerto fu dedicato ad opere classiche (con musiche di Vivaldi, Corelli, ed Haydn) ed esso, che metteva in linea essenziale le qualità ed i pregi dell'esecuzione, potè indicare chiaramente l'eccellenza ed il valore dell'orchestra dell'«Augusteo» di Roma, organismo ormai di chiarissima fama artistica, sotto la direzione di Bernardino Molinari.

Nel concerto di chiusura, col due brani sinfonici di Giuseppe Mulè (*Una notte a Taormina* e *Fioriscono gli aranci*) che compongono la sua *Sicilia canora*, un vivissimo e profondo senso del carattere popolare e regionale ha portato al Festival un soffio di poesia originale e un poco esotica per la nostra sensibilità settentrionale. La calda passionalità, accesa di fremiti e contrastata di sottili languori; la tristezza dominante il Notturno, in cui quella voce di soprano così nostalgica esprime e canta tutta l'anima d'un popolo, e che, per altro, va a sfociare nel secondo pezzo in una decisa gagliardia e serenità ritmica che riflette, dall'azzurro del cielo, la gioia pura della vita, sono elementi di grande fascino, che il pubblico veneziano ha accolto con molta gioia ed entusiasmo.

Di Riccardo Zandonai, l'applaudito e popolare autore di *Francesca da Rimini* e di *Giulietta e Romeo* udimmo la *Serenata medioevale* per violoncello solista, arpa, corni e archi. Ma in un Festival di Venezia, le cui linee sono così chiaramente delineate, i cui scopi d'arte e soprattutto le cui necessarie «chiarificazioni» degli scopi d'arte sono tanto bene precisate, una composizione così melliflua, così tutta zucchero e miele, appagante tutti i pudichi ideali d'una diciottenne collegiale (leggete, a mo' d'esempio, il programma informativo), come ci poteva stare?... — No: Zandonai ha diritto ad altro rispetto, ad altra considerazione artistica, di quella che possa meritargli questo suo lavoro, e non si comprende la sua cattiva presa di posizione in una manifestazione di tanta importanza per la musica italiana.

G. Francesco Malipiero.

Di stile largamente ampio, di eloquio strumentale assai espressivo, di melodiosità fervida e dignitosa si sostanzia la toccata per pianoforte e orchestra di Ottorino Respighi, di cui Guido Agosti fu eccellente e sicuro interprete. Il nome dell'illustre maestro, che tanta ricchezza di aspetti ha dato al moderno sinfonismo italiano, è di indubbia garanzia ogni qualvolta egli prende a trattare una forma della composizione musicale. E quella della toccata, storicamente precisata e definita, è stata da lui ripresa con vivezza di intuito e con spirito formalistico che si vivifica e redime la sua passività di genere fossilizzato nell'attualità della passione che la ricrea. Peculiare dono di Respighi quello di trasportare, con intuito che non falla, spunti, melodie, caratteri e forme di altri tempi e d'altre sensibilità ambientali nella *mentalità* caratteristica del secolo nostro e farli rivivere attraverso un processo di assorbimento delle caratteristiche e dei modi nuovi che li ripresenta trasformati in una decisa esistenza di attualità.

Nel prossimo articolo parleremo dei musicisti stranieri intervenuti a questo primo Festival veneziano. Chiudiamo la serie dei nostri col nome, caro all'arte italiana, di Ferruccio Busoni. Di questo grande, scomparso nella pienezza della sua attività d'esecutore e di creatore, udimmo quella *Berceuse elegiaca* già eseguita in Italia altre volte, ancor vivo lui, con scarso successo e con senso di sfiducia. Oggi le cose cambiano: il tempo inquadra, giustifica, rende *necessaria* allo sviluppo del pensiero musicale moderno la totalità dell'opera sua, magnanima, generosa e geniale così nel campo delle revisioni e delle interpretazioni come in quello purissimo della composizione. E ben si chiarisce e definisce oggi la sua posizione morale d'artista: l'arte fu per lui missione e apostolato! Religione in cui credette, amò e creò con pienezza di cuore ed alta lucidità di pensiero. Oggi la sua fronte si illumina ai nostri occhi di un'aureola vivissima di luce: è la gloria che la innalza.

GIULIO CESARE GEDDA.

TUNGSRAM-BARIUM

PRESENTA I SUOI NUOVI TIPI

P 430 — Valvola di media potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 30 milliampère; dissipazione 12 Watt.

P 460 — Valvola di grande potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 60 milliampère; dissipazione 12 Watt.

AS 4100 — Valvola schermata a riscaldamento indiretto per alta e media frequenza; ottima rivelatrice per circuito a collegamento diretto (RT 53).

S 407 — Valvola schermata per corrente continua, per alta e media frequenza.

DG 4100 — Valvola oscillatrice modulatrice a doppia griglia a riscaldamento indiretto, per corrente alternata: massima regolarità di funzionamento.

V 430 — Valvola raddrizzatrice economica

CHIEDETECI I NUOVI LISTINI CON LE CARATTERISTICHE DELLE VALVOLE

TUNGSRAM ELETTRICA ITALIANA S. A.

Viale Lombardia, 48 MILANO (132) Telefono 292-325

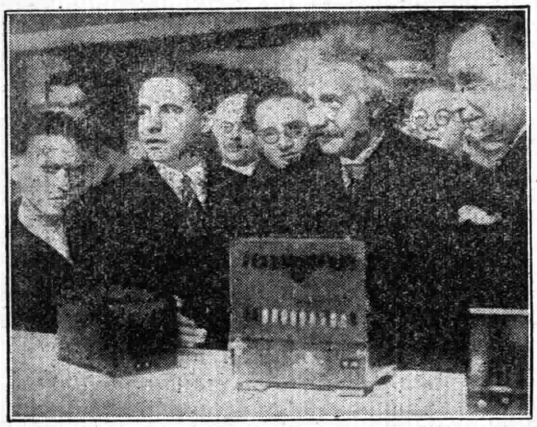
CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Le "camere del pensiero" e "il riscaldamento intellettuale del cervello" - L'influenza dei rumori sui movimenti dello stomaco - La guerra chimica contro le zanzare - I semi di cotone sono un ottimo nutrimento...

La Radio può influire sul cervello.

E' possibile che fra una diecina d'anni si possa ricorrere a salotti speciali, forniti di generatori di onde radio che influiscano sul cervello accelerando e migliorando le sue funzioni, per avere la mente meglio predisposta per la soluzione di un problema di importanza capitale? Alcuni esperimenti fatti recentemente in Germania indicano che sia possibile rendere il cervello di una persona normale all'altezza di quello di un superuomo sotto l'azione delle onde radio, le quali elevano il grado intellettuale della persona durante il periodo di tempo in cui gli organi del pensiero sono sottoposti allo stimolo delle onde hertziane. Il prof. P. F. Schilder ed il dottor E. J. Kraus, entrambi tedeschi, hanno applicato onde cortissime, cioè ad altissima frequenza, al cervello di animali ed anche di soggetti umani. Nei loro esperimenti hanno osservato che il lieve riscaldamento interno prodotto dalle onde radio accelerava i processi mentali. L'aumento del calore interno provocato dalle onde radio è un fatto ormai accertato, tanto che in America è stata recentemente costruita una macchina ad onde radio cortissime per riscaldare la temperatura del sangue e produrre la febbre artificiale per scopi curativi, senza bisogno di ricorrere all'inoculazione della malaria o alle iniezioni di sostanze che, come lo zolfo, generano la febbre. In merito alle risultanze degli esperimenti fatti in Germania, il Commissario Federale della Radio degli Stati Uniti, Mr. O. H. Caldwell, ha dichiarato testualmente:

« Mentre i risultati non sono ancora conclusivi, appare però che l'estensione del metodo di riscaldare elettricamente il cervello dei comuni mortali possa nel futuro rendere gli uomini « come tanti dei ». Pertanto egli prevede che non sia lontana l'epoca in cui si creeranno « camere del pensiero » per stimolare il cervello dei capi esecutivi per mezzo di onde radio cortissime.



Alberto Einstein, il grande scienziato tedesco, scorge nella Radio un nuovo e potente mezzo di comprensione spirituale fra le nazioni

Gli abiti delle donne influiscono sulle conferenze pubbliche.

Non si tratta del taglio o del colore dell'abito, ma della proprietà che gli abiti hanno di assorbire o riflettere le onde sonore. Secondo una comunicazione del *Bureau of Standards* di Washington gli abiti delle donne diventano sempre più rumorosi ed influiscono favorevolmente nella propagazione della voce di una persona che faccia un discorso in un ambiente chiuso. E' stato già accertato che gli abiti assorbiscono una certa quantità del suono e quindi se un teatro non è costruito esattamente, tenendo conto di questo assorbimento, è possibile che gli abiti degli spettatori attutiscano la voce degli attori. Per questa considerazione il *Bureau of Standards* ha creduto opportuno di procedere ad un esatto accertamento della influenza che hanno i varii abiti nello smorzare la voce umana. Ed ecco alcuni risultati. Gli abiti di lana usati dalle nostre nonne sono dei veri silenziatori, secondo i tecnici del suono che hanno proceduto agli esperimenti, perchè nella graduatoria di assorbimento del suono dànno 4,7 gradi, mentre i moderni abiti di seta assorbiscono solamente 2,2 gradi dell'unità di misura presa come base. In altre parole, un conferenziere ha maggiore probabilità di farsi sentire da coloro che si trovano alle ultime file della sala in cui egli parla, quando le donne presenti indossano abiti all'ultima moda, cioè di seta. In simili casi si dovrebbe sempre preferire un pubblico composto di donne, perchè gli abiti degli uomini assorbiscono il suono quasi nella medesima proporzione dei vecchi abiti delle nonne, specialmente quando essi indossano un soprabito.

Dato che siamo nell'argomento dei suoni, segnaliamo che in seguito ad esperimenti fatti all'Università Colgate è stato accertato che un forte rumore, come il suono di una sirena di uno stabilimento industriale, riduce di un terzo l'azione ritmica naturale dello stomaco ed il principale organo della digestione non ripiglia i suoi movimenti normali se prima non passa un po' di tempo dal momento in cui cessa il rumore.

Vagoni ferroviari raffreddati durante l'estate.

In Europa sono stati provati i sistemi di raffreddamento di un treno per passeggeri, in modo che essi non soffrano molto il caldo durante i mesi estivi. Ma in America le prove erano state fatte da un pezzo e nell'estate scorsa il primo treno fornito di frigorifero è stato inaugurato sulla linea Washington-New York. Si trattava di un direttissimo fornito di un sistema di raffreddamento simile a quelli usati per uso commerciale, a base di tubi di ammoniaca. L'aria esterna, prima di entrare nel vagone, veniva filtrata, in modo che fosse liberata dalla polvere e dalla cenere, e poi attraversava il posto in cui erano collocati i tubi. Si assicura che la temperatura interna del vagone ristorante del treno era da dieci a quindici gradi Fahrenheit più fresca di quella esterna. Gli esperimenti del genere fatti in Francia differivano per il metodo adoperato nel raffreddare l'aria. I ventilatori elettrici attualmente usati nei treni metropolitani di New York e delle altre grandi città americane, tanto elevati che sotterranei, potrebbero essere sostituiti dai frigoriferi se il pubblico che viaggia ne apprezzerà la superiorità.

Per allontanare le zanzare.

Il dottor W. Rudolfs, dello Stato di New Jersey, e la propria moglie si sono sacrificati per amore della scienza lungo i pantani infestati dalle zanzare, al fine di trovare qualche cosa adatta per allontanare dall'uomo questi noiosissimi insetti. Si vuole che le zanzare siano attirate verso l'uomo dal profumo dell'anitride carbonica prodotta dalla respirazione, nello stesso modo in cui la limatura di ferro è attirata da una forte calamita. Trattavasi quindi, secondo il parere del detto dottor Rudolfs, di trovare qualche sostanza il cui odore facesse l'effetto opposto dell'anitride carbonica. E così è stata provata la citronella, la canfora, l'olio di tante piante odorifere ed anche i gas. I risultati sono stati parzialmente positivi con l'uso dei gas, poichè le zanzare scappavano via temporaneamente e poi ritornavano all'assalto. L'etere di canfora si dimostrò il migliore protettore contro le zanzare. All'odore dell'etere esse scappavano in preda ad una convulsione tale da far staccare qualche membro del loro corpo. In ogni modo, nessuna sostanza fa allontanare le zanzare per più di due ore, al massimo, e si deve concludere che il repellente di efficacia duratura non sia ancora stato trovato.

La vitamina G nei semi del cotone.

Nelle regioni in cui la coltivazione del cotone è molto estesa, come nelle regioni meridionali degli Stati Uniti, la polpa dei semi di cotone viene adoperata come pasto per il gregge, ma dopo la recente scoperta di un tecnico del Dipartimento di agricoltura sulla grande quantità di vitamina G contenuta dai detti semi, è probabile che d'ora in poi essi formino una sostanza importante anche per il vitto dell'uomo. La vitamina G cura e previene la pellagra. Essa è contenuta da molti cibi, in quantità più o meno abbondante, e così si trova nella carne, nei pesci, nelle uova, nel latte e nel lievito. Quest'ultimo rappresenta la più ricca sorgente di vitamina G che finora si conosca. I semi di cotone forse ne sono altrettanto ricchi quanto il lievito, ma costano molto di meno.

Le vitamine sono sostanze elusive, che fino ad oggi non sono state definitivamente isolate. Ma nonostante la difficoltà per scoprirle chimicamente nei cibi, la loro presenza si manifesta dagli effetti che i varii cibi producono sull'organismo umano o su quello di un animale col quale si fanno gli esperimenti del caso. I topi sono scelti per tale scopo ed è stato con essi che fu scoperta la presenza di vitamina G nella polpa dei semi del cotone.

Gli insetti sono necessari per l'agricoltura.

Secondo i calcoli fatti dal competentissimo scienziato dott. Franco Eugenio Lutz, i tre quarti del regno animale sono composti di insetti. Alcuni scienziati si allarmano per questo fatto e vi è stato qualcuno che ha prospettato l'ipotesi di una futura supremazia degli insetti sull'uomo, che potrebbero far sparire l'umanità dalla superficie della terra. Ma il dottor Lutz non è della medesima opinione dei pessimisti e recentemente ha annunziato che su 15.000 specie di insetti che vivono nelle regioni abitate dall'uomo, solamente circa il mezzo per cento è dannoso per le persone. Egli ammette che gli insetti distruggono intorno al venti per cento della produzione della frutta ogni singolo anno, però ammonisce che senza gli insetti in nessuna parte del mondo si potrebbe produrre una quantità uguale a quell'ottanta per cento che gli insetti risparmiano. Il motivo è dovuto al fatto che quasi tutte le piante, ad eccezione di poche come la banana e l'arancio, hanno bisogno degli insetti che trasportano il polline da un fiore all'altro e così contribuiscono alla produzione.

Innovazioni nell'esercito americano.

Parliamo di queste innovazioni perchè vi entra un po' la scienza. In seguito alla prova fatta col terzo battaglione del dodicesimo fanteria, l'Esercito americano metterà a poco a poco da parte le bande militari ed i soldati in marcia saranno rallegrati dalla musica di un apparecchio automatico montato su un autocarro. Dischi incisi elettricamente, amplificatori modernissimi ed altoparlanti perfezionati piglieranno il posto dei vecchi musicisti. Coloro che osservano da vicino il lavoro della *Ordnance Diviston* dell'Esercito degli Stati Uniti, assicurano che in una prossima guerra la fanteria sarà armata di fucili automatici, capaci di funzionare come piccole mitragliatrici. Lo zaino di ogni soldato non raggiungerà nemmeno il peso di venti chilogrammi e, nonostante la grande riduzione del carico personale, i soldati americani difficilmente avranno occasione di sciupare le scarpe di pelle al cromo, poichè normalmente non cammineranno a piedi, ma saranno trasportati da comodi autocarri.

Ted Husing, il notissimo annunciatore della 5 Avenue di New-York mentre prova una trasmissione con Clayton Irwin, direttore generale della prossima Radio-Esposizione americanna. Husing vi parteciperà equipaggiato con questa radiostazione portatile destinata ad essere oggetto di viva curiosità e ineresse.

Il legno trattato chimicamente.

Il legno trattato chimicamente può resistere al fuoco meglio dei metalli e ciò è stato dimostrato recentemente facendo l'esperimento con una porta di legno ed un'altra di acciaio. Poste tutte e due sotto l'azione della fiamma prodotta dalla legna da ardere, ad Elmhurst, L. I., quella di legno ha resistito al calore fino ad una temperatura di 2000 gradi Fahrenheit, mentre la porta di acciaio non ha dato i medesimi risultati. La parte esterna di quest'ultima dopo soli due minuti cominciò a mostrare gli effetti delle fiamme, quando la porta di legno trattata chimicamente dopo un'ora non mostrava ancora alcun segno esterno provocato dal fumo o dalle fiamme. Nella prova le due porte furono poste ai due lati della fornace, in modo che venissero ugualmente colpite dalle fiamme roventi. Il nuovo processo chimico adoperato per ottenere questi risultati meravigliosi è attualmente mantenuto segreto.

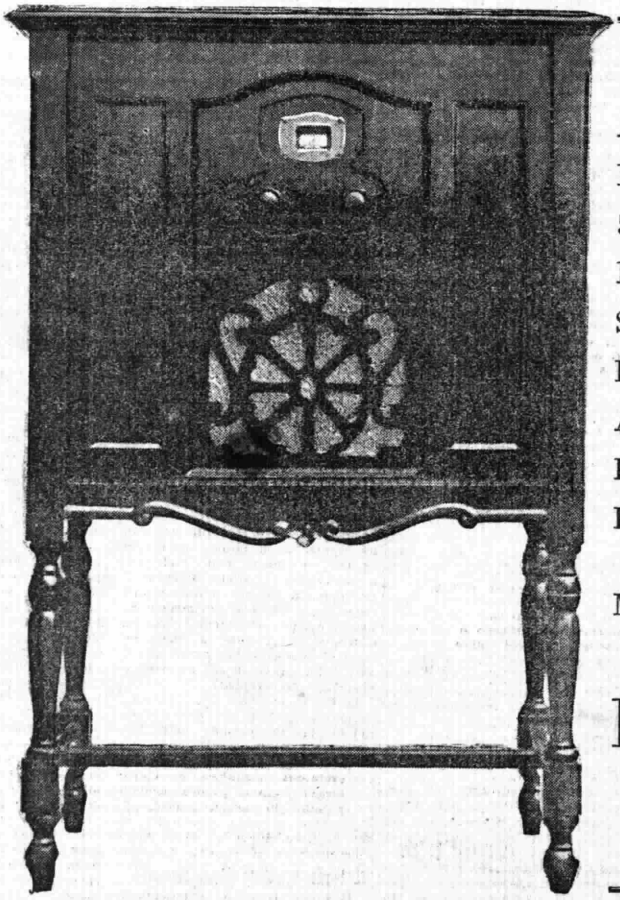
Un prodotto della benzina per riscaldare le case.

Nei palazzi con riscaldamento a termosifone è stato fino ad ora utilizzato il vapore acqueo, che perviene ai radiatori attraverso tubi metallici. Nessuno avrebbe supposto che vi possa essere una sostanza migliore del vapore acqueo per tale scopo, eppure, stando ad una relazione presentata recentemente all'Istituto Americano di ingegneri chimici, il *diphenil* darebbe migliori risultati per le proprietà speciali che lo caratterizzano. Trattasi di una sostanza prodotta dalla benzina, che rimane allo stato solido ad una temperatura normale, ma che si liquefa a 157 gradi Fahrenheit e si evaporizza a 492 F. Il *diphenil* trattiene il calore molto meglio del vapore acqueo e poi può essere sottoposto a temperature altissime senza sviluppare pressioni pericolose. Pertanto il suo uso per gli impianti a termosifone viene raccomandato e forse sarà presto provato in America nei palazzi che hanno più di dieci piani e che rappresentano un vero problema per un riscaldamento adeguato durante i mesi più rigidi dell'anno.

Questo prodotto della benzina è molto recente. Due anni fa se ne disponeva appena una piccolissima quantità, tanto che il suo prezzo era proibitivo, più di ottanta dollari al chilogrammo. Poco tempo fa, per merito di un giovane ingegnere di Birmingham, è stato sviluppato un nuovo processo per la sua estrazione e così può essere prodotto ad un prezzo commerciale, circa sessanta centesimi di dollaro al chilogrammo come prezzo all'ingrosso.

L'UNDA 8

Il Ricevitore Radiofonico di Gran Lusso



A 8 valvole di cui 4 schermate
Filtro di Banda
5 circuiti accordati
Rivelatrice di potenza
Sistema finale Push-Pull
Potenza d'uscita indistorta 5 Watt
Altoparlante elettrodinamico
Presa per il Pick-Up
Presa per adattatore per onde corte ed onde lunghe
Mobile in noce di lusso

Prezzo L. 2800

Compreso valvole e tasse

Rappresentanze in ogni Provincia

UNDA RADIO - DOBBIACO

L'organizzazione Eiar

Che l'Eiar abbia un Ufficio Propaganda e Sviluppo è cosa ormai arcinota a tutti i radioamatori, perchè attraverso le diverse forme della sua attività ha avuto modo di rivelarsi; ma non tutti sanno come questo organismo sia in grado di agire, di profondere aiuti, di alleviare... miserie radiofoniche.

Certamente questa organizzazione è considerata, da coloro i quali hanno avuto campo di conoscerla un po' più profondamente, come una preziosa istituzione dell'Eiar, che vuole sempre più farsi vicina al suo pubblico.

L'Ufficio Propaganda e Sviluppo va costituendosi gradatamente, creando una prestabilita rete di propri rappresentanti, che dalla città al più piccolo centro formeranno un esteso e complesso sistema, organicamente studiato e praticamente in via di effettuazione.

L'organizzazione Propaganda e Sviluppo è stata già vagamente illustrata nei precedenti numeri del Radiocorriere; crediamo opportuno riepilogare quanto già comunicato, dando in pari tempo altre delucidazioni.

Vi è una Direzione Propaganda e Sviluppo in seno alla Direzione Generale dell'Eiar (Torino, via Arsenale, 21), dalla quale dipendono cinque Centri Propaganda e Sviluppo.

I Centri Propaganda e Sviluppo hanno una giurisdizione limitata ad un territorio ben definito e cioè:

1°) Centro di TORINO - Piemonte.
2°) Centro di MILANO - Lombardia, Emilia, Marche, Tre Venezie.
3°) Centro di GENOVA - Liguria.
4°) Centro di ROMA - Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzi, Sardegna.
5°) Centro di NAPOLI - Campania, Basilicata, Calabria, Puglie, Sicilia.

Ad ogni Provincia poi è preposto un Capo-Zona, oppure un Corrispondente Provinciale (Capo-Zona o Corrispondente Provinciale secondo l'importanza radiofonica della sua Provincia).

Dai Capi-Zona e Corrispondenti Provinciali dipendono i Pionieri dell'Eiar in tutti i Comuni: veri araldi della nostra attività, le ultime, più diffuse, più penetranti propaggini della nostra organizzazione.

Il Pioniere è scelto tra i radioamatori più in vista nel Comune ed il suo còmpito è di un'estrema e basilare importanza, perchè rappresenta il vero anello di congiunzione fra il pubblico e l'Eiar, perchè rappresenta la personificazione materiale della voce dell'Eiar, l'incarnazione dell'Ente, che deve far sentire tutto l'appoggio e tutta la solidarietà dell'Eiar ai colleghi radioamatori.

Al Pioniere, attraverso il Capo-Zona ed il Capo-Centro, giungeranno le iniziative della Direzione Propaganda e Sviluppo, a lui tutti i radioamatori locali potranno rivolgersi, perchè serva di tramite ai loro desiderata e possano esporre le loro preferenze, suggerimenti e proposte.

Naturalmente per mantenere vitale questa organizzazione era necessario un mezzo rapido e sicuro di comunicazione simultanea a tutti i Pionieri dell'Eiar, ed ecco lo scopo di questa pagina Propaganda e Sviluppo che da oggi si inizierà sul Radiocorriere. Essa sarà una guida, un bollettino settimanale prodigo di consigli, un aiuto per i collaboratori dell'Eiar. In essa si tratteranno di volta in volta, con appositi articoli, i più svariati argomenti relativi alla nostra organizzazione; in essa si risponderà — con rubrica apposita — ai quesiti che verranno proposti, purchè riflettenti sempre argomenti interessanti l'attività dell'Eiar.

Questa pagina, essenzialmente pagina di tutti i collaboratori dell'Organizzazione Propaganda e Sviluppo, conterrà anche notizie utili per tutto il pubblico dei radioamatori.

PRESENTAZIONI

Diamo in questo numero un primo elenco dei Rappresentanti della « E. I. A. R. » (Capi-Zona, Corrispondenti Provinciali, Corrispondenti e Pionieri).

Capi-Zona e Corrispondenti Provinciali

CENTRO TORINO - Via Arsenale, 21.

Prov. di ALESSANDRIA	Direttore Esercizio STIPEL Alessandria
Prov. di AOSTA	Dipende direttamente dal Centro Torino
Zona di ARONA	Direttore Esercizio STIPEL Arona
Zona di BIELLA	Direttore Esercizio STIPEL Biella
Prov. di CUNEO	Direttore Esercizio STIPEL Cuneo
Zona di NOVARA	Direttore Esercizio STIPEL Novara
Prov. di TORINO	Dipende direttamente dal Centro Torino
Prov. di VARESE	Direttore Esercizio STIPEL Arona
Zona di VERCELLI	Direttore Esercizio STIPEL Novara

CENTRO GENOVA - Via S. Luca, 4.

Prov. di GENOVA	Dipende direttamente dal Centro Genova
Prov di IMPERIA	Dott. Lino Banchio, c. Vitt. Eman., 28 - S. Remo
Zona di SAVONA	Ing. C. Tagliasacchi, v. della Rocca, 26
Zona di SPEZIA	Rag. Giov. Zappa, v. G. Galilei, 2

CENTRO MILANO - Via C. Negri, 5.

Prov. di ANCONA	Direttore Esercizio TIMO Ancona
Prov. di ASCOLI PICENO	Direttore Esercizio TIMO Ascoli Piceno
Prov. di BERGAMO	Direttore Esercizio STIPEL Bergamo
Prov. di BOLOGNA	Direttore Esercizio TIMO Bologna
Prov. di BRESCIA	Direttore Esercizio STIPEL Brescia
Prov. di COMO	Direttore Esercizio STIPEL Como
Prov. di CREMONA	Direttore Esercizio STIPEL Cremona
Prov. di FORLI'	Direttore Esercizio TIMO Rimini
Prov. di MACERATA	Direttore Esercizio TIMO Ascoli Piceno
Prov. di MANTOVA	Direttore Esercizio STIPEL Cremona
Prov. di MILANO	Dipende direttamente dal Centro Milano
Prov. di MODENA	Direttore Esercizio TIMO Reggio Emilia
Prov. di PADOVA	Direttore Esercizio TELVE Padova
Prov. di PESARO-URBINO	Direttore Esercizio TIMO Ancona
Prov. di RAVENNA	Direttore Esercizio TIMO Rimini
Prov. di REGGIO EMILIA	Direttore Esercizio TIMO Reggio Emilia
Prov. di ROVIGO	Direttore Esercizio TELVE Padova
Prov. di SONDRIO	Direttore Esercizio STIPEL Como
Prov. di TRENTO	Direttore Esercizio TELVE Trento
Prov. di TREVISO	Direttore Esercizio TELVE Treviso
Prov. di TRIESTE	Aldo Romanin, v. D. Scorcola, 2 - Trieste
Prov. di VERONA	Direttore Esercizio TELVE Verona
Prov. di VICENZA	Direttore Esercizio TELVE Verona

CENTRO ROMA - Via M. Cristina, 5.

Prov. di AQUILA	Direttore Esercizio TIMO Aquila
Prov. di CAGLIARI	Dottor Iginio Bermani - Macomer
Prov. di CHIETI	Direttore Esercizio TIMO Pescara
Prov. di NUORO	Dottor Iginio Bermani - Macomer
Prov. di PERUGIA	Direttore Esercizio TIMO Perugia
Prov. di PESCARA	Direttore Esercizio TIMO Pescara
Prov. di PISTOIA	Geom. Bruno Bugiani - Pistoia
Prov. di ROMA	Dipende direttamente dal Centro Roma
Prov. di TERAMO	Direttore Esercizio TIMO Pescara

CENTRO NAPOLI - Via Egiziaca a Pizzofalcone, 41-a.

Prov. di NAPOLI	Dipende direttamente dal Centro Napoli

Pionieri

CENTRO DI TORINO

PORPORATO don Giovanni	Piazza della Chiesa	Ala di Stura
GIOBELLINA Natale	Via Medail	Bardonecchia
BILETTA Enrico	Piazza Montabone, 2	Borgone di Susa
TAMONE Giuseppe	Via Piossasco, 1	Bruino
FABIOLE dott. Giacomo.	Via Basilia, 11	Carema
GARRONE rag. Carlo	Piazza S. Agostino	Carmagnola
ZOCCOLA dott. Francesco	Via Regina Margh.	Casalborgone
LANZA Mario	Via Ivrea, 27	Chivasso
PERETTI geom. Pietro		Coassolo Torinese
BRUNO Enrico Mario	Via Umberto I	Condove
GAUTIER don Costanzo	Parroco	Courmayeur
BELLEZZA Giacomo	Via Coassolo, 4	Corio Canavese
CASATI dott. Luigi		Fenestrelle
RIVA Giovanni Stanislao	Via B. Truchetti, 3	Forno Canavese
COMBA geom. Ugo		Frossasco
BARARDO Giovanni	Pialpetta	Groscavallo
PIPINO rag. Giacomo	Via Arduino, 62	Ivrea
VENTO Anselmo		Pancalieri
MAINA Giuseppe	Villa Maina	Poirino
BARMAZ Vittorio	Municipio	Rhemes
FERRARIS Fulvio		Rosta
CALZIA Fausto	Stazione	S. Benigno Canavese
GAVELLI ten. col. cav. Mario	Podestà	S. Franc. al Campo
CHIAMBERLANDO geom. Alfr.	Via Provinciale, 29	Trofarello
CAREZZANA geom. Alessandro	Piazza Comunale	Vestignè
TRUCCONE Ercole		Vigone
VALZ Ezio	Via Garibaldi, 22	Acqui
ACCOSSATO dott. Giovanni	Medico condotto	Ferrere d'Asti
DOTTO don Michelangelo	Insegnante	Foglizzo Canavese
MUSSO Lorenzo	Segretario comunale	Lanzo Torinese
IMBERTI geom. Umberto	Corso Nizza, 4	Borgo S. Dalmazzo
BALLATORE Giovenale, farm.	Corso Garibaldi	Ira
ROBERTO rag. Giulio	Via B. Caterina, 9	Caramagna
DOMINICI Luigi, chim-farm.	Via Provinciale	Cervere
VOLTERRANI ing. Armando	Corso IV Novembre	Ceva
GIAVIOLI rag. Ettore	Proc. del Registro	Demonte
RAVINA geom. Alfonso		Serravalle Langhe
STRADELLA Ment., segr. com.	Via Vitt. Eman., 23	Sommariva Perno
ARZANI Canzio, segr. com.		Castelboglione
RAITERI dott. L., medico-chir.		Pecetto di Alessandria

CENTRO DI NAPOLI

GUERRIERO dott. Angelo	Notaio	Marcianise
CARFORA Vincenzo	Com.te R. Marina	S. Fedice a Cancello
TUFANI Nicola, ag. di navig.	Corso Umberto 1°	Saviano

CRONACHE RADIOFONICHE

MILANO

TORINO - GENOVA

Nelle trasmissioni dal Teatro Chiarella di Torino è stato necessario introdurre nell'ordine dei nostri programmi alcune modificazioni che troveranno — ce lo auguriamo — il consenso dei nostri amici ascoltatori.

Il lunedì, anzichè la *prèmiere* dell'opera che veniva trasmessa dallo Studio di Milano, si avrà una nuova forma di concerto variato congegnato in guisa che potranno ad esso interessarsi tanto gli appassionati delle mezze tinte e delle *nuances* della musica da camera, quanto quelli che preferiscono i grandi respiri sinfonici e le musiche polifoniche della grande orchestra.

Di conseguenza, la prossima serata del 20 sarà così divisa proprio in due parti: La prima sarà dedicata a liriche da camera (esecutrici la Livia Sigalla e l'Eugenia Toller) e a una pagina che ha tutto il sapore di novità: un Trio per tre violoncelli del Popper, mago egli stesso del più suggestivo degli strumenti dell'orchestra, che verrà eseguito dai professori dell'*Eiar*, Amfitheatroff, Luscia e Pizzorno. Nella seconda parte della serata, al divino Beethoven di cui si eseguirà la *Settima sinfonia*, faranno corona il Dukas, con l'*Apprenti Sorcier*, il Borodine, col suo doloroso e compenetrante *Nelle steppe dell'Asia Centrale* e il Foroni con la sua *Ouverture in Do*.

Il concertone del 23 navigherà tutto in pieno ottocento musicale, con musiche del grande Bardo d'Italia - Sinfonia della *Giovanna d'Arco*, danza del *Macbeth* e il faticico coro del *Lombardi*; del Catalani (*Danza delle Ondine*); di Gioachino Rossini (coro e aria della Contessa del *Conte Ory*); di Giorgio Bizet (preludio e coro quarto atto della *Carmen*); di Thomas (coro e polonese della *Mignon*).

Uniformemente la serata del venerdì avrà nella prossima settimana, una notevole variante, dato che sarà composta di tre parti: la prima dedicata alla musica pura, — farà parte del programma una quasi novità: *Il Viandante* di Schubert-Liszt per pianoforte e orchestra, solista il M° Dante Coerezza —; la seconda al teatro di prosa con una recita della nostra *Stabile*; e la terza alla musica gaia.

Dando uno sguardo all'attività della scorsa settimana ci sembra doveroso non dimenticare: *a*) nella sera del concerto sinfonico diretto dal maestro Arrigo Pedrollo il concerto per violino ed orchestra del maestro Virgilio Ranzato, eseguito dallo stesso autore che con pensiero cortese, volle offrire all'*Eiar* la primizia della sua nuova composizione; *b*) nella sera dedicata all'opera, la veramente pregevole esecuzione dell'*Elisir d'Amore* che così nel maestro Parelli abilissimo concertatore e direttore come negli artisti che l'hanno eseguito ha trovato interpreti coscienziosi e valenti. E siamo lieti che questo nostro giudizio sia confortato da quello di maestri e musicofili che, dopo l'esecuzione, ci hanno ripetutamente espresso telefonicamente il loro plauso.

ROMA NAPOLI

Allestita con la massima cura dal Maestro concertatore e cantata con vivido entusiasmo dai vari artisti, la *Fanciulla del West* è andata a gonfie vele. La rude e geniale drammaticità di molti episodi e il fluido lirismo dei brani cantabili che dànno leggiadria a talune scene dell'opera pucciniana, sono stati resi a meraviglia da Ofelia Parisini — protagonista — dal tenore Franco Caselli, dal baritono Bernardi e dal basso Arturo Pellegrino. L'orchestra e il coro, sotto la guida del maestro Riccardo Santarelli, hanno dato bella prova di sè, guadagnandosi elogi appassionati.

Se gli amatori del dramma lirico verista sono stati appagati pienamente con l'esecuzione della *Fanciulla del West*, quelli che prediligono le produzioni musicali carezzevolmente melodiche e colorite con grazia, hanno provato momenti di indicibile piacere ascoltando *I pescatori di perle* di Giorgio Bizet in un'edizione di buon gusto ineccepibile e di superiore dignità artistica. La signora Lea Tumbarello-Mulè, con la sua voce di ammirevole purezza, di sorprendente estensione e con la sua calda sentimentalità, ha conferito alla parte di « Leila » un fascino straordinario; il tenore Alfredo Sernicoli le è stato compagno insigne e il baritono Guglielmo Castello ha scolpito potentemente la figura di « Zurga ». Anche *I pescatori di perle* sono stati diretti con felicissimo slancio dal maestro Santarelli. Il secondo concerto orchestrale del maestro Rito Selvaggi ha ottenuto un successo non meno sincero e legittimo del primo. Il Selvaggi si è dimostrato interprete convinto e animoso della *Sinfonia in re minore* di Giuseppe Martucci, lavoro non smagliante, ma denso di pensiero e costruito con scienza sicura, come anche dell'*Euryanthe* di Weber, del preludio della *Fedra* di Pizzetti e dell'*ouverture* dei *Maestri cantori*. Spiccava nel programma una importante novità, il poema sinfonico *La villa sul mare* del Kasanly, il quale si è inspirato ad un celebre quadro romanticissimo di Arnoldo Böcklin. In questa *Villa sul mare* si trovano ingegnose tinte orchestrali, sfumature delicate e melodie non fragili, se pur non eccessivamente originali. Musica, insomma, che reca diletto, sebbene non sia destinata a lasciare un'impressione forte e durevole.

E' piaciuta in sommo grado l'interpretazione data dalla pianista Augusta Coen al *Concerto in mi minore* di Chopin. La bravissima artista, che possiede una tecnica molto evoluta e una squisitezza rara di tocco, è apparsa esecutrice di grande stile della musica del glorioso autore polacco. La Coen ha eseguito inoltre, la *Danza del fuoco* di Manoel De Falla e la *Danza russa* del *Petruska* di Stravinski affermandosi vittoriosa interprete della musica moderna più difficile. La Compagnia di prosa ha eseguita una commedia di Ugo Falena: *Le nozze di Arlecchino*; agile, aggraziata e non priva di commozione; quella d'operette ha spiegato tutte le sue forze migliori nell'esecuzione della gaia *Cin-ci-là* di Ranzato. Da notarsi, infine, l'ottimo esito della serata di musica leggera, nella quale sono state cantate numerose nuove canzoni piedigrottesche, prevalentemente allegre.

Quanto prima: un concerto sinfonico-vocale dedicato a Ottorino Respighi e Riccardo Strauss: del primo verrà eseguito, fra l'altro, il

LA RADIOLA RCA 44

è un apparecchio completamente alimentato a corrente alternata ed equipaggiato con valvole Radiotron RCA schermate, *compresa la rivelatrice*, che ne aumentano grandemente la sensibilità e la selettività. Il circuito della Radiola RCA 44 è studiato per ottenere audizioni di fedeltà e purezza incomparabili e sotto tale riguardo questa Radiola supera ogni altro tipo di apparecchio avente un uguale numero di stadii.

La marca RCA che distingue fra tutti gli apparecchi radio quelli prodotti dalla Radio Corporation of America, *costituisce una garanzia nota nel mondo intero, di una costruzione impeccabile e di rendimento superiore.*

Prezzo dell'apparecchio con valvole Radiotron RCA **L. 2060**

Altoparlante 100A **L. 350**

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
OFFICINE ELETTROMECCANICHE IN MILANO
Rappresentanza per la vendita in Italia e Colonie della

RADIOLA RCA

Concerto gregoriano per violino ed orchestra (solista prof. Mario Corti); del secondo vari brani vocali e orchestrali della *Salomè*. La signora Enza Motti Messina assumerà la ardua parte di protagonista del dramma musicale straussiano, il baritono Guglielmo Castello) sarà «Jokanaan» e il tenore Caselli impersonerà «Erode». Naturalmente, fra i brani della *Salomè* prescelti per l'esecuzione si trovano l'*Intermezzo sinfonico* e la mirifica *Danza dei sette veli*.

Venerdì scorso, 17 ottobre, gli ascoltatori della stazione di Roma-Napoli han potuto rendersi edotti come da una comune fonte di ispirazione che sgorga dall'opera di un genio (Shakespeare) due artisti geniali quali Weber e Mendelssohn possano attingere la facoltà di creare due opere d'arte improntate ognuna alla propria personalità, dissimili quindi per lo stile ma egualmente mirabili, se pur in diversa gradazione, per la bellezza dell'espressione musicale.

Le due ouvertures *Oberon* del Weber e *Sogno d'una notte d'estate* di Mendelssohn, sono state rese, dalla eccellente orchestra diretta dal bravo maestro Martucci, con delicatezza o vividezza di colorito, con tono di giocondità e finezza d'ironia, con vivo soffio di poesia ed impeto d'amore, di cui ambedue le composizioni sono intessute.

Il Martucci ha diretto con egual passione due altre eccellenti esecuzioni di musica sinfonica: l'ouverture dell'opera *Preciosa* di Weber e la marcia dalle *Rovine di Atene*, ouverture che fa parte della musica di scena scritta nel 1811 dal divino Beethoven per la commedia del celebre poeta tedesco e fecondo scrittore di drammi Kotzebue.

La singola abilità dei professori della orchestra napoletana ha avuto ancora opportunità nella stessa trascorsa settimana di mettersi in rilievo in due esecuzioni di *a solo*, del tutto impeccabile per la perfezione tecnica ed il fine senso artistico, una del prof. Valenza nei tre tempi: introduzione, andante, rondò finale del *Concerto in mi bemolle per arpa* con accompagnamento di orchestra, una deliziosa pagina musicale di *Parisch Alvars*, il celebre artista concertista e compositore inglese di musica per arpa; e l'altra «Vieux printemps», *una fantasia appassionata per violino* con accompagnamento di piano, del prof. Calveri, anch'egli come il primo della nostra orchestra.

Nei concerti vocali con fresca ed agile voce la soprano Bruno ha cantato la romanza del «Franco arciere» di Weber (*Ali che non giunge il sonno*), una serenata di *Savasta* ed una romanza di Puccini, *L'uccellino;* il tenore Rotondo ha squisitamente miniato la romanza *Il sogno*, della «Manon» di Massenet e con simpatico brio il basso comico Schottler la romanza *Udite, udite tutti*, del «Matrimonio segreto» di Cimarosa.

In quelli di musica leggera l'orchestra ha suonato pot-pourry di operette, canzoni, ballabili e canzonette di Piedigrotta 1930 di cui gli artisti Sivoli, Campi, Santoro e Pacifico hanno cantato il testo, rendendone con buon garbo il simpatico carattere di vivacità e di leggerezza.

Fra i vari programmi dell'entrante settimana, è da segnalare quello del giorno 24, in cui è compresa l'esecuzione del quartetto, dell'ouverture di Cherubini dell'opera il *Portatore di acqua;* e l'esecuzione, dall'orchestra, alle ore 17, di una suite sinfonica di Fletcher del primo tempo delal sinfonia patetica N. 6 di Tchaikowsky e di un minuetto di Beethoven (dal settimino op. 20) che saranno trasmesse per la prima volta dalla Stazione di Napoli e della *Cavalcata delle Walkirie* di Wagner.

BOLZANO

Con questa settimana vengono riprese le pomeridiane trasmissioni in collegamento col Casino Municipale di Gries.

Nell'ampio salone del Casino e, tempo permettendolo, nel civettuolo parco annesso, a cura dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, verranno tenuti dei quotidiani concerti a mezzo di ottimi professori che si produrranno sotto l'abile direzione del noto prof. Cristofoletti.

⊙

La serata di musica russa fu accolta, come era ben prevedibile, molto favorevolmente, e trovò negli esecutori (l'orchestra dell'*Eiar* diretta dal maestro Sette e il tenore B. Fassetta) appassionati interpreti che felicemente assolsero il loro non facile cómpito.

Pure una ottima esecuzione ci diedero in settimana le signore Becke e Fogaroli, che con perfetta fusione cantarono alcuni duetti per soprano e mezzosoprano, fra cui quello drammaticissimo della *Gioconda*.

⊙

E' stata preparata per la corrente settimana una importante *serata sinfonica*, che per la varietà e la bellezza delle opere che vi verranno eseguite, meriterà una particolare attenzione.

Ecco i nomi che togliamo dall'interessante programma: Rossini, Frescobaldi, Moussorgscky, Mozart, Sinigallia, Mancinelli.

Di Frescobaldi verranno eseguite il *Capriccio pastorale* e una passacaglia. Di Leone Sinigaglia udremo le simpatiche *Canzoni piemontesi* e di Mancinelli l'ouverture dal.

Infine notiamo una classica sonata dell'inglese Gibbs (sec. XVIII) che inserita nel programma sinfonico, verrà eseguita dalla violinista N. F. Luzzatto. Fra i programmi di musica vocale vogliamo menzionare alcune arie di autori classici, di cui le bellissime dalle *Nozze di Figaro* di Mozart e una dell'opera *Serse* di Händel.

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli a due valvole ai più potenti.

DIFFUSORI e ALTOPARLANTI.

ALIMENTATORI RADDRIZZATORI

A RATE

NESSUN AUMENTO sui prezzi di listino

RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.

Nientecambi - Niente occasioni - Soltanto apparecchi nuovi, di marca e garantiti.

Chiedeteci offerte dettagliate e pecificando ciò che desiderate.

FRANCESCO PRATI

Piazza Virgilio 4 - MILANO - Tel. 16-119

AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 - MILANO Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 Liguria - MARIO SEGHIZZI Via delle Fontane, 8/5 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana - RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: - Via XX Settembre, 11 - ROMA Tel. 40-757 - Campania: CARLO FERRARI e Fratello, Via S. Anna dei Lombardi 44 - NAPOLI, Tel. 23-545 - SICILIA - P. BATTAGLINI, Via della Bontà 157 - PALERMO

VALVOLE E MATERIALE

ORION

SINONIMO DI PERFEZIONE

In ogni Radioricevitore di marca la ORION è largamente rappresentata

Valvole di qualunque tipo.

Alimentatori di placca.

Altoparlanti magnetici e dinamici.

Alte resistenze variabili interamente metalliche da 500 a 180.000 ohms.

Alte resistenze fisse metalliche da 20 a 200.000 ohms.

Cordoncino ad alta resistenza da 500 a 90.000 ohms per metro.

Manopole demoltiplicatrici.

Cordoncino di resistenza per forti carichi da 1 ohm al metro con 2,5 ampers a 100 ohms con 360 M. A. ed oltre.

Raddrizzatori.

Ripartit. di tensione.

Trasformatori di bassa frequenza.

Saldatoi ad arco gran novità.

Accessori per l'eccitazione dei dinamici.

Condensatori.

Regolatori di tono a variazione logaritmica, doppi in tandem, e semplici.

RADIOLIA

FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI ED AFFINI

IL MIGLIOR
APPARECCHIO

R2

2 valvole in alternata - 1 raddrizzatrice
In elegante cassetta di lusso, compreso diffusore Punto Bleu 66 R. — Potenza selettiva. - Forte riproduzione fonografica

Fabbricazione propria di tutti i pezzi staccati per Radio

Trasformatori speciali - Lamierini - Vite-Manopole per costruttori, a tamburo ecc.

Officina attrezzata per qualsiasi riparazione

NOVITÀ

Manutenzione
Apparecchi con
accum. e batterie

Chiedete listino con spiegazione oppure telefonateci

RADIOLIA

Via Susa, 25 — Telefono 53-224

Volete ottenere un'audizione migliore?
provate una serie di valvole

VALVO!

Concessionario per l'ALTO ADIGE
SCHMIDT & ADLER
- MERANO -

RAPPRESENTANZA DELLA
VALVO Radioroehrenfabrik G.M.B.H. Hamburg
RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)
PER IL PIEMONTE
Ingg. GIULIETTI, NIZZA & BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

A SOLE Lire **1180**

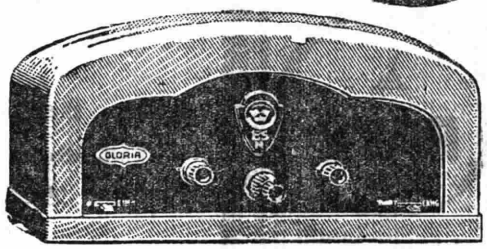
completo di Valvole e Tasse governative viene venduto l'Apparecchio (LUMOPHON)

"GLORIA"

a quattro Valvole di cui una schermata in alta frequenza ed una raddrizzatrice

FUNZIONA IN CORRENTE ALTERNATA
125 - 155 - 220 Volts

Gloria



ESCLUDE LA STAZIONE LOCALE - RICEVE TUTTE LE STAZIONI D'EUROPA IN ALTOPARLANTE

PRESA PER GRAMMOFONO (PICK-UP)

Non è indispensabile l'antenna esterna. - Basta solamente una piccola antenna interna o presa luce

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

CONTINENTAL RADIO

MILANO - Via Amadei, 6 :: NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Esclusivisti per l'Italia e Colonie

Dizionarietto Radiofonico di Umberto Tucci

Continuazione (vedi Num. 41)

Abbiamo già detto che le radiotrasmissioni possono considerarsi, in sostanza, null'altro che un trasporto di energia da un circuito oscillante all'altro quando questi sono messi in condizioni tali che, pur ad enorme distanza fra di loro, l'uno di essi possa influenzare l'altro.

Epperò, se si allontanano fra di loro i due circuiti oscillanti della fig. 1 (accoppiamento sempre più lasco) si arriverà ben presto ad un punto in cui non vi sarà più alcuna influenza induttiva fra i due circuiti. Possiamo conchiudere, quindi, che non è possibile eseguire alcune trasmissioni a distanza di energia servendosi dei due circuiti oscillanti sopra esaminati, non essendo nessuno di essi atto ad irradiare, attraverso l'*etere* (vedi), l'energia di cui uno dei due è sede, ed in maniera da influenzare a distanza l'altro circuito.

Perchè sia possibile una tale irradiazione occorre servirsi di un *circuito oscillante aperto*, ed ecco che arriviamo al complesso *aereo-terra* (fig. 2) oppure antenna (od

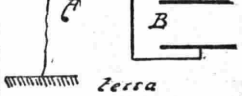


Fig. 2.

aereo) e contrappeso (vedere a quest'ultima voce), il quale deve essere considerato come un vero e proprio circuito oscillante, che riconosceremo facilmente per tale se immaginiamo di avere, a mano a mano, aumentata la distanza fra le due armature di un condensatore (parte in *B* della fig. 2) in maniera che una di esse assuma la funzione di aereo (cioè la parte orizzontale dell'aereo) e l'altra armatura la funzione di *terra*. Ma occorre aggiungere che anche un semplice filo verticale collegato *alla terra* è un vero e proprio circuito oscillante poichè ad esso non mancano le due caratteristiche già note, cioè la capacità e l'induttanza. Ed in sostanza il nostro aereo potrebbe essere costituito dal solo filo verticale, al quale noi aggiungiamo quello orizzontale per aumentare la capacità del circuito oscillante stesso.

Ora, per comodità di esposizione ed ordine di sviluppo, restiamo nel campo della trasmissione essendo intuitivo, poi, quanto avviene alla ricezione. Cosicchè abbiamo detto che l'aereo e la terra, collegati con un conduttore più o meno verticale, formano un circuito oscillante aperto, cioè che ha il potere d'irradiare nell'*etere* le cariche oscillanti di cui esso è sede.

Nella parte in *A* della fig. 3 si osserva la stessa figura precedente

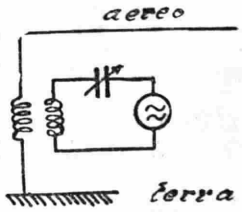


Fig. 3.

ma ridotta ancora più schematicamente. Ad essa non abbiamo aggiunto altro che una bobina di induttanza, che occorre giusto quanto diremo in seguito e con cui abbiamo anche aumentata la induttanza del circuito oscillante stesso. Per adesso teniamo conto solamente che, al semplicissimo circuito oscillante composto dal solo filo verticale, abbiamo aumentato fortemente sia la capacità (a mezzo del filo orizzontale) e sia la induttanza (a mezzo della bobina).

Ora è troppo notorio perchè occorra ricordare che due bobine accoppiate induttivamente fra di loro offrono la possibilità di un trasporto di cariche elettriche oscillanti dall'una all'altra. E di ciò ci serviamo nel caso della figura 3. Infatti, nella parte in *B*, si osserva un altro circuito oscillante in cui è inserito un generatore ad alta frequenza. Cosicchè il circuito in *B* è sede di cariche elettriche oscillanti. E poichè a questo circuito è accoppiato (indirettamente ed induttivamente) l'altro circuito oscillante in *A*, anche quest'ultimo, per induzione, sarà sede di cariche elettriche oscillanti.

Ma il circuito in *A* è un circuito oscillante aperto e, quindi, è atto ad irradiare queste cariche attraverso l'*etere*, in maniera da influenzare un qualsiasi altro circuito oscillante in funzione di ricevitore e situato anche ad enorme distanza da esso.

E' bene ricordare che l'idea e la dimostrazione pratica del potere irradiante di un circuito oscillante aperto si deve (anno 1887) al tedesco Hertz (vedi).

Resta da aggiungere che il circuito oscillante in *B* è munito di un condensatore variabile e, quindi, tutto il complesso e per esso anche il circuito antenna-terra è atto ad emettere oscillazioni di qualsiasi lunghezza d'onda. Queste irradiazioni di energia sono fatte sotto forma di onde elettromagnetiche ed a spese della sorgente di energia ad alta frequenza, dato che è evidente che il campo elettrico che si forma nello spazio, cioè nel famoso *etere*, produce una dissipazione di energia.

Ed arrivati a questo punto potremmo anche chiudere la voce, dato che non è questa la sede per occuparci della ricezione (vedi). Ad ogni modo non è male accennare brevemente che, per la ricezione, ha luogo un fenomeno perfettamente analogo per quanto inverso. Qui ci basterà immaginare che la fig. 3 surriportata rappresenti uno schema di ricevitore. Solo occorre sostituire, al posto del generatore di energia ad alta frequenza, un rivelatore telefonico. Si intende che, in questa sede, trattiamo l'argomento assai schematicamente, per cui diriamo che il circuito oscillante in *A* essendo aperiodico (vedi) è influenzato, contemporaneamente, da tutte le emissioni fatte a diverse lunghezze d'onda. Ma dato il suo accoppiamento col circuito oscillante *B*, il quale è atto ad essere accordato su di una determinata lunghezza d'onda (basterà modificare il valore del condensatore variabile), è possibile fare entrare in oscillazione questo secondo circuito solamente sulla lunghezza d'onda desiderata trascurando tutte le altre emissioni.

Abbiamo già avvertito che questo argomento è stato trattato molto sommariamente. In realtà al circuito del ricevitore non arrivano che delle debolissime cariche oscillanti che, per loro stesse, non sarebbero adatte a far funzionare il rivelatore. Inoltre, essendo le suddette cariche oscillanti a frequenza troppo alta, non sono in grado di azionare il ricevitore stesso. Per conseguenza, nel ricevitore, occorre provvedere in primo luogo a selezionare le cariche oscillanti ricevute e scegliere solo quelle che interessano, indi occorre amplificarle, ridurle di frequenza in maniera che diventino di frequenza udibile pur conservando la speciale modulazione, ed infine amplificarle ancora quando occorre e, solo allora, passano nel ricevitore telefonico che le traduce nuovamente in suono.

CODA

Come definizione generale possiamo dire: parte estrema di qualsiasi oggetto terminante a punta. Più particolarmente è noto che la coda è un'appendice terminale del tronco, posseduta da un gran numero di animali e, grazie ad essa, è possibile fare una netta distinzione fra l'uomo e le bestie, salvo casi rarissimi ed eccezionali.

Fra i tanti scrittori e scrittrici che amano nascondersi dietro un pseudonimo più o meno modesto esiste una speciale predilezione a servirsi delle parole *zampa*, *corno*, *baffo*, *coda*, ecc. ed, in proposito, non possiamo fare a meno di accennare al pseudonimo « *coda di rondine* », che ebbe un lungo periodo di notorietà in un giornaletto milanese. L'illustre e nota scrittrice che di esso si serviva l'ha, oramai, da qualche tempo, abbandonato e, mascolinizzandosi, l'ha sostituito con quello di « Baffo di Gatto », con cui firma, settimanalmente sul *Radiocorriere*, una speciale pagina a base di indovinelli, gare, caramelle e concorsi di ogni genere e letta esclusivamente dai più piccoli fra i rampolli dei lettori del diffuso organo ufficiale dell'*Eiar*.

Accennato, come era nostro dovere, al significato ed alla correlazione che questa voce ha nel campo zoologico e letterario (sia detto senza offendere nessuno per l'involontario raggruppamento) diciamo che, nel campo della radio, per coda si intende quel conduttore, più o meno verticale, che congiunge un *aereo* od *antenna* (vedere a queste voci ed anche a « collettore d'onde ») all'apparecchio ricevente o trasmittente.

Alla voce « circuito oscillante irradiante » (vedi) è detto che, in sostanza, l'aereo, la terra ed il collegamento fra l'uno e l'altra sono da considerarsi come un vero e proprio circuito oscillante in cui, l'aereo da una parte e la terra dall'altra, costituiscono due vere e proprie armature di un condensatore. Queste sono collegate fra di loro a mezzo del conduttore verticale (discesa o coda d'aereo) ed, in effetti, è proprio la coda che costituisce l'aereo, e ciò è evidente poichè, per aereo, non si vuole intendere altro che un conduttore verticale, isolato e collegato con la terra. Ad esso si aggiunge uno o più conduttori orizzontali (paralleli fra di loro) allo scopo di aumentare la capacità dell'aereo stesso, così come al circuito oscillante costituito dall'aereo, come sopra si è detto, si aggiunge una bobina di induttanza allo scopo di aumentare il valore della induttanza ed anche allo scopo di poter accoppiare, induttivamente, questo circuito oscillante con un altro facente parte dell'apparecchio, sia trasmittente che ricevente (vedi *aperiodico*, *accoppiamento*, *sintonia*).

Ma a noi corre l'obbligo di restare nel campo pratico e specialmente in quello delle ricezioni. Di-

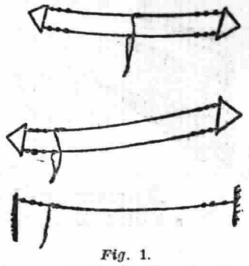


Fig. 1.

ciamo, quindi, che la coda di un aereo entra a far parte della lunghezza d'onda dell'aereo stesso quando di questo se ne vuole calcolare il valore. Nella installazione occorre badare di farla quanto più corta è possibile, lontano da muri od altro e farla discendere possibilmente nello stesso piano verticale dell'antenna tesa orizzontalmente. Così il collegamento fra antenna ed apparecchio deve risultare quanto più diretto è possibile, così come è bene fare per il collegamento di terra.

Una prescrizione della massima importanza, ed a cui non sempre badano i radiofili, è quella del più che perfetto isolamento della coda di un aereo. Non è raro osservare un aereo installato con le massime precauzioni, ma che è completato da una discesa che fa perdere buona parte dei vantaggi offerti da un buon aereo. L'isolamento è il primo dei requisiti che si richiede per tutte le parti di condutture di qualsiasi collettore d'onde. L'ingresso nell'abitazione va fatto a mezzo di un tubo di porcellana attraversante tutto il muro od a mezzo di un comune « introduttore d'aereo » (vedi fig. 2), del costo di poche lire, in porcellana od ebanite, che si fissa agevolmente con qualche vite. Il montaggio è facilissimo e, quindi, non è il caso di spendere parole in proposito.

Alle voci più particolarmente riguardanti l'aereo è detto specificatamente. Qui diciamo che la discesa o coda di un aereo, sia es-

Fig. 2.

so unifilare che multifilare, deve essere fatta ad una estremità oppure alla metà dell'aereo orizzontale. Nel primo caso è bene che la discesa corrisponda al punto più basso dell'aereo stesso quando questo non è perfettamente orizzontale (vedere fig. 1).

E' noto che la discesa di un aereo va portata, ordinariamente, ad un semplice commutatore a leva (vedi fig. 3) con cui è possibile *mettere a terra* l'aereo quando

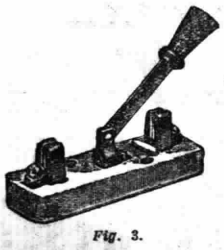


Fig. 3.

l'apparecchio non è in funzione, e ciò si ottiene col semplice abbassamento della leva.

Così, come in linea generale, anche qui ricordiamo che occorre evitare di fare saldature e giunzioni di condutture, le quali dànno sempre luogo a perdite. Quando fossero assolutamente necessarie occorre usare per disossidante esclusivamente della resina pura (leggi colofonia) e giammai acido comune da lattoniere. In commercio si trovano a poco prezzo delle speciali paste saldanti, il cui uso va generalmente diffondendosi in questi ultimi tempi. Ma, ripetiamo, un pezzetto di resina permette di preparare una perfetta saldatura evitando in modo assoluto l'ossidazione e la corrosione delle parti saldate e, quindi, ci garantisce una illimitata durata della saldatura stessa.

CODICE MORSE

E' noto che il Codice Morse, inventato da Samuele Morse e successivamente perfezionato e semplificato diventando l'attuale Codice internazionale, consente la trasmissione e la ricezione di dispacci sia telegrafici che radiotelegrafici. Esso è formato da gruppi di punti e linee, gli unici segni che sia possibile registrare sulla « zona » (striscia di carta) dell'apparecchio ricevitore e che sia possibile trasmettere e ricevere graficamente ed auricolarmente.

Per quanto i segni corrispondenti al Codice Morse si trovino facilmente in qualsiasi trattato di telegrafia, non vogliamo mancare di riportarli qui di seguito potendo interessare anche il radiofilo. Non vi è chi ignora che, dopo una sufficente esercitazione, è possibile *ricevere* anche ad orecchio, cioè poter interpretare i singoli segnali a mezzo dell'ascolto del caratteristico e differente suono prodotto dall'apparecchio telegrafico ricevente, sia che trattisi di linee che di punti. Ma si intende che prima di arrivare a tali risultati occorre un discreto e graduale tirocinio.

Non è còmpito nostro, in questo lavoro, occuparci di ciò, ma non vogliamo mancare di accennare che la pratica necessaria sia per la trasmissione telegrafica che per la ricezione la può fare agevolmente chiunque purchè si munisca del comune *tasto* o *manipola-*

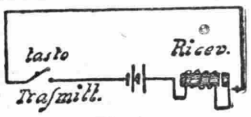


Fig. 1.

tore, di un cicalino (vedere alla voce relativa), di qualche pila e formi un regolare circuito come a fig. 1. In mancanza di cicalino si può anche usare una comune suoneria elettrica a cui si toglie la campana, in maniera da sostituire al suono squillante di essa il semplice ronzio, così come si ottiene dal cicalino.

E' bene che i singoli segni siano impressi in mente in maniera chiara ed istintiva e ciò si può ottenere con un esercizio prima mentale e, quindi, manuale, gradualmente progressivo, cominciando dai segni più facili. Così, per esempio, la lettera più semplice è la E (un sol punto), indi viene la I (due punti), poi la S (tre punti), la ormai famosa lettera passata alla storia poichè fu la prima trasmessa e ricevuta da Marconi nei suoi primi esperimenti.

Dopo viene la lettera H, composta da quattro punti, e, così procedendo, è facilissimo imparare tutto l'alfabeto col minimo sforzo e facendo coincidere immediatamente, alla lettera pensata ed al suo segno grafico, la sua manipolazione, che va fatta a movimenti net-

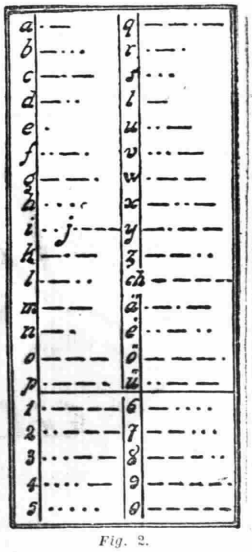


Fig. 2.

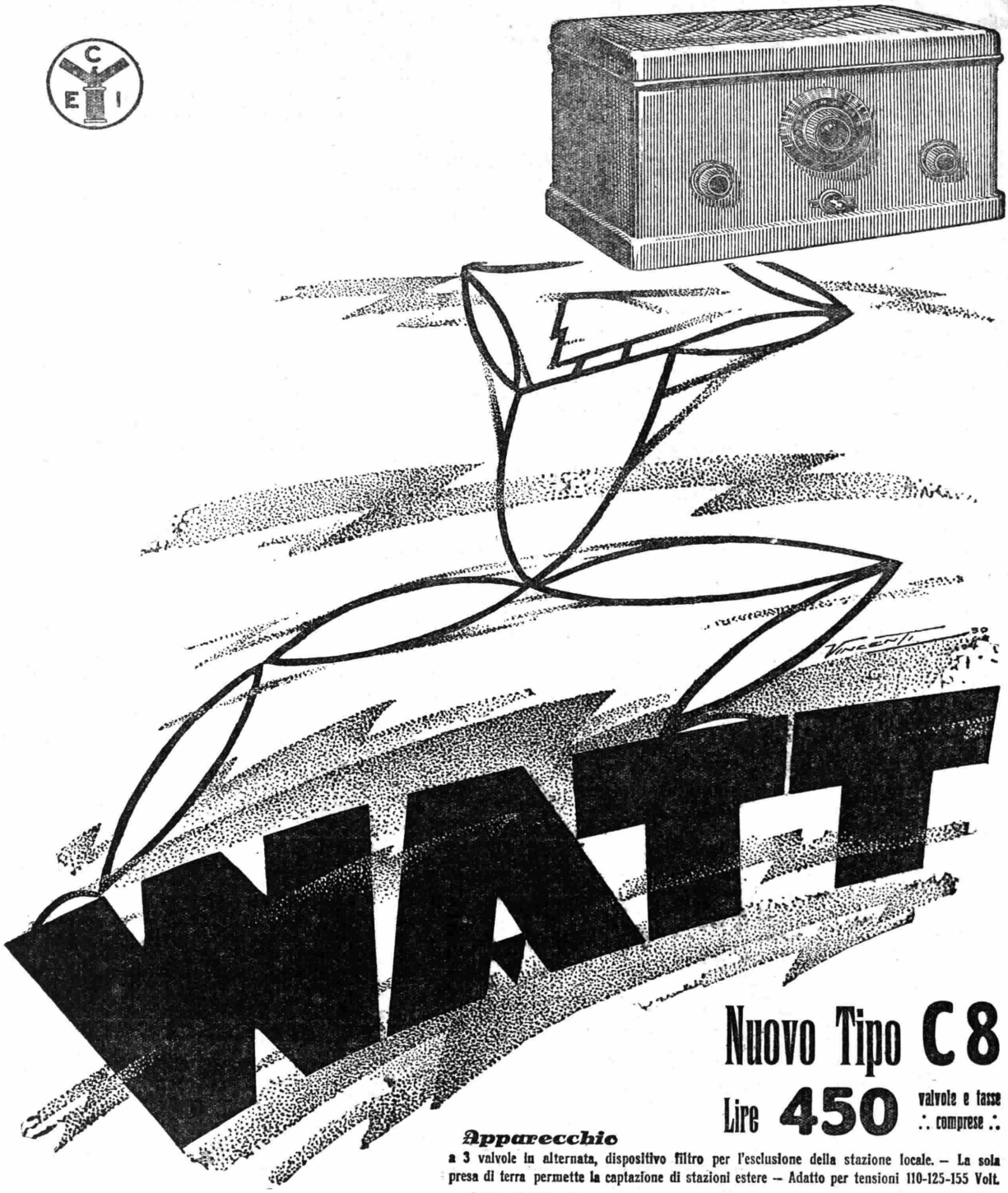
ti e staccati, col braccio fermo ed appoggiato ed articolando solamente il polso della mano destra. Cosicchè è inutile dire che, dopo le suddette prime quattro lettere, si può procedere avanti occupandosi di quelle che, per esempio, cominciano con un punto a cui fa seguito una linetta e che, per ordine di facilità, sono le lettere A, W, e così di seguito, secondo una progressione ragionata che chiunque può stabilire da se stesso.

(*Continua*).

U. TUCCI.

Elettrotecnica e radio

Con riferimento ad una recensione apparsa in queste colonne, il nostro collaboratore prof. U. Tucci (corso Garibaldi 308, Napoli 149) nella impossibilità di farlo singolarmente, informa i numerosissimi lettori che gli hanno scritto in proposito che, per una cortese nuova concessione dell'Editore, è in grado di poter offrire ancora ai lettori del « Radiocorriere » il volume di « Elettrologia pratica ».



Nuovo Tipo C8

Lire 450 valvole e tasse ∴ comprese ∴

Apparecchio

a 3 valvole in alternata, dispositivo filtro per l'esclusione della stazione locale. — La sola presa di terra permette la captazione di stazioni estere — Adatto per tensioni 110-125-155 Volt.

Altri tipi:

Watt C8 D con diffusore interno Lire **524** completo.
Watt Trionfo id. in mobile noce Lire **590** completo.
Watt 31/A a 4 valvole . . . Lire **900** completo.

Gli apparecchi ***WATT*** *sono montati con valvole* ***Tungsram-Barium***

Richiedete i nostri apparecchi presso i principali negozi

FABBRICA CONDUTTORI ELETTRICI ISOLATI

TORINO - Via Montecuccoli, 1 - TORINO

Quattro gambe, il becco, le uova...

... Tutto dello stesso animale?... *Impossibile!*, grida un assiduo di *Santa Maria Capua Vetere*. Adagio, carissimo... SantaMariaCapuaveterino! Se non fossi così lontano ti metterei sotto il naso più di seicento tra lettere e cartoline che ti dimostrerebbero la possibilità, anzi l'esistenza, d'un siffatto animale. Il quale è poi l'« Ornitorinco ». Tu lo vedi qui sopra disegnato da *Maria Antonietta Lo Verde*. E trovi anche l'« Echidna » presentato da *Enzo Giardina* a scompigliare la tua impossibilità.

La descrizione più diligente dell'*Ornitorinco* è quella di *Nora Lu-*

Tartaruga... col becco!!

con. E' un po' troppo lunga per ripeterla tanto è precisa e particolareggiata. Alla fedelissima Nora i complimenti più vivi. Che tu, amica mia, avessi una speciale predilezione per la storia naturale, lo sapevo dal giorno in cui mi mandasti con l'insalata un assortimento di scarafaggi, bruchi, farfalle viventi.

Ora ti vedo maestra in zoologia.

Darò, perchè più concisa, la descrizione dell'Ornitorinco (Ornithorynchus paradoxus) fatta da *Gufo Vagabondo* di Rovigo:

« L'ornitorinco è un mammifero dell'ordine dei Monotremi; abita esclusivamente l'Australia meridionale e la Tasmasia. Il suo aspetto ricorda un po' il castoro: ha circa 60 cm. di lunghezza di cui circa 14 spettano alla coda. Il corpo è di forma ovale e molto basso sulle zampe, per cui il ventre tocca terra. Il suo pelame, fitto e morbido, è di color bruno ros-

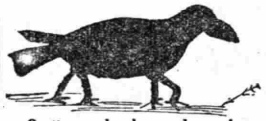
Echidna.

sastro; il capo è tondeggiante con gli occhi piccoli. Ma ciò che è più strano in questo animale, è il becco nero ed appiattito un po' più largo di quello dell'anitra e portante le narici all'estremità, anzichè in principio. La bocca ha per denti otto tubercoli cornei, due per lato su ogni mascella. Le zampe brevi e forti terminano con cinque dita munite di unghie robuste; le anteriori sono palmate. I maschi hanno i piedi posteriori armati di un robusto sperone ricurvo e scanalato. L'ornitorinco si scava un covo sotterraneo comunicante per mezzo di galleria con il suolo o con l'acqua, cosicchè quando è assalito, ha due vie di fuga. Oltre a queste particolarità, l'ornitorinco ha quella di essere oviparo. Esso depone uova dal guscio molle, da cui escono marmocchi assai imperfetti, che la degna genitrice allatta con mammelle affatto rudimentali e diverse da quelle di tutti gli altri mammiferi. L'ornitorinco, povero diavolo, ha la disgrazia di avere carne buona e pelliccia idem, per cui esso presto resterà soltanto nella memoria dei posteri ».

Digi, di Novara, osserva che è nemico della radio. « Figurati che manca del padiglione auricolare! E se li può chiudere i condotti uditivi... Ma abita nell'Australia, per cui riceve male e quindi è perdonabile! ».

S'io mettessi insieme le risposte descrittive dei solutori, ne riescirebbe, di questo curiosissimo mammifero, la descrizione più perfetta che mai sia stata fatta.

Tra i varii che lo disegnarono emerge *Adriana Drezza*, di Verona. Peccato che il disegno preciso e bene eseguito sia stato fatto adoperando la matita e quindi non riproducibile per queste colonne.

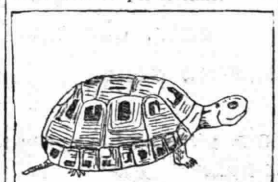


Quattro gambe, becco ed uova!... Ciò che immagina un bimbo in cerca della soluzione.

L'*Echidna* è descritta da molti. Dice *Lino* di Fiume: « Ha il becco sottile e cilindrico col corpo ricoperto di aculei. Può ravvolgersi a palla, si nutre di formiche e di altri insetti e depone un uovo solo ». Ho accorciata la descrizione per non portar via troppo spazio. Pensate un po' se *Sandrino Reggiori* lascia passar l'occasione per cantarmelo in rima! A costo di vedersi escluso dai premi, continua nella sua deprecabile condotta e termina la descrizione così:

« Ho chiarito l'enigma tenebrosa
senz'interesse, poichè tu non vuoi
saperne che di prosa.
Odii le rime... T'ha per il passato
« qualcuno per le medesime conciato! »

Sai che non mi sei a tiro, eh, birbone! E' la volta che ti risponderei davvero per le rime!



Un dieci anni fa fui, durante le ferie estive, in India, ospite del Rajà del Paraguay. Tanto affabile quel Rajà! Mi conduceva spesso alla caccia della tigre ed io avevo posto affetto a Buddeko, il colossale elefante che era solito a portarmi tra i canneti del fiume Giallo, a cercare nei campi di trifoglio qualche tigre, per ammazzare il tempo. Io m'ero affezionato a Buddeko e lui a me: l'avevo sempre tra i piedi; a volte, svegliandomi al mattino, me lo trovavo accucciato sulle coltri.

Povero Buddeko! Quante lacrime quando partii! Non bastarono tutti i fazzoletti di Corte a soffiargli il naso!

Tornato in Italia, ricevo, sei mesi dopo, una lettera dal Rajà: « Buddeko dopo la vostra partenza deperisce a vista di tonnellata. Il cuore non mi regge: ve lo mando. Tenetelo come un figlio ». Terrorizzato, mi guardo attorno. Nel mio alloggetto non c'è nemmeno il posto per un pechinese... Telegrafo al Rajà: « Tenetevi Buddeko per amor di Budda! ». Il Rajà se lo tiene, ma mi copre di vituperii e di oltraggi.

Ora, io l'amavo, sì, Buddeko; ma mi mancava lo spazio... quello spazio famoso, tema d'un concorso! E voi, poeti, siete i miei Buddeki! Fatevi dare tutto il *Radiocorriere* ed io vi caccio dentro tal quali, razza di millepiedi!

Caccierei dentro anche te, *Zulù radiomane*, che mi canti la lotta per il primato fra il pinguino ed il coccodrillo, decidendoti per il primo:

« Il caimano, per la bile
Di non esser preferito
Si mangiò la coda e, vile,
Se la pianse a l'infinito ».

L'ornitorinco da te mandato in... licenza poetica, restituisce i resti della coda al troppo impulsivo caimano.

Altro..... Buddeko vorrebbe che l'ospitassi un poeta di Gorgonzola. E' un Buddeko con i fiocchi, perchè l'animale cantato è la *tartaruga*.

« ... Ma rinchiuso che io fui
Nella queta camerella,
Tartaruga — dissi. — E' lui.
L'animal che Baffo aspetta! ».

Tartaruga, un corno! Consolati, o vate: non sei il solo. C'è una ventina d'altri i quali (in prosa però) mi fanno beccare dalla tartaruga. E poi c'è *Rompicollo* che me la disegna, passando con disinvoltura sull'affare del becco; mentre una furbissima amichetta me la schizza mettendoci addirittura una testa da falco e certo mormorando ammirata: ecco fatto il becco all'oca!

Nei ghiacci dell'Antartide abita il « Pinguino ». E' questo un uccello palmipede «con quattro gambe (!) becco e le uova». Eccolo:

Anche il *Pinguino* ha l'onor della pagina. Una dozzina di concorrenti sono per lui. E quest'uccello polare diventa, per amor del premio, un quadrupede!

Però non mancano le trovate ingegnose.

Ester Mora, da Châtillon, mi disegna una gallina, la quale proietta l'ombra delle proprie gambe contro il muro. « Ecco l'animale dalle 4 gambe col becco e con le uova! ». Sei ingegnosa, Ester, e con te lo è *Mimmi Verde* con lo schizzo dei due uccellini. La *Mammina di Liliana*, convinta che tutti i concorsi sono trabocchetti, cade a piè fitto dentro uno. E mi presenta una volpe, la quale sta trangugiando una gallina. E questa, poveretta, volendo rendersi benemerita, trova ancor modo di cacciar fuori facendo *co-co-co* un paio di uova « fresche da bere per ammalati ». Questi sì che sono della giornata!

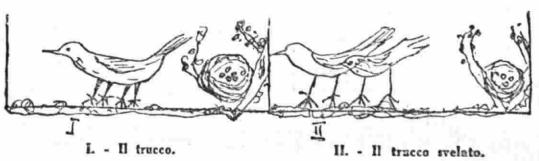
A passare in rassegna le risposte ci sarebbe da divertirsi. C'è chi si ferma sul *coccodrillo*. Ma il becco? Parecchi se la cavano con disinvoltura dicendo: « Pare un becco ».

Rita Gay, l'assiduissima, mi chiede perplessa: « E' il coccodrillo? (Tanti saluti al becco!!) ». Te ne sei accorta, eh?...

Impavido è un concorrente di Rho: « Quattro gambe, un becco, le uova?... *Il formichiere* ».

Sì, caro!

Premiati: *Giuseppe Rossi*, Lecco — *Pietro Ribellino*, Torino — *Gufo Vagabondo*, Rovigo — *Rina Mainardi*, Cremona — *Anita Cevidalli Gentili*, Vittorio Veneto — *Adriana Drezza*, Verona.



I. - Il trucco. II. - Il trucco svelato.

Onde corte

Margherita. - Grazie dei cari scritti affettuosi. Ti manderò una letterina per Paola. — **Lia** e **Bianca di Belmonte.** - Una cantonata da spedirvi dritte dritte anche voi in Isvizzera! All'ora che voi dite in quel sabato io mi trovavo a godermi il bel sole autunnale in un poetico luogo con attorno a me le lettere e letterine ritirate il mattino stesso a Torino. Non potreste mettere nella vostra testina quattro soldi di prudenza e due di riflessione? — **Orfana.** - A te che mi hai scritto in ore notturne confidandomi le tue pene, chiedendo il mio affetto, rispondo che questo tu hai e come il tuo cuore lo invoca. Dimmi come posso rispondere alle tue pagine commoventi.

Baffo di gatta - Orribile pseudonimo! Per fortuna, giungi in ritardo per il « dizionarietto ».

Occhio di gatto - Qui respiro. Ma poi vedo che hai avuto un grande lutto e lo scherzo tace. — **Lydia Rossi** - Infatti pensavo: Che sia nuovamente precipitata da un pero? Grazioso il racconto del fuoruscito!... — **Mammina di Liliana** - Ecco che l'aria matronale non c'è più. Così va bene! A me piace molto di più che il ripetere il nome che è comune ad altre seguito dalle iniziali. — **Flavia Finotti** - Ora rimpiangi che le « meravigliose caramelle » siano arrivate perchè si avvicinano alla fine. Anche le vacanze, Flavia mia, sono caramelle. Anche tante gioie, sognate, attese e che poi se ne vanno.

Tinin Camba - Non ti sai spiegare come io possa voler bene a centinaia di piccoli cuori ignoti protesi verso di me? Ti farò un paragone un po' presuntuoso. Figurati la Radio: essa diffonde le sue melodie nello spazio, tanti apparecchi le ricevono, ma non per questo la trasmittente perde la sua potenza. Così è del cuore, amichetta mia! — **C. Rossi** - Vedi. Sei una nuova piccola amica e domandi il premio con molta buona grazia. Purtroppo, anche volendo, non potrei perchè la risposta non è esatta. **Digi** - Tanti auguri a te ed ai tuoi Mimmi! — **Iris** - Brava, Iris. Bellissime le tue fotografie: proprio « toccato! », anche sotto l'aspetto di « Cavaliere di grazia! ». Grazia anche ne trovo nella tua casetta. E, di conseguenza... Grazie! — **Nora Lucon** - Anche tu mi sorridi. Così si fa, per essere sempre ben presente. — **Antoniette Lo Verde** - Anche voi siete assiduissime, come Iris, come Nora ed altre ed altri. E dovrei per compenso saltarvi in « Onde corte »? Giammai! — **Girandolina** - Ed eccomi dunque amico vecchio della vostra mammina ed ora di voi! Ne sono lietissimo. E' stata una reciproca, gradita sorpresa! — **Pier Luigi Cabibbe** - Hai fatto benissimo unire il biglietto di visita. Il tuo nome così si legge!! Prevedo che sarai degno del babbo. La calligrafia è più che da dottore!

Nera e **Cialla** - Radionipoti? Benissimo! Siamo di casa, dunque! Pensate se non vi faccio festa, lontane amichette! — **Maria Piccol passo** - Graziosa anche tu. Firmi con uno pseudonimo ed io ti faccio spedire il premio, credendolo il nome vero. Meno male che t'è giunto lo stesso! **Carlo Erba** - Troppo piccola la foto che voi dedicate così: « All'Elar 1 Radiomani Maranesi soddisfatisssssssimi dell'ottima ricezione del Gran Premio Automobilistico di Monza ». — **Zaffirino Ramazzo** - La tua protesta è stata troncata in modo così buono, che finì per essere dolce. — **Abbonata 17178** - « Da un paese remoto e sperduto... Una distesa enorme di neve (due metri d'altezza), un cielo bigio e imbronciato, una casetta mezzo sepolta e appena visibile sperduta in questo deserto immacolato, ecco la residenza strana, ma simpatica di una giovane torinese che ivi vive con suo padre: l'abbonata 17178. Tutto è silenzio, tutto tace. I fiocchi continuano a cadere larghi, lenti, soffici, ad aumentare l'altissimo tappeto... Desolazione? Silenzio di morte? No, no! Dentro questa casetta piccina e ben riscaldata una voce parla incessantemente e mantiene l'allegria e la pace. La Radio, sì, la Radio che, simile ad un possente cuore, pulsa e mantiene in vita il ricordo del mondo sottostante (siamo in altissima montagna) e lontano... ». A questo punto m'interruppi: — Ma dove sarà questo paese? Sulla carrozzabile che va al Polo? Cerco e trovo la data della lettera: 3 marzo 1930!! La bella lettera, a me, è giunta ora!! Scrivimi, sperduta abbonata 17178. Dimmi che ha finito di nevicare!!... « Il nostro apparecchio a sei valvole funziona a meraviglia; niente miagolii, niente « cra-cra ». Dal mattino alla sera tutte le stazioni vengono chiamate dalla mia mano irrequieta; ma di solito prendo Torino, mia città natale... ». Puoi favorirmi il tuo indirizzo, cara torinesina?

Il Mistero - Brrrr! « Il perchè ti scriva non lo so neppure... ». Ed io ti spiegherò, con tanto di documenti, il perchè lo riceva; perchè tu mi scrivi! Vieni pure: mi mancava « Il Mistero » nella raccolta. Mentre scrivo, cupamente nella notte, rimbomba il suono dei bronzi che scandono la mezzanotte: l'ora dei delitti! Tu, forse, in quest'ora ammazzeresti un gatto. Ma, per loro fortuna, « non puoi vederli ». Debolezza di vista? Rancori personali? Voce d'oltretomba del castoro che ti ricopre?! Anche la mia anima si piega in quattro e si affranca con bollo da 50 centesimi davanti a « Il Mistero ». - **Signora del dottor Aguzzi** - L'avevo capito da tempo: i concorsi indovinati sono suoi; quelli errati: del colendissimo marito. Il quale, nella sua specchiata generosità, dovrebbe regalarle almeno una pelliccia di lontra per il valido aiuto da lei prestato! — **Luigi XIV** - Scusa, ma ti credevo morto, vittima d'uno stile! Invece sei vivo e mi scrivi: « Sono un tuo nuovo corrispondente, ti ho conosciuto, ho imparato ad apprezzarti e ti amo! ». « Oh! Basta là! » come dicono da quattro anni le torinesi, davanti ad ogni fatto o cosa sorprendente... Anch'io t'amo, o pio bove! Scusa: qual pegno d'amor, non potresti inviarmi un salotto Luigi XIV?. — **Mimmi Verde** - Davanti al ritrattino, non c'è che da dire: complimenti! Come sei seria, però. E questo gatto bianco sarebbe Mimmi Verde?! Mah! Me ne fate vedere di tutti i colori!

Bertone Dina Maria - A tutti saluti affettuosi. — **A. I.** - Scrivi: « Leggo con piacere « Onde corte », per questo ti conosco e nell'occasione che Nonno Radio da Vattelapesca ha trasmesso i tuoi saluti li contraccambio con affetto ». Grazie. Un'altra volta contraccambiali con un francobollo da 0.30 sulla cartolina. Come vuoi che le Poste lascino passare sotto un bollo da venti centesimi tutto questo po' po' di scritto? Quanto a « Vattelapesca » è una certa città chiamata Roma. Pare fosse conosciuta già dagli antichi romani... — **Rompicollo** - Decifro sì il tuo carattere: se incominci per ritto e finisci sdraiato, sarà che ti addormenti scrivendo. Tu dici che non ricevi mai un rigo da me. Mi pare però che una certa letterina ti sia giunta. Hai simpatia per Capitan Tempesta? Vuoi che le dica che ti è simpaticissima? Posso farlo senza tema di scandali, perchè sei una Rompicolla. — **Giuseppe Rossi** - Comodo! Ti fai surrogare dalla sorella Mariuccia. Dovresti arrossirne!

Concorso a premi:

Eccovi un punto interrogativo

?

Questo ve lo dò io. ***Ora voi ditemi la frase da metterci davanti.***

RADIO GRAMMOFONO "LA VOCE del PADRONE"

Società Anonima
Naz. del "GRAMMOFONO,,

MILANO - Gall. V. E. 39 (lato T. Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266. Funic. Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)
TORINO - Via Pietro Micca N. 1

RADIO-GRAMMOFONO
Modello R. E. 45
L. 6650 (Tasse comprese)

Il Radio-Grammofono "La Voce del Padrone"

è un meraviglioso «Grammofono» ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio-ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUONI
SINTONIA INDIPENDENTE DALLE DIMENSIONI DELL'AEREO

PRINCIPALI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Alessandria - Samper - Corso Roma 5.
Bari Francesco Ranieri - Via Vittorio Veneto 97.
Biella - Fratelli Cigna - Via Umberto 47.
Bolzano - J. Mohr - Via Portici 62.
Brescia - Fratelli Peretti - Largo Zanardelli.
Cagliari - Cosentino A. & C. - Via Manno 39
Catania - Salvatore Riva - Via Etnea 169.
Catania - Grimaldi - Via Etnea 235.
Catanzaro - Domenico Panaro - Corso Vittorio Emanuele 104.
Como - Baraggiola & Zappi - Via Indipendenza 9.
Firenze - Guido Marchi - Via Calimala 9
Intra - Alberto Mario Guller - Piazza Vittorio Emanuele 5.
Livorno - Pietro Napoli - Corso V. E. 35.
Monza - S. A. Fratelli Peretti - Via V. E. 1.
Palermo - Cremonte Vincenzo - Piazza Bologni.
Palermo - Dell'Utri Giuseppe - Via R. Settimo 50.
Palermo - Ragona Paolo - Via Maqueda 439.
Piacenza - Avogadri Luigi - Corso V. E. 97
Pola - Antonio Saitz - Via Giulia 6.
Rimini Gino Borsani - Corso d'Augusto
Siena - Alberto Olmi - Via Cavour 48.
Spezia - Angelo Traverso - Via Prione 2.
Siracusa - Paolo Valenti - V. Savoia 123
Trento - E. Busana - Via Roma.
Trieste - Chicco Mario - Via S. Sebastiano 6.
Tripoli - F. Bonaccorso - Corso Vitt. Em.
Varese - Giuseppe Riccardi - C.o Roma 28
Venezia - Carlo Barera - Calle S. Salvatore 4948.
Verona - Bottega di Musica - Via Mazzini 67.

SPES MILANO

SELETTIVITÀ ASSOLUTA

RENDIMENTO PERFETTO

"La Voce del Padrone,,

LA PAROLA AI LETTORI

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

1) Ciascuna lettera deve trattare un solo argomento.

2) Le lettere devono essere scritte su una sola facciata.

3) Gli schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli separati.

4) Disegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perchè non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.

5) Disegni costruttivi non possono essere forniti.

6) Non si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni.

Si raccomanda inoltre:

1) Di intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.

2) Si raccomanda di adottare uno stile telegrafico, abolendo tutte le frasi di convenienza ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso e colla massima brevità.

3) Si prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.

ABBON. A 5000 - Napoli.

Il dubbio sollevato dall'abbonato n. 31.634, di Civita Campomarano (vedi altri numeri del *Radiocorriere*), merita molta attenzione ed una risposta più esauriente e concreta. E' possibile innestare sullo stesso apparecchio due galene invece di una? Sono un profano ed affaccio delle ipotesi. Con un comune apparecchio a galena costruitomi da un amico senza nessuna pretesa, con bobina da 35 sento benissimo tutte le trasmissioni in sede. Ho voluto mettere una bobina da 50 e l'effetto è minore. Come va? Non lo ometto che avendo applicato all'apparecchio un piccolo altoparlante Safar, a forma imbuto, se ne ricava una flebile trasmissione. Potrei aumentarla? E come?

a) *L'uso di due galene in genere non porta alcun vantaggio, e quando per caso si ottiene un miglioramento, non è possibile essere sicuri di mantenere le condizioni trovate e tanto meno ritrovarle, una volta cambiate.*

b) *Il numero delle spire della bobina è in relazione a tutte le varie costanti dell'aereo e del circuito, cioè condizioni di risonanza per l'onda che si vuol ricevere e di resistenza della galena. In genere le condizioni migliori sono ottenute inserendo la galena su metà della bobina, e trovando quella bobina che coll'aereo dato e con un piccolo condensatore variabile, sia in risonanza sulla ricezione.*

c) *Aggiunga alla sua galena un amplificatore a due valvole a B F con trasformatore di entrata, possibilmente speciale per galena.*

ABBON. M 0115 - Modica.

Approfitto della rubrica *La parola ai lettori* per pregarvi di darmi delucidazioni di quanto appresso:

A quali valvole delle Philips e delle Telefunken corrispondono le seguenti valvole così disposte in una Radiola Sfer 28:

R 56 - R 75 - R 78 - R 75 - R 75 - R 43 della R. T. « Dario »?

Posso, nel mio apparecchio alimentato sempre con batteria anodica di 120 Volta, ridurre l'alimentazione con una di 80 Volta, senza pregiudizio dell'audizione o d'altro?

1) *Ecco la corrispondenza richiesta:*

Radiotechnique	Philips
R 56	B 406
R 75	A 409
R 78	A 425
R 43	A 441

2) *Ella può benissimo ridurre la tensione anodica, ma deve pure ridurre l'intensità di ricezione, che è intimamente collegata alla potenza e quindi alla tensione anodica.*

ABBON. 103.830 - Agnone.

E' pubblicato qualche libro recente di radiofonia che contenga un prospetto dei diversi tipi di valvole delle marche più note ed usate in commercio per gli apparecchi radiofonici riceventi, e disposti in maniera che si possa rilevare la equivalenza fra loro, in modo che un radioamatore possa facilmente sostituire ad esempio ad una valvola Telefunken una Philips, ovvero una Marconi, ecc., e viceversa?

Non sarebbe il caso che il *Radiocorriere* ne facesse omaggio di pubblicazione, che riuscirebbe certamente molto utile e gradito agli abbonati e radioamatori lettori del giornale?

Ad esempio: in un circuito Supereterodina (8 valvole) in cui sono impiegate le seguenti valvole Marconi: una DE 5 A; due DEL 612; tre DE 5 B; due DEH 612; si possono usare e quali tipi di Telefunken, ovvero con quali valvole possono essere sostituite le Marconi?

1) *Non vi sono pubblicazioni in vendita, dalle quali si possa ricavare l'esatta equivalenza di valvole di marche differenti. Vi sono manuali che indicano un elenco di valvole colle loro caratteristiche, ma occorre essere tecnico per poter conoscere quali sostituzioni si possono fare.*

2) *Ecco le equivalenze richieste:*

Marconi	Philips	Telefunken	Radiotrons
DE 5A	C 508		UX 112 A
DEL 612	A 609	RE 076	
DE 5B	A 630		
DEH 612	A 630		

ABBON. 47.087 - Montoro Infer.

Sono in possesso da circa due anni di un apparecchio tedesco a cinque valvole « Loewe », con diffusore pure della stessa marca. Fin'ora ha funzionato bene, ma da pochi giorni, la voce se ne scende, con qualsiasi stazione trasmittente.

Per rimetterlo nella sua vera voce bisogna agire sulle manopole, e togliere e rimettere il filo +4 che va all'accumulatore. Le valvole hanno funzionato per sei mesi; batteria anodica ed accumulatore in piena efficienza.

A che posso fare risalire la causa di questo affievolimento?

Il fatto che per riportare la voce alla normale occorra staccare e riattaccare il filo del +4 accumulatore parrebbe indicare un esaurimento di questo. Provi a misurare la tensione con un voltmetro.

Qualora la tensione si mantenesse, forse il difetto potrebbe provenire da un falso contatto (una vite allentata, una saldatura dissaldata, ecc.). Probabilmente il difetto si dovrà riscontrare nel circuito di accensione, e con ogni probabilità sarà accompagnato da forte fruscio nella ricezione. Provi a misurare la tensione di accensione sui piedini delle valvole. Occorre però andare molto cauti per non provocare corti circuiti, atti a bruciare le valvole.

Qualora non si riscontrasse nulla nei circuiti, se il ricevitore è munito di un multivalvola Loewe, probabilmente il difetto potrebbe essere nei collegamenti interni di detta valvola come di una qualsiasi delle altre.

ABBON. 52.873 - Como.

Ho letto sul *Radiocorriere* la risposta al sig. Carlo Maccarini di Sale. Desidererei sapere, avendo io l'abitudine di ascoltare in cuffia col mio « Telefunken 4 » le audizioni radiofoniche, se il pericolo al quale lei accenna esiste solo facendo uso di antenna esterna e di antenna luce o se esiste anche con antenna interna.

Desidererei pure sapere se vi è qualche precauzione da prendere nell'interesse delle persone o delle cose facendo uso di antenne interne (filo da campanelli lungo la parete o cerchio chiuso con discesa da un lato, oppure, filo elettrico posato in terra lungo la stanza).

Nessun pericolo esiste quando si usi un aereo interno, per cui non è necessario alcuna precauzione.

Occorre soltanto curare che l'aereo interno sia ben isolato dall'impianto luce, da quello del telefono ed eventualmente anche da quello dei campanelli, se questi funzionano colla corrente della illuminazione.

BARBIERI - San Vito di Leguzzano.

Ho da qualche tempo un apparecchio « Ansalorenz Sri 44 » funzionante con una antenna di circa 100 metri di lunghezza, unifilare. Questo apparecchio funziona discretamente: vorrei poterlo migliorare aumentandone la selettività ed il campo d'onda in modo da poter ricevere, possibilmente, su tutte le onde tanto fino ai 200 come sopra ai 600 metri. Sono possibili delle riduzioni o degli accoppiamenti per ottenere ciò? Come si potrebbe fare?

Per la selettività, in ispecie, avrei bisogno di trovare un rimedio, perchè poche stazioni sono capace di ricevere completamente staccate. Ho provato con un'antenna più corta, circa 25 metri, e con questa sono riuscito a ricevere delle stazioni, per esempio Napoli confusamente e solo a certe ore di notte, che non ricevo coll'antenna lunga, ma la selettività non è aumentata. Ad ogni modo colla antenna corta posso sentire fino a metà della scala (50) e poi per ricevere bisogna che inserisca l'antenna lunga.

Da notare che abito in un luogo tranquillo e dove non vi sono altri apparecchi.

Desidererei ancora conoscere quanta tolleranza può sopportare l'apparecchio per sbalzi di tensione della rete elettrica alternata.

1) *Non avendo esperimentato col ricevitore in questione, non ci è possibile rispondere al primo quesito. La consiglieremmo scrivere alla Casa costruttrice.*

2) *Per la selettività ci pare strano quanto ella scrive, poichè del suo tipo, è uno dei più selettivi. Notiamo che ella utilizza un aereo di 100 metri; è certamente eccessivo per tale tipo di ricevitore. Provi ad inserire un filtro tra aereo e ricevitore.*

3) *Qualunque variazione di tensione non è igienica per le valvole. Poichè per poter ricevere occorre una tensione minima di accensione, viene regolato il ricevitore per tale tensione; qualsiasi rialzo sulla rete provoca un aumento nell'accensione delle valvole, minandone la durata.*

ABBON. 43.767 - Reggio Calabria.

Volendo sostituire le valvole Philips (due B-406, quattro A-410 ed una terminale Telefunken) — ormai consunte da due anni di continuo funzionamento — su una supereterodina S.I.T.I. R 12, prego indicarmi i numeri delle nuove Philips che dovrei adottare tenendo presente che la terminale vorrei che fosse una Philips pentodo.

Non consigliamo allontanarsi dalle A-410 per l'alta frequenza. Tutto al più potrebbe provare una A-409 per la prima (modulatrice) ed una A-415 come terz'ultima (detectrice)

Usi la B-406 come prima di bassa e come pentodo la B-443. Però otterrà una voce migliore colla D-404, se può disporre di 200 volt di placca e un potenziale di griglia per l'ultima valvola sui 40 volt.

ABBON. 47.929 - Ravenna.

Acquistai due anni or sono una scatola di montaggio Super 200-600 m. Ravalico a 8 valvole. Da un po' di tempo non mi funziona più perfettamente: di giorno sento abbastanza chiaro Milano e Roma, ma di sera si sente soltanto una gran confusione; quando vi è poi qualche trasmissione d'opera è un affare serio; non capisco quasi nulla, soltanto un gran fracasso. Oltre a ciò si sente — tanto di giorno che alla sera — come se uscisse dell'aria da un tubo.

Dirò anche che ricevo pochissime stazioni e che tanto Milano come Roma sono accompagnate da fischi.

Alimento il mio apparecchio con un alimentatore Philips 3003 e con un accumulatore a 4 volta. Adopero però un telaio a 45 cm. di lato.

Da che derivano questi disturbi? In caso fosse necessario un filtro da loro altre volte consigliato a parecchi abbonati, si può avere uno schema costruttivo?

Cosa potrei fare al mio apparecchio per ricevere onde corte e onde lunghe, e perchè portasse l'elettrodinamico?

Posso adoperarlo con antenna luce? In caso affermativo, come?

Con una super otto valvole in buone condizioni non occorre assolutamente alcun filtro.

Evidentemente il suo ricevitore non è costruito bene; ecco i punti da ritoccare:

1. *Tarare con cura il filtro.*
2. *Tarare con cura la frequenza intermedia.*
3. *Provare se è possibile diminuire le spire del circuito di placca dell'oscillatrice.*

Per ricevere le onde lunghe occorre che ella cambi il telaio portandolo ad un numero di spire media frequenza manca la profondità delle gole.

Non trovando il filo da 12/100 si può adoperare quello da 10/100 oppure quello da 15/100? In tal caso, quali sono i rapporti delle spire, oppure restano invariati? Come posso utilizzare le seguenti valvole: A 409, A 415, A 425 B 406, DG 407 Tungsram bigriglia? I condensatori Siti 300 semifissi sono quelli composti da una piastra rettangolare di ebanite e da un dischetto di metallo?

1. *Il rapporto delle spire ed il loro numero deve venire conservato, cambiando il diametro del filo. Consiglieremmo adottare il diametro maggiore, per diminuire il decremento della frequenza intermedia.*

2. *Prima in alta A 409 modulatrice, bigriglia Tungsram, frequenza int. A 425, detectrice A 415, bassa frequenza B 405.*

3. *Sì, i condensatori regolabili Siti constano precisamente di una piastra circolare mobile, la cui distanza dalla base viene regolata da una vite.*

ABBON. N. 2112 - Asti.

Sono in possesso di una Radiola 60 la quale mi soddisfa in tutto. Mi servo di un aereo interno disposto intorno alla parete di una camera distante circa 30 centimetri dalla parete stessa che mi serve benissimo e con soddisfazione. Siamo vicini alla stagione temporalesca, pregherei volermi dire se il mio apparecchio corre rischio di essere fulminato, essendo l'aereo e la terra uniti costantemente all'apparecchio a mezzo saldatura.

Con un aereo interno il suo ricevitore non corre assolutamente nessun pericolo. Ella può con tutta tranquillità lasciare l'aereo collegato al suo ricevitore.

ABBONATO N. 104014 - Torino.

Vorrei costruire l'apparecchio a cinque lampade del quale vi un...

Un colpo d'occhio di una sezione della Mostra che ha avuto luogo all'Olympia

IL FILM SONORO NELLE CASE

Il film sonoro può dire di aver vinto una battaglia e si può con certezza asserire che non è lontano il tempo in cui esso potrà liberamente entrare a far parte delle cose abituali alla vita quotidiana. Vedremo apparecchi riproducenti films sonori ovunque nelle case private e nei luoghi di ritrovo. Quest'apparecchio che è di piccola mole ed è nello stesso tempo praticissimo può servire a molti usi sia per divertimento, che per studio, ecc. Con lo stesso possono venir usati dischi che vengono perfettamente sincronizzzati con il movimento delle persone che rappresenta il film.

MAGNADYNE SW 5

LA GRANDE NOVITA' DEL 1931

4 valvole
di cui **2** schermate

✧

Alimentazione totale
in corrente alternata

✧

Adattabilità
a diverse tensioni

✧

Altoparlante
bilanciato a 4 poli

✧

Tappo luce interno

✧

Filtro per la stazione
locale

✧

Attacco per la riproduzione grammofonica

Permette la ricezione
senza antenna, forte e
sicura, delle principali
stazioni europee

Completo di valvole "Philips„
Tasse governative comprese

L. 1300

reso franco di porto
— in tutta Italia —

MAGNADYNE RADIO

Via Palmieri, 2 - TORINO (104) - Via Cibrario, 39
Telefono 70-543

sco lo schema, e mi permetto importunarVi, rimettendomi alla Vostra cortesia, per avere le seguenti indicazioni:

1° - L'accensione potrebbe essere regolata sul positivo, anzichè sul negativo, come nello schema indicato?

2° - Potrei eliminare un reostato supplendolo con uno interno semifisso? Nel caso quale potrei togliere?

3° - Le capacità dei potenziometri, condensatori fissi e resistenza sono bene indicate?

4° - Se il tubo per la costruzione dei trasformatori in a. f., anzichè del diametro indicato fosse di 50 mm. il numero delle spire dovrà essere il solito?

5° - Il secondo e terzo condensatore potrebbero essere a comando unico?

6° - Volendo usare per la completa alimentazione l'alimentatore di placca e filamento O.S.R. tipo grande, che posseggo, potrei sempre adottare le lampade indicate sullo schema? In caso contrario potreste indicarmene i tipi consigliabili?

7° - Potreste indicarmi la modifica da effettuare allo schema, volendo supplire una o più lampade con lampade schermate?

1) *E' indifferente dove Ella colloca il reostato di accensione.*

2) *Se Ella usa accumulatori e ne mantiene costante il loro voltaggio può benissimo sostituire tutti i reostati variabili con altrettanti semifissi.*

3) *Sì, i valori indicati vanno bene.*

4) *Se aumenta il diametro dovrà diminuire il numero di spire e più precisamente con diametro di 75 mm. le spire secondarie dovranno essere 60 e quelle primarie 12-15. Il numero di 10 spire indicate sullo schizzo è troppo esiguo perchè Ella possa ottenere un buon rendimento.*

5) *Certamente, soltanto troverà alquanto difficile la realizzazione.*

6) *L'alimentatore in Suo possesso deve essere tale da poter alimentare i filamenti delle valvole da Lei adottate.*

7) *Volendo sostituire valvole schermate occorrono i seguenti criteri di costruzione:*

a) *Ottima schermatura tra il circuito di griglia e quello di placca della schermata.*

b) *L'impedenza di placca deve essere portata a 100 - 150 mila ohm, il che vuol dire che il primario, che va collegato alla placca della schermata, deve avere per lo meno altrettante spire quante il secondario. Noi consiglieremmo quindi di sostituire al trasformatore un circuito accordato di placca con collegamento alla successiva griglia mediante il solito condensatore. In tal caso però si rende più difficile il comando unico.*

Altra soluzione sarebbe una impedenza aperiodica di placca di 150 mila ohm, ed un circuito accordato della griglia successiva con accoppiamento a mezzo del solito condensatore fisso.

RADIOAMATORE - Foggia.

Sono possessore di un apparecchio «Supereterodina» a 5 valvole, di cui allego schema, con antenna bifilare di ml. 2 (19), distante dal tetto circa metri 6, ed alimentato da c. c. 120 V. La ricezione è molto buona, anzi ottima pari a quella di una Radiola 60 R.C.A. Desidererei sapere perchè di giorno non riesco a ricevere che Napoli e Roma, mentre alla sera, dalle ore 19 in poi, le ricevo quasi tutte, da Lussemburgo a Lubiana, ad eccezione di Napoli che si confonde con una stazione vicina e potente, che non so ancora quale sia, Genova che ricevo debole e con un fischio continuato.

Per tutte le altre stazioni la ricezione è eccellente, ma solo quando con la mia buona pazienza riesco ad escludere quel fischio che si forma spostando il condensatore di sintonia avanti o indietro. Questo fischio si verifica su alcune stazioni come Roma, Moravska-Ostrava, Stoccarda, Praga, Barcellona e non sempre su Torino. Quale la causa che determina l'inconveniente lamentato?

Dipende esso dalle bobine d'accoppiamento il di cui rapporto è 25-50? Se è questa la causa, indicare il rapporto giusto.

La griglia viene accesa mediante una pila tascabile di 4 V. anzichè 6 V., può essa differenza cagionare inconvenienti?

N. B. - Il n. (1) segnato nello schizzo indica un collegamento tra bobina e valvola fatto con cordoncino elettrico 2 x 0,50 ho notato che toccando il detto cordoncino, con le mani o con un oggetto qualsiasi, l'altoparlante fischia come sopra, ovvero fa quel solito cigolio; evidentemente c'è dispersione, può essere questa la causa che determina l'inconveniente lamentato?

1) *Una stazione trasmittente emette due generi di onde, una terrestre ed una spaziale. Quella terrestre ha un coefficiente di attenuazione pressochè costante, mentre quello spaziale presenta coefficienti variabilissimi che da un massimo in pieno giorno (durante il quale la ionizzazione dello spazio provocata dal sole s'oppone alla propagazione dell'onda spaziale) scende ad un minimo durante le ore notturne. Ecco perchè di giorno sono percepite soltanto quelle trasmittenti che si trovano entro distanze non troppo grandi, mentre di notte vengono percepite stazioni lontanissime.*

Si può aggiungere che le due onde spesso interferiscono nel punto dove è situato il ricevitore, provocando affievolimenti nella ricezione. Questo fenomeno fu più volte spiegato su questa rubrica.

2) *Il fischio che Ella percepisce su Genova dipende dall'interferenza con una stazione Polacca. Se Ella ricevesse con quadro anzichè con aereo, con ogni probabilità riescirebbe ad eliminare il fischio, orientando opportunamente il telaio.*

3) *I fischi che Ella nota manovrando i condensatori, possono provenire da varie cause, che elencheremo; per cui il rimedio può soltanto essere suggerito quando se ne conosca la vera causa:*

a) *Reazione di una o di tutte le medie frequenze. Spesso si tratta di una reazione soltanto sulla detectrice;*

b) *Cattivo regolaggio del filtro;*

c) *Accoppiamento troppo forte tra primario e secondario del filtro;*

d) *Accoppiamento troppo forte tra circuito di placca e di griglia ausiliaria della modulatrice;*

e) *Sistema aereo troppo grande;*

f) *Mancanza di schermatura della frequenza intermedia.*

Le tensioni di griglia non possono provocare detti fischi, poichè agiscono sulle valvole di bassa, e tutto al più provocano distorsioni nella ricezione, se non sono addatte.

ABBON. 2990 - Novara.

Posseggo una neutrodina a 5 valvole con alimentatore di placca Philips tipo 372, e mi rende sempre ottimamente.

Desidererei sapere dalla vostra cortesia perchè quando si attacca alla apposita presa il ferro da stiro, durante le ricezioni, queste vengono in modo notevolissimo ampliate di intensità, senza per altro che venga provocata alcuna distorsione.

Come potrei usufruire di tale intensità a ferro da stiro staccato?

Provi ad inserire tra i due capi della rete due condensatori da mezzo microfarad collegati in serie col centro collegato alla terra.

ABBON. 58.011 - Milano.

Mi sono costruito un apparecchio (Difarat Siti) a 4 valvole, attenendomi scrupolosamente al circuito Siti. Gradirei sapere il perchè detto circuito mi dà magnificamente la stazione locale in altoparlante fortissimo, senza nessun ronzio, magnifica la purezza dei suoni e naturale la voce, e non posso ricevere, neanche in cuffia, le stazioni nazionali e estere. Elimino Milano durante la trasmissione, ma non reaziona niente.

Il materiale adoperato è buono, i trasformatori in alta frequenza sono Siti, come pure Siti sono i condensatori fissi, resistenze, equilibratore. I condensatori variabili e il trasformatore in bassa frequenza, rapporto 1/3, sono Pival; le valvole sono Philips I A 410, II A 425, III A 409, IV B 406; l'antenna esterna è triflare, lunga circa 15 metri e bene isolata; la presa di terra è alla tubazione dell'acqua; la batteria è di 100 Volta; l'accumulatore è l'Hensenberger tipo 2; l'altoparlante Safar. L'antenna è orizzontata completamente a Nord. Unitamente alla presente unisco relativo schema di detto apparecchio onde questa spettabile Direzione abbia meglio a verificare e accertarsi di quanto più sopra ho esposto.

Il circuito è giusto, però notiamo quanto segue:

1. *Il primo condensatore variabile (antenna) dovrebbe essere di 0.0005 microfarad;* 2. *E' corretto il senso dell'avvolgimento della bobina di placca della seconda valvola;* 3. *Provi a sostituire una A 409 alla A 410.*

ABBON. 110.611 - Paternopoli.

Possessore di una ultradina R. D. 8 con alimentatori A. F. 3 filamento e A. F. 18 placca, comincio a notare delle irregolarità nella ricezione che mi pare possano essere causate dall'alimentatore di placca in uso da circa una ventina di mesi.

Desidero conoscere per ciascuno dei due alimentatori:

1) quale ne sia la vita, la durata utile;

2) si altera la raddrizzatrice, si esaurisce la valvola tampone;

3) come verificare se gli alimentatori siano in regola ed in piena efficienza; e quali disturbi si verifichino per l'invecchiamento di essi;

4) come e che riparare.

La parte elettromeccanica degli alimentatori non è soggetta a deterioramento se utilizzata nelle condizioni prescritte.

Le valvole raddrizzatrici invece si esauriscono. Dopo venti mesi di funzionamento non è da stupire se la raddrizzatrice non rende più.

Ella può verificare, se la valvola è esaurita, controllando le tensioni anodiche, durante il funzionamento del suo ricevitore.

Altro non resta da fare in tali casi che sostituire la valvola.

LIC. A 1812 - Venezia.

Ho costruito un neutrodina come schema unito. Risultati:

Selettività: buona; solo Genova non si ode quando parla Tolosa e... Tolosa difficilmente tace.

Ricezione: con antenna unifilare di m. 30 Roma buona (qualche volta troppo forte); bene Vienna, Tolosa, Barcellona, Budapest, Algeri, Milano; discretamente Napoli ed altre. Con quadro di cm. 60 di lato discretamente Roma, Tolosa, Vienna.

Purezza: qualche volta la ricezione è abbastanza pura, ma spesso tanto le voci che i suoni riescono falsi, stridenti o nasali; meno in cuffia che in altoparlante.

Manovra: difficile perchè a tre comandi.

Mancando l'apparecchio di potenziometro, quando il suono è troppo forte per un piccolo ambiente di casa moderna, si deve passare da 5 a 4 valvole ed allora la ricezione è troppo debole.

Chiedo: quali le cause della mancata purezza? Quali i rimedi? E' possibile applicare un potenziometro al neutrodina? Ove e come?

Tenendo presente che io non esigo audizioni forti (anzi penso con terrore al giorno non lontano nel quale ci sarà in ogni casa una radio se continua la mania del forte altoparlante) ma audizioni pure tanto in cuffia che in altoparlante, quale apparecchio moderno alimentato in continua e non reagente sull'aereo — a due manovre — si potrebbe costruire utilizzando in tutto od in parte il materiale dell'attuale apparecchio? Sentiti magnificare, per le alte frequenze, le bigriglie.

Prego indicarmi uno schema e valori.

1) *Probabilmente dipenderà dal fatto che valvole di bassa e trasformatori non sono di impedenze corrispondenti. Consigliamo di provare una resistenza variabile di circa 100.000 ohm inserita tra i capi del secondario di uno dei trasformatori.*

2) *Un neutrodina non deve aver bisogno di un potenziometro, che sarebbe inutile e dannoso.*

3) *Come purezza non è possibile superare una buona neutrodina, meglio se a quattro o a cinque stadi accordati, come usiamo noi nel nostro laboratorio di Sesto Calende nelle ritrasmissioni. Per questo noi non consiglieremmo cambiare circuito.*

ABBON. 60.106 - Milano.

Approfitto anch'io della vostra cortesia per domandarvi quanto segue:

Ho un apparecchio «Radio Vittoria - Torino» a 3 valvole delle quali una raddrizzatrice della corrente-luce. Con questo sento Milano, Roma, qualche volta Torino ed inoltre molte stazioni estere di forza superiore a 1 Kw. Ho una antenna interna (posta sul solaio, circa m. 3,50 di distanza verticale dall'apparecchio) costituita da 45 metri di treccia a due conduttori del tipo comune per luce elettrica. Desidererei sapere:

1) Ha influenza sulla ricezione la copertura isolante del filo della mia antenna? Migliorerei la ricezione se facessi uso della stessa treccia ma interamente nuda?

2) Nelle dette condizioni di antenna è necessario, agli effetti di legge, l'applicazione di un parafulmine? O sarebbe solo prudente? E questo parafulmine potrebbe essere del tipo a pettine come usati in telegrafia? Oppure quale altro tipo sarebbe necessario? E per la terra potrei usufruire del filo di terra dell'apparecchio senza disturbi per la ricezione? Questo filo di terra è per circa 8 metri di rame 12/10 poi si collega alla conduttura dell'acqua potabile.

3) Il mio apparecchio riceve lunghezze d'onda da 200 a 600 metri; applicando una capacità fissa, in serie od in derivazione, fra i fili di terra e d'antenna al difuori dell'apparecchio, cioè prima del rispettivi serrafili, potrei ottenere la ricezione di lunghezze d'onda inferiori o superiori a detti limiti?

1) *Assolutamente nessuna; usi il filo che più le accomoda.*

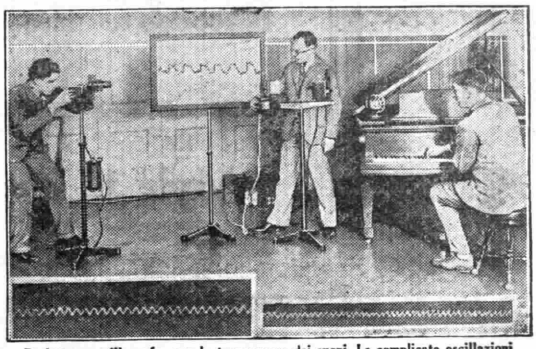
2) *Che il filo sia o no ricoperto non porta alcuna differenza riguardo alle cariche elettrostatiche, per cui occorre sempre una buona terra. Come scaricatore durante la ricezione usi quello che trova a portata di mano, ma soprattutto metta a terra l'aereo terminata la ricezione. La sistemazione della presa di terra va bene.*

3) *Sì, certo, può variare la gamma delle onde captate entro limiti vasti, però a danno della sensibilità.*

La ringraziamo del diagramma, che verrà controllato coi nostri. Qualora però il fenomeno si ripetesse, potrebbe derivare da qualche aereo vicino, che le elimini in modo assoluto la ricezione per assorbimento.

UFFICIO DI RADIOTRASMISSIONE VOLANTE

Allo scopo di poter sempre mantenere il collegamento con la terra per mezzo della telefonia senza fili, su apparecchi per passeggeri, in America si sono impiantate delle vere e proprie stazioni riceventi. La fotografia riproduce l'interno di una di queste stazioni impiantata a titolo di esperimento sotto la guida di cinque ingegneri che per mezzo di apparecchi diversi mantengono in continuo contatto l'apparecchio e la terra.



Proiettore-oscillografo, per la trasparenza dei suoni. Le complicate oscillazioni dei suoni vengono segnate su di uno schema bianco e quindi ingrandite e studiate a seconda dei varî suoni e delle loro combinazioni.

ABBON. 47.484 - Padova.

Col ricevitore descritto al n. 4 si avrà a Padova ottima ricezione, oltre che da Roma, anche da Napoli e Torino?

Come deve essere costruita la bobina di impedenza (R 7) che manca nello schema elettrico e che credo sia quella segnata (Z)?

Cosa indica quel (—G1 e —G2)? Dove va il —15v?

Nel n. 5 del *Radiocorriere* si parla di un 5 valvole; quando comparirà? Sarà a corrente continua, valvole schermate ed a telaio?

Un radiofilo di buona volontà potrà realizzarne la costruzione con buon esito o potrà solo riuscire ad un tecnico provetto?

1) *Sì, salvo condizioni locali molto sfavorevoli, dovrebbe ricevere Torino su tappo luce. Napoli è alquanto più incerto.*

2) *La R7 è una resistenza di filo metallico di circa 2500 ohm, ed è inserita in parallelo sul condensatore C7 per filtrare il ronzio della corrente.*

GLEA - Reggio Calabria.

Nel numero 7 della vostra Rivista, della quale sono assiduo lettore, trovo il consiglio dato ad un radio-amatore di Novara di costruirsi l'apparecchio ad onde corte descritto a pag. 17 del n. 20 del 1929 del «Radiorario».

Ora mi permetto domandarvi: Si trova tale apparecchio in commercio? Se sì, a quale prezzo e dove? Ove non vogliate o possiate — per ovvie ragioni — fare la *réclame* ad alcuna Casa, ditemi almeno se per lettera potrei avere la risposta.

Temo però che in commercio non esista ed allora sono costretto rivolgervi una seconda domanda: L'apparecchio in parola funziona in alternata o, piuttosto, come sembra, a batterie? In questo secondo caso, dovreste avere la cortesia di suggerire gli accorgimenti necessari per farlo funzionare in alternata, od invitare qualche abile collaboratore della Rivista a presentare un progetto *ex-novo* di apparecchio per onde corte in alternata e per altoparlante.

1. *Vi sono parecchie Case costruttrici di ricevitori ad onda corta: per esempio la Radio Corporation of America, la S.I.T.I., l'Allocchio e Bacchini, tutte equivalenti.*

2. *Sono tutte a corrente continua, ma non vi è ragione perchè non possano essere alimentate, almeno per la corrente anodica, da un alimentatore di placca.*

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

A R A T E

Tutta la produzione 1931

nei nuovi prezzi

Ricordate che gli apparecchi da noi venduti sono accompagnati da certificato di garanzia valevole 12 mesi dalla data d'acquisto - -

Per necessità d'ampliamento abbiamo trasferita la nostra sede in

Via Cavallotti, 13

DITTA F.LLI PRETI - Milano

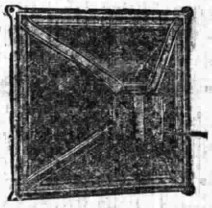
P H I L I P S

NUOVO SISTEMA A 4 POLI DOPPIO

GRAWOR

con due Magneti Giganti e bottone di regolazione accoppiato allo speciale chassis a membrana a settori. Rappresenta la miglior sostituzione dell'altoparlante elettrodinamico, non solo accoppiato ad apparecchi radio, ma anche ad amplificatori di potenza garantendo il carico fino a 5 Watt.

DOPPIO 4 POLI
regolabile
L. 289 *(con tassa)*



DOPPIO 4 POLI REGOLABILE
con chassis a settori
L. 410 *(con tassa)*

È eliminato il ronzio dell'alimentazione; si evita la noiosa e costosa alimentazione dei dinamici; si ha una riproduzione delle più perfette con un costo sensibilmente più basso

Continental Radio MILANO - *Via Amedei, 6* NAPOLI - *Via Verdi, 18*

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

_____

Via _____

Città _____ *(Prov. di* _____ *)*

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata *provvisoriamente / stabilmente* *invece che al*

suindicato indirizzo a: _____

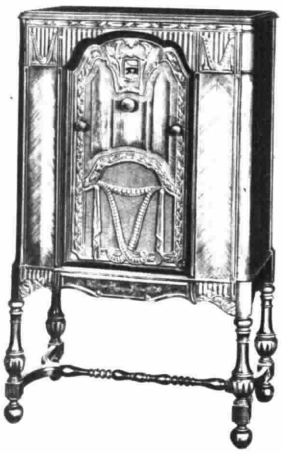
_____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

.....come prodigio celeste,
avvolge col fascino del canto
e inebria con l'armonia dei suoni.
A. Pomi
MILANO
Majestic
RADIO
DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA
VIA CAVOUR 18
N° TELEF. 46743
A.R.P.A.
TORINO

LA PIÙ COMPLETA E PERFETTA SERIE DI APPARECCHI RADIOFONOGRAFICI CHE SIA STATA PRESENTATA DA CHE ESISTE RADIOFONIA



Mod. 10

APPARECCHIO RADIOFONICO A 7 VALVOLE

APPARECCHIO RADIOFONICO A 10 VALVOLE

Mod. 12

APPARECCHIO RADIOFONICO CONVERTIBILE IN RADIOFONOGRAFO IN QUALSIASI MOMENTO

Mod. 11

Mod. 14

RADIOFONOGRAFO CON CAMBIO AUTOMATICO DEI DISCHI

IL TRIONFO

DELLA QUALITÀ - SELETTIVITÀ - TONALITÀ - PERFEZIONE TECNICA E COSTRUTTIVA SU QUALSIASI CONSIDERAZIONE DI CONCORRENZA E DI PREZZO